"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 8 SETTEMBRE 2013 - ANNO 111 - N. 32 - € 1,30

Giornale Identità Piemonte

Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

Giovedì 12 settembre. L'ultima seduta si era tenuta il 28 maggio

Convocato il consiglio comunale sul bilancio assediato da interrogazioni

Acqui Terme. Si ritorna in consiglio comunale giovedì 12 settembre.

L'ultima seduta risale al 28 maggio. In quella serata aveva tenuto banco la "esternalizzazione del servizio mense", ovvero la cessione a ditta esterna del servizio mense scolastiche.

Da allora non c'è stato più confronto se non sui mezzi di informazione, tra maggioranza e minoranza, sui problemi della città.

Se da una parte (forte dissenso da parte del centro sinistra) si è stigmatizzata quest'assenza di confronto su tanti problemi irrisolti, da parte della maggioranza si giustifica il ritardo dell'approvazione del bilancio di previsione "perché si aspettavano disposizioni in merito all'Imu sulla prima casa e ad agosto parte dei consiglieri erano in ferie".

I punti all'ordine del giorno dovrebbero essere 11, compreso quello relativo all'approvazione del verbale della seduta precedente. Tra i punti spicca l'esame ed approvazione del bilancio di previsione 2013 e piano bilancio triennale 2013-2015.

Tra gli altri: regolamento consiglio comunale dei bambini; piano di alienazione immobili; rideterminazione aliquote IMU (dovrebbe essere deciso un piccolo aumento sulle seconde case) e detrazione abitazione principale; programma finanziamento ristrutturazione edifici di culto; rideterminazione prezzi unitari delle zone edificabili; variazione del piano regolatore; premi e sanzioni per il conferimento rifiuti.

M.P.

• continua alla pagina 2

Nelle pieghe del bilancio ritorna il sottopasso

Acqui Terme. Per il momento la giunta comunale ha approvato il bilancio di previsione che pareggia le entrate e uscite con poco meno di 34 milioni di euro. Per l'esattezza, 33.563.183 euro.

Sarà però il consiglio comunale, previsto per il prossimo 12 settembre a passare al setaccio cifre e conti che sicuramente faranno discutere. Non a caso, questa settimana sono state convocate almeno un paio di commissioni consiliari fra le quali appunto, quella per il bilancio. Secondo quanto spiegato nella delibera approvata qualche giorno fa da sindaco e assessori, le entrate tributarie sarebbero pari a 15.181.032 euro, quelle derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione e di altri enti pubblici ammonterebbe a 300.413 euro, mentre per le entrate extratributarie si pensa di incamerare 4.827.031 euro. Inoltre, sempre alla voce entrate, compaiono 5.890.487 euro derivanti da accensioni di prestiti e altri 5.476.000, derivanti da entrate per conto di terzi.

G.Gal.

• continua alla pagina 2

Sabato 7 e domenica 8 settembre

Feste delle feste la Festalunga

Acqui Terme. La Festa delle feste, in calendario sabato 7 e domenica 8 settembre, riunisce il meglio delle Pro-Loco non solo dell'Acquese, che propongono un'irresistibile carrellata di specialità gastronomiche.

Alla manifestazione sono abbinati lo Show del vino ed il Palio del Brentau.

• Speciale da pag. 13 a pag. 16

Delega al consigliere Gianni Feltri

Così la città termale si prepara ad Expo 2015

Acqui Terme. La città dei fanghi punta sull'Expo 2015 per uscire dall'anonimato turistico. È ormai certo che Acqui sarà infatti inserita nell'elenco delle città con cui la Regione Piemonte preparerà pacchetti turistici in previsione dell'importante appuntamento culturale.

Per non arrivarci impreparati, il sindaco Enrico Bertero ha deciso di nominare un nuovo consigliere delegato che si dovrà occupare di tutti i dettagli dell'operazione.

Si tratta di Gianni Feltri che già possiede la delega per le attività produttive e commercio. «In questo momento ci stiamo muovendo su più fronti – spiega il neo consigliere delegato – stiamo lavorando con la Camera di Commercio, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Provincia e naturalmente la Regione.

Abbiamo grande potenzialità ma è chiaro che se vogliamo arrivare preparati a questo appuntamento mondiale con la cultura, dobbiamo darci da fare». E proprio per il 2015 ci sarebbe già un asso nella manica: l'organizzazione di una mostra antologica dedicata ad un grande artista.

«Un artista di fama mondiale – in effetti – di cui però al momento non posso fare il nome» anche, si sussurra, che sia un grande pittore e scultore del XX secolo, nato in Spagna ed esponente, fra le altre cose, del cubismo.

Al di là della mostra antologia, che potrebbe rappresentare la classica ciliegina sulla torta, Acqui Termepotrà e dovrà contare anche su altre peculiarità. Un mix di ingredienti che avranno a che fare con il buon cibo, vino, bellezze architettoniche, archeologia e posti letto.

«Ad Acqui ci sono 1714 posti letto – spiega Gianni Feltri – poche città in Piemonte ne hanno così tanti se si esclude Torino, e questo è un fatto che non può essere sottovalutato. Certo i posti letto da soli non sono sufficienti, dobbiamo pensare anche ad un efficace sistema di trasferimento dei turisti da e verso Milano che sarà il cuore dell'evento. Anche su questo fronte ci stiamo muovendo».

Manco a dirlo, a giocare un ruolo di primo piano dovranno essere le Terme che potranno proporre le proprie cure, così come i numerosi ristoratori che saranno chiamati a proporre i migliori piatti della tradizione culinaria locale. L'Expo 2015 si svolgerà dal 1 maggio al 31 ottobre e durante questo lasso di tempo saranno concentrate le principali manifestazioni della città.

G.Gal.

• continua alla pagina 2

Dal 13 al 15 settembre con 5 cori

Corisettembre 2013 tre pomeriggi con le voci

Acqui Terme. Tre giorni con i Cori.

Sono i giorni di ***Corisettembre***, dal 13 al 15 del mese.

La novità?

Quella di un programma interamente pomeridiano che, comunque, conserverà le storiche sedi della Chiesa di San Francesco e dell'attiguo Chiostro del vecchio convento, poi entrato a far parte della Caserma Battisti.

Promossa con l'appoggio del Comune, da Corale "Città di Acqui Terme", con il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Alessandria, Associazione Cori Piemontesi e Enoteca Regionale "Terme e vino", della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la manifestazione 2013 (è la 37ª edizione) presenta il seguente programma (sempre con ingresso libero).

G.Sa.

• continua alla pagina 2

La proposta del consigliere Cannito del M5S

Meno soldi ai dirigenti per darli alla cultura

Acqui Terme. Se è vero che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale c'è quella di diminuire la spesa corrente, senza però tagliare i servizi ma anzi, se possibile migliorarli, ecco che la proposta di Pier Paolo Cannito, capogruppo del Movimento Cinque Stelle in consiglio comunale, cade a fagiolo. Attraverso un emendamento, da applicarsi al bilancio di previsione che si andrà a discutere probabilmente il prossimo 12 settembre, il grillino propone di ridurre la spesa per il personale, o meglio per i dirigenti comunali, di almeno 30 mila euro totali. Soldi che dovranno essere destinati alla creazione di un fondo, di 30 mila euro appunto, da destinarsi alle attività artistiche e culturali presso gli esercizi commerciali aperti al pubblico in città. In parole più semplici, l'obiettivo del Movimento Cinque Stelle sarebbe quello di eliminare, se possibile, i contrasti fra cittadini, amministrazione comunale ed esercenti, quando si parla di "disturbo alla quiete pubblica".

Il problema della movida insomma, che un paio di settimane fa è stata "bacchettata" con due sanzioni da 500 euro ad altrettanti esercizi commerciali del centro. Bar colpevoli di aver sparato musica ad un numero di decibel non consentiti dal regolamento comunale.

«Nelle spese indicate a bilancio – scrive Cannito nell'emendamento presentato a palazzo Levi – sono compresi i premi di risultato per gli obiettivi raggiunti dai dirigenti comunali che ammonta ad alcune decine di migliaia di euro».

G.Gal.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Viaggio nelle nostre cantine sociali: Il Gruppo Araldica *pagg. 25*
- Feste a: N.S. di Casato; Santuario Carpeneta; Madonna del Tovetto *pag. 27, 28, 29*
- Unione Montana "Suol d'Aleramo" Mongella è presidente; ma appare già divisa? *pag. 28*
- Ponzone: Sagra del Fungo; Spigno: Settembre Spignese *pagg. 29, 31*
- Calcio: calendari Eccellenza, Promozione della Liguria. *pagg. 40, 41*
- Ovada: alunni e numero delle classi nei tre Istituti statali *pag. 51*
- Ovada: la Voltegna in festa *pag. 51*
- Masone: padre Tomaso Ursidio sacerdote da 50 anni. *pag. 54*
- Cairo: Ferrania Solis abbasserà stipendi agli operai? *pag. 55*
- Cairo: per Lorenzin ospedale così piccolo non ha futuro *pag. 55*
- Carcare: Toshiba: non si possono imporre assunzioni "clientelari" *pag. 55*
- S. Marzano e Moasca: don Benso missionario in Sud Dakota. *pag. 58*
- Canelli: ottimismo per la vendemmia 2013 *pag. 59*
- Nizza: cantieri per strade, loculi, marciapiedi e rio. *pag. 60*
- Nizza: Ugo Cavallera promette fondi per l'ospedale. *pag. 60*

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ▪ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì

GIORGIO ARMANI GIORGIO ARMANI
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
GIORGIO ARMANI Esclusivista Giorgio Armani by Luxottica GIORGIO ARMANI
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Convocato il consiglio

È prevista anche l'approvazione di un documento inerente la discarica di Sezzadio.

Occuperanno sicuramente buona parte della seduta le interrogazioni e mozioni (in particolare si dovrebbe parlare di mensa e gestione del consiglio comunale).

Visto che le interrogazioni dovrebbero essere parecchie si sta pensando di dare la precedenza a quelle presentate prima e spostare al prossimo consiglio comunale quelle più recenti. Il sindaco avrà il suo da fare a difendersi dalle accuse che gli sono state rivolte da maggio ad oggi e che non hanno ancora trovato risposta. Su tutte il comportamento unilaterale e frettoloso per il problema gestione mense scolastiche, che ha visto utilizzata la stessa tattica per la soppressione della media Bella e la creazione dei due istituti comprensivi: la maggioranza decide, evita l'eccesso di confronto e di discussione con le parti, quindi dà attuazione alle proprie idee in maniera velocissima, anche quando non sarebbe obbligata a farlo (vedi caso scuola media).

Questo potrebbe essere uno dei motivi (oltre alla questione dell'Imu che però riguardava solo il bilancio), che ha portato al dilazionamento della convocazione della seduta consiliare.

DALLA PRIMA

Corisettembre 2013

Venerdì 13 settembre, alle 17.30, nel chiostro, il Coro "Piccole Voci" del Corso di Propedeutica Musicale del Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria, diretto da Andrea Basevi. **Sabato 14 settembre**, nella Chiesa di San Francesco, alle 18, il concerto in due parti che accoglierà L'Ensemble Vocale "Emozioni InCanto" di Padova, diretto da Giuseppe Marchioro, e la Corale "Giacomo Puccini di Sassuolo (Modena), già ospite di *Corisettembre* nel 1983, guidata da Francesco Saguatti.

Quindi **domenica 15**, al mattino, cori ospiti impegnati nelle Sante Messe delle 11 (Cattedrale, Cristo Redentore, Madonna Pellegrina), e dalle 16, nel chiostro di San Francesco, il concerto con quattro formazioni. Che saranno nell'ordine, con la Corale "Città di Acqui Terme", diretta da Anna Maria Gheltrito, il Coro "Monti Liguri" di Genova, guidato da Enrico Appiani, con i già ricordati Ensemble "Emozioni InCanto" di Padova e la Corale "Puccini" di Sassuolo.

Con i tre concerti, presentati da Gino Pesce, la possibilità di ascoltare un ventaglio ampissimo di generi, che spazieranno dalla musica sacra, al repertorio folklorico, dalla musica da film ai pezzi alpini della SAT, dalla canzone leggera rielaborata ora per voci pari e miste, alle pagine per coro dei più affermati maestri contemporanei.

DALLA PRIMA

Nelle pieghe del bilancio

Nella casella riguardate le uscite la parte del leone la fa la spesa corrente che per il 2013 si attesta su una cifra pari a 18.957.216 euro mentre poco più di 7 milioni di euro, per l'esattezza 7.241.747 euro, rappresentano la spesa per il rimborso di prestiti. Le spese per servizi per conto terzi ammontano a 5.476.000, mentre quelle in conto capitale a 1.888.220 euro. Conti da capogiro che, gioco forza, dovranno avere a che fare con la crisi in corso e il patto di stabilità.

Secondo quanto annunciato da palazzo Levi, metà dei proventi delle contravvenzioni, la stima è di circa 250.000 euro, verranno utilizzati per la sicurezza stradale mentre un quarto di quei soldi sarà utilizzata per le attività di controllo del traffico e l'ammodernamento delle attrezzature in dotazione alla polizia municipale che, a breve, sarà dotata di una moderna stazione mobile. Questa struttura, che troverà la sua collocazione naturale soprattutto nelle frazioni di Lussito, Ovrano e Moirano, sarà a disposizione dei cittadini per espletare pratiche amministrative oltre che per segnalare problemi e necessità. Rimanendo in argomento di soldi, circa 90 mila euro sono stati messi a bilancio per la sistemazione dei danni atmosferici verificatisi nel 2011 e nel 2012 in Valle Benazzo, Rio Faetta e Strada Monterosso (si tratta di un contributo in conto capitale della Regione), mentre sembrerebbe ormai certa la realizzazione del sottopasso di Via Crenna grazie all'escussione della fidejussione di un milione di euro che era stata posta a garanzia della realizzazione dell'opera. Altri 160 mila euro saranno utilizzati per migliorie al patrimonio edile cittadino e 350 mila euro sono previsti per la realizzazione di appartamenti di edilizia popolare all'interno dell'ex Istituto Fermi in via Moriondo. Un progetto questo che l'amministrazione comunale ha più volte annunciato per dare risposte alla fame di alloggi a prezzi calmierati da parte dei cittadini. Per ampliare il progetto di videosorveglianza saranno spesi circa 13 mila euro, mentre per la ricostruzione di una parte dei loculi nel cimitero di Lussito altri 75 mila euro.

DALLA PRIMA

Meno soldi ai dirigenti

Una spesa corrente che, secondo il consigliere, potrebbe essere ridotta in quanto risulta legata alle scelte politiche dell'amministrazione comunale.

«Considerato dunque – continua Cannito – che i recenti contrasti tra amministrazione, cittadini e diversi esercizi commerciali hanno acuito il problema del disturbo alla quiete pubblica, che le forme repressive e sanzionatorie nei confronti degli esercizi commerciali, atte a limitare i problemi derivanti dallo sforamento dei decibel consentiti dal nuovo regolamento comunale sono inadeguati ed insufficienti a contrastare le forme di intrattenimento "rumorose" e che, infine, le tipologie di intrattenimento offerte sul territorio cittadino necessitano di una maggiore diversificazione anche per l'incentivazione e promozione turistica, proponiamo di stanziare un fondo di 30 mila euro che possa sovvenzionare attività culturali ed artistiche di gestione diretta degli esercizi commerciali».

Secondo la proposta di Cannito, che in parte era già presente nel programma elettorale, quel denaro tolto dalle spese correnti a bilancio, dovrebbe diventare parte integrante di un bando di concorso finalizzato a raccogliere idee e progetti che non contengano musica assordante ma qualcosa di alternativo.

Ovviamente a proporre queste idee e progetti dovranno essere gli esercizi commerciali operanti sul territorio. I commercianti potranno avvalersi della collaborazione di associazioni culturali ed artistiche senza scopo di lucro attive da almeno 18 mesi sul territorio acquese e chissà che veramente non si trovi una soluzione alla "movida troppo rumorosa".

Sempre che questa idea piaccia all'amministrazione così come ai dirigenti chiamati in causa direttamente.

DALLA PRIMA

Così la città termale

«Stiamo pensando di riproporre la manifestazione dedicata ai fiori del maggio scorso, che ha visto la partecipazione di espositori da tutto il nord Italia - aggiunge Feltri – ma anche qualcosa che coinvolga direttamente anche il comparto commerciale cittadino che dovrà avere un ruolo di primo piano».

Gli occhi, poi dovranno essere puntati anche sul museo civico per il quale è in programma un progetto di ristrutturazione che permetta di aumentare gli spazi a disposizione. Un progetto che dovrebbe permettere il ritorno a casa di almeno una parte dei reperti di epoca Romana al momento stipati nei magazzini della Sovrintendenza ai beni architettonici di Torino.

Domenica 15 settembre

"Arte in Corso" con il Circolo Ferrari

Acqui Terme. Promossa dal Circolo Artistico Mario Ferrari e patrocinata dal Comune di Acqui Terme torna l'esposizione all'aperto "Arte in Corso" in programma domenica 15 settembre dalle ore 10 alle ore 20.

La rassegna, giunta all'ottava edizione, è aperta gratuitamente a tutti gli artisti (pittori, scultori, ceramisti, fotografi...), anche non soci del Circolo Ferrari desiderosi di esporre le loro opere nei centrali Portici Saracco, presso Piazza della Bollente.

È possibile aderire all'iniziativa o avere ulteriori informazioni direttamente il venerdì sera nella sede del Circolo in via XX Settembre,10 oppure telefonando ai numeri 0144/57990 o 3454651668. È necessario che ogni partecipante intenzionato ad arrivare in macchina, per le sole operazioni di carico e scarico, sul luogo dell'esposizione comunichi, al momento dell'adesione, il modello e numeri della targa dell'auto al fine di ottenere dalla Polizia Municipale il rilascio dell'autorizzazione al transito nella zona pedonale. L'accesso consentito è quello di corso Italia, lato piazza San Francesco e via Nizza. Per l'esposizione gli artisti dovranno essere muniti di propri cavalletti o supporti.

Infine, dopo la pausa estiva, alle ore 21 di venerdì 6 settembre riprenderanno in sede gli abituali incontri settimanali con i soci e simpatizzanti.

Al centro anziani

Ricominciano i corsi di informatica

Acqui Terme. L'Assessore alle Politiche Sociali, dott.ssa Fiorenza Salamano, ricorda che il prossimo autunno, presumibilmente a partire dal mese di ottobre, prenderanno nuovamente il via i corsi di informatica per gli iscritti ai Centri Anziani Comunali.

Essi saranno articolati su più livelli:

- livello base, per chi è alle prime armi e non ha frequentato i corsi precedenti;
- livello intermedio, per coloro che hanno già alle spalle la prima fase di formazione;
- livello avanzato, per i più esperti.

Come in precedenza, le adesioni saranno raccolte, fino ad esaurimento dei posti disponibili, presso lo sportello dell'Ufficio Politiche Sociali, sito attualmente in Piazza Don Dolermo 4, con orario da lunedì a venerdì ore 8.30 – 13.30, nonché lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle 17.

Per partecipare ai corsi sarà sufficiente essere in regola con il tesseramento per l'anno in corso (costo annuale della tessera per il 2013: € 10,00).

Le date esatte dell'inizio delle lezioni saranno comunicate al più presto, non appena definite le varie procedure amministrative propedeutiche all'avvio dell'iniziativa.

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
WELCOMETRAVEL "WE LOVE THE WORLD"
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

I NOSTRI PROSSIMI VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE

20-22/09 OKTOBERFEST "NIGHT EXPRESS"	17-20/10 PELLEGRINAGGIO A LOURDES
27-29/09 OKTOBERFEST A MONACO DI BAVIERA	19-20/10 LA "FRANCIACORTA" E LA "VALPOLLICELLA"
28-29/09 WEEK-END IN MAREMMA	24-27/10 PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE
29/09-06/10 GRAN TOUR DELLA SICILIA	31/10-03/11 SPAGNA: COSTA BRAVA
04-06/10 FESTA DELLA BIRRA A STOCCARDA	01-03/11 VIAGGIO RELIGIOSO A ROMA
05-06/10 WEEK-END IN TOSCANA tra mare e monti	01-03/11 FIRENZE: gli Uffizi e la Certosa del Galluzzo
10-13/10 NAPOLI E COSTIERA AMALFITANA	01-03/11 TRIESTE E L'ISTRIA
11-13/10 FESTA DELLA BIRRA A STOCCARDA	02-03/11 Week-End in VALLE D'AOSTA: Terme e Castelli
12-13/10 SAGRA DELL'ANGUILLA A COMACCHIO	

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

Crociera in MEDITERRANEO ORIENTALE
Creta - Israele - Cipro
Turchia - Rodi - Santorini
Con volo aereo su Creta
18 - 25 OTTOBRE

OMAN
Fascino-mistero e spiagge
della Penisola Araba
10 - 26 GENNAIO 2014

CANADA: IL BIANCO QUEBEC
Atmosfera - Avventura - Shopping
2 - 7 GENNAIO 2014

COLOMBIA
Il Paese Continente dai mille colori
13 - 20 GENNAIO 2014

Cominciano le lezioni nelle scuole

Inizia l'anno scolastico con Rita Levi Montalcini

Acqui Terme. *La prossima settimana, da lunedì 9 già in alcuni istituti, l'inizio ufficiale - per gli studenti acquesi - dell'a.s. 2013/14.*

Ma alla fine di questo mese, lunedì 30 settembre, nell'ambito della Giornata Europea della Cultura Ebraica (quella di quest'anno è la XIV edizione: domenica 29, ad Acqui, un ricco programma di altre iniziative), si svolgerà presso il Polo Scolastico Superiore Tecnico e Professionale della nostra città (già Scuole "Francesco Torre") la cerimonia di intitolazione dell'Istituto di Istruzione Superiore alla figura di Rita Levi-Montalcini.

Una personalità di statura scientifica internazionale quella della neurobiologa, Nobel per la Medicina nel 1986 (per le ricerche condotte sulle fibre nervose, e sul loro fattore di accrescimento), senatrice a vita, e attiva anche nel campo della divulgazione e della testimonianza biografica e scientifica (vi veda il suo Elogio dell'imperfezione *del 1987*).

Nata a Torino nel 1909, non solo può essere detta piemontese: un piccolo filo - ma assai significativo - l'ha legata alla nostra città. Cominciando la scuola, le sue parole possono essere per tutti - docenti e discenti - un utile incentivo. Uno sprone al dovere, all'amore per il sapere, e all'impegno.

Una Testimone del Tempo

Era il 12 ottobre 1991. Rita Levi-Montalcini ad Acqui in qualità di "Testimone del Tempo" (con lei furon insignite - così l'Albo d'oro - Adriana Zarri, Margherita Hack, Lalla Romano, Natalia Ginzburg), ma non nell'ambito della cerimonia finale della XXIV edizione del Premio "Acqui Storia", che si tenne, come tradizione, al Teatro Ariston.

Furono gli studenti i soli a salutare l'illustre ospite, che per un improvviso impegno, non poté fermarsi la sera, per la cerimonia di gala.

Ma davvero memorabile fu il suo intervento, che - in una particolareggiata cronaca, curata da Danilo Rapetti - le colonne de "L'Ancora" riportarono nel numero del 20 ottobre.

La passione, la tolleranza, il confronto, l'impegno

"La professoressa ha dimostrato immediatamente di trovarsi a proprio agio e in sintonia con il giovane pubblico, cominciando a raccontare fatti ed aneddoti della sua lunga vita, insieme con partecipate esortazioni e vivi appelli alle coscienze dei ragazzi perché cerchino, con tenacia e passione, la strada della propria vita.

Il denaro, il successo, il potere sono dei *non valori* - ha sostenuto con vigore la professoressa - sono dei fantasmi, delle illusioni cui non bisogna dare credito: l'impegno e la dedizione alla propria professione, qualunque essa sia, in risposta alla vocazione naturale, sono le condizioni indispensabili per condurre una vita onesta e moralmente accettabile.

Non bisogna avere timore di riconoscere i propri errori.

Trovando la forza di correggersi, ricordando, sempre, che il giudizio degli altri è relativo, e ciascun uomo è il solo, vero, legittimo arbitro e giudice di se stesso.

Il conformismo nacque con lo spirito di gruppo, perchè l'uomo primitivo si potesse difendere, ma, ora, spesso è solo la sterile e vile barriera dietro cui si trincerano colore che non sanno assumere il coraggio di posizioni e responsabilità personali: così anche sono indispensabili la tolleranza ed il confronto con chi la pensa in modo diverso da noi, ricordando a tutti - cristiani, ebrei, musulmani, atei - che la virtù è premio per se stessa, e che, al di là delle differenti professioni di fede, conta soprattutto l'impegno civile e sociale.

Occorre rispettare l'uomo in quanto tale, stimando la sua dignità anche e soprattutto nei bambini e nei vecchi.

Il discorso della signora Montalcini ha letteralmente affascinato i giovani studenti, che hanno avuto modo di assistere ad una grande lezione di etica e di umanità: le parole dell'illustre scienziata avevano tutto il sapore dell'esperienza realmente vissuta e sono testimoniate dall'esempio di una vita straordinaria".

A cura di **G.Sa**

Sei cattedre assegnate ma nessuno si presenta

Acqui Terme. Colpo di scena nella delicata questione legata al concorso per l'assegnazione di sei cattedre di ruolo nella scuola dell'obbligo per la classe di concorso A059 (insegnamento della matematica e materie affini). Infatti, secondo indiscrezioni attendibili, filtrate da ambienti sindacali, nessuno dei sei vincitori del concorso scuola del 2012, a cui sarebbero spettate altrettante cattedre di ruolo in Provincia, avrebbe risposto alla convocazione del Provveditorato di Alessandria, che li aveva invitati a presentarsi nella mattinata di sabato 31 agosto. È molto probabile che, se l'indiscrezione dovesse trovare conferma, le cattedre resteranno appannaggio dei "precari storici" della Provincia.

Di certo (non volendo affrontare in questa sede il discorso dei possibili ricorsi amministrativi sul posizionamento nella graduatoria del concorso) agli occhi del profano, appare strano che sei persone, ottenuta l'opportunità di prendere possesso di un posto di lavoro statale a tempo indeterminato, decidano di rinunciare in massa. Nonostante la crisi, l'unica ipotesi plausibile è che la nostra Provincia non appaia appetibile nemmeno a coloro che, a prezzo di un trasferimento nelle nostre zone, avrebbero potuto trovare una occupazione permanente. **M.Pr**

Ci scrive Lionello Archetti Maestri

1624-2013: nihil sub sole novum

Acqui Terme. Ci scrive Lionello Archetti Maestri: «*Nihil sub sole novum*

Qohelet, 1,9

Ho ripreso, nei giorni scorsi, per una nuova ricerca, la cronaca dell'acquese notaio Pevere che nel 2001 venne editata dall'amico professor Prosperi [*Pagine di diario del primo Seicento, a cura di Carlo Prosperi, Rivista di Storia Arte Archeologia per le province di Alessandria e Asti, Alessandria, 2001, pagina 307*] e nel leggere quanto successe nell'estate del 1624 ho rivissuto quanto si è verificato lunedì 29 luglio scorso ed ancora nella notte di sabato 24 agosto. Come non riandare col pensiero alla sublime profondità dell'*Ecclesiaste, noster* secondo la partecipe espressione del suo traduttore principe Ceronetti! «La notte del giovedì venendo il venerdì giorno di san Rocho che fu il 16 Agosto [1624] fu malissimo tempo; a Moncalvo tirò il vento tanto forte che sbaté giù delle case; à Trino fu diluvio d'acque; a Salugia vi rancò il vento più di mille arbori tra noci e rovere; sul Pavese per miglia 26 e più di lunghezza et per sette di largheza, la acqua, la tempesta et vento fece grandissimo danno, furono rancati più di dieci milla arbori; da Carbonara a Pavia non si poteva andare per strada per il traverso d'arbori. Il folgore diede nel domo [di Tortona] et a terra diede in una torre di munitione et per la polvere furono sbatute giù 60 case dove erano doi munasteri di povere monache che più non sono statte viste, et la tempesta si è dimurata per 4 giorni nelle strade ed era di grossezza incredibile».

Recensione ai libri finalisti della 46ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Emidio Novi
"La dittatura dei banchieri. L'economia usuraia, l'eclissi della democrazia, la ribellione populista"
Controcorrente Edizioni

Emidio Novi, intellettuale storico e politico, fin da giovane europeista attivo, in quest'opera analizza e sviscera con particolare saggezza quelle teorie che hanno portato l'Italia all'attuale crisi economica.

L'autore ha la grande capacità di individuare il filo conduttore della deriva italiana e quell'ente economico, culturale e finanziario che ha condotto il Paese a firmare trattati internazionali tali da portare progressivamente non solo il popolo ad impoverirsi ma anche l'Italia stessa a perdere in modo incalzante i propri punti di forza. Nel libro "La dittatura dei banchieri", edito da Controcorrente Edizioni, Novi porta avanti una vera battaglia di termini quali "Europa", "populismo"; ci spiega come si sia giunti progressivamente ad una cessione della sovranità economica e politica per mano di lobby politiche e finanziarie, come si sia creata una situazione in cui i soldi, quelli tangibili, siano in mano soltanto più a banche e banchieri e come gli Stati, invece di finanziare le attività produttive e le famiglie, mettano le mani nelle tasche del popolo e investano un'ingente quantità di denaro per la salvezza delle banche.

In Italia si è assistito per la prima volta al mondo ad un golpe finanziario organizzato non solo dall'Europa ma anche dagli Stati Uniti e dalla grande finanza internazionale.

Su di noi si è tentato un esperimento: l'Italia è la seconda potenza manifatturiera d'Europa, bisognava sperimentare questo tipo di strategia in un paese che avesse una specificità e noi eravamo l'unico ad avere un ceto medio produttivo, una piccola e media impresa tale da essere competitiva a livello internazionale, il primo paese al mondo a sperimentare la formula della cosiddetta "multinazionale tascabile" sul mercato.

L'Italia era il paese che nel 2011 aveva il più grande avanzo primario e questo grazie alla flessibilità di un modello produttivo in grado di riciclarsi per intervenire su nuovi settori rimasti scoperti, di rinnovarsi e migliorare la propria qualità.

Questo era l'indice della nostra resistenza e sostenibilità a lungo termine.

Un giorno le banche tedesche e francesi vendono il debito pubblico italiano, entrano in ballo i mercati internazionali e inizia a crescere lo spread; cresce lo spread e si diffonde l'allarme; arriva Monti, arrivano i tecnici e colpiscono il cuore delle piccole e medie imprese, il ceto medio produttivo italiano e la base del blocco sociale che sosteneva il Centro Destra, l'unico vero partito operaio d'Italia.

È infatti il Centro Destra a dare un'altra idea di modernizzazione del Paese, a permettere il superamento del conflitto tra Capitale e Lavoro con una piccola e media impresa in cui il padrone lavora al fianco dell'operaio e l'operaio dipendente condivide l'avventura e la crescita dell'impresa stessa.

È inoltre il Centro Destra la prima forza politica che in Italia, con la Cassa Integrazione in Deroga, concede la protezione degli ammortizzatori sociali anche ai dipendenti delle piccole imprese che fino ad allora non godevano di alcuna copertura.

Tante le riflessioni in questa opera, non ultima: per quale motivo nel 2011, la Sinistra italiana, che avrebbe certamente vinto una eventuale contesa elettorale a seguito di un più corretto scioglimento delle camere da parte del Presidente Napolitano, accetta di sostenere un governo di banchieri?.

"La dittatura dei banchieri", una lettura politicamente scorretta della realtà degli ultimi quindici anni d'Italia con una visione differente dell'Europa e del ruolo che l'Italia sta svolgendo in essa.

Federica Balza

Christian Ingrao
"Credere, distruggere. Gli intellettuali delle SS"
Einaudi

L'autore Christian Ingrao, direttore dell'Institut d'Histoire du Temps Présent di Parigi, specialista del nazismo, analizza i motivi che spinsero milioni di giovani tedeschi a mettersi al servizio del nazismo.

La Grande Guerra è la prima esperienza comune ai membri del gruppo e costituisce la trama di fondo della loro infanzia.

La Prima Guerra Mondiale segnò profondamente l'animo dei tedeschi.

La Germania ne uscì letteralmente in ginocchio.

La fame, il lutto, il senso di una lotta per la sopravvivenza quotidiana costituirono i tre elementi principali dell'esperienza di guerra infantile.

Inoltre la società tedesca, similmente ad altre società europee, elaborò un sistema di rappresentazioni che dava senso al conflitto.

I tedeschi reputarono che la lotta del loro combattuta in Belgio e in Francia fosse di natura difensiva: il Reich doveva invadere il Belgio per metter in atto il piano Schlieffen al fine di impedire all'Inghilterra di invadere il territorio tedesco servendosi del Belgio come testa di ponte.

La Grande Guerra venne percepita come una lotta difensiva in cui si giocava il destino di una Germania alle prese con un nemico che si distingueva per la disumanità dei suoi metodi.

Utilizzando giochi, libri e giornali, i bambini stessi furono coinvolti in un discorso specifico che illustrava loro la guerra, il suo senso e i nemici.

Si volle quindi creare una gioventù seria, preoccupata, colma di gratitudine verso gli eroi che offrivano la loro vita al fronte per difendere la nazione.

Terminati gli studi secondari, i futuri intellettuali SS si iscrissero all'università affrontando così l'esperienza della mobilità geografica; le università di Halle, Gottinga e Heidelberg eccellevano nel diritto e nell'economia politica, Lipsia e Berlino nelle scienze umane. Una volta laureati incontrarono poche difficoltà a trovare impiego. I giuristi muniti di esami di stato e di dottorato entrarono nella magistratura; i letterati diventarono professori nei licei e scuole superiori, altri si indirizzarono verso le università.

Tutti si trovarono ben presto in procinto di entrare nell'organizzazione nazista e, ancor più, si trovarono di fronte alla scelta tra il servizio attivo nello SD e una carriera professionale.

Lo SD venne creato nel 1931, con il nome di Nachrichtendienst (ND), da Reinhard Heydrich, su richiesta di Himmler. Si trattava di un servizio informazioni nato in seno alla NSDAP e, più in particolare, in seno alle SS.

L'autore, dopo aver descritto l'esperienza di questi uomini per capire in che modo aveva potuto modellare il loro sistema di rappresentazioni, dopo aver considerato la militanza nazista come una reazione culturale a questo primo vissuto, passa a raccontare della guerra e del terrificante viaggio a Est.

Fu una spedizione che si incarnò nelle pratiche genocidiarie delle Einsatzgruppen, ma anche nella partecipazione alle politiche di germanizzazione e di trasferimento di popolazioni, il tutto innervato da tensioni utopiche e omicide, fino ad arrivare alla sconfitta e ai processi di Norimberga.

L'indagine di Ingrao si conclude con l'immagine di Hermann Behrends, comandante in Serbia della tredicesima divisione SS «Handschar» composta da croati, bosniaci e kossovari musulmani che si distinse per un'efferatezza tutta particolare verso le resistenze locali, in territori ricordati anche per altri massacri di fine secolo durante i quali si dissolse la Repubblica Jugoslava.

In città come Mostar, Tuzla o Bihać, le unità della Handschar avevano lasciato un'impronta sanguinosa, generando altri bambini della guerra di cui gli europei della fine del XX secolo - «carnefici, vittime e spettatori» del dramma jugoslavo - sono stati, forse a loro insaputa, gli eredi.

Matteo Ravera

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO
Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO E MOSTRE

Domenica 8 settembre
Navigazione delta del po e pranzo a bordo motonave + abbazia di POMPOSA E COMACCHIO

Domenica 15 settembre
CANNES e le ISOLE LERINS

Domenica 22 settembre
Visita ai luoghi di Giuseppe Verdi, PARMA, BUSSETO e villa Verdi

Domenica 29 settembre
Visita di FIRENZE con guida

Domenica 6 ottobre
Festa d'autunno a LUGANO

Domenica 13 ottobre
PORTOVENERE pranzo a base di pesce!

Domenica 20 ottobre
Visita con guida alla Reggia di STUPINIGI + TORINO

Domenica 27 ottobre
Fiera del tartufo ad ALBA

Domenica 3 novembre
TRIESTE e REDIPUGLIA

Domenica 10 novembre
VENARIA mostra le carrozze reali

Domenica 17 novembre
Festa del torrone a CREMONA

...e poi un vasto programma dei **Mercatini di Natale di 1 giorno**

I NOSTRI WEEK END

Dal 5 al 6 ottobre **PADOVA E VENEZIA**
Dal 12 al 13 ottobre **CAMARGUE**
Dal 19 al 20 ottobre **CASCIA**

PELLEGRINAGGI

Dal 23 al 26 settembre e dal 24 al 27 ottobre **MEDJUGORIE** *BUS*
Dal 17 al 20 ottobre **LOURDES**

Consultate i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com

TOUR ORGANIZZATI

Dal 27 al 29 settembre
TOUR dell'ALSAZIA e "la strada dei vini"

Dal 3 al 6 ottobre **TOUR dell'UMBRIA In occasione della visita del Santo Padre ASSISI, SPELLO, GUBBIO, PERUGIA...**

Dal 6 al 12 ottobre
TOUR della SICILIA *NAVE + BUS*
CATANIA - TAORMINA - SIRACUSA - NOTO AGRIGENTO - CEFALÙ - PIAZZA ARMERINA

Dal 7 al 12 ottobre e dal 4 al 9 novembre
Soggiorno mare a LLORET DE MAR
Viaggio in bus + 6 giorni in pensione completa, bevande incluse **€ 315**

Dal 24 al 27 ottobre
ROMA... città eterna

Dal 28 ottobre al 4 novembre
MAROCCO tour delle città imperiali

ANTEPRIMA MERCATINI DI NATALE

Dal 23 al 24 novembre
Week end a INNSBRUCK + TRENTO

Dal 28 novembre al 1º dicembre
PRAGA E RATISBONA

Dal 29 novembre al 1º dicembre
NAPOLI E SALERNO

Dal 6 all'8 dicembre
MONACO E NORIMBERGA

ANNUNCIO

Franco PASTORINO

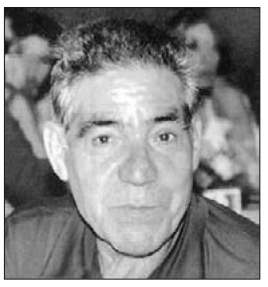
Lunedì 19 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari. La sorella Angela, unitamente ai nipoti Maurilio e Gloria con le rispettive famiglie, ne danno l'annuncio e ringraziano di cuore tutte le gentili persone che, in ogni modo, hanno voluto essere loro vicino con affetto, cordoglio ed amicizia.

TRIGESIMA

Giuseppina PERRONE ved. Galleggio di anni 88

Ad un mese dalla scomparsa della loro cara congiunta, la famiglia ringrazia tutti coloro che, con ogni forma, hanno preso parte al dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 7 settembre alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Francesco PISTIDDA

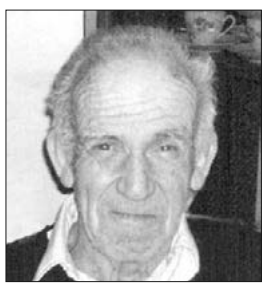
Ad un mese dalla scomparsa i familiari lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata sabato 7 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA

Amelia MORCHIO ved. Accusani

"La sua cara memoria rivivrà eternamente nell'animo di quanti la conobbero e le vollero bene". Ad un mese dalla scomparsa i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 8 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Prasco.

TRIGESIMA



Domenico ZACCONE (Meco)

I familiari ringraziano quanti, in ogni modo, si sono uniti a loro dolore ed annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 8 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Grognardo. Un ringraziamento particolare alla famiglia Salvi (Lucia).

TRIGESIMA

Secondina URICO (Dina) ved. Denicolai

I familiari la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

TRIGESIMA

Emma MARTINI ved. Colla di anni 90

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo lutto. La santa messa di trigesima in suffragio verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA

Rosa LEVO ved. Garbarino
1925 - † 13 agosto 2013

Ad un mese dalla scomparsa la figlia Rina, i generi Sandrino e Luigi, nipoti e parenti tutti, nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montabone.

TRIGESIMA

Lorenzina RICCI ved. Re

"... per sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene". Domenica 11 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli Valter e Patrizia, la nuora, i nipoti Mattia e Lorenzo, le sorelle ed i familiari tutti ringraziano quanti sono stati vicini al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 15 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

ANNIVERSARIO

Flaminio BENZI (il Micio)

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori". Nel 5° anniversario dalla scomparsa, la moglie, il figlio ed i familiari lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 7 settembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. La più sentita gratitudine a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Carlo BRUNO

Nel 6° anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con la santa messa che verrà celebrata domenica 8 settembre alle ore 10 nella chiesa di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Un grazie a quanti si uniranno nelle preghiere.

ANNIVERSARIO

Avv. Pier Dario MOTTURA GIRAUD

Nel sesto anniversario della scomparsa la famiglia Lo ricorda con infinito amore e grande rimpianto nella Santa Messa che sarà celebrata domenica 8 settembre alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di San Francesco.

Alla festa patronale di Moirano

Gli auguri a don Colla parroco da 55 anni

Acqui Terme. La festa patronale di Moirano dedicata alla Natività di Maria Vergine, si è tenuta domenica 1 settembre. Quest'anno un motivo in più di interesse e di partecipazione era costituito dai festeggiamenti che la comunità parrocchiale ha voluto dedicare al parroco don Aldo Colla, per i 55 anni di parrocchia.

La festa si è svolta con in programma ormai tradizionale: alle 11 celebrazione della messa, a seguire, benedizione di auto e moto sistemate nel piazzale di fronte alla chiesa parrocchiale. L'aspetto religioso della Festa patronale ha avuto un momento qualificante nel pomeriggio per la presenza a Moirano del vescovo della diocesi di Acqui Terme monsignor Pier Giorgio Micchiardi, il quale, alle 16.30, ha

celebrato la messa solenne. Al termine della funzione religiosa la processione con la statua della Madonna della Neve con la partecipazione del Corpo bandistico acquese.

Al termine un cordiale scambio di saluti.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 / 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui Terme
Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

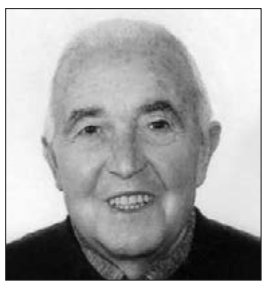
Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO

Maggiorina VIOTTI ved. Garbarino

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che hai lasciato nel nostro cuore". Nel terzo anniversario dalla scomparsa la figlia Carla unitamente alla sorella Natalina ed i parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 10 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigi PESCE (Gino)

"Sembra ieri che ci ha lasciati... invece sono passati tre anni. Il tempo corre veloce, ma non è in grado di cancellare gli affetti e i ricordi importanti". Nel 3° anniversario della morte, i familiari tutti lo ricorderanno nella s.messa che si celebrerà martedì 10 settembre alle ore 18 in cattedrale. Un sincero ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Vincenzo ACANFORA (Enzo)

"Ci manchi tanto, ma il tuo ricordo ed il tuo esempio ci aiutano ad essere forti". I tuoi cari vogliono ricordarti nella santa messa che sarà celebrata giovedì 12 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO

Giorgio PALMA

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". I fratelli e la nipote Vanda lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 settembre alle ore 10,30 in cattedrale. Nella s.messa verranno anche ricordati i cari genitori.

RICORDO

Giancarlo PETRANGELO

Giovanna GUASTELLA ved. Petrangelo

"Anche le stelle muoiono, ma la loro luce continua in coloro che restano". In ricordo di Giancarlo e mamma Giovanna verrà celebrata una santa messa domenica 8 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

I familiari

RICORDO

Annamaria RICCARDI

"Un ricordo ed una preghiera". Gli amici di Acqui con affetto la ricorderanno insieme a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene, nella santa messa che verrà celebrata venerdì 13 settembre alle ore 17,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de
L'ANCORA
in piazza Duomo 7
Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Rinviata riunione

La prevista riunione dei responsabili delle aggregazioni laicali della nostra diocesi per sabato 7 settembre è rinviata a sabato 9 novembre ore 15 ad Acqui.

«Questo rinvio -spiega Domenico Borgatta- è dovuto alla concomitanza con l'inizio della "Settimana sociale dei cattolici italiani" che si tiene a Torino e a cui partecipano alcuni rappresentanti delle nostre aggregazioni, insieme al Vescovo. Si tratta di un importante avvenimento per la nostra Chiesa. L'argomento affrontato "La famiglia, speranza e futuro per la società italiana" è di grande valore, soprattutto oggi e di sicuro interesse per le aggregazioni laicali: in esse infatti la famiglia costituisce un'esperienza di vita che riguarda la grande maggioranza degli aderenti. Mentre mi scuso di questo contrattempo nella nostra programmazione annuale, Vi chiedo una preghiera per la buona riuscita di questo avvenimento di Chiesa sui risultati del quale daremo relazione sabato 9 novembre, con la partecipazione del nostro Vescovo».

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici lettori,

oggi vi vogliamo parlare di una bambina delle Filippine. Il suo nome è Danina ed a soli 9 anni ha dovuto riscontrare diversi problemi dovuti al mal funzionamento del muscolo cardiaco. La ragazzina è affetta da un'imperfezione congenita del cuore di comunicazione interatriale che le comporta insufficienza cardiaca, problemi respiratori a causa di aumentata pressione polmonare, febbri, infezioni ed alterazioni della crescita con dimagrimento progressivo.

Sembra che stiamo presentando il quadro clinico di una persona anziana…. Invece parliamo di una bambina allo sbocciare della sua vita: desidererebbe correre e giocare con i suoi amici, andare a scuola come tutti gli altri… insomma vorrebbe una vita normale!

La nostra associazione è venuta a conoscenza di questo caso grazie ad un socio e volontario che si reca personalmente nel Centro Don Orione a Payatas per valutare insieme a Suor Maria Rosa, la responsabile, ed ai volontari, sempre disposti ad offrire il loro tempo libero alla gestione dell'ambulatorio orionino ivi presente, i casi più urgenti da supportare.

Purtroppo come sempre nel terzo mondo l'accesso ai servizi ospedalieri è a pagamento ed i genitori di Danina non possono permettersi i costi veramente sbalorditivi che comporta il suo intervento al cuore!

Ancora una volta ci siamo appoggiati ai nostri benefattori ed abbiamo chiesto il loro aiuto. La generosità è stata grande: la Need You Onlus ha ricevuto molti contributi da parte dei privati ed abbiamo apprezzato moltissimo l'intervento del nostro socio che si è preso a cuore il caso di Danina e ha dato un contributo umano ed economico. Ma soprattutto vogliamo ringraziare l'Associazione Sastoon, nelle persone di Claudia Stricker e Claudia Minetti, che con molto entusiasmo e grinta hanno organizzato la serata benefica "City Portraits e Danza Orientale" a favore della bambina. L'ultimo venerdì del mese di agosto la Need You ha presenziato presso il Teatro Romano ad Acqui Terme per raccogliere fondi sufficienti a coprire le spese sostenute per l'intervento chirurgico necessario per la guarigione di Danina. In molti si sono presentati a condividere i momenti di balli, di musica, di arte e soprattutto di solidarietà. Una serata magica che ha testimoniato per l'ennesima volta la generosità acquese. Vogliamo ringraziare affettuosamente anche Matteo Ponte che come sempre è stato felice di collaborare con la nostra associazione, occupandosi del service e ci ha dimostrato per l'ennesima volta la sua disponibilità e la sua solidarietà.

Desideriamo informarvi che le vostre offerte sono molto importanti perché ogni evento organizzato dalla nostra associazione comporta delle spese non indifferenti riguardanti il pagamento della Siae, una quota che sicuramente per noi Onlus è più agevolata ma purtroppo va sempre a togliere una minima parte ai fondi che potremmo inviare per sostenere i nostri bambini, spesso si tratta di una cifra superiore ai 200€. Quindi vi invitiamo ad aprire il cuore alla solidarietà!

Perché è proprio grazie alla solidarietà che noi oggi possiamo confermare la buona riuscita dell'operazione al cuore eseguito nel mese di agosto: Danina sta bene! Le ultime notizie che abbiamo ricevute sono confortanti: ora la bambina può mangiare cibo solido e camminare lentamente… sembra che secondo il parere del medico in questi giorni potrà tornare a casa!

Come potete vedere dalla foto la bambina sorride e ringrazia tutti che con semplicità hanno messo mano al cuore ed al portafoglio… siete fantastici! Ancora una volta i nostri più profondi e sinceri ringraziamenti, insieme possiamo fare molto… almeno noi ci proviamo!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 – Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Domenica 29 settembre

Anniversari di nozze in cattedrale

Acqui Terme. Nella famiglia il primo nucleo è la coppia, che si è scelta nel giorno del suo matrimonio. Anche se la famiglia è un po' in crisi e soprattutto le coppie molte volte "scoppiano", la maggior parte riesce a mantenere fede alla sua promessa a Dio dinnanzi all'altare e, fra alti e bassi, rimane unita e serena.

Come ormai da quasi trent'anni la comunità parrocchiale della Cattedrale, per ribadire la sacralità della famiglia e per impartire la benedizione di Dio sugli sposi del parroco Don Paolino Siri, intende richiamare intorno all'altare tutte quelle coppie di sposi che vogliono ricordare il loro anniversario di matrimonio, celebrato da pochi o tanti anni, ma che tra gioie e dolori, hanno raggiunto il loro traguardo intermedio, nel tragitto della loro vita insieme, magari attorniati da figli e nipoti. Anche se privatamente ciascuna coppia avesse già festeggiato l'anniversario, per fare festa insieme, sono invitati tutti i parrocchiani che festeggiano quest'anno il loro anniversario di matrimonio che è stato celebrato in uno di questi anni: 1953, 1958, 1963, 1968, 1973, 1978, 1983, 1988, 1993, 1998, 2003 e 2008, (sono anche invitati chi avesse celebrato il matrimonio nell'anno o oltre i sessantanni) per vivere con gioia insieme alla comunità parrocchiale un momento bello e significativo.

La giornata fissata è quella di domenica 29 settembre, con il ritrovo in Cattedrale alle ore 11,45 per poi salire intorno all'altare per la S.Messa che sarà celebrata alle ore 12,00, con particolari momenti intensi come solo Don Paolino sa creare, e durante la quale verrà donato alle coppie un particolare ricordo della giornata.

Al termine, nel Chiostro dei canonici, si festeggerà la ricorrenza con un buffet preparato e servito dagli allievi dell'ottima Scuola Alberghiera di Acqui Terme. Se lo desiderano potranno partecipare anche i familiari dei festeggiati, soprattutto i bambini, che saranno i benvenuti.

Anche se non è obbligatorio sarebbe gradita una conferma della partecipazione solo per esigenze organizzative poiché il tutto è offerto dalla comunità parrocchiale.

Questa è una festa che si fa insieme alla comunità parrocchiale e permette alle coppie di socializzare e rendere questa ricorrenza un ricordo particolare, con un tuffo anche nel passato. Questo sarà un momento per ringraziare il Signore per questi anni passati insieme, anche se nel contesto della vita non tutto sempre è filato liscio. Ricordando il giorno in cui, mediante il sacramento del matrimonio, si sono unite due vite con un vincolo indissolubile, si rinnoveranno gli impegni presi davanti all'altare.

Il parroco vi aspetta fiducioso, anche se dovesse comportarvi un sacrificio o un cambio d'abitudine.

Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Scrivo per ringraziare tutto il personale del reparto di ginecologia dell'ospedale di Acqui Terme, a iniziare dal primario prof. Grassano, a tutti i medici suoi collaboratori e al personale infermieristico per la professionalità e la disponibilità dimostrata a seguito del mio ricovero d'urgenza (con immediato intervento chirurgico valso a salvarmi la vita), avvenuto lo scorso 10 agosto.

Questa mia esperienza mi porta a rivolgere un appello alle competenti autorità affinché riflettano sull'utilità del reparto, di cui si era letto sui giornali nei mesi scorsi di una probabile chiusura nel prossimo anno, e all'importanza che riveste l'intero ospedale acquese per la popolazione della nostra zona rivolgendo loro un invito a non effettuare ulteriori tagli al fine di non privare i cittadini di un servizio fondamentale».

B.G.

CAVELLI GIORGIO & C. snc
AGENZIA - SERVIZIO TECNICO
RIELLO
Acqui Terme
Via Alessandria 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

il **Moncalvo** *ristorante*
COLAZIONI DI LAVORO
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Veglia di digiuno e preghiera per la pace in Siria

"Mai più guerra", sono le parole che il Pontefice ha usato, domenica durante l'Angelus, per far sì che la strada del dialogo abbia la meglio su quella che porta allo scontro. "La violenza non può mai portare pace, porta solo altra violenza. Vogliamo che il grido della pace si levi alto e che tutti ripongano le armi e si lascino guidare dal desiderio di pace".

Accogliamo volentieri l'invito di Papa Francesco a fare insieme una giornata di preghiera e di digiuno, come segno per il mondo a favore della pace. I cristiani si uniscono agli uomini di buona volontà di tutto il mondo e pongono come segni il digiuno che purifica e la preghiera che chiede salvezza. Sabato prossimo 7 settembre ogni comunità parrocchiale sceglierà le modalità proprie di incontro di preghiera comunitaria, secondo le proprie possibilità.

La comunità parrocchiale del Duomo si riunirà nella Chiesa di Sant'Antonio, in Pisterna, sabato 7 settembre alle ore 19,30, ora di cena, per digiunare insieme e per la preghiera comune di adorazione che si protrarrà fino alle 22.

Nella parrocchia "Madonna Pellegrina", sabato 7 settembre si svolgeranno, in Santuario, due momenti di preghiera:

- dalle ore 16,30 alle 18,30, Adorazione Eucaristica e recita del Rosario, per chi non può partecipare alla veglia;
- dalle ore 21 alle 24, Veglia di preghiera, nella Cappella dell'Adorazione, animata dal Gruppo "Germoglio di Davide" del Rinnovamento nello Spirito.

L'invito è per tutti, come ha detto Papa Francesco: "Mi auguro che tutti i cristiani, anche quelli non cattolici, e gli appartenenti alle altre religioni si uniscano a questa iniziativa, nel modo che riterranno più opportuno.

L'umanità ha bisogno di vedere gesti di pace".

Appello Caritas alle comunità parrocchiali alle associazioni e ad ogni cristiano

Essendo ormai terminate le tradizionali e meritate ferie, la Caritas diocesana sente il dovere di rivolgere un pressante e fraterno appello a tutti coloro che, secondo il dettato evangelico: "ama il prossimo tuo come te stesso", vogliono donare qualcosa (anche il tempo) per servire i fratelli che sono nel bisogno.

Tale appello ha come intento di poter organizzare la riapertura della mensa della fraternità "Mons. Giovanni Galliano" nel più breve tempo possibile. Siccome la mensa funziona grazie al servizio gratuito di comunità parrocchiali e di tanti fedeli e generosi cristiani, ha quindi bisogno di avere i nominativi di chi è pronto a rispondere all'appello.

Per dichiarare la propria disponibilità telefonare ai numeri: - ufficio Caritas 0144.321474 dalle ore 8,30 alle ore 12; - al sig. Enzo Quaglia al nr. 338.4847334; - al direttore Caritas al nr. 0141.726361.

Sperando che tale appello trovi corrispondenza e risposta generosa, coglie l'occasione per augurare tutte le cose belle che ognuno desidera.

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes

Un pellegrinaggio iniziato sotto i peggiori auspici!

Il consiglio e la segreteria (e prima di loro la SoGeVi e la sede centrale) sono stati per due mesi in balia delle decisioni delle ferrovie, che variavano di settimana in settimana la composizione del treno (o dei treni) che dal 6 al 12 agosto avrebbero dovuto portare a Lourdes il pellegrinaggio della diocesi di Acqui, di Brescia e di Concordia Pordenone.

Alla fine, quattro giorni prima di partire il responso finale… degli auspicati due treni disponibili, uno non poteva partire per mancata autorizzazione delle ferrovie francesi, quindi ci si doveva arrangiare.

La diocesi di Brescia in aereo e bus, Concordia Pordenone, un sostenuto gruppo di Milano e noi in treno e bus.

È stato difficile ricomporre i pezzi, e tutti hanno dimostrato pazienza e comprensione della situazione, ma alla fine ci siamo ritrovati sul treno speranzosi di non incontrare altri problemi.

Il viaggio vero è iniziato da Ventimiglia, quando finalmente sono stati risolti alcuni piccoli intoppi pratici, e l'ingranaggio ha iniziato a girare, grazie alla piena disponibilità di tutti e al buon clima che infine si è creato.

Ecco, se dobbiamo sottolineare una caratteristica di questo pellegrinaggio, il clima è certo stato significativo, sia a livello meteorologico che umano.

Erano attese giornate di pioggia, ma abbiamo avuto fresche nuvole, una sottile pioggia che ha lasciato solo un ricordo, e giorni di sole velato, che hanno permesso piena partecipazione a tutti gli eventi.

Erano in preventivo problemi legati alle difficoltà della partenza, ma tutto è filato liscio nella gestione tecnica. Questo ha permesso di far vivere a tutti un buon pellegrinaggio, ed ha creato le condizioni affinché si vivessero al meglio le esperienze di preghiera, di riflessione, di condivisione.

Vediamo alcune istantanee del pellegrinaggio:

La celebrazione dell'unzione degli infermi, nella cappella dell'Accueil, un momento riservato ai malati, semplice e raccolto, da tutti compreso nel suo significato di preghiera della comunità sul e per il malato. Le mani giunte, le mani benedicenti, le mani che si fondono nella preghiera sono la foto più bella…

La via crucis del personale al Calvaire, alle sei del mattino, nel buio che cede il posto alla luce, come ha giustamente sottolineato il celebrante, mentre ci avviamo a piedi, con fatica, dal buio delle cadute del Cristo e della Crocefissione, alla Luce della porta aperta. Il buio che cede il posto alla luce, mentre i visi dei pellegrinanti si fanno visibili ai compagni, è la foto di quel momento…

Ma le istantanee più belle del pellegrinaggio Acquese sono senza dubbio i visi sorridenti delle persone, dei volontari, dei pellegrini,, a dimostrare la grande serenità che ha pervaso tutti.

In chiusura elenchiamo le offerte pervenuteci per il pellegrinaggio: don roberto Feletto per la parrocchia di Rivalta 422 €, fam.Rolando di Nizza 100 €, Edilio Maggio di Acqui 422 €, Fassone Milva 50 €, offerte varie a Lourdes 280.30 €. Dal torneo Alessandro Negro 805 €.

Per la segreteria
Federico Barisione

Pellegrinaggio annuale Todocco Santa Giulia

Eravamo una ventina di adulti, tra cui 4 sacerdoti. Provenienti da Cairo, Dego, Santa Giulia e Acqui. Siamo stati accolti cordialmente dalla superiora delle suore ed abbiamo iniziato il nostro percorso ai piedi della Madonna delle Grazie del Todocco.

Il pensiero è andato alla nostra Beata Teresa Bracco che ogni anno veniva da Santa Giulia per onorare la Vergine Maria. Nel suo ricordo, sulle sue orme abbiamo ripetuto anche quest'anno il nostro pellegrinaggio. Si è svolto con tanta gradevolezza e serenità che ha lasciato in tutti un segno profondo e bello. La preghiera del rosario ci ha accompagnato recitato tra le bellezze di una natura semplice. Alcune riflessioni dell'enciclica di papa Francesco sulla fede "Lumen fidei" ci hanno fatto pensare alla fede di Abramo e del suo cammino, la fede del popolo di Israele nel cammino dell'Esodo e Gesù autore e perfezionatore della nostra fede. La giornata davvero bella e indicata per un percorso di fede: si stava proprio bene con un clima indovinato. La conclusione con la professione di fede nell'Oratorio di San Sebastiano a Sanvarezzo, meta abituale anche della nostra beata Teresa Bracco. E via verso la piazza della chiesa dove abbiamo già trovato molte persone presenti, ed anche il Vescovo tra la gente. Per la celebrazione dell'Eucaristia solenne e semplice, partecipata e viva. Grazie alla nostra Beata per un'esperienza sempre molto semplice e molto intensa. **dP**

Al Santuario delle Rocche di Molare

Ritiro dei cavalieri del Santo Sepolcro

Negli statuti dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme è stabilito che i suoi membri, accanto ad altre attività (massimamente rivolte verso il sostegno delle opere caritative in Terra Santa), debbano dedicare un po' di tempo alla preghiera e alla meditazione: per questo, a diversi livelli, sono promossi incontri di spiritualità che, generalmente, si tengono presso Santuari di matrice mariana, i quali presentano le migliori caratteristiche per questi momenti di incontro con il Signore e la Vergine Maria (che, in seno all'Ordine, è venerata con il titolo specifico di "Regina della Palestina").

A questo proposito, la Delegazione dell'Ordine di Alessandria, Asti e Oltrepo Pavese, ha organizzato un breve ritiro spirituale, scegliendo a questo scopo il più noto fra i Santuari della nostra Diocesi, ossia quello di N.S. delle Rocche in Molare, meta continua di pellegrinaggi provenienti da ogni parte, a ricordo di una prodigiosa apparizione della Vergine Maria nel XVI secolo. Colà, nel pomeriggio di sabato 31 agosto, si sono ritrovati numerosi esponenti della Delegazione, sotto la guida del Coordinatore Cav. Dott. Alessandro Medici e dei suoi collaboratori, fra cui il suo predecessore Comm. Annibale Gilardenghi; presenti anche diversi ammittendi (che, dopo il prescritto periodo di frequentazione, perfezioneranno il loro ingresso nell'Ordine con l'investitura che riceveranno nella sede della Luogotenenza per l'Italia Settentrionale in Milano), fra i quali il noto nutrizionista prof. Giorgio Calabrese, docente presso l'Università del Piemonte Orientale di Alessandria.

La prima parte dell'incontro è stata diretta dal Rettore del Santuario P. Massimiliano, il quale ha offerto ai presenti alcuni spunti di riflessione per meditare il mistero della Croce, sottolineando che, erroneamente, il simbolo principe del Cristianesimo è considerato come emblema di dolore, mentre dovrebbe essere considerato come l'espressione della resurrezione; ha inoltre posto l'accento sul fatto che, nel volgere dei secoli, la persecuzione (oggi non soltanto fisica ma anche morale e psicologica) contro i cristiani è continuata, per il solo fatto di essere testimoni del Vangelo.

Successivamente, il Vescovo Mons. Micchiardi (che ha assistito anche all'incontro), nella sua veste di Priore della sezione piemontese dell'Ordine, ha celebrato la S. Messa, rimarcando nell'omelia gli stessi concetti, arricchiti da opportuni spunti tratti dal Vangelo del giorno. *(gi.pa.do.).*

Calendario diocesano

Sabato 7 – Giornata di preghiera e digiuno indetta da Papa Francesco per la pace.

Domenica 8 – Alle ore 17, il Vescovo celebra la messa e conferisce la cresima al Santuario delle Rocche, in occasione della festa patronale Natività di Maria.

Martedì 10 – Alle ore 10 messa del Vescovo a Mornese per la festa patronale S. Nicola.

Mercoledì 11 – Si riunisce, dalle ore 10 il Consiglio presbiterale nella canonica del Duomo.

Giovedì 12 – Settimana sociale a Torino, fino al 15, con delegati della Diocesi.

Il vangelo della domenica

...Volendo costruire una torre...

La torre, presentata nel vangelo di questa domenica richiama l'apisodio della torre di Babele (Gen 11, 1-9). Nella costruzione di quella torre e della cittá circostante, troviamo il segno della presunzione umana che pretende di arrivare a Dio solo con i propri mezzi. Gesù usa proprio il simbolo della torre come elevazione dell'uomo verso Dio. Interessante è l'accostamento di questomesempio insieme a quello del re che si muove alla guerra. Nel brano del Vangelo, queste due immagino sono inserite tra due affermazioni molto significative che riguardano il seguire Gesù. All'inizio vi è il riferimento alla croce: Croce di Cristo, strumento di redenzione ed elevazione e che permette all'uomo quella unione con Dio, significata dalla costruzione della torre. Pensiamo alle nostre croci personali. Quante volte queste croci possono abbatterci e portare alla disperazione. Portiamo la nostra croce, ma seguiamo Cristo. In Lui troviamo la Croce, mistero di Amore e di salvezza. La Croce di Cristo è la vera torre che, innalzata verso il cielo, abbraccia il mondo intero per elevarlo al Padre. La croce, anche quella quotidiana, è lo strumento che Dio ci ha fornito perché possiamo realizzare questa torre. Alla fine, Gesù parla dell'abbandono dei beni terreni come esigenza costitutiva dell'essere suoi veri discepoli. Ancora, Gesù si riferisce al diventare suoi discepoli. Adesso però il riferimento assume una fisionomia più precisa. L'uomo che si siede per far i conti per verificare la fattibilità dell'opera non indica la presunzione umana che tutto vuol predisporre: al contrario è il discepolo di Gesù che, abbandonata ogni prospettiva terrena, si affida completamente a Dio. La rinuncia del cristiano non è mortificazione fine a se stessa. L'ascesi cristiana è la possibilità di scoprire il nostro essere veri uomini come discepoli di Cristo. È il ricercatore che, trovata la perla vende tutto per poterla tenere per sé. Nel discepolato di Cristo, che sembra essere esigente, troviamo il senso profondo del nostro esistere perché scopriamo in Cristo il nostro unico e vero bene. Possiamo, allora chiederci, quali siano gli strumenti per realizzare questa torre? Nella preghiera, elevazione dell'anima a Dio, nelle nostra vita di amore e di misericordia troveremo la risposta.

Un "mantra" per questa settimana:

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. (Salmo 89)

AGA

Il presidente Molina risponde a Baccalario

Regie Terme: realtà non un fantasma

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Come Presidente delle "Regie Terme Acqui" sento il dovere di rispondere alla gratuita esternazione del sig. Pierdomenico Baccalario ed anche al vostro cappello "sorridiamo per non piangere" che, non capisco se riferito alle parole del Baccalario - che definisco un inutile dileggio fatto con estrema superficialità - o a quanto da lui affermato.

Le "Regie Terme Acqui" sono una realtà efficiente e viva, che ogni giorno lotta, in questo momento di crisi particolare del settore ma anche di crisi in generale, per sopravvivere, per tenere alto il nome della città garantendo efficienza, qualità e serietà dei servizi, coscienti di essere forse l'ultimo motore della città stessa.

Caro signor Baccalario, siamo una realtà, non una favoletta per ragazzi, ed ogni giorno decine di lavoratori con serietà e professionalità, prestano la loro opera per contrastare la crisi ed anche tutti coloro (soprattutto acquesi) che, con faciloneria, hanno come sport nazionale lo sparlare delle Terme.

Tutto questo merita rispetto, e a nome dell'Azienda, degli amministratori e soprattutto dei lavoratori lo pretendo! È buffo che proprio un acquese lamenti tutti questi disservizi dal sito al telefono, che non riesca ad avere risposte, a conoscere orari, o giorni di chiusura, mentre tutto riesce agli extra acquesi, anche stranieri.

Consultando i siti internet dove gli utenti lasciano il proprio commento sulle strutture visitate (uno per tutti Trip Advisor) si scoprirà che le nostre strutture ed in particolare il "Lago delle Sorgenti" - che caro sig. Baccalario può quindi, a giusto titolo, definirsi "firmamento tra le stelle" - da tre anni riceve l'eccellenza, frutto di lavoro e serietà delle Terme e dei suoi lavoratori; ribadisco il concetto, noi non scriviamo favole, ma realtà, con serietà e duro lavoro.

Il martedì la nostra struttura è chiusa, non per riposarci, ma per consentire la necessaria manutenzione anche igienica degli impianti, chi conosce la nostra acqua (e noi nella struttura usiamo solo acqua termale) sa che è un elemento vivo, ricco di elementi minerali che lasciano residui non piacevoli alla vista e a lungo non igienici; il martedì si svuotano le piscine, si puliscono manualmente tutte le vasche, si eliminano ruggine, incrostazioni e muffe.

La giornata del martedì è stata scelta, nonostante giorno di mercato, perche è risultata quella in cui vi era meno richiesta.

Caro signor Baccalario, ancora un piccolo particolare: tra tutti gli utenti del centro benessere "Lago delle Sorgenti" gli acquesi sono la minima parte, e a questa punto anche a me verrebbe da fare, adattandola, una dotta citazione, considerando le Terme una persona infatti si potrebbe dire …Nemo... ma credo di non dover impressionare nessuno facendo vedere che ho studiato. Circa il mese di agosto (mese di ferie), un semplice dato statistico: è il mese con minor affluenza, anche perché con il caldo, passare la giornata in un centro termale non è il massimo, nonostante questo le Regie Terme a cui forse per numeri di conto economico sarebbe convenuto chiudere per ferie, tengono aperto, coscienti di essere la sola alternativa particolare che la città offre ai turisti.

Concludendo, il bicchiere a metà può essere definito mezzo pieno (positivo) o mezzo vuoto (negativo), io mi auguro che gli acquesi dimostrino un po' più di amore verso la propria città e le sue Terme, che le difendano, le esaltino e anche perché no, le frequentino; qualche mese fa su un noto social network una signora acquese lanciò uno strale contro le Terme, ebbene da un controllo che ho fatto effettuare è risultato che né la nota signora né alcuno dei suoi famigliari era negli ultimi 10 anni stato alle Terme, né nel Centro Benessere né nel reparto cure... parlava evidentemente solo per farsi notare, perché sparare alle Terme ad Acqui è di moda.

Gentilissimo signor Baccalario, mi scuso anticipatamente se sono stato forse un po' aggressivo, ma le sue parole sono state la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, pertanto sin d'ora in occasione di un suo ritorno ad Acqui la invito ospite delle "Regie Terme Acqui" quantomeno a provare il nostro Lago delle Sorgenti, sono convinto che come tutti coloro che vi sono stati, (personaggi famosi e no) diverrà nostro testimonial; naturalmente ricordi che il martedì siamo chiusi».

Roberto Molina
Presidente
"Regie Terme di Acqui"

Tribunali minori ingiusta la soppressione per Formagnana

Acqui Terme. "La soppressione dei tribunali minori non è la soluzione dei problemi della giustizia.

Anzi, dati alla mano, i piccoli tribunali piemontesi hanno dimostrato, nel tempo, di essere tra i più efficienti in Italia, non solo permettendo un lavoro più agile e snello ai tribunali centrali, ma anche offrendo un servizio importante ai residenti in territori a volte anche molto ampi".

Con queste parole il consigliere regionale del Pdl Michele Formagnana commenta la legge relativa alla soppressione dei Tribunali minori, la cui attuazione ha avuto inizio oggi.

"Il distretto piemontese - spiega Formagnana - è tra i più penalizzati d'Italia dall'applicazione di questa legge: basta pensare che nel solo territorio alessandrino è prevista la chiusura di ben cinque strutture, ovvero Acqui Terme, Casale Monferrato e Tortona.

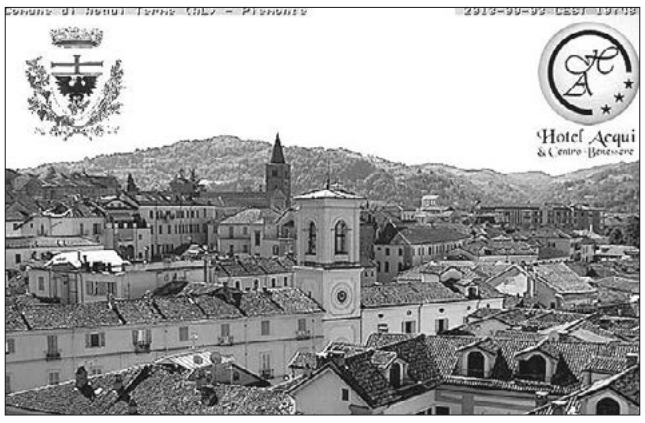
E tra l'altro proprio il distretto piemontese è quello che, in base alle statistiche, ha dato la migliore risposta di giustizia".

"La chiusura dei tribunali minori - precisa Formagnana - aumenterà considerevolmente le difficoltà di gestione dei tribunali maggiori piemontesi.

Ad essere penalizzati in modo grave e irreparabile saranno quindi i cittadini del circondario dei tribunali soppressi e le economie di quei territori, poiché la chiusura di ogni sede giurisdizionale comporta la soppressione di una serie di uffici pubblici connessi".

Posizionata sulla torre di palazzo Levi

Acqui Terme dall'alto grazie a una web-cam



Acqui Terme. Sarà possibile ammirare Acqui Terme dall'alto grazie ad una webcam posizionata sulla torre di Palazzo Levi.

Tutto questo è stato reso possibile grazie all'acquese Gianna De Bernardi, titolare del Hotel Acqui di corso Bagni, che ha fortemente creduto e sponsorizzato il progetto realizzato dalla Revilla Network Italia.

La nuova telecamera posta sulla sommità della torre del Palazzo Comunale, è in grado d'inviare in tempo reale immagini del centro storico ed è rivolta verso monte Stregone, ma in futuro potrà inviare altre immagini dall'alto di Acqui Terme essendo orientabile in ogni direzione.

Un nuovo passo in avanti per far conoscere la nostra città attraverso internet, in un momento in cui l'Amministrazione Comunale è già al lavoro per cogliere le grandi opportunità che riserverà l'Expo che si terrà a Milano nel 2015.

Progetto in discussione

Consiglio comunale dei ragazzi

Acqui Terme. Anche la città dei fanghi ha deciso di istituire un consiglio comunale dei ragazzi. Il progetto, che porta la firma del presidente del consiglio comunale, Guido Ghiazza, verrà portato in discussione la prossima settimana.

Per attuarlo sarà necessaria la collaborazione fra le istituzione e le scuole cittadine, oltre, ovviamente l'interesso diretto dei ragazzi. Potranno diventare sindaco, assessori e consiglieri gli studenti frequentanti la quarta e quinta elementare e quelli frequentanti la scuola media e per guadagnarsi il consenso dei "piccoli elettori", dovranno dare vita ad una vera e propria campagna elettorale che verrà strutturata coinvolgendo le scuole di appartenenza.

Superfluo sottolineare il fatto che l'iniziativa non ammetterà coinvolgimenti politici ma, per essere eletti sarà necessario presentare un programma che tenga in considerazione le aspirazioni e le necessità dei più piccoli. Bambini che a volte, vengono un pochino messi da parte nel mondo degli adulti ma che invece sono parte integrante. Il consiglio comunale dei ragazzi già istituito in molte città italiane ed alcune della provincia, mira a coinvolgere direttamente i bambini nella vita del proprio territorio attraverso una partecipazione guidata delle scuole e sulla base di specifiche progettualità che educhino alla vita civile e democratica.

La finalità è quella di ampliare la conoscenza del territorio da parte dei ragazzi, di favorire la loro partecipazione attiva alle problematiche comunali, offrire opportunità di incontro e di relazione. In pratica si tratterà di concretizzare quelle lezioni di educazione civica studiate in maniera astratta sui banchi di scuola. Lezioni a volte molto noiose che non lasciano il segno in chi ascolta.

Organizzare invece una partecipazione diretta di bambini e ragazzi potrebbe rendere più divertente l'apprendimento del funzionamento del consiglio comunale, della giunta, così come delle commissioni consiliari poste a corona dell'amministrazione. Secondo quanto spiegato nel regolamento che dovrebbe essere approvato dal consiglio comunale giovedì prossimo, il sindaco, giunta e consiglio rimarranno in carica due anni ma per poter accedere al progetto bisognerà dimostrare impegno a scuola.

Un impegno che non vorrà dire necessariamente prendere tutti nove o dieci, ma impegno secondo le proprie possibilità.

G. Gal.

odontoiatria medicina estetica
75°
centro medico
servizio infermieristico
poliambulatorio specialistico

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica

ODONTOIATRIA
Dott.ssa Paola Monti *Medico Chirurgo Odontoiatra*
Dott.ssa Daniela Baldizzone *Odontoiatra*
Dott. Angelo Grasso *Odontoiatra*
Dott. Roberto Salvati *Odontoiatra*
Dott.ssa Ottavia Fonte *Igienista dentale*

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- DETARTRASI € 50 • SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- POSSIBILITÀ DI INTERVENTI CON SEDAZIONE COSCIENTE

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive, per pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso il soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI ODONTOIATRICHE
- A.N.M.I.L. Ass. Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro;
- C.G.I.L.;
- CONFARTIGIANATO (AL);
- CASH AND CARRY DOCKS MARKET (Dipendenti);
- C.R.A.L. ASL 22 Circolo Ricreativo dei Lavoratori;
- A.S.D. La Boccia
- A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche;
- ASD PALLAVOLO ACQUI T.;
- AMICA CARD;
- DIPENDENTI COMUNE DI ACQUI TERME;
- ACQUI CALCIO 1911;
- C.I.S.L.;
- S.O.M.S. BISTAGNO;
- Pronto-Care;
- FASDAC;
- Sez. nazionale alpini Acqui T.;
- USD Cassine-Rivalta calcio.

SCONTO del 10% riservato ai tesserati, dipendenti e loro famigliari, non cumulabili con altre offerte in corso.

LA STRUTTURA È DOTATA DI SALA CHIRURGICA AMBULATORIALE
Responsabile Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

AMBULATORIO INFERMIERISTICO
Responsabile Marcella Ferrero *infermiera*

SERVIZIO AMBULATORIALE E A DOMICILIO
SETTE GIORNI SU SETTE (festivi su prenotazione)
TERAPIE (flebo, iniezioni, ecc) • MEDICAZIONI: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. ETTORE VALLARINO Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venereologia
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa	DOTT.SSA CHIARA PASTORINO Logopedista
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. GIULIO MAGGI Medico chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. MASSIMO PICCININI Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Dottore di ricerca applicazioni tecnologiche e sperimentali in chirurgia Master universitario di II livello in clinica linfologica, chirurgia dei linfatici e microchirurgia Medicina manuale	PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia
DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo - Proctologia - Senologia - Spec. in Chirurgia generale Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva	

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
email: centromedico75@legalmail.it

SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO • Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e sabato dalle 9 alle 17

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti *Medico Chirurgo Odontoiatra* - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

L'idea di Pier Marcozzi ha avuto successo

Il mercatino del libro promosso sul campo

Acqui Terme. Per il mercatino del libro è pronta una promozione sul campo. Non subito, probabilmente per l'inizio dell'anno prossimo, fatto sta però che nata in sordina, grazie all'intuizione di un privato, Pier Marcozzi, appassionato di antichità e libri, la manifestazione sta riscuotendo sempre più consensi da parte del pubblico. Ed è così che a partire dal 2014 questo appuntamento è destinato ad entrare a far parte ufficialmente delle manifestazioni organizzate dal Comune.

«Abbiamo già preparato un regolamento che dovrebbe entrare in vigore proprio a gennaio prossimo – ha detto Gianni Feltri, consigliere delegato al Commercio - con l'ideatore della manifestazione stiamo discutendo su come sia meglio agire, ma è chiaro che non possiamo non riconoscere le qualità di questa iniziativa».

Un appuntamento quello con i libri, che fino ad ora ha potuto contare solo sul passaparola e pochissima pubblicità. Un difetto lamentato dagli estimatori del genere che già da tempo chiedono maggiore risalto per l'evento. Magari con una pubblicazione fissa sul sito del Comune e con manifesti. La presentazione dell'evento via Internet infatti potrebbe portare ad Acqui molti più appassionati rispetto ad ora. Turisti che fra la visita di una mostra, la degustazione di prelibatezze locali e la visione delle bellezze architettoniche sparse per la città, potrebbero inserire una capatina fra i banchetti che propongono romanzi, saggi, libri per bambini, fumetti, francobolli, fotografie e molto altro ancora, tutto a prezzi convenienti. E a proposito di banchetti vale la pena di segnalare anche le lamentele di chi al mercatino ci partecipa in qualità di espositore. I banchi messi a disposizione del Comune sarebbero troppo pochi per ospitare tutti coloro che vorrebbero parteciparvi. Già perché per partecipare al mercatino è necessario fare affidamento proprio sugli espositori di palazzo Levi. «Si tratta di una scelta che abbiamo effettuato per dare una connotazione particolare all'evento – continua Feltri – è evidente che se ci accorgeremo che dovessero essere veramente pochi potremmo anche provvedere a reperirne degli altri».

In tutto al momento sarebbero 12, comprensivi di tettuccio decorativo. A beneficio di chi vorrebbe parteciparvi, diciamo che il costo per l'affitto dei banchetti e di 5 euro l'uno. Non è necessario pagare il plateatico. Nell'affitto del banchetto è anche previsto l'allaccio all'illuminazione (nel caso in cui si partecipasse all'evento nei mesi invernali). Al momento la richiesta di partecipazione al mercatino, che si effettua ogni due mesi, può avvenire in due modi: contattando direttamente Pier Marcozzi, oppure l'ufficio commercio di palazzo Levi. Il prossimo appuntamento con il mercatino sarà per il 13 ottobre. La nuova edizione sarà abbinato ad una grossa manifestazione dedicata al cioccolato, in programma per tutto quel fine settimana in piazza Italia. **G. Gal.**

Un'idea dell'assessore Salamano

Nonni ciceroni salveranno i reperti

Acqui Terme. Ed ora per custodire i piccoli centri archeologici della città scendono in campo i nonni Ciceroni. Il progetto fa parte delle iniziative dell'assessorato all'Istruzione pubblica guidato dalla dottoressa Fiorenza Salamano ed ha come scopo non solo la salvaguardia dei piccoli tesori risalenti all'epoca Romana ma, soprattutto, la salute psicofisica degli anziani. Arzilli signori con in testa qualche filo d'argento di troppo, ma ancora pronti a dare molto a questa città.

«Per il momento inizieremo con la custodia degli scavi archeologici che si trovano sotto il centro anziani di via Sutto – spiega Fiorenza Salamano – si tratta di un piccolo gioiellino della nostra città che non tutti conoscono e purtroppo non è ben salvaguardato». L'idea sarebbe questa: la manutenzione del sito verrà ovviamente effettuata dal personale incaricato dalla Sovrintendenza per i beni architettonici del Piemonte, ai nonni verrà affidato il compito di vigilare che nessuno vi getti all'interno rifiuti o compia azioni che potrebbero danneggiare quanto rimane dell'antica fornace romana. Non solo, sempre agli arzilli vecchietti verrà affidato il compito di fornire ai turisti che vorranno visitare il sito, qualche informazione storica. «Ho già chiesto il permesso alla Sovrintendenza» continua la dottoressa Salamano, che si occupa tra le altre cose dell'organizzazione dei due centri anziani cittadini che raggruppano, al momento circa 500 iscritti, «e devo dire che mi è stato accordato con parecchio entusiasmo. Nei prossimi giorni provvederemo a sistemare alcuni punti luce all'interno dello scavo e poi anche a creare un'adeguata cartellonistica che possa fornire alcune informazioni di base sulla storia del sito e su Acqui». Se questo progetto dovesse avere successo, si penserà ad estenderlo ad altri piccoli centri archeologici cittadini. Ad esempio la porzione di teatro Romano in piazzetta Cazzulini, purtroppo sempre più spesso considerato una specie di pattumiera dai soliti maleducati.

«Nella nostra città ci sono veramente dei tesori preziosi che devono essere preservati e fatti conoscere nella giusta maniera prima di tutto agli acquesi ma anche ai turisti, soprattutto a quelli stranieri, sempre curiosi quando si tratta di storia». I nonni entreranno in "servizio" naturalmente in maniera gratuita sotto forma di volontariato, dopo aver partecipato ad un piccolo corso finalizzato a far conoscere la storia del sito di via Sutto. Corsi che saranno coordinati dal personale del museo civico cittadino e dallo stesso Assessore.

«Mi piacerebbe che anche le scuole cittadine visitassero la fornace – aggiunge Fiorenza Salamano - e non è escluso che per il prossimo anno scolastico venga organizzato qualcosa di mirato». **G. Gall.**

Riceviamo e pubblichiamo

Quando le multe non hanno senso

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. Sig. Direttore, mi permetto di disturbare per esporLe un fatto "assurdo" che mi è capitato il 30 agosto.

Quel giorno ho parcheggiato la mia vettura in piazza Orto San Pietro ad AcquiTerme ed essendo priva di spiccioli mi sono indirizzata verso l'apparecchio cambiamonete; constatato però il mancato funzionamento delle stesso, ho cambiato una banconota da 5 euro presso il negozio di calzolaio ubicato nella piazza medesima ed ho introdotto nel parchimetro una moneta da 1 euro: tutta questa necessaria operazione non è durata più di 5 minuti!

Tornata al punto in cui avevo lasciato la mia vettura, ho notato una contravvenzione per violazione dell'art.157 del Codice della strada, emessa alle ore 17,30: la ricevuta del parchimetro dimostra che l'inizio sosta é delle ore 17,31!

Ho cercato di chiedere spiegazioni al vigile urbano, che tentava di eclissarsi rapidamente e che non si fermava ai miei ripetuti richiami, e alla fine come risposta ho ricevuto solo dei monosillabi emessi con aria di sufficienza nei miei confronti.

Il colloquio che ho avuto stamattina col comandante della polizia locale di Acqui Terme non ha sortito alcun effetto: lo stesso non ha voluto sentir ragioni ed io ho dovuto pagare la contravvenzione perchè la stessa "ormai non si può più cancellare".

Con estrema onestà Le assicuro che, avendo dimostrato di non essere assolutamente intenzionata ad evitare il pagamento del parcheggio (ho pagato la tariffa dovuta), mi sento vittima di un vero e proprio sopruso ed inerme di fronte ad esso. Le sarei grata se volesse pubblicare questa mia lettera, che nel contenuto si aggiunge alle innumerevoli rimostranze della popolazione di Acqui Terme e dintorni nei confronti della polizia locale, come ho potuto constatare in occasione di questo mio "infortunio".

Sarebbe auspicabile che la polizia locale si spogliasse di quel suo atteggiamento dispotico e tenesse un comportamento più civile nei confronti delle persone: il cittadino non deve essere considerato un "evasore di professione" nè un pollo da spennare sempre e comunque.

Il modo di proporsi di certi agenti potrebbe causare il mancato ingresso in città di molte persone e le conseguenti diminuite risorse finanziarie utili a coprire gli stipendi dei poliziotti stessi.

Non sono arrabbiata per la contravvenzione ma desiderosa di difendere un principio di giustizia e di legalità». *(tre allegati documentano quanto detto)*

Maria Maddalena Ghiazza Signorini

A Rivalta il 12 settembre.

PD: incontro pubblico su Acna e discarica

Acqui Terme. Il Partito Democratico ha deciso di convocare una riunione pubblica per discutere della tematica della discarica di Sezzadio e sugli imminenti rischi legati all'alienazione del sito dell'Acna di Cengio. L'incontro, che si svolgerà a Rivalta Bormida il 12 settembre, si intitolerà "Valle Bormida, bene comune da proteggere - la discarica di Sezzadio e l'Acna" e sarà aperto a tutti, nell'ottica di un confronto democratico con il territorio e la sua popolazione.

Ecco il comunicato ufficiale inviato dal partito.

"Giovedì 12 Settembre alle ore 21, a Rivalta Bormida, presso la sala incontri comunale in via Paolo Bocca si terrà un incontro organizzato dai circoli PD di Acqui Terme e Rivalta e dal coordinamento di zona. Tema della serata la salvaguardia del territorio: negli ultimi anni l'inquinamento è diventato uno dei problemi più seri da risolvere. La contaminazione dell'aria, delle acque e del suolo con sostanze e materiali dannosi per l'ambiente e per la salute degli esseri umani è purtroppo un problema con cui la Val Bormida convive da più di un secolo. La situazione si potrebbe aggravare con la costruzione delle discariche di Sezzadio a cui il PD si oppone in modo netto. Il bacino idrico di Sezzadio è la riserva di emergenza per più di duecentomila persone e non possiamo permetterci neppure di correre il minimo rischio che questo venga inquinato come è stato fatto con il fiume Bormida nel secolo scorso. All'incontro sarà presente il segretario provinciale PD Domenico Ravetti. Il PD invita tutti coloro che hanno a cuore la salute della nostra Valle ad intervenire". **M.Pr**

Da 2 anni a Camogli, dopo 12 anni ad Acqui

Encomio solenne a vigile urbano

Acqui Terme. Encomio solenne ad un vigile urbano di Camogli. La notizia assume particolare interesse per la nostra città in quanto il vigile in questione, Gian Luigi Bettinelli, 44 anni, dal 2011 in servizio presso la polizia municipale di Camogli, proviene da Acqui Terme dove ha prestato servizio per 12 anni presso il corpo locale di polizia municipale.

L'encomio nasce da un intervento svolto da Bettinelli, nei primi giorni del mese di agosto, che aveva portato al fermo di due persone e alla successiva perquisizione con ritrovamento di sostanze stupefacenti.

Consegnato all'hotel Acqui

Premio riconoscenza per ospiti fedelissimi

Acqui Terme. Domenica 1 settembre, alla presenza del sindaco rag. Enrico Bertero e del presidente delle Terme di Acqui dottor Roberto Molina, si è svolta all'Hotel Acqui la piccola cerimonia della "riconoscenza" in omaggio alla cinquantennale fedeltà all'albergo, alle Terme ed alla città di Acqui Terme i cui emozionati protagonisti sono stati i signori: Rosita Costantini di Verbania, Ines Inaudi di Borgo San Dalmazzo, Teresa Musso di Cuneo, Michele Testa di Torino e Giacomo Borghetti di Castiglione T.se.

carrozzeria special
Officina Autorizzata
Sistema frenante originale
Vuoi Affidabilità e Sicurezza dai tuoi Freni?
Oltre al cambio olio, effettua da noi anche il Lavaggio del Circuito Impianto Frenante!
Riparazione e Verniciatura di auto danneggiate
l'auto di cortesia è gratuita!
Preparazione Auto Sportive
ACI SOCCORSO STRADALE 803116
Acqui Terme - Statale Savona, 72
Tel. 0144 311378 - 333 6178507 - 339 8799885
www.carrozzeriaspecial.net

autoricambi POLENS
ricambi originali, e non, per Auto - Moto - Mezzi Agricoli
CHAMPION OLIO LUBRIFICANTE
CONCESSIONARIO IMPIANTI FRENANTI
VARTA THE BATTERY EXPERTS
YUASA
BILSTEIN
PER L'AUTO E LA MOTO CAMBIA I RICAMBI NON IL RICAMBISTA
Via Mariscotti, 16 Acqui Terme
aperti da lunedi a sabato
www.autoricambipolens.com
info@autoricambipolens.com
Tel/Fax 0144 322542 - Acqui Terme

Il 9 settembre con una corona d'alloro

Si fa pubblica memoria dell'armistizio e della "Battisti"

Acqui Terme. Una corona d'alloro a ricordo dell'opposizione all'assedio tedesco. Della Resistenza che comincia.

Lunedì 9 settembre ANPI e TILT, alle 21, faran memoria - con una pubblica cerimonia - di una delle ore più tragiche che la città visse nel secondo conflitto mondiale.

Verso la libertà

8 settembre. Settant'anni dopo. Un'altra tappa, dopo il 25 luglio, che porta alla fine del tempo delle "porte aperte".

Certe volte un'espressione, la più semplice, può incaricarsi di ben riassumere un ventennio. E un regime che priva della libertà.

Un tempo di costruzioni artificiose, di mistificazioni, di un'immaginazione (l'Italia grande potenza economica e militare, l'imperialismo, l' ingenuo, assoluto credito riposto nei confronti del capo-uomo della provvidenza).

Ricorriamo a Leonardo Sciascia.

"Le porte aperte. Suprema metafora dell'ordine, della sicurezza, della fiducia: 'Si dorme con le porte aperte'. Ma era, nel sonno, il sogno delle porte aperte; cui corrispondevano nella realtà quotidiana, da svegli, e specialmente per chi amava star sveglio e scrutare e capire e giudicare, tante porte chiuse.

E principalmente eran porte chiuse i giornali: ma i cittadini che spendevano ogni giorno trenta centesimi di lira per acquistarlo, due su mille nel popolatissimo sud, di quella porta chiusa non si accorgevano se non quando qualcosa accadeva sotto i loro occhi, qualcosa di grave, di tragico, e ne cercavano la notizia: o che non trovavano, o che trovavano impudicamente imposturata".

Due storie parallele

Il tempo delle "porte aperte" si avvia a conclusione - anche se ciò non sembra - il 9 di settembre.

A Cefalonia, con la Divisione "Acqui" - alla sua testa il generale comandante Antonio Gandin - che crede che la guerra sia davvero finita. (E così ingenuamente credevan, e non solo in Grecia, tanti nostri militari del Regio Esercito).

Ad Acqui non c'è, invece, il tempo per i sogni.

Collazionando le diverse fonti (quelle d'archivio tedesche; e poi tutte le memorie e ricostruzioni locali - Don Guacchione parroco di San Francesco, Giovanni Galliano, Mons. Dell'Omo, Mario Mariscotti, Giovanni Pesce; e aggiungendo i contributi di Piero Moretti, Claudia Siri e Giampaolo Pansa) la successione degli eventi sembra esser questa.

Ore 6.30 circa: disposizione dell'assedio da parte tedesca; ore 8: colpo di cannone ad intimare la resa; segue il colloquio tra il vescovo Dell'Omo, accompagnato dal segretario don Galliano, e il comandante Montanari intenzionato a resistere; poi è il vescovo a parlamentare con un tenente tedesco, quindi con il generale Von Ranger.

Quattro mortai sono dislocati agli angoli dell'edificio: in più la sorveglianza tedesca dai tetti circostanti la caserma; è negato l'accesso ad un sacerdote per l'assistenza religiosa. Poi mons. Dell'Omo torna in Vescovado.

Dalle ore 10 alle 12 diversi gli spari; ore 12.30: fuoco di mortai contro il portone della caserma; apertura di una breccia; danneggiamenti al tetto della chiesa di S. Francesco colpito da proiettili di mortaio.

Irruzione dei tedeschi, vari feriti (tra questi l'allievo ufficiale Mariscotti; con lui Sergio Baghero, Luciano Fontana, Italo Suardi) e due morti (il sergente Alberto Bellini e l'artigliere Luigi Galli).

Quindi ai nostri soldati, circa duemila, è comunicato lo *status* di prigionieri. Ma, per fortuna, molti di loro riescono a fuggire nei momenti di disordine, provocati dai civili accorsi, tanto attraverso un passaggio della chiesa di San Francesco, quanto in un successivo momento in piazza San Guido, quando sono solo quattro o cinque tedeschi a piantonare i militi italiani.

Altri, incolonnati verso Alessandria (e qui citiamo Mons. Dell'Omo), durante il tragitto riprendono la libertà.

Per saperne di più

L'assalto tedesco alla Caserma "Cesare Battisti" è stato ricostruite, da chi scrive, sul primo numero della rivista ITER (aprile 2005) in *Acqui, 9 settembre 1943*, pp. 30-47), in un contributo che poi è stato riedito, in più breve versione, in *Memoria della Resistenza, resistenza della memoria nell'Acquese* (a cura di Vittorio Rapetti) con sottotitolo *Il primo episodio della Resistenza acquese* (Acqui, Impressioni Grafiche, 2007).

Nel primo numero di ITER anche una cronaca della vita militare, ancora in tempo di pace, della "Battisti" a firma di Giuseppe Lo Duca (tratta dal "Giornale d'Acqui" del 20/21 febbraio 1932), i pensierini dal diario scolastico 1941/42 dell'allieva Anna Maria Bobbio della scuola elementare rurale di Carpeneto, le annotazioni "di registro" di Palmira Brondolo Vinciguerra, maestra a Vesime (a.s. 1944/45), e la ricostruzione della vicenda "*Don Italicus*/ Virginio Icardi" (a cura di Bruno Chiarlone).

Tra gli acquesi che han rievocato, con animo partecipe e commosso, i fatti sopra citati ricordiamo Cino Chiodo, nel volume *Sulle tracce delle stelle disperse* (2001).

G.Sardi

La presa della Battisti e i soldati liberati

Il 9 settembre di Giovanni Pesce una memoria preziosa

Acqui Terme. Una pagina quasi avvolta dal fascino del poema. Del poema omerico. E tale perché raccontata. E riraccontata.

È il fascino dell'oralità. Che conserva, intatta, la sua forza.

Don Giovanni Galliano - al tempo segretario del Vescovo: lui e Mons. Dell'Omo, in visita al Santuario delle Rocche, è a Molare che sanno dell'Armistizio; quindi un precipitoso, immaginiamo, ritorno ad Acqui - tra i cantori più appassionati.

Ne *La Resistenza nella mia memoria* (EIG, 2008), una ricostruzione più compiuta. In una sorta di racconto storico, che narra dei convulsi, allucinati giorni del settembre 1943.

Dal un altro punto di vista uno spettatore, che potrebbe essere definito "qualsiasi", e che poi si segnalerà nella guerra di liberazione: Giovanni Pesce "Visone".

Dalle pagine di *Senza tregua* (Feltrinelli, 1974), un'altra testimonianza sull'epilogo del 9 settembre.

Acqui: la storia di una (prima) liberazione

"I volti dei tedeschi sotto gli elmetti plumbei sono duri e tesi. Qualche grido si alza, incomprensibile, dalle finestre dell'edificio, poi echeggia una raffica nel cortile. Siamo a poche decine di metri dal portone [della "Battisti"]. Anche dall'altro lato della via viene gente.

Le prime dieci, venti persone che le sentinelle hanno lasciato avvicinare, incuranti, sono ora una folla compatta. I tedeschi appaiono incerti. Fanno scattare indietro gli otturatori dei fucili e delle *machine-pistole*.

Nel silenzio solo il rumore dei passi della gente che continua a sopraggiungere correndo. Il nostro sguardo arriva all'interno della caserma. Attraverso le sbarre delle finestre vediamo le mani e i volti dei soldati prigionieri.

In mezzo al cortile un gruppo di tedeschi, agli ordini di un ufficiale, si dà da fare attorno ad un paio di mitragliatrici piazzate su un'auto.

I nostri soldati, dietro le inferriate, ci hanno visto e gridano.

L'ufficiale dà un ordine, estrae la pistola dalla fondina. La raffica di una mitragliatrice su alcune tegole.

I prigionieri si staccano dalle inferriate, si mettono al riparo. Ma da un paio di finestre dove nessuno si è mosso, si levano grida e insulti contro i tedeschi.

La gente, davanti al portone, si agita.

Qualcuno mi spinge con una mano sulla spalla. Io spingo chi mi sta davanti. Siamo un blocco compatto e all'improvviso ci muoviamo.

I tedeschi indietreggiano leggermente, uno grida, il comandante dal cortile urla, le mitragliatrici vengono spostate all'ingresso.

Ma, ormai, è troppo tardi. La valanga umana precipita contro i cancelli. Il cordone di guardia viene travolto, le donne corrono avanti, qualcuno disarma i tedeschi. Siamo addosso al gruppo che è al centro del cortile. Nella calca anche chi conserva le armi non può usarle. Le mitragliatrici sono sommerse.

Non c'è tempo da perdere. Ora è il momento di tenere la testa a posto. Chiamo attorno a me alcuni uomini che mi sembrano più validi, ci seguono alcune ragazze.

Apriamo le camerate e gridiamo ai soldati di fuggire dalle porte opposte. Dietro a noi sparano. Regna una confusione terribile.

Le donne continuano ad entrare, ad urlare bloccando i tedeschi nel cortile. Ma i minuti sono contati.

I nostri soldati si gettano dalle finestre a grappoli; alcuni di noi riescono a penetrare in uno stanzone dove si trovano le armi.

Ce ne impadroniamo e ci dileguiamo dalle finestre che danno su una strada secondaria.

I nostri ragazzi sono scappati tutti per le vie di Acqui, chiedono e ricevono abiti civili in cambio dell'uniforme.

Ancora una volta dalle porte e dalle finestre mani di donne porgono vestiti.

La solidarietà popolare ha trasformato questa piccola città in un immenso guardaroba".

Giovedì 5 settembre in biblioteca

La guerra (e Stalingrado) uno sguardo dall'est

Acqui Terme. Un precoce, precocissimo inizio per le Letture in Biblioteca Civica.

Ma su un argomento che, complice le vicende della Siria e le reazioni occidentali, è purtroppo di straordinaria attualità. Ecco la guerra ("mai più!, mai più!" ha ripetuto Papa Francesco) a far da filo conduttore alla serata del **5 settembre** (inizio ore 21, con ingresso libero) che coinvolgerà autori sicuramente non a tutti noti dell'est europeo.

Il *carnet* delle proposte annovera *Il diario di Lena* (di Lena Muchina), *Vita e destino* di Vasilij Grossman, e *Solik. Peripezie di un giovane polacco nella Russia in guerra* di K.S. Karol.

Come prologo le istruzioni di Adolf Hitler per l'Operazione Barbarossa.

I lettori appartengono al gruppo consolidato negli anni della Compagnia della Biblioteca: al leggio Enzo Bensi, Monica Boccaccio, Massimo e Maurizio Novelli, Elisa Paradiso, Eleonora Trivella, con intermezzi bachiani proposti al violino da Alex Leonte.

Una settimana dopo, **12 settembre**, si replica sotto l'insegna de *L'umorismo* (rimangon gli stessi i lettori, ma con Alessandro Minetti alla testiera).

I due primi Giovedì letterari – Lettura & musica della stagione sono stati promossi dal consigliere delegato alla biblioteca Francesco Maria Verrina Bonicelli.

I racconti di Leningrado

A Lena Muchina si deve la stesura di un diario di un anno, dal 1941 al 1942, durante l'assedio nazista di Leningrado. Era una ragazza di 16 anni. Sopravvissuta alla guerra, la donna è morta a Mosca nel 1991, a 65 anni, senza essere riuscita a veder edita la sua opera, per certi versi paragonabile alle pagine di Anna Frank.

In biblioteca sarà letta, tra le altre, proprio la pagina del 22 giugno 1941, quando le truppe tedesche attaccano senza preavviso il confine occidentale.

Le strade si riempiono di barricate, le cantine si trasformano in rifugi.

Lena e i suoi compagni vengono mandati a scavare fossati, assistere i feriti, recuperare i cadaveri. i mesi terribili in cui il trionfalismo della propaganda cede presto il passo a una tragica realtà.

"Nessuno sa cosa ci riservi il destino. Ma io voglio vivere a ogni costo, e finché sarò in vita voglio amare".

***

Considerato tra i maggiori scrittori del Novecento, Vasilij Grossman, nato in Ucraina, nel 1905, morto a Mosca nel 1964, con *Vita e destino* redige un atto d'accusa radicale nei confronti del Comunismo, regime che rende schiavi e degrada.

Censurato in patria, solo negli anni Ottanta, postumo, il testo verrà edito in Occidente. "Ciò che deve fare orrore - scrive - non sono tanto questi esseri [dalla condotta immonda e violenta], quanto lo Stato che li ha tirati fuori dai loro buchi, dalle loro tenebre, dai loro sotterranei, perché gli erano utili, necessari, indispensabili". Ancora Stalingrado. Rive infarcite di bunker.

Il nemico che fa irruzione…, il cuore in gola, senso di ribrezzo, spari, fischi, le bombe a mano.., "l'enorme tana di serpente in cui centinaia di esseri velenosi ed eccitati sibilavano con occhi di fuoco e scivolavano via lesti".

***

K. S. Karol [Karol Kewes] è un giornalista e scrittore francese di origine polacca, nato a Lódz nel 1924, specialista dei paesi dell'Est e autorevole esponente della sinistra critica.

Ha lavorato, tra l'altro, per il "Nouvel Observateur" e "Il manifesto". I suoi libri han riletto ora la *rivoluzione cubana* e la *seconda rivoluzione cinese* (Mondadori 1970 e 1974), e la svolta del 1989-90 in Urss (Feltrinelli 1990).

Solik uscito per la prima volta in italiano nel 1985, ripubblicato da Einaudi nel 2008 sottoporrà all'attenzione degli ascoltatori della biblioteca la figura di Nievka, ostinata *sanitarka* (infermiera) che rifiuterà una via di salvezza per stare accanto ai malati del suo ospedale…

A cura di **G.Sa**

Il 7 settembre anche la lezione di Ossola

Acqui Terme: Archicultura e i giorni della grande poesia

Acqui Terme. Premio di Poesia "Città di Acqui Terme": questa volta partiamo dai nomi (anche se nulla è meno poetico di un elenco, a meno che sian José Saramago o Umberto Eco a trattare liste *et similia*).

Ma doveroso è questo passaggio, che nel fine settimana, rivestito dai versi e dalle rime, dalla musica e dai ritmi, tanto della parola quanto degli strumenti musicali, assumerà ben diversa connotazione.

Ecco, allora, i nomi dei migliori autori - vincitori di premio o di menzione - che han preso parte all'edizione 2013 del premio acquese; più di mille i partecipanti - che si ritroveranno, **sabato sette settembre**, tutti insieme, nella Sala Belle Epoque delle Nuove Terme, alle ore 21.30, per scoprire l'ordine finale di classifica.

La serata sarà presentata da Eleonora Trivella e verrà allietata dagli intermezzi musicali di Simone Buffa al pianoforte e di Giovanna Penengo al cello.

Le poesie verranno lette dalle attrici Clara Demarchi, Alessandra Novelli e Elisa Paradiso.

Tutti i nomi

Per la sezione A (riservata alla scuola primaria), in lizza per il premio più alto ci sono la lirica *Occhi tristi* di Wafaa El Bouinby (Acqui Terme), *La stella di David* di Martina Gazzi (Cerrina Monferrato), *Dolci che passione!* di Alessandro Valdi (Bosco Marengo). Nella stessa sezione menzioni per Riccardo Buffa (Alessandria) e Alice Grigolato (Cabanette).

Vincitori della sezione B (scuola media) sono *Pioggia ventosa* di Osea Bartolomei Misaele (Ripatransone), *Viaggio breve* di Cristian Cucinschi (Valenza), *Goccia a goccia* di Denise Quattrocchi (Ovada); per Fabio Felli (Valenza) e Lucrezia Gualco (Roccagrimalda) le menzioni.

I premi assegnati dalla Giuria della **sezione C** (media superiore, secondo grado) sono andati a *Indomabile* di Miriam De Michele (Portici), a *Vite di tela* di Marta Fiandri (Sassuolo) e a *Storia del passato* di Ilaria Parlanti (Chiesina Uzzanese), con segnalazioni di merito a Chiara Sabena (Savigliano) e a Lorenzo Nespoli (San Salvatore).

Per quanto riguarda la sezione degli adulti, **sezione D**, il vincitore assoluto uscirà da questa terna*: 1913 - Quello che disse in sogno Lucifero a Stravinsky* di Emiliano D'Angelo (Teano), *Torni a tua moglie* di Ivan Fedeli (Ornago) e *Rughe* di Finelli Diego (La Cassa).

Menzionata, invece, *La nenia del diavolo* di Fabrizio Bregoli (Cornate d'Adda), che è vincitore del **Premio della Stampa**.

La **sezione a tema** - *La musica tra meditazione e "sballo", solitudine, aggregazione* ha visto aggiudicarsi gli allori a *Part* di Paolo Borsoni (Ancona), *Ascolti la milonga del vento* di Maurizio Paganelli (Milano) e *Senza nome al braccio d'Orfeo* di Teresa Tartarici Battelli (Bologna); mentre sono stati menzionati *Le sconfitte sonore* di Francesco Nigro (Roma) e *La pianista* di Paolo Polvani (Barletta).

I giurati

Il concorso ha coinvolto (sez. A) le insegnanti Graziella Buffa, Luigina Tardito, Paola Rossi, Pier Giorgio Mignone, Silvana Orsi; nella B le prof.sse Giovanna Rosotto, Giuliana Albertelli, Lorella Allemanni, Silvana Ferraris e Teresa Caviglia; nella sez. C i prof. Angelo Arata, Enrico Berta, Giuseppe Pallavicini, Guido Rosso e Mario Timossi, con presidenza affidata a Ferruccio Bianchi, già preside dei licei acquesi.

Le sezioni D ed E invece, han raccolto i giudizi del poeta Emiliano Busselli, dei prof. Carlo Prosperi, Franco Contorbia, Guglielmino Cajani, Luigi Surdich, e poi di Aldino Leoni, Arturo Vercellino, Marco Berisso, Franco Vazzoler, Luigi Gatti. Entrambe le Giurie sono state presiedute da Giorgio Bàrberi Squarotti.

Per la Giuria dei giornalisti, infine, ecco i nomi di Beppe Mariano, Giulio Sardi, Loris Maria Marchetti, Bruno Quaranta e la guida di Alberto Sinigaglia, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte.

Gli appuntamenti

Oltre al citato gala di sabato 7, con inizio alle 21.30, la giornata di sabato alle ore 16 offre un altro appuntamento di assoluto richiamo sempre presso la Sala Belle Epoque, in Piazza Italia ad Acqui Terme.

Qui avrà luogo la *lectio magistralis* pubblica, dedicata alla poesia del secondo Novecento (crediamo con approfondimenti sulle liriche di Luzi e Caproni), tenuta dal Prof. Carlo Ossola (si veda l'articolo dedicato).

Al termine della lezione, inframmezzata dalle esecuzioni di Mattia Niniano al pianoforte, l'illustre ospite riceverà il Premio alla Carriera attribuito dall'Associazione Archicultura e dal Comune di Acqui Terme.

La giornata di **domenica 8 settembre** vedrà i premiati impegnati nella visita della SPA Lago delle sorgenti e alla città di Acqui, in particolare al centro storico e al Museo Archeologico.

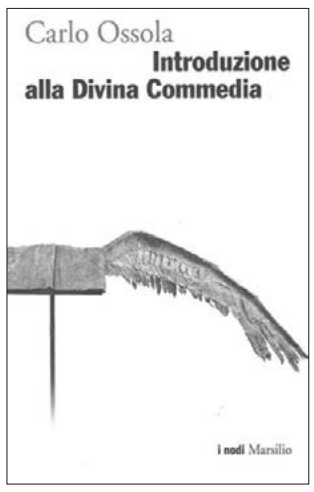
L'iniziativa è resa possibile grazie anche al fondamentale supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Nazionale Tributaristi, quali enti *sponsor*. Per il Premio, inoltre, il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, del Comune di Acqui Terme e dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte; i contributi del Grand Hotel Nuove Terme di Acqui, delle Regie Terme di Acqui, dell'Istituto Alberghiero di Acqui Terme e dell'Associazione Comuni Brachetto d'Acqui.

Il Concorso di Poesia ha inoltre ricevuto, per il terzo anno consecutivo, il Premio di Rappresentanza del Presidente della Repubblica al quale si è aggiunto di recente anche il Premio di Rappresentanza della Presidente della Camera dei Deputati.

Red. Acq.

Sabato 7 alle Nuove Terme

Con Carlo Ossola la lezione di un maestro



Acqui Terme. Carlo Ossola, nato a Torino nel 1946, è stato professore di *Letteratura Italiana* a Ginevra, a Padova e nella sua città natale.

Dal 2000 è diventato un torinese veramente proiettato in Europa: è infatti professore a Parigi presso il *Collège de France*, antica e prestigiosa istituzione, dove ha fondato la cattedra di *Letterature moderne neolatine*.

A Lugano, invece, presso l'università della Svizzera Italiana, dirige l'Istituto degli Studi Italiani.

Attento a mettere a fuoco temi e figure del Rinascimento e del Barocco su cui ha scritto saggi stimolanti e criticamente puntuali - ha, ad esempio, introdotto l'*Edipo* di Emanuele Tesauro e gli *Oratori sacri* di Pietro Metastasio, entrambi per Marsilio - che si riverberano anche nella letteratura del nostro tempo, Ossola si è intensamente dedicato alle opere di Giuseppe Ungaretti, come alla poesia di Giovanni Giudici e di Andrea Zanzotto e, naturalmente, di Dante, su cui ha scritto una recente *Introduzione alla Divina Commedia*.

Con Cesare Segre ha curato una fortunata *Antologia della poesia italiana* uscita presso Einaudi.

Nel 2010 la sua opera *Il continente interiore*, itinerario di meditazioni lungo 52 stazioni di sosta e di lettura, ha vinto il Premio "Cesare Pavese" a Santo Stefano e il Premio Pisa. Accademico dei *Lincei* e delle *Scienze di Torino*, Ossola è interessato a mostrare come la letteratura sia un costante specchio figurato della vita e del tempo, e come lo spirito della lettera di antichi scrittori possa essere ponte e lanterna per i nostri tempi.

Proprio l'incarico di Ossola al *Collége de France* permette di trovar conferme ad un'Europa incrocio e incontro di intrecci poetici, di miti, di personaggi e di lingue che, più delle economie, narrano e certificano il senso di una memoria che supera i confini e le nazioni. E si fa linguaggio universale dell'arte.

"Come letizia per pupilla viva"

Per conoscere (e riconoscere) un Autore, in questo caso un saggista, un insegnante, quella persona che dopo tanta faticosa ricerca, arriva ad indicarti una strada, un percorso interpretativo - nel migliore dei casi - può esser sufficiente attingere alla prefazione.

D'Autore. Dell'Autore.

Quella pagina che, scritta per ultima, viene messa come antiporta al libro.

Come saluto.

Qui il Lettore può iniziare a degustare, se il libro è eccellente, quanto seguirà.

E ciò succede con l'*Introduzione alla Divina Commedia* (Marsilio) che finisce per tracciare quasi una seconda biografia di Ossola: ecco la mancata tesi (del 1967) proposta a lui da Giovanni Getto sui canti dell'Antipurgatorio, le tante frequentazioni accademiche della C*ommedia.* E poi le letture: da Luzi e da Borges.

E se Jorge argentino è ammaliato - lo giudica il più bel verso della *Commedia* e di tutta la letteratura romanza - dalla suggestione del «dolce color d'oriental zaffiro», nulla togliendo alla luminosità di quell'alba, Carlo Ossola elegge a più cara immagine quella che chiude il canto II del *Paradiso.*

"Come letizia per pupilla viva" recita l'endecasillabo.

E ciò dopo aver pensato che "tutte le avanguardie del XIX e XX secolo hanno attraversato la nostra coscienza di lettori, come un "precorrimento che sopravanza" la lettera stessa di Baudelaire a Charles Asselineau o le vaticinazioni di Artaud: la «pupilla viva» è più che *oeil vivant* [su cui si sofferma Jean Starobinski, un saggio del 1961].

Poche righe, che qui citiamo prioritariamente non per il contenuto - che la breve citazione non permette di cogliere a pieno, semmai di intuire - quanto per il metodo. Che è, davvero, indagine d'ampio raggio, sguardo aperto, e che coinvolge di lì a poche righe, esegeti antichi e moderni: Boccaccio e Ezra Pound, Francesco Buti e Giovanni Giudici (nelle note ricordati i dialoghi, tra gli altri, con Edoardo Sanguineti e con Giorgio Bàrberi Squarotti). E che dispensa piccole, ma fondamentali norme, che anche a scuola, nella nostra scuola, possono (devono?) aver cittadinanza.

Ecco "filologia ed esegesi che non possono che essere strettamente unite".

Ecco il concetto di "deriva del testo", attraverso la *Commedia* (e qualsiasi testo classico, mai vecchio, o superato, se davvero appartiene alla schiera delle opere sentite indispensabili), che si rinnova.

"Anche per questo risalta in copertina - scrive Ossola - un'opera di Anselm Kiefer, l'artista contemporaneo che, per il suo forgiare forme, varcando lo spazio, meglio eredita da Michelangelo e da Dante, nell'incessante 'slancio di culminazione' dal gravame dei registri alle ali del volo".

Per questo ogni vera opera d'arte è "principio e fine, *Alfa* e *Omega* che ricapitola l'origine e precorre apocalissi. Disvelamento sempre.

Così occorre pensare alla *Commedia*, come «a l'albero che vive de la cima» (*Paradiso*, XVIII, 29); e così l'hanno intesa i poeti contemporanei che più l'hanno meditata, in quell'assillo agostiniano del *nosse simul, nosse simul* che Giovanni Giudici ha posto al centro della sua riscrittura del *Paradiso*, in un unico anelito ricapitolando il poema: *Di tutti i nostri prima, unico poi...*".

G.Sa

DANCING GIANDUJA

Martedì 10 settembre
Matteo Tarantino
Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442
www.complessogianduja.com

M.B. Calor di Benzi Mirko
328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
AcquiTerme
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

MBE MAIL BOXES ETC.®
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®
Via Nizza, 141/143
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325616
mbe712@mbe.it
- Spedizioni e Imballaggio
- Grafica e Stampa Digitale
- Fotocopie e Fax
- Domiciliazione
- Computer - Internet
- Prodotti per ufficio
OFFERTA PROMOZIONALE
SPEDIPAC ITALIA
0 - 10 Kg 13,90 €
Consegna entro il 3° giorno lavorativo

Casa di riposo per Anziani
La Vetta
autosufficienti e parzialmente autosufficienti
PONZONE

Piazza Garibaldi, 14 - Tel. 0144 376005
www.lavetta.net
residenzalavetta@gmail.com

BONO AUTOFFICINA
Promozione della settimana dal 9 al 14 settembre
SCONTO 25% sulle SPAZZOLE TERGI*
*Fino ad esaurimento scorte
VIAGGIA IN SICUREZZA
Prenota la tua revisione e diventa un nostro nuovo cliente riceverai una card servizi in omaggio con soccorso 24h su 24h
CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO PER: Autocarri fino a 35 q
Autoveicoli • Ciclomotori • Motocicli • Quadricicli • Tricicli
PRASCO - Via Provinciale, 81/b - Tel. 0144 375686
bono@bonoautofficina.com

IMPRESA EDILE CANOCCHIA

Specializzato in:
- ristrutturazione condomini
- isolamento termico
- noleggio piattaforma
Acqui Terme - Via Transimeno, 15 - Tel. e fax 0144 55290
Pierpaolo 335 7446548 - Luisella 338 9293960
impresa.canocchia@gmail.com

Venerd' 13 e sabato 14 settembre

Notti (d'autore) nere al castello dietro le sbarre

Acqui Terme. "I maestri del brivido letterario racconteranno i loro segreti".

Così recita l'invito alla due giorni de "Notti nere" che, al Catello dei Paleologi, si terrà **venerdì 13 e sabato 14** settembre. Notti non "buie e tempestose" come recita il celeberrimo adagio, ma segnate - quello sì - dal mistero, dagli indizi, da deduzioni e investigazioni, e da tanti colpi di scena.

Insomma, dagli elementi più caratteristici del giallo. Con una venatura *noir* che, per via diretta, rinvia ad un luogo tra i più suggestivi (ma tutto da reinterpretare, da destinare - crediam proprio - ad un utilizzo culturale) della nostra città.

Già perché, proprio nelle celle, nello stabile carico di storia delle ex carceri, ala settecentesca, i vari Autori che prenderanno parte alla manifestazione - ideata e promossa dalla Libreria Terme di Corso Bagni, con l'appoggio del Comune - saran benevolmente "reclusi" (in una sorta di contrappasso dantesco).

E qui, in cella, accoglieranno i lettori, immaginiamo tanti, e interessati dalle derive "di genere" che oggi sempre più trovan credito da parte delle più grandi platee.

Vero: sempre meno si legge. Ma investigazioni, misteri, storie nere sembran andare in controtendenza.

Così, a ben vedere, nume tutelare della due giorni acquese potrebbe essere quell'Edgar Allan Poe, che tra *racconti del terrore*, *Lettera rubata* & *Delitti della Rue Morgue* primo coltivò queste scritture, unite - all'inizio - sotto l'etichetta, un poco svilente, di paralatteratura. Di letteratura di serie B, che così tanto però piacevano alla borghesia in cerca di divertimento nel secolo XIX.

Quel secolo scandito da città improvvisamente ingranditesi a vista d'occhio, tanto da trasformarsi da luogo dell'ordine (così nel medioevo) a scenario/labirinto del crimine. E della paura.

13 e 14 settembre: il programma

Dopo i primi saluti, l'aperitivo augurale, l'apertura del punto di vendita libri già venerdì, ecco una prima tornata di confronti, che sarà replicata anche sabato 14. Giorno in cui è prevista anche la consegna dei manoscritti del premio letterario "Giallisti si diventa".

Due giorni, saranno, di Autori e libri: ecco allora Francesco Recami con *Il segreto di Angela*; il regista Enrico Vanzina e il suo *Il gigante sfregiato*; Samuel Giorgi con *Il mangiateste*; Maria Masella e *Celtique*. Quindi Bruno Morchio, e Gianni Farinetti (qualche tempo fa a Santo Stefano, già Premio Grinzane, e Selezione Bancarella). E ancora gli autori per ragazzi Alessandro Gatti di Calamandrana, l'acquese Pierdomenico Baccalario e Davide Morosinotto.

E poi ancora Massimo Gardella con *Chi muore prima*, Ferrari e Gallone con *Operazione Madonnina*, Luca Crovi con *Noir*, Giulio Massobrio con *L'eredità dei Santi* ambientato in Val Borbera, Pozzo e Centazzo con *Signor giudice, basta un pareggio*, Alessandro Bonan con *Anatomia di una voce*, Gianni Biondillo, con *Cronaca di un suicidio*. E, infine, Margherita Oggero. Il nome forse più conosciuto (per i testi radiofonici e i programmi Rai, per i numerosi pubblicati con Einaudi e Mondadori), che da noi presenterà *Un colpo all'altezza del cuore*. **G.Sa**

Settembre per il Rotary club

Un mese dedicato alle nuove generazioni

Acqui Terme. Nel giugno 2006 il Rotary Club Acqui Terme consegnava al prof. Mario Piroddi le insegne della Paul Harris Fellow, onorificenza della Rotary Foundation assegnata al settimanale "L'Ancora" per l'attenzione prestata alle attività ed alle iniziative del locale club rotariano.

A testimoniare, a suffragare la validità della scelta del giusto riconoscimento è stata la presenza puntuale, costante, attenta e professionalmente corretta negli incontri e nelle iniziative rotariane, di Carlo Ricci, che ha riportato e certificato con i suoi articoli un lungo capitolo della storia del club.

Allo scrivente, come membro della "famiglia" del Rotary Club Acqui Terme e nello stesso tempo della "famiglia" de L'Ancora tocca il compito di aprire il racconto delle attività del nuovo anno rotariano, cercando di continuare il lavoro dell'indimenticabile C.R.

Che sia iniziato un anno di grandi iniziative e di grandi entusiasmi lo si riscontra già dalla lettura dei primi due bollettini del Club, dal quale riportiamo le notizie più significative.

Il direttivo dell'anno rotariano 2013-2014 è composto da: Gian Maria Bianchi, presidente; past president (2012-13) Giorgio Borsino; presidente incoming (2014-15) Bruno Lulani; vice-presidenti Alessandro Cassina e Francesco Piana; tesoriere Elisabetta Fratelli Franchiolo; segretario Franco Zunino; prefetto Adriano Benzi; consiglieri Giacomo Guerrina, Alberto Ivaldi, Luca Lamanna e Filippo Piana.

Il mese di settembre, secondo il "Calendario Rotariano", a livello internazionale, è dedicato alle "nuove generazioni"; sono tre i principali strumenti operativi per mezzo dei quali si interviene sui problemi giovanili:

- Rotaract: è un'associazione di giovani fra i 18 ed i 30 anni d'età, dediti al volontariato. Ogni Rotaract si appoggia ad una università o alla comunità ed è sponsorizzato dal Rotary Club locale; pertanto è "partner per il volontariato" e un membro fondamentale della famiglia del Rotary. A livello mondiale operano oltre 8.000 Club Rotaract, in 155 regioni e/o paesi diversi.
- Interact: è un'associazione di club di servizio istituita dal Rotary International per i giovani di età compresa tra i 12 ed i 18 anni. Ogni anno i Club Interact portano a termine dei progetti di servizio, uno dei quali avente l'obiettivo della diffusione della comprensione e della buona volontà nel mondo (10.700 Club in 109 Paesi con 200.000 giovani).
- Rotary Youth Exchange (Scambio Giovani): le famiglie delle comunità dove operano i Rotary Club possono organizzare viaggi e scambi dei loro giovani in altri Paesi del mondo per periodi brevi o per un intero anno scolastico.

Tra le attività rotariane in programma nel mese di settembre è previsto, il giorno 17, un incontro dedicato al tema "Prevenzione obesità pediatrica". Si tratta di un Corso pratico di educazione alimentare per le scuole elementari progettato a cura delle dottoresse Elena Seksich e Martina Gabutto, da realizzare con il contributo del Rotary Club Acqui Terme.

Lunedì 30 il Club parteciperà alla cerimonia di intitolazione dell'Istituto Istruzione Superiore a Rita Levi-Montalcini, nel quadro di una prossima collaborazione tra I.S.S. e Rotary.

Un altro incontro importante è previsto per il giorno 13 ad Asti, in un Interclub organizzato dai Rotary Club di Asti, Alessandria, Alba, Acqui Terme e Canelli-Nizza Monferrato. Sarà relatore l'on. Michele Vietti, Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, sul tema di una sua recente pubblicazione: "Facciamo Giustizia", una riflessione su problemi di grande attualità in questo particolare momento.

Salvatore Ferreri

All'oratorio S. Spirito la storia continua

L'attività dell'"Estate Ragazzi" 2013 al "Santo Spirito", anche quest'anno, ha lasciato il segno! I ragazzi hanno trascorso 5 settimane ricche di gioia e divertimento.

Vi sveliamo il segreto del nostro successo: la continuità di presenza di centinaia di ragazzi desiderosi di mettersi in gioco, la presenza in mezzo ai ragazzi delle suore, l'entusiasmo e la generosità degli animatori, i valori proposti dal sussidio "Ma che storia!" per diventare protagonisti della propria storia, la festa diocesana dei centri estivi, le gite ai parchi acquatici e al Safari Park di Pombia, i tornei e i laboratori creativi, i grandi giochi, i momenti quotidiani di preghiera, le confessioni e la celebrazione della S. Messa di ringraziamento, la festa finale che ha visto tutti protagonisti piccoli e grandi con una partecipazione grandissima di genitori e amici.

A quanti hanno collaborato, sostenuto e incoraggiato questa bellissima esperienza va il nostro grazie più sentito!

Ma non si ferma qui! La storia continua…!!! Sabato 14 settembre dalle ore 14 alle ore18 tutti al "Santo Spirito": Festa d'inizio dell'anno oratoriano e ritrovo estate ragazzi 2013: grande gioco a stand, visione delle più belle foto dell'estate, merenda per tutti, proposte per il nuovo anno.

Le suore e gli animatori

NUOVA APERTURA
Il Laghetto
di Sonja Barbieri
Tel. 0144 765811
Frazione Cimaferle, 145
sonia.barbieri@gmail.com
PIZZERIA
• Farine biologiche
• Farine speciali
• Kamut e farro
Cottura forno a legna
RISTORANTE
Specialità
• Stoccafisso alla genovese
• Trippa
• Funghi
• Selvaggina

MARGHERITA LATINO
Venerdì
13 settembre
dalle ore 22,30
RIAPERTURA
Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

ACCONCIATURE
ANNA
di Bistolfi Anna Maria
ORARIO
Lunedì chiuso
Martedì, mercoledì e giovedì:
8,30-12•14,30-19
Venerdì: 8,30-19
Sabato: 8-19
È gradito l'appuntamento
PRASCO
Via Provinciale, 48
Tel. 349 6047793
anna.bistolfi64@alice.it

CAVELLI COSTRUZIONI S.R.L.
Progettazioni e preventivi per ristrutturazioni e nuove costruzioni
Acqui Terme
Corso Bagni, 140
Tel. 0144 56789
Fax 0144 321176
cavellicostruzioni@virgilio.it
ICIC
SOA Nord Alpi

RISTORANTE - PIZZERIA
LO SPINONE
Venerdì 6 settembre
dalle ore 20 • Evento musicale per salutare l'estate con Paola Favelli
Menu a scelta di CARNE o PESCE
€ 20 (bevande incluse)
AMPIO DEHORS ESTIVO
giovedì
GIRO PIZZA
Pizza a volontà
€ 10 (bevande incluse)
venerdì
SERATA PESCATORE
€ 18
(bevande incluse)
È gradita la prenotazione
week-end
STEAK HOUSE
Carne e pesce alla griglia
€ 20
(tutto incluso)
Specialità
• FARINATA
• FOCACCIA DI RECCO
Fraz. Arzello, 31
Melazzo
Tel. 0144 41730
Altre serate su prenotazione

Venerdì 6 alle 20,30 a palazzo Robellini e poi alle 21,30 in sala Santa Maria

Chitarra e piano: doppia serata di musica

Acqui Terme. Finalmente tanta musica, non sovrapposta.

Sarebbe, stato infatti, davvero un delitto (e d'altronde l'esperienza, purtroppo, ad Acqui l'abbiam già provata) mettere davanti all'appassionato l'alternativa secca "o di qua, o di là".

Ecco i contenuti di una buona notizia: l'Assessorato al Turismo e l'Associazione "Antithesis" - rispettivamente organizzatori del concerto di Giacomo Parimbelli (per *Musica in Estate*) e di Andrea Bacchetti (per *I Concerti della Sala Santa Maria*) - in considerazione dell'alto valore artistico dei due eventi concomitanti, e nell'impossibilità di spostamento ad altra data, hanno concordato un opportuno adeguamento di orario, in modo da evitare sovrapposizioni e rendere fruibili al pubblico entrambi gli attesi *recital*, che si terranno nella serata di **venerdì 6 settembre** con i seguenti nuovi orari.

Ore 20.30 - Sala Convegni di Palazzo Robellini.

In cartellone **Giacomo Parimbelli** in "*Sentimenti e Colori della Chitarra Italiana del '900*", VI concerto del ciclo: "Musica in Estate 2013 - Percorsi Musicali", allestito anche con il contributo di Moonfrà, Lazzarino & Caviglia, Provincia di Alessandria, Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria, Accademia Urbense di Ovada, Crea Graphic Design, Gruppo AMAG, "La meridiana" Hotel - Acqui.

Ore 21.30 - Sala Santa Maria: **Andrea Bacchetti** in "*Ricordando Luciano Berio*" (concerto in occasione del decennale della scomparsa) primo appuntamento della stagione autunnale "I Concerti della Sala Santa Maria".

Quest'ultimo evento prevede anche la videoproiezione di un estratto dell'ultima intervista rilasciata da Luciano Berio alla RAI nel 2003, pochi mesi prima della sua morte.

Alla realizzazione della serata (come la precedente con ingresso libero, sino ad esaurimento dei posti) hanno offerto il loro supporto Regione Piemonte, Live - Piemonte dal vivo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Città di Acqui Terme - Assessorato "Turismo e Manifestazioni" e "Lazzarino & Caviglia".

La chitarra dimenticata di Giacomo Parimbelli

Acqui Terme. Un concerto prezioso.

Il minimo è giudicarlo così, perché le pagine possono davvero essere definite tra le più appartate del repertorio. O dimenticate.

E, dunque, la curiosità è grande. Notevolissima. E non esclude l'incontro con musiche belle e gradevoli. Solo un po' sconosciute. Eseguite questa volta dal vivo, ad Acqui, difficile dire tra quanti anni (o lustri) da noi saran riproposte.

A Palazzo Robellini, con inizio alle 20.30 (crediamo puntuali, poichè a seguire c'è il concerto di Andrea Bacchetti in Santa Maria), **venerdì 6 settembre** il maestro Giacomo Parimbelli è atteso per una lezione concerto che ha titolo *Sentimenti e colori della chitarra italiana del Novecento*.

A organizzare l'evento è "Musica In Estate" col Municipio, attraverso l'Assessorato per il Turismo, con il contributo di Moonfrà, Antithesis, Lazzarino & Caviglia, Provincia di Alessandria, Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria, Accademia Urbense di Ovada, Crea Graphic Design, Egea.

Chi suona

Nato a Bergamo nel 1964, Giacomo Parimbelli consegue il *Diploma in Chitarra* presso il Conservatorio di Verona.

Quindi si dedica esclusivamente alla pratica dell'insegnamento, del concertismo chitarristico e della ricerca musicologica.

Significativi e fondamentali per lui sono stati gli incontri con Leonida Squarzoni, storico maestro della chitarra italiana del Novecento e prediletto allievo di Benvenuto Terzi; con Stefano Grondona, tra gli ultimi allievi di Segovia; con Giuseppe Briasco, tra i primi docenti di chitarra dei conservatori italiani; e con Francesco Piselli, professore emerito di *Estetica*.

Possiede una collezione di circa 20 chitarre rare di pregio d'autore e di liuteria storica italiana (tra cui i costruttori nostrani Vinaccia, Mozzani, Giulietti, Gallinotti) ed europea, e a questi strumenti attinge per la sua ricerca sonora. E anche detiene un archivio di rare opere per chitarra, manoscritte e a stampa d'epoca, che seleziona e presenta nei concerti.

Ha tenuto *recital*, mostre e conferenze in tutta Italia e in Europa, in particolare in Norvegia (Oslo) e Germania (Ingolstadt), eseguendo anche prime assolute moderne di autori italiani antichi e moderni.

Nella Federazione Russa, ha eseguito in prima assoluta moderna, presso il celebre Tsarkoye Selò di Sanpietroburgo, opere originali del chitarrista-compositore italiano Antonio Dominici, attivo nei primi decenni del Novecento alla corte degli Zar.

Attualmente collabora con gli Istituti italiani di cultura all'estero per la divulgazione e la conoscenza musica colta italiana originale per chitarra classica; con il sostegno degli IIC di Sanpietroburgo, Colonia e Belgrado ha realizzato numerosi apprezzati eventi presso centri culturali ed istituti universitari. **G.Sa**

Il programma

Ferdinando Carulli (1770- 1841); *Andantino in la minore* (primo revisore moderno B.Terzi); Giuseppe Ferri (1884-?) *Scherzo*; Luigi Portalupi (1907- ?) *Preludio*, (Omaggio a B. Terzi); Ettore Carosio (1841- 1921), *Emilia - Bucaneve - Pattuglia Giapponese*; Manlio Biagi (1896-1942), *Piccola serenata - Chitarra gentile*; Giorgio Pezzoli (1897-1958), *Stornello - Serenata nostalgica*; Luigi Mozzani (1869-1943), *Raccoglimento - Feste Lariane - Riverenza*; Antonio Dominici (1872-1934), *Santa Lucia lontana - Occhi languidi*; Enrico Benvenuto Terzi (1892-1980) *Minuetto - Valzer - Mazurka - Serenata - Ninna nanna*.

Nel concerto saranno utilizzate la chitarra lyra Mozzani, Italia, anni 1930, e la chitarra a sei corde iniziata dal liutaio Pietro Gallinotti, anni Cinquanta, e completata dal liutaio Mario Grimaldi, anno 2013.

Bach e Bacchetti in sala Santa Maria

Acqui Terme. Bach & Berio. Ma anche, e soprattutto, Bacchetti & Bach.

I manifesti, si sa, amano giocare con le parole.

Pure questo capita sui giornali. Ma ricorrere alla *paronomasia*, ovvero alla figura deputata a cogliere la stretta vicinanza fonica tra due parole, non è *scherzo* (altra parola pianistica, lo sappiamo) gratuito. Andrea Bacchetti è uno dei giovani pianisti, del panorama internazionale (suona e incide in tutto il mondo) che più sta approfondendo il lavoro interpretativo sui "testi" del genio di Eisenach.

Tanto come solista. Quanto con l'Orchestra (nello specifico con quella del Teatro Olimpico di Vicenza).

E, attingendo alle recensioni altrui, ecco che possiamo riportare quello che ci sembra, davvero, il miglior invito al concerto acquese di **venerdì 6 settembre (ore 21.30)** presso la Sala Santa Maria.

Poiché (così scrive Cesare Galla, su "Il giornale di Vicenza del 27 maggio ultimo scorso; e concordiamo a pieno) Bacchetti ama trattare Bach "con musicalità libera e fascinosa, secondo una gamma di colori sofisticata e dettagliata, mai fuori delle coordinate di un pianismo intelligente e sorvegliato, capace di entrare in punta di piedi, si potrebbe dire, in un mondo che a rigore non gli appartiene [e qui si allude alle musiche scritte per cembalo, ma realizzate oggi al pianoforte].

E i risultati sono, invece, notevolissimi: per quel suono asciutto, solo lievemente 'alonato' in qualche situazione [quanto sono importanti allora i pedali e un loro uso ragionato, anzi studiato: non son dettagli] , nel quale diventa fondamentale l'agile tocco, alle cui sfumature è affidato il senso complessivo dell'interpretazione, che è allo stesso tempo personale e fedele, incalzante nei movimenti svelti e meditabondo in quelli lenti".

Lo dicevamo già una settimana fa: di Berio ci saranno la *Petite Suite pour Piano del 1947*. E poi *Brin* (1990) e *Wasserklavier* (1965) *dai Six Encores*.

Nel programma sotto il nome Bach, inevitabilmente, i contenuti più attesi. Con la *Suite Inglese* nº 5 BWV 810 in mi minore, la *Suite Francese* nº5 BWV 816 in sol maggiore, i corali BWV 691 e BWV 846, il *Minuetto in sol* e l' *Aria* dalle *Variazioni Goldberg* BWV 988.

Invito all'ascolto.

Una finestra su un paesaggio

Sul piatto si può porre il CD CBS dell'esecuzione storica di Glenn Gould al piano (metà anni Settanta): la suite numero 5 sembra prestarsi alla metamorfosi (le possibilità espressive dal cembalo son appiattite: lo si può verificare ascoltando in parallelo l'esecuzione di Bob van Asperen nell'edizione Brilliant. Bach Edition). E questo già nel monumentale *Preludio*: se c'è chi nelle 156 misure, in stile fugato, coglie le sonorità dell'organo, in Gould (inconfondibile il suo approccio) è più il cembalo ad essere evocato. Quasi si trattasse, la sua, di una speciale, particolarissima filologia.

Poi una *Allemanda* che ricorre all'imitazione, e che non è priva, se si stacca un tempo adeguatamente pacato - più calmo di Gould - di solennità; poi una *Corrente* dalla raffinata costruzione armonica armonie, seguita dalla *Sarabanda*: tanto semplice, quanto emozionante.

Diremo un'ovvietà, ma tant'è: Bach alla tastiera si risolve tutto, principalmente, in una questione di tocco e di tempo. E, poi, di infinite altre microvariabili (il pedale, l'approccio d'animo dell'interprete, le suggestioni di quelle note, in apparenza le stesse per tutti, che invece si possono leggere in maniera tanto diversa…).

Un paesaggio che si coglie dalla finestra: lo stesso e diverso, a seconda delle stagioni e del tempo.

Poi, ecco, ancora il *Passapied primo* in forma di r*ondeau*, quindi *il secondo* alla maniera di Couperin.

Quindi la *Giga* finale a tre voci. In cui modulazioni e andamenti cromatici contribuiscono a rendere una tensione che non si risolve, e che autore e esecutore sembrano lasciare in eredità a chi ascolta.

Da ascoltare (dal vivo).

G.Sa

Dal 1 gennaio 2013

Assegno sociale sale il limite d'età

Acqui Terme. A partire dal 1 gennaio 2013 è aumentato il limite di età per riconoscere il diritto all'assegno sociale. I cittadini che si trovano in una situazione di bisogno economico devono attendere il compimento dei 65 anni e 3 mesi per poter chiedere la prestazione assistenziale, che a partire dal1996 ha sostituito la pensione sociale. L'età minima dei 65 anni, infatti, è stata incrementata di tre mesi per l'adeguamento alla speranza di vita. Oltre al requisito anagrafico occorre:

- la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani: i rifugiati politici, i cittadini dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari in possesso del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo o della vecchia carta di soggiorno);
- la residenza effettiva e abituale in Italia;
- una particolare condizione reddituale personale e del coniuge.

Dal 2009, inoltre, è necessario aver soggiornato, legalmente e in via continuativa, per almeno 10 anni in Italia.

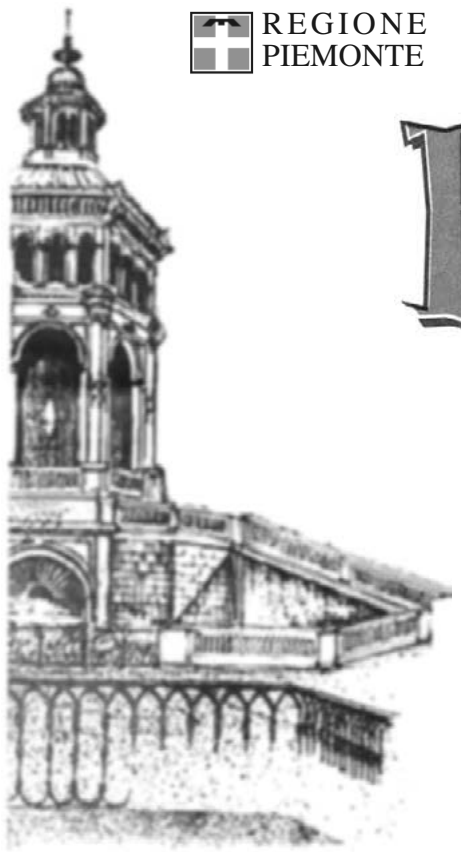
L'importo dell'assegno sociale spettante in misura intera, per il 2013, è di 442,30 euro mensili, erogato per 13 mensilità ed esente da imposta. In presenza di redditi l'assegno è concesso in misura ridotta, pari alla differenza tra il limite annuo e il reddito dichiarato. Si considerano i redditi di qualsiasi natura al netto dell'imposizione fiscale e contributiva, compresi quelli esenti da imposta (pensione di invalidità civile, di guerra, rendite Inail) e i redditi con ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva (interessi bancari e postali, interessi sui Bot e Cct eccetera).

Sono esclusi i trattamenti di fine rapporto, la casa di abitazione, i trattamenti di famiglia, un terzo dell'importo della pensione liquidata con il solo sistema contributivo, le indennità di accompagnamento di ogni tipo, l'importo dell'assegno sociale del richiedente eccetera. Sull'assegno sociale spettano, a determinate condizioni, anche la maggiorazione sociale e l'incremento al milione.

Ad Acqui Terme è presentè il seguente sportello del Patronato ACLI presso cui è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni:

via San Francesco n. 3/a – cellulare 3451619239 il martedì e il giovedì 9-12.

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI ACQUI TERME
ENOTECA REGIONALE ACQUI "TERME & VINO"
PRO LOCO DI ACQUI TERME



Festa delle dal 1990 Feste
La Festalunga
& SHOW DEL VINO

Sabato 7 e domenica 8 settembre 2013

PROGRAMMA

SABATO 7 SETTEMBRE

Dalle ore 15 alle 24 • **Apertura** degli **stand** delle **Pro Loco** ed **inizio del "Tour Gastronomico"**

Alle ore 15 • **Apertura Stand Show del vino**
Enoteca regionale - Piazza Levi

Alle ore 17 • **Sfilata e concerto** del **Corpo bandistico acquese** – *Piazza della Bollente*

Alle ore 19 • "**Cena in Piazza**" – *Isola pedonale*

Alle ore 21 • **Ballo a Palchetto** – *Piazza della Bollente*
con l'orchestra "**Nuova Idea 2000**" e spettacoli musicali
Piazza Levi – "**Fauzia e Alberto**"
Piazza Italia – "**Gianni Sensi dj**"

Acqui Terme - Isola Pedonale

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Alle ore 10 • **Apertura stand Show del vino** – *Enoteca regionale - Piazza Levi*

Alle ore 11 • Iscrizione Palio del "Brentau"

Alle ore 12 • Inizio della **2ª giornata del "Tour Gastronomico"** che continuerà NON STOP sino alle 24

Alle ore 17 • Partenza **Palio del "Brentau"**

Alle ore 18 • Premiazione vincitore del Palio

Alle ore 19 • "**Cena in Piazza**" - *Isola pedonale*

Alle ore 21 • **Ballo a Palchetto** - *Piazza della Bollente*
con l'orchestra "**Nuova Idea 2000**" e spettacoli musicali

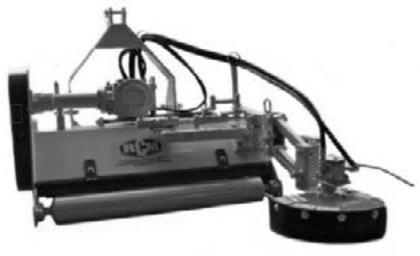
RCM
MACCHINE AGRICOLE e PROFESSIONALI

NOVITA' 2012

VANGA ESTIRPAVITI modello VE
Una macchina versatile, robusta ed affidabile che dà l'opportunità di estirpare la vite in modo radicale e preciso.

CENTRALINA IDRAULICA mod. CI2
Permette di utlizzare attrezzi che necessitano di quantità di olio elevate e continue faceno si che non si utilizzi l'olio del trattore ma solamente il suo olio dove viene costantemente raffreddato da un radiatore e filtrato da un suo filtro. Questo tipo di centralina è fornita di doppia pompa in modo che per alcune macchine si possano separare gli impianti utilizzando portate d'olio diverse.

RASAERBA IDRAULICO mod. RIT1
con telaio posteriore idraulico



RASAERBA IDRAULICO mod. RIT1
applicato al trinciasermenti

RCM s.r.l. di Roffredo Claudio e Mario
Alice Bel Colle (AL) - Via Stazione 4/A
Tel. 0144 745424 Fax. 0144 74259
[e] commerciale@rcm-agrimeccanica.it - tecnico@rcm-agrimeccanica.it
www.rcm-agrimeccanica.it

OREFICERIA dal 1947
ARNUZZO
Acqui Terme - Corso Italia 21
Tel. 0144 322051

Paul Picot
Artisan - Horloger - Suisse

HAMILTON
THE AMERICAN BRAND SINCE 1892
OROLOGI

GLYCINE
SWISS
OROLOGI

BREIL
TIME - JEWELS

FESTINA
Orologi dal 1902

NAUTICA
WATCHES

amore &baci

Chronotech
OROLOGI

GIORGIO VISCONTI

DINI
GIOIELLI

Gabriella Rivalta
oro miniato

ippocampo
jewels

D&G
TIME - JEWELS

Rivoire Fabbri
GIOIELLI

DUEPUNTI

ADAMI & MARTUCCI

KIENZLE
1822
OROLOGI

PIPPO PEREZ
orologi

ALVIERO MARTINI
1ª CLASSE
OROLOGI

OTTAVIANI
1945
ARGENTI

FESTA DELLE FESTE • ISOLA PEDONALE

ACQUI TERME • Cisrò (zuppa di ceci) - Patatine fritte
Raviole fritte "le acquesine", una specialità acquese
Turta dla festa (torta di frutta)

ARZELLO • Friciula d'Arsè ambutia

BISTAGNO • Risotto al capriolo

CASAL CERMELLI • Porchetta allo spiedo

CASTELLETTO D'ERRO • Tagliatelle con funghi

CASTELNUOVO BORMIDA • Bruschette
e crepes alla nocciola

CARENTINO • Peperoni con bagna cauda
Gnocchi con salsiccia

CARTOSIO • Panini con salsiccia
Petto di pollo - Salsine - Verdure in carpione

CAVATORE • Funghi fritti

CIGLIONE • Frittelle

CIMAFERLE • Filetto baciato
Giuncata al formaggio

CREMOLINO • Coniglio alla cremolinese

DENICE • Pansotti

MELAZZO • Spaghetti allo stoccafisso

MONTECHIARO • Panini con acciughe

MORBELLO • Arrosto di cinghiale
Torta di castagne - Torta di nocciole

MORETTI DI PONZONE • Pasta e fagioli

MORSASCO • Ravioli

ORSARA BORMIDA • Trippa "buseca e fasoi"

OVRANO • Focaccina di Ovrano

PARETO • Rosticciata

PONTI • Polenta con cinghiale

STREVI • Zabaione al Moscato

TAGLIOLO MONFERRATO
Fritto misto alla Piemontese

VISONE • Stinco - Calzone fritto

SHOW DEL VINO • PIAZZA LEVI - ENOTECA REGIONALE

Azienda Agricola Bellati Carla
Reg. Monterosso, 116 - Acqui Terme

Azienda Agricola Bertolotto
Cascina Bertolotto - Spigno Monferrato

Azienda Agricola Il Cartino
Passeggiata Bellavista - Acqui Terme

Azienda Agricola Cavelli Davide
Via Provinciale, 77 - Prasco

Azienda Agricola Contero
Piazza Vittorio Emanuele - Strevi

Azienda Agricola Ghera
Fraz. Battagliosi, 21 - Molare

Azienda Agricola Marengo Paolo
Via Saracco, 14 - Castel Rocchero

Azienda Agricola Tre Acini
Frazione Vianoce - Agliano Terme

Azienda Vinicola La Guardia
Reg. Podere la Guardia - Morsasco

Azienda Vitivinicola Ivaldi Franco
Caranzano di Cassine

Azienda Vitivinicola Pizzorni Paolo
Strada Monterosso, 61 - Acqui Terme

Cantina Sociale Tre Cascine
Via Sticca - Cassine

Cantina Tre Secoli
Via Stazione, 15 - Mombaruzzo
Via Roma, 2 - Ricaldone

Casa Vinicola Campazzo Giancarlo
Frazione Costa - Morbello

Casa Vinicola Marenco
Piazza Vittorio Emanuele - Strevi

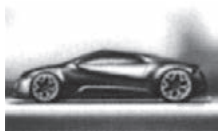
Cascina Sant'Ubaldo
Regione Botti - Acqui Terme

Cuvage Spumanti
Statale Alessandria, 90 - Acqui Terme

Soc. Agricola Costa dei Platani
Reg. Maggiora - Acqui Terme

Soc. Agricola L.P. Podere Luciano
Strada Maggiora, 75 - Acqui Terme

Vigne Regali
Via Vittorio Veneto - Strevi



Nuovo Garage 61 *di Scarno Marco*

Vuoi vendere la tua auto... La compro subito.

Pagamento in contanti - Pensiamo noi a tutte le pratiche - Senza obbligo di permuta

Punto vendita specializzato Volkswagen Audi

Finanziamenti personalizzati

Nuovo Garage 61 • Acqui Terme - Via Romita, 85 - Tel. 0144 440669 - Fax 0144 440664 - Cell. 347 0509622 - info@nuovogarage61.it

ACQUI TERME e VINO Enoteca Regionale

Festa delle Feste & SHOW DEL VINO

Sabato 7 e domenica 8 settembre 2013

20 aziende vi aspettano all'Enoteca Regionale per degustare i loro vini

Azienda Agricola Bellati Carla - Reg. Monterosso, 116 - Acqui Terme
Azienda Agricola Bertolotto - Cascina Bertolotto - Spigno Monferrato
Azienda Agricola Il Cartino - Passeggiata Bellavista - Acqui Terme
Azienda Agricola Cavelli Davide - Via Provinciale, 77 - Prasco
Azienda Agricola Contero - Piazza Vittorio Emanuele - Strevi
Azienda Agricola Ghera - Fraz. Battagliosi, 21 - Molare
Azienda Agricola Marengo Paolo - Via Saracco, 14 - Castel Rocchero
Azienda Agricola Tre Acini - Frazione Vianoce - Agliano Terme
Azienda Vinicola La Guardia - Regione Podere la Guardia - Morsasco
Azienda Vitivinicola Ivaldi Franco - Caranzano di Cassine
Azienda Vitivinicola Pizzorni Paolo - Strada Monterosso, 61 - Acqui Terme
Cantina Sociale Tre Cascine - Via Sticca - Cassine
Cantina Tre Secoli - Via Stazione - Mombaruzzo ▪ Via Roma, 2 - Ricaldone
Casa Vinicola Campazzo Giancarlo - Frazione Costa - Morbello
Casa Vinicola Marenco - Piazza Vittorio Emanuele - Strevi
Cascina Sant'Ubaldo - Regione Botti - Acqui Terme
Cuvage Spumanti - Statale Alessandria, 90 - Acqui Terme
Società Agricola Costa dei Platani - Regione Maggiora - Acqui Terme
Società Agricola L.P. Podere Luciano - Strada Maggiora, 75 - Acqui Terme
Vigne Regali - Via Vittorio Veneto - Strevi

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO TURISMO

enoteca regionale acqui "terme e vino" società consortile a responsabilità limitata
15011 Acqui Terme – Piazza A. Levi, 7 – Tel. 0144 770273 – Fax 0144 350196

I volontari di 25 Pro Loco della nostra zona al lavoro per sostenere l'assalto dei buongustai

Ora ci siamo. L'appuntamento con l'enogastronomia locale è lontano solo un paio di giorni. La Festa delle Feste, la Festalunga come viene chiamata dal 2005, si svolgerà sabato 7 e domenica 8 settembre.

I cuochi delle 25 pro loco partecipanti stanno preparando tutta l'attrezzatura necessaria per cucinare le specialità che saranno messe a disposizione del pubblico.

Gli appassionati di questa grande sagra sono provenienti non solo dalla provincia di Alessandria ma anche dalla Liguria. E questo perché, anno dopo anno, la Festa delle Feste, organizzata dalla pro loco di Acqui Terme, con la collaborazione del Comune di Acqui, dell'Enoteca regionale "Terme&Vino" e della Regione Piemonte, ha saputo conquistare un posto d'onore nel panorama delle manifestazioni piemontesi.

In un solo fine settimana, infatti, vengono concentrati tutti i sapori della cucina tradizionale del Basso Piemonte.

A beneficio di tutti coloro che vorranno fare una capatina fra i numerosi stand dislocati nel centro cittadino, vale dunque la pena di riassumere tutte le pro loco con i piatti che proporranno.

Quella di Acqui Terme, che come tradizione vuole sistemerà il proprio stand all'inizio dei portici del vecchio tribunale in direzione della fonte della Bollente, proporrà la famosa zuppa di ceci, patatine fritte, raviole fritte (le "acquesine" una specialità acquese) e la torta delle feste (a base di frutta). La pro loco di Arzello, la friciula d'Arsé ambutia, Bistagno il risotto al capriolo, Casal Cermelli la porchetta allo spiedo, Castelletto d'Erro le tagliatelle ai funghi, Castel Nuovo Bormida bruschette e crepes alla nocciola, Carentino peperoni in bagna cauda e gnocchi con salsiccia, Cartosio panini con la salsiccia, petti di pollo con salsine e verdure in carpione, Cavatore i funghi fritti, Ciglione le frittelle dolci e salate, Cimaferle filetto baciato e giuncata al formaggio, Cremolino il coniglio alla cremolinese, Denice i pansotti, Melazzo gli spaghetti con lo stoccafisso, Montechiaro i panini con le acciughe, Morbello l'arrosto di cinghiale, la torta alle castagne e quella di nocciole, Moretti di Ponzone la pasta con fagioli, Morsasco i ravioli, Orsara Bormida trippa "buseca e fasoi", Ovrano le focaccine proposte con salumi, formaggio o nutella, Pareto la rosticciata, Ponti la polenta con cinghiale, Strevi lo zabaione al moscato, Tagliolo Monferrato il fritto misto alla piemontese e Visone lo stinco e il calzone fritto.

Insomma, un vero tripudio di sapori che saranno contornati da una serie di iniziative che faranno ancora più grande la manifestazione. In particolare, sabato pomeriggio (gli stand apriranno intorno alle 15), sarà inaugurato lo show del vino a cura dell'enoteca regionale di piazza Levi, mentre alle 17, in piazza Bollente, è previsto un concerto del Corpo Bandistico cittadino.

Nella serata di sabato si potrà partecipare ad un ballo a palchetto in piazza della Bollente.

Altri concerti saranno organizzati poi in piazza Levi e piazza Italia.

Domenica pomeriggio invece, si potrà assistere al tradizionale palio del Brentau.

Previsto un particolare riconoscimento per Carlo Ricci, il giornalista de L'Ancora recentemente scomparso, che fu anima ed ispiratore della Festa. (G.Gal.)

Vino, vino, vino vetrina della qualità

Per la valorizzazione della produzione enoica locale di qualità, lo Show del vino nell'ambito della Festa delle Feste delle feste-Festalunga rappresenta un'occasione considerevole, a livello promozionale e di marketing.

L'evento del 2013, che si terrà in piazza Levi e nell'Enoteca Regionale presenta venti tra le migliori aziende vitivinicole operanti nell'acquese.

Durante lo show si potrà degustare vino direttamente dal produttore e si potrà scoprire in mondo affascinante di una tradizione vitivinicola che affonda le radici nel tempo, e pertanto rappresentano il massimo della garanzia per qualità totale del prodotto.

Le venti aziende dello Show del vino del 2013 sono:

Azienda Agricola Bellati Carla (Acqui Terme), Azienda Agricola Bertolotto (Spigno Monferrato), Azienda Agricola il Cartino (Acqui Terme), Azienda Agricola Cavelli Davide (Prasco), Azienda Agricola Contero (Strevi), Azienda Agricola Ghera (Molare), Azienda Agricola Marengo Paolo (Castel Rocchero), Azienda Agricola Tre Acini (Agliano Terme), Azienda Vinicola La Guardia (Morsasco), Azienda Vitivinicola Ivaldi Franco (Caranzano di Cassine), Azienda Vitivinicola Pizzorni Paolo (Acqui Terme), Cantina Sociale Tre Cascine (Cassine), Cantina Tre Secoli (Mombaruzzo - Ricaldone), Casa Vinicola Campazzo Giancarlo (Morbello), Casa Vinicola Marenco (Strevi), Cascina Sant'Ubaldo (Acqui Terme), Cuvage Spumanti (Acqui Terme), Soc. Agricola Costa dei Platani (Acqui Terme), Soc. Agricola Podere Luciano (Acqui Terme), Vigne Regali (Strevi).

Le vigne di questi produttori sono dei piccoli gioielli, il loro vino è un prodotto degno di interesse sotto molteplici aspetti: storici, ambientali, economici e, logicamente, a livello di componente qualitativa e del turismo enogastronomico. Oggi, infatti, si va verso prodotti di qualità, e non di quantità di vino scadente, soprattutto che siano facilmente riconoscibili. Questo bisogno è tanto forte quanto meno esperto è il consumatore, pertanto importanti sono i segnali della marca, o segno distintivo del prodotto ed il produttore.

Pertanto le manifestazioni tipo Show del vino rappresentano per il produttore un fattore della massima importanza per farsi conoscere.

Tra viti e cultura.

Le radici sono il vero patrimonio di un'azienda. Le nostre sono sulle colline dell'Alto Monferrato. Letteralmente. Perché è qui che la famiglia Marenco ha sviluppato la propria passione per la viticoltura. Quella vera, fatta di dedizione profonda e amore per le cose autentiche. E di un legame fortissimo con le tradizioni del proprio territorio. Per offrire a tutti la possibilità di assaporare un vino di qualità superiore ogni giorno dell'anno.

marenco®

Strevi Passito doc 2008 *"Passrì Scrapona"*

Marenco Viticoltori in Strevi
Piazza Vittorio Emanuele, 10 - 15019 Strevi (AL) - Tel. +39 0144 363133
www.marencovini.com - info@marencovini.com

Un palio dedicato ai portatori di acqua calda, i "brentau"

Uno dei momenti clou della Festa delle feste sarà il palio del brentau, una gara che vedrà protagonisti gli acquesi e tutti coloro che vorranno fare un salto nella storia. Già perché questo palio ha come protagonista un antico mestiere: quello del brentau che portava nelle case degli acquesi l'acqua calda per i vari usi domestici. Si tratta di una prova con partenza ed arrivo in piazza della Bollente che avrà inizio alle 17 di domenica, ma per chi avesse intenzione di parteciparvi l'appuntamento è per le 11 sempre in piazza della Bollente. I concorrenti, una volta riempite le "brente" di acqua a 75 gradi, proveniente dalla fonte della medesima piazza, dovranno portare le brente e cercare di svolgere il percorso nel più breve tempo possibile. Ovviamente, cercando di sprecare la minor quantità di acqua. Questo il percorso dei concorrenti: piazza della Bollente, uscita verso corso Italia, via Garibaldi e ritorno in piazza della Bollente sempre percorrendo via Garibaldi ma nel senso opposto. Alla gara potranno partecipare sia uomini che donne. Ovviamente il regolamento prevede diversi quantitativi di acqua nel caso si tratti di uomini o rappresentanti del gentil sesso. Le iscrizioni sono anche aperte ai giovani che, almeno per una volta, ai soliti divertimenti tipici della gioventù, potrebbero preferire qualcosa di diverso e sicuramente stimolante. Il pubblico potrà assistere alla gara sistemandosi ai lati del percorso che, per ragioni di sicurezza verrà transennato.

Il palio rappresenta un omaggio ad una figura che ha fatto parte della storia della città termale; e che non tutti, purtroppo, ricordano. La brenta, ferro del mestiere del brentau, non era di legno come quella usata dagli operai nelle cantine dove si produceva vino, ma di lamiera zincata. Conteneva cinquanta litri di acqua ed era a forma di cono rovesciato. Il palio si disputa con brente originali, prodotte dagli artigiani del passato. (G.Gal.)

Il Palio del brentau inserito nel programma della Festa delle feste a partire dall'edizione del 1994, ha subito riscosso il favore e la simpatia della gente. Dagli archivi de L'Ancora vediamo di ripercorrerne la storia con una specie di "albo d'oro" di partecipanti e vincitori.

1994: Vince la coppia formata da Michele Porta e Franco Torielli, della Pro Loco di Melazzo. A soli dieci secondi di distacco la coppia Colombano e Marinozzi della Pro Loco di Bistagno. A seguire, a pari merito, le coppie di Morsasco (Grillo-Rapetti), di Ponti (Alossa-Laiolo), Bistagno (Marenco-Bracco), Acqui (Mungo-Tamberna). Fuori concorso perchè non appartenenti a Pro Loco le coppie Pastorino-Fatuzzo e Mignone Vella. Da ricordare la sfida tra il sindaco Bosio e l'assessore Siccardi, vinta da quest'ultimo.

1995: Federico Sburlati della Pro Loco di Cartosio al primo posto, seguito da Stefano Polovio della Pro Loco di Montechiaro. Terzo posto per Ilario Mascarino (Montechiaro). Hanno partecipato inoltre Massimiliano Pastorino, Fabio Lazzarino, Sergio Viazzi, Ernesto Panaro, Sergio Rapetti, Carlo Panaro, Gabriele Gaino e Carlo Martino.

1996: Bartolomeo Mignone di Acqui Terme è primo, seguito da Stefano Polovio (Montechiaro). Terzo Marco Malfatto (Sessame). La gara femminile è stata vinta da Francesca Mizzoni, 17 anni, di Melazzo.

1997: Primo posto per Livio Alemanni (Pro loco Grognardo); secondo Davide Roffredo e terzo Marco Barosio (entrambi della Pro Loco di Castelletto d'Erro); quarto Mauro Carena (Sessame); quinto Giampaolo Taramazzo (Denice); sesto Luigi Maddalena (Denice). Fuori concorso il sindaco Bosio che ha fatto registrare il terzo miglior tempo. Premio simpatia all'unica concorrente del gentil sesso, Daniela Zunino, presidentessa della Pro Loco di Melazzo.

1998: Vince ancora l'acquese Bartolomeo Mignone; secondo il portacolori di Grognardo, Aldo Camilla, terzo Marco Garbero di Denice, quarto Bernardino Bosio. In campo femminile prima Valeria Zuccaro, seconda Daniela Zunino, terza Rosa Giachero

1999: Vince Aldo Camilla, portacolori della Pro Loco di Grognardo. Per un solo secondo di tempo ha superato il «pluridecorato» Bartolomeo Mignone. Al terzo posto Franco Marenco di Montaldo; al quarto posto Vito Carena di Sessame; al quinto, Bruno Grillo di Morsasco; al sesto posto Fabrizio Lanzavecchia di Denice. Seguono al settimo posto Carlo Pronzato di Orsara Bormida; all'ottavo posto, Guido Giacobbe di Cremolino; al nono posto Damiano Mazzuccardo; al decimo posto, Riccardo Bavazzano di Cremolino.

2000: Primo Claudio Mungo, al secondo posto Bartolomeo Mignone; al terzo posto si è classificato Franco Marenco, al quarto Giancarlo Ughetti, al quinto Stefano Civera; al sesto, Pierangelo Colla; al settimo Bernardino Bosio; al- l'ottavo posto Pierluigi Deriu; al nono Oreste Gondi; al de- cimo Giorgio Galliano.

2001: Vittoria di Claudio Camilla, portacolori della Pro-Loco di Grognardo. Al secondo posto si è piazzato Giancarlo Ughetti; al terzo posto, Fran- co Marenco; al quarto posto, Bartolomeo Mignone, al quinto posto Pierangelo Colla. Seguono al sesto posto Bernardino Bosio; al settimo, Paolo Pesce; all'ottavo Pierluigi Poggio; al nono, Patrick Pesce. A seguire, Massimiliano Pastorino, Cristina Battarino e Claudio Mungo.

2002: Vince Bartolomeo Mignone, portacolori della Protezione civile. Al secondo posto Giuseppe Marenco, della Pro Loco di Cimaferle. Terzo Gianguido Pesce, della Pro-Loco di Morbello. Bernardino Bosio, presidente del consiglio comunale, si è piazzato al quarto posto. Le piazze d'onore sono state di Giancarlo Ughetti (Pro Loco Grognar- do), 5° classificato; Gianfran- co Gallo (Pro Loco Morbello), 6° classificato; Sciascia Aprile (Pro Loco Grognardo), 7° classificato; Marco Garbero (Pro Loco Denice), 8° classifi- cato. Il Palio del brentau «al femminile» è stato appannaggio di Antonietta Altovino (Pro Loco Grognardo), seguita da Gabriella Moretti (Pro Loco Rocchetta di Spigno).

2003: Vincono Beppe Marenco, portacolori della Pro-Loco Ciglione, nella categoria maschile e l'acquese Mirella Roselli nella categoria femminile. Nella categoria maschile al secondo posto si è classificato Bartolomeo Mignone (Protezione civile); al terzo Giuseppe Ricagno di Predosa; al quarto, Franco Lucchini; al quinto, Cojocaru Ovidiudan; al sesto, Antonio Colamaio; al settimo, Alberto Marenco; all'ottavo, Giuseppe Minacapelli; al nono, Giovanni Pasero; al decimo Diego Cerminara; all'undicesimo, Andrea Lesina. Nella categoria femminile, al secondo posto, a pari merito, si sono classificate Adina Navradi portacolori di Morbello e Doriana Oggero portacolori di Acqui Terme; al terzo posto, Simona Gabutti, (portacolori di Cavatore); al quinto posto Piera Nardacchione (portacolori di Cavatore). Mirella Roselli e Doriana Oggero sono le vincitrici della semifinale del Palio del brentau svoltasi, a luglio, a S.Defendente, durante la Festa delle vie & Negozi in strada.

2004: vittoria di Beppe Marenco, portacolori della Pro-Loco di Ciglione. Al secondo posto, si è classificato Giuseppe Ricagno di Predosa, brentau che ha gareggiato in modo autonomo. Si è classificato al terzo posto, Gian Paolo Silvani, portacolori della Pro Loco di Cassine. Quarto classificato, Lino Scaiola. Al quinto posto Bartolomeo Mignone, e di seguito Marco Garbero (Pro Loco Denice); Dino Bosio; Alec Crivellari (Pro Loco Bistagno); Massimo Pizzorno (Pro Loco Grognardo); Alberto Pesce (Pro Loco Pareto); Alberto Marenco (Pro Loco Ciglione). Poi ancora, Gian Guido Pesce (Pro Loco Morbello); Giancarlo Ughetti (Pro Loco Grognardo); Alessio Gallo (Pro Loco Pareto). Per finire, Giuseppe Minacapelli e Oreste Gondi. Il Palio del brentau al femminile è stato appannaggio di Antonietta Altovino. Al secondo posto, Cinzia Damico.

2005: Vince Alessio Gallo, portacolori della Pro Loco di Pareto. La gara femminile è stata vinta da Simona Gabutti, portacolori della Pro Loco di Cavatore, al secondo posto si è classificata Nadia Gaione.

In campo maschile il secondo classificato, è Lino Scaiola (Pro Loco Pareto), al terzo posto, Gian Guido Pesce (Pro Loco Morbello); al quarto posto Alberto Pesce; quinto, Giancarlo Ughetti; sesto Nicola Bigatto. Quindi, Beppe Gallo, Massimiliano Pastorino, Federico Pagliazzo e Massimo Carozzi

2006: Vince Beppe Marenco, portacolori della Pro Loco di Ciglione. Al secondo posto Giuseppe Ricagno, al terzo posto Aldo Camilla; al quarto Claudio Mungo, al quinto, Gianguido Pesce. Simona Gabutto, è stata premiata per avere rappresentato la «categoria femmine» nella gara. Ha ottenuto il settimo tempo su diciotto «brentau 2006» al via del palio. Altri concorrenti sono stati Michele Porta, Daniel Scarlata, Cristian Jean Topor, Michele Varesano, Maurizio Incandela, Alessio Ivaldi, Alberto Pesce, Bernardino Bosio, Gian Paolo Silvani, Marco Pronzato, Oreste Gondi, Piero Cavanna.

2007: Primo Giampaolo Silvani della Pro Loco di Cassine; secondo arrivato, Giuseppe Ricagni. Al terzo posto si è classificato Danilo Pronzato. Seguono Alberto Marenco. Gianluca Graziano, Nicola Martinotti e Ale Crivellari. Nel settore «brentau» al femminile, prima classificata Camilla Bianchi, della Pro loco di Orsara; al secondo posto, Simona Gabutti, della Pro loco di Cavatore.

2008: Primo Danilo Pronzato, portacolori della Pro Loco di Orsara Bormida. Al secondo posto si è classificato Aldo Camilla L'ex sindaco Bernardino Bosio, si è classificato al terzo posto. Le donne concorrenti erano due, la prima a tagliare il traguardo è stata Greta Calabrese, (Pro Loco di Carentino), seconda Elena Ferrando (Pro Loco Cimaferle)

2009: Vittoria di Claudio Mungo, portacolori della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Acqui Terme. Undici i concorrenti, tra cui una «brentatrice» Greta Calabrese (Pro Loco Carentino).

Al secondo posto, Danilo Pronzato, della Pro Loco di Orsara Bormida. Al terzo posto, Alessio Gallo, della Pro Loco Pareto. Le piazze d'onore sono state appannaggio di Sirio Borgarello (Pro Loco Cremolino), Luigino Galliano (Pro Loco Melazzo), Antonio Negrisolo (Pro Loco Morsasco) e Valter Scarzo.

2010: Vince Aldo Camilla; al secondo posto Vito Baldassarre, al terzo Paolo Patanè.

2011: Primo Giuseppe Ricagno di Novi Ligure. Undici i concorrenti, tra cui una brentatrice, Simona Gabutti di Cavatore. Al secondo posto Paolo Patanè, al terzo Matteo Vela. Le piazze d'onore sono state appannaggio di Marco Raco (quarto posto) Federico Lerma (quinto posto) e Roberto Idili (sesto posto).

2012: Primo il novese Beppe Ricagno. Nella categoria femminile si è imposta all'attenzione della folla presente sul circuito la portacolori della Pro Loco Cavatore, Simona Gabutti. Tornando al maschile, al secondo posto si è piazzato Andrea Sciutto della Pro Loco di Morbello, al terzo Nico Ravera ancora della Pro loco di Morbello, al quarto Pier Luigi Barbieri di Acqui Terme, al quinto Matteo Vela della Pro Loco di Castelletto d'Erro, al sesto posto Vito Baldassarre di Genova.

L'albo d'oro del palio del brentau

Dal 22 al 24 novembre

Acqui&Sapori edizione 2013

Acqui Terme. La manifestazione "Acqui&Sapori" continua ed essere un evento di punta nel calendario di palazzo Levi. La Giunta comunale infatti ha approvato la delibera attraverso la quale, l'Enoteca Terme e Vino, è stata incaricata, ancora una volta, dell'organizzazione di tutta la mostra. Compresa quella del tartufo. Come tradizione vuole, l'appuntamento si svolgerà nel mese di novembre. Precisamente dal 22 al 24, nel centro congressi di zona Bagni. Anche per quest'anno dunque, come location, si è scelto il "pala ruggine" che per struttura e spazi è in grado di ospitare tutta la grande macchina dell'evento.

Per questa edizione di "Acqui&Sapori", sono attesi non meno di 100 espositori provenienti da tutto il nord Italia oltre che dalla provincia. Scopo della manifestazione è però quello di far conoscere in maniera specifica i prodotti legati all'enogastronomia locale. Un settore fatto di sapori e profumi inconfondibili e che anno dopo anno, stanno conquistando i favori e i palati di un pubblico sempre più esigente. Nella delibera di affidamento dell'incarico sono già stati specificati i prezzi per l'acquisto degli stand. Uno spazio espositivo di 3 metri per 3 nel settore A, ovvero nella parte centrale dell'edificio, costerà 280 euro più Iva ai soci dell'Enoteca e 330 euro per gli astri espositori. Per il settore B, sarà necessario pagare 230 euro, il prezzo è ancora riferito ai soci dell'enoteca, e 280 euro per gli altri. Per ciò che concerne invece la fiera del Tartufo, in programma domenica 24 novembre, il costo di un tavolo espositivo sarà pari a 50 euro. Sarà compito dell'Enoteca, durante lo svolgimento della manifestazione, organizzare una serie di eventi collaterali. Si parla di convegni, serate a tema e musica. Molto probabilmente, anche quest'anno, ad occuparsi della ristorazione sarà la scuola alberghiera che proporrà piatti legati alla cucina tradizionale piemontese. L'ingresso alla mostra sarà gratuito.

G. Gal.

In galleria Artanda dal 14 settembre

"Spazi ritagliati" di Franco Repetto

Acqui Terme. Si inaugurerà sabato 14 settembre alle ore 17.30, alla Galleria Artanda, la personale di Franco Repetto dal titolo "Spazi ritagliati"con il patrocinio del Comune di Acqui Terme.

L'artista genovese è uno dei partecipanti all'iniziativa Acqui Arte 2013 che è stata inaugurata lo scorso luglio proprio nella cittadina termale dislocata dal Movicentro (info point) per parte del centro storico.

In galleria, Repetto presenterà i suoi spazi ritagliati che nella brochure della mostra spiega così "(...) piegando una lamiera piana si origina uno sviluppo plastico, un corpo piatto e bidimensionale diviene volumetrico e tridimensionale. Operando in tal modo non considero solo gli oggetti fisici appoggiati per gravità al pavimento ma anche e soprattutto lo spazio che occupano e che descrivono nel loro stare e con il loro ipotetico movimento (...)".

La mostra sarà aperta al pubblico dal 14 al 28 settembre 2013 con orari di galleria (dal martedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30 e la domenica solo su appuntamento).

Franco Repetto nasce a Genova nel 1954, qui vive e lavora.

Si diploma al Liceo artistico della sua città e nel 1978 all'Accademia Belle Arti di Firenze (Scuola di Scultura).

Dal 1972 si dedica costantemente alla scultura avviando l'attività espositiva dal 1973. Ha allestito numerose personali in Italia, ha partecipato a numerose rassegne e manufestazioni di scultura nazionali e internazionali.

È risultato vincitore di concorsi nazionali per opere artistiche che gli sono state commissionate da enti privati in spazi pubblici.

Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private nazionali ed estere.

Oggi insegna Discipline Plastiche presso il Liceo Artistico Klee-Barabino di Genova ed è docente di Plastica ornamentale presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.

A palazzo Chiabrera dal 7 al 22 settembre

Mostra personale di Mauro Dogliotti

Acqui Terme. Sabato 7 settembre alle ore 17 presso la Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera, Via Manzoni 14, sarà inaugurata la mostra personale di Mauro Dogliotti che resterà aperta al pubblico sino al 22 settembre con il seguente orario: tutti i giorni 10–12 / 15–19.

Mauro Dogliotti è nato a Roccaverano nel 1939. Pittore autodidatta ha tenuto mostre personali a Sassello, Albissola e nel Palazzo della Provincia di Asti. Ha partecipato a numerose mostre collettive, concorsi, estemporanee, in varie località della Liguria e del Piemonte, soprattutto ad Acqui Terme, ottenendo consensi e riconoscimenti fra cui il primo premio ad una estemporanea di Mioglia. È stato recensito su pubblicazioni d'arte come il Quadrato, Arte Italiana Per Il Mondo, L'Elite new. Sue opere si trovano in diverse collezioni private in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Olanda, Belgio, Brasile.

Mauro Dogliotti è un pittore schietto dalla pennellata generosa e robusta intrisa di umori, forte come la sua terra di Langa, dalla quale nonostante le prolungate assenze per motivi di lavoro, non si è mai spiritualmente separato. Ad essa ritorna col pensiero, con la memoria, con il sentimento, quando si accinge a creare una nuova opera dove intride suggestive visioni di paesi con i campanili svettanti sulle case. Lo sguardo dell'artista piemontese tuttavia si spinge di frequente oltre, allarga l'orizzonte narrativo e si sofferma su altre immagini naturalistiche o d'ambiente, magari giocando con la fantasia ricostruendo paesaggi di sogno in una luminosa falce lunare o visioni di varie entità sospese e fluttuanti in un mondo immaginario dai mille risvolti colorati.

Ci si accorge già da un primo sguardo alle sue opere, che Dogliotti ama il colore, lo sente come privilegiata fonte d'espressione di sé, dei propri sentimenti e delle emozioni con cui plasma quasi la materia cromatica.

In ciò è coadiuvato da una fertile creatività, che ha sempre accompagnato il suo iter pittorico nella definizione di uno stile sempre ricco di soluzioni. Uno stile che si è evoluto nel tempo arricchendosi di fantastiche modulazioni formali e cromatiche nelle quali la figurazione si è sempre più essenzializzata e abilmente mimetizzata senza mai annullarsi, accogliendo nelle mille vibrazioni delle linee strutturali e degli intarsi cromatici i simboli referenti di stati d' animo riflessioni, messaggi.

Ed è nell'originale trasformazione degli insiemi come dei particolari che la realtà gli offre che Dogliotti riscopre la bellezza del creato nella sua grandiosità o nell'umile fiore, la delicata iridescenza di una farfalla, il caldo abbraccio delle messi, lo sfiorire della vegetazione nel silenzio autunnale, l'agitarsi delle piante al soffio del vento... elementi in cui egli rivive il percorso di una vita riscoprendo i valori che gli sono stati tramandati. La sua arte ne recepisce le istanze e le pregnanti verità, e ce ne fa partecipi con vitalità persuasiva nella gradevole ebbrezza di scintillanti cromie.

Dal 14 al 29 settembre a palazzo Robellini

Con la rassegna "Metamorfosi" espone Roberto Bonafè

Acqui Terme. Sarà inaugurata il 14 settembre alle ore 17, presso la Sala d'Arte di Palazzo Robellini ad Acqui Terme la mostra del pittore e scultore Roberto Bonafè, a cura di Carlo Pesce.

La rassegna, emblematicamente chiamata "Metamorfosi", rappresenta alcune fasi del suo complesso percorso artistico.

Questo artista, avvicinatosi all'arte giovanissimo, attratto particolarmente dai pittori impressionisti, ha sviluppato nel tempo un proprio linguaggio pittorico, acquisendo con naturalezza, oltre a numerose tecniche artistiche, la capacità di rendere sulla tela ciò che lo circonda e di trasferirvi le proprie sensazioni, in modo da essere recepite in maniera diretta e istintiva da chi osserva.

Ma il suo è anche un discorso creativo in continua evoluzione, in cui la ricerca e la sperimentazione dei materiali, delle tecniche e dei supporti lo hanno al momento fatto approdare a una forma sua personale, ascrivibile all'astratto-informale.

La mostra terminerà il 29 settembre e sarà possibile visitarla dal giovedì alla domenica, dalle ore 16 alle 19.30.

Accoglienza alla Bella

Acqui Terme. Lunedì 9 settembre dalle 9 alle 10 presso la sede della scuola media Bella di via Marenco 2 si terrà l'accoglienza per i genitori delle classi prime.

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

martini
pizza e cucina
ANCHE A MEZZOGIORNO
NOVITÀ
PANISSA FRITTA ALLA LIGURE
anche da asporto

Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
APERTI ANCHE IL LUNEDÌ SERA

A.S.D.
loca TANGO
CORSO DI TANGO ARGENTINO
PRESSO IL
GRAND HOTEL NUOVE TERME
Piazza Italia, 1
15011 Acqui Terme (AL)
PROVE GRATUITE
16 - 23 SETTEMBRE - ORE 21,00
INIZIO CORSI 30 SETTEMBRE
INFO LOCATANGO 348 88.18.285

Lunedì 16 settembre

Riprendono i corsi In punta di piedi

Acqui Terme. Lunedì 16 settembre riprenderanno i corsi della scuola di danza *In punta di piedi* diretta da Fabrizia Robbiano. L'obiettivo principale della scuola è quello di promuovere e qualificare nel campo della danza e a tal proposito offre un piano di studi adatto a tutte le esigenze. Lo studio della danza inizia con la pre-danza (danza cuccioli) a partire dai 3 anni per poi passare alla propedeutica e quindi alla danza classica (base fondamentale per ogni stile) e a quella moderna e contemporanea. La scuola propone corsi di danza amatoriali e professionali. Per gli allievi dei corsi professionali l'impegno richiesto è più consistente e alle normali lezioni si aggiungono stage di approfondimento e preparazione per i concorsi internazionali. I corsi professionali sono a numero chiuso e vi si accede a partire dagli 8 anni previa valutazione degli insegnanti.

Anche quest' anno *In punta di piedi* sceglie di puntare sulla qualità continuando la preziosa collaborazione con il maestro di fama internazionale Jon B, che segue le allieve dei corsi professionali, lavorando sull'approfondimento della danza classica secondo il metodo Vaganova (metodo dell'Accademia Nazionale di Roma, che le ragazze studiano costantemente con Fabrizia Robbiano) e sulla tecnica contemporanea.

Per gli adulti la scuola propone corsi di "danza fitness" (per chi vuole muoversi a tempo di musica divertendosi) e un corso di Yoga tenuto dalla maestra qualificata Antonella Sarbia. Si ricorda che tutti gli insegnanti della scuola sono danzatori preparati e vantano una grande esperienza in ambito internazionale.

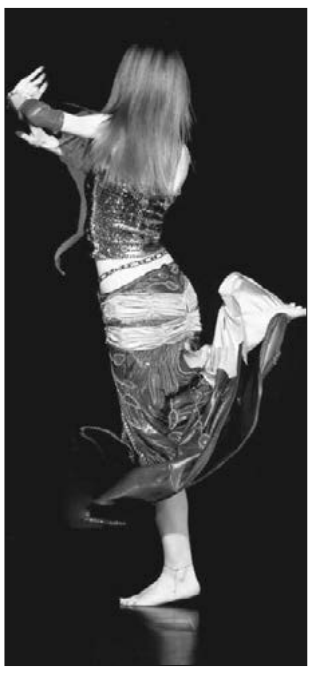
In due anni di attività le allieve della scuola hanno ottenuto numerosi premi e riconoscimenti che riportiamo brevemente: concorso internazionale "Danz'Asti" terzo premio categoria gruppi junior contemporaneo; concorso internazionale "Genova Arte in Movimento" terzo premio categoria duo junior; concorso "Joy Dance" secondo premio a Gaia Nicoletta (solisti baby contemporaneo), terzo premio e borsa di studio a Chiara Alaimo (solisti junior contemporaneo), terzo premio categoria duo junior, secondo premio categoria gruppi senior contemporaneo, terzo premio categoria gruppi junior contemporaneo; concorso internazionale "Moncalvo in danza", premiate dall'etoile Carla Fracci, Gaia Nicoletta terzo premio categoria solisti baby e terzo premio categoria gruppi children contemporaneo. Ottimi risultati quindi per le danzatrici acquesi che in soli due anni si sono fatte conoscere da prestigiose giurie distinguendosi per la loro preparazione.

La scuola di danza *In punta i piedi* si trova in via Morandi 8, presso il circolo dell'Acqui. La sala, luminosa e accogliente, è attrezzata per la danza con specchi, sbarre e parquet specifico per garantire la salvaguardia nel lavoro ed è esclusivamente a disposizione degli allievi della scuola. I genitori possono attendere la fine delle lezioni in una sala d'attesa a loro riservata, usufruendo dell'ottimo servizio bar del circolo.

Coloro che desiderano avere maggiori informazioni possono contattare la direttrice della scuola Fabrizia Robbiano al numero 333.9909879.

Dal 18 settembre le lezioni

Scuola di danza orientale - egiziana



Acqui Terme. Inizieranno a partire dal 18 settembre le lezioni (la prima gratuita) per tutte le età presso la nuova Scuola di Danza Orientale-Egiziana a.s.d. Al Munaa, sotto la direzione artistica di Rania, che quest'anno ha calcato come ballerina solista il palco del Festival Internazionale di Danza, Musica e Cultura Orientale "Stelle d'Oriente", primo in Italia e definito il più importante a livello Europeo, sotto la direzione di Aziza.

L'obiettivo più grande per Rania è riuscire a trasmettere l'amore per queste magiche danze e musiche d'Oriente, così come è stato trasmesso a lei dalla sua insegnante Mouna Bounuoar, grande danzatrice di Casablanca.

"Al Munaa" rappresenta per Rania un "marchio" importante, il simbolo di una promessa a Mouna, che le ha attribuito questo "cognome d'arte", che ha rappresentato il nome della sua scuola ed ora sarà il nome della nuova scuola di Rania per portare avanti la corretta diffusione della danza mediorientale.

Fiore all'occhiello sarà la danza orientale per le bambine, una sorta di laboratori creativi che permetteranno di acquisire i passi base, sotto forma di gioco, cercando di conciliare diversi aspetti come ritmo, melodia, creatività, curiosità, socializzando e divertendosi con i propri coetanei.

La prima prova gratuita per le bambine si svolgerà il 20 settembre alle ore 17, mentre per le grandi sarà il 18 settembre alle ore 21 in via Soprano 86 presso la palestra Evolution Club. Info: tel. 331.5212360.

Giovane Italia gazebo pro-referendum

Acqui Terme. Una giornata no-stop dedicata alla raccolta firme pro-referendum ed alle esposizioni delle opinioni del cittadino riguardo diverse tematiche.

Prosegue il gazebo organizzato dalla Giovane Italia che sarà installato per tutta la giornata di venerdì 6 settembre, presso piazza Italia.

La Giovane Italia sarà presente tutto il giorno di venerdì dalle 8,30 alle 24 per raccogliere altre firme e scambiare opinioni varie con il cittadino.

Dal 6 all'8 settembre

La corale acquese canterà in Carinzia

Acqui Terme. La Corale "Città di Acqui Terme" varca nuovamente il confine nazionale per portare il nome della nostra città in Europa. Questa volta nella regione della Carinzia, in Austria, per partecipare al Festival Corale Internazionale di Wolfsberg, capoluogo della Valle del Lavant.

Questa cittadina turistica, ricca di storia e di cultura, è il comune più esteso dell'Austria dopo Vienna, ed è particolarmente legata alla tradizione della musica corale.

Per questo motivo da alcuni anni, nel mese di settembre, un po' come succede sulle rive della Bormida, vi si svolge un importante festival che vede la partecipazione di cori. Solo che qui essi provengono, accuratamente selezionati, da tutta Europa. E questo capita, oltre che per la loro bravura vocale, anche perché essi sono interpreti dell'espressione tipica dialettale e popolare, e sanno offrire suggestive melodie della loro terra e della loro tradizione.

Il festival corale si svolgerà nei giorni 6, 7 e 8 settembre; la manifestazione di apertura il primo giorno vedrà, dopo il saluto delle autorità di Wolfsberg, un primo concerto.

Il secondo giorno sarà quello più importante "musicalmente parlando": al mattino i numerosi cori si esibiranno all'aperto nei luoghi più suggestivi del centro storico; la sera la manifestazione avrà luogo in due dei più importanti edifici della città: il Centro Culturale KUSS e la Sala delle Feste del Municipio.

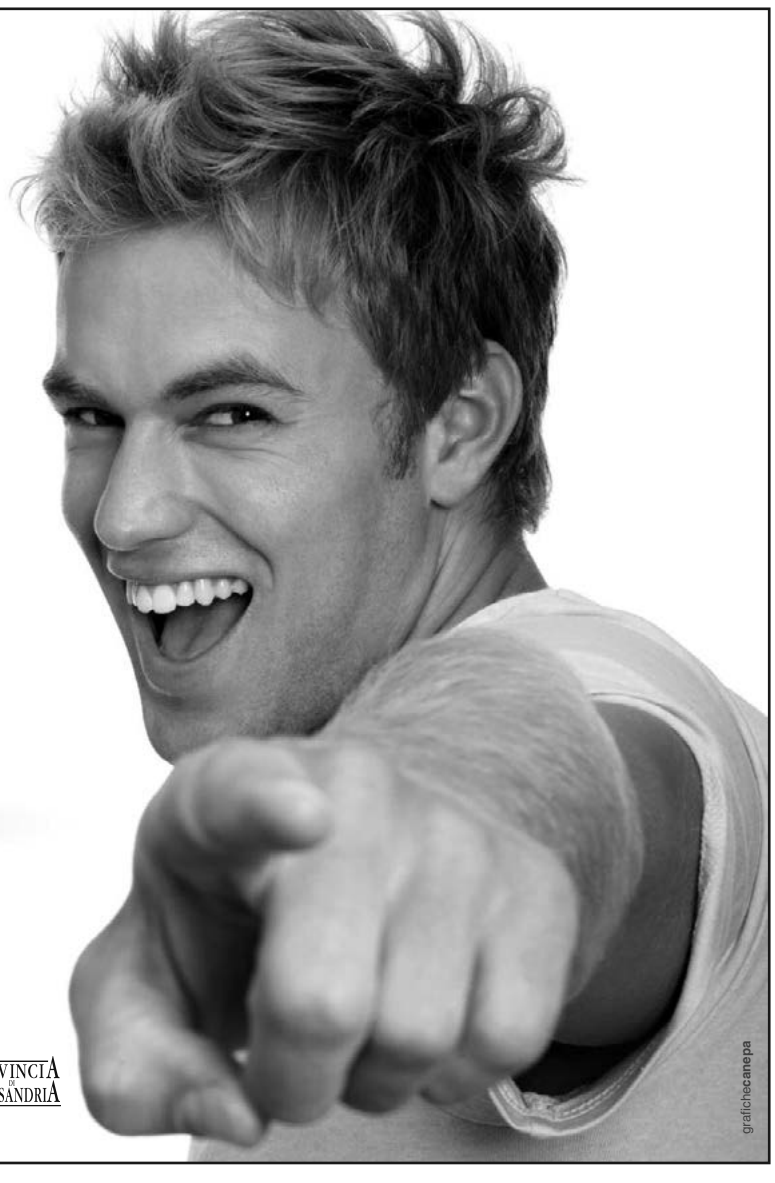
Il terzo giorno, quello conclusivo, vedrà la celebrazione della Santa Messa, in cui alcuni cori prenderanno parte attivamente con l'esecuzione di canti sacri.

La Corale acquese eseguirà nei vari concerti brani di musica leggera e popolare, oltre a pezzi di musica classica e sacra. Vi saranno anche momenti in cui più cori, insieme, riuniti principalmente per nazione, canteranno brani condivisi.

Torneo di biliardino a coppie

Acqui Terme. Il presidio di Libera "Stefano Saetta" di Acqui Terme organizza un torneo di biliardino a coppie, venerdì 6 settembre dalle 18 alle 23 nel salone parrocchiale di San Francesco (ingresso in Via Nizza). Durante l'evento ci saranno cibi e bevande per tutti. Si potranno vincere prodotti di Libera, Libera Terra, EquAzione, che vanno da generi alimentari a magliette, borse e gadget vari. Il costo di iscrizione è di 5€ a persona. Per iscriversi basta scrivere i nomi dei giocatori della coppia, contattare tramite cellulare: - 3466080669 Chiara - 3482585183 Daniele

Dopo il buon esito del primo incontro, dedicato alla visione del film "Cento passi" questa è la seconda tappa verso l'incontro di sabato 14 settembre con la famiglia del magistrato Antonino Saetta, già giudice presso il tribunale di Acqui, ucciso dalla mafia con il figlio Stefano, 25 anni fa.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS PROVINCIALE ALESSANDRIA
DI SANGUE C'E' SEMPRE BISOGNO
...D'ESTATE DI PIU'...
ANCHE DEL TUO
DONA IL SANGUE, DONI LA VITA
QUANDO VUOI DONARE IL SANGUE, VIENICI A TROVARE
ANCHE DI DOMENICA, PRESSO LE NOSTRE SEDI, IN TUTTA LA PROVINCIA
PER MODALITA' E INFO: www.avisprovincialealessandria.it
csVa Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria
Provincia di Alessandria

graficheCanepa

La comunità scout ringrazia per il successo della raccolta tappi

Ad un anno dal lancio della iniziativa della raccolta tappi desideriamo esprimere il nostro sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al successo della raccolta: alla popolazione innanzitutto che si è rivelata collaborativa con il conferimento dei tappi e ai punti di raccolta che oltre alla disponibilità dello spazio ci hanno dato una vetrina per rendere partecipi tutti.

Ringraziamo particolarmente i punti raccolta: super mercato Gulliver di via Cassarogna e super mercato Hua-Hua di C.so Divisione Acqui. Un ringraziamento inoltre alla palestra Officina del Fitness in Piazza Dolermo ed al personale del Blocco Operatorio del Presidio di Acqui Terme.

La vasta adesione all'iniziativa, anche a livello locale, testimonia il fatto che moltissime persone hanno compreso il significato che sta dietro alla raccolta dei tappi e hanno contribuito alla sua diffusione.

È un'azione che accanto al valore ecologico e di salvaguardia ambientale che attribuendo sempre maggiore attenzione all'importanza del riciclaggio, diventa altresì un gesto di grande valore di solidarietà e permette di aiutare persone che hanno un estremo bisogno di quel bene primario che è l'acqua.

La raccolta dei tappi di plastica è nata da un'iniziativa della Caritas Diocesana di Livorno e dal 2003 la gestione e il coordinamento dell'iniziativa, è stata assunta dal Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (CMSR) che ha come obiettivo il sostegno ai progetti di approvvigionamento idrico che portiamo avanti nella Regione di Dodoma in Tanzania.

Progetto Malenga = Acqua dall'acqua per l'acqua

Relazione anno 2012

Condotta una indagine idrogeologica, scavato 2 pozzi di circa 10-15 metri di profondità, costruito i pozzi con anelli di cemento coperti alla sommità con una soletta in cemento armato, installato sui pozzi pompe a mano, sostenuto il "comitato di villaggio per l'acqua" nell'azione di educazione della popolazione sul corretto uso dell'acqua. Con la spesa di 10.500 euro si sono costruiti tre pozzi, a Lukali, a Miyuji e Cipamga che servono circa 2.600 persone.

In Piemonte sono stati raccolti circa 71 tonnellate di tappi di cui 60 sono servite per la campagna 2012 ed il resto confluirà nel progetto de 2013.

Obiettivo 2013

Confortati dai riscontri positivi in termini socio- sanitari relativi agli interventi idrici del CMSR nei villaggi di Chamwino, Mpwapwa, Kondoa e Bahi, l'obiettivo del 2013 resta quello di implementare tali progetti per determinare un aumento di beneficiari anche nelle comunità limitrofe. Basandoci su una previsione di quanto raccolto lo scorso anno, e in funzione di come già si sta ampliando la raccolta, riteniamo essere una prospettiva realistica la costruzione, nel 2013, di altri quattro pozzi, affinché circa 4000 persone possano beneficiare dei vantaggi di acqua pulita e potabile. Il tutto in cooperazione con le autorità e previa un'analisi delle esigenze locali, come in ogni progetto sostenuto dal CMSR.

È stato quindi concordato di realizzare altri pozzi superficiali, ancora considerati priorità assoluta, data la conformità del terreno e la posizione della falda acquifera. Il costo complessivo di questo progetto è stimabile nell'ordine dei 14.000,00 € (il costo di un pozzo è aumentato a 3.500,00€).

Per ogni altra notizia consultare: www.cmsr.org/raccolta-tappi.htm-www.cmsr.org/centriraccolta.htm

Un grazie dalla Comunità Masci di Acqui Terme "Aquae Statiellae".

Ci scrive padre Giovanni del Deserto di Varazze

I due centenari di Santa Teresa d'Avila

Acqui Terme. *Riceviamo dai Padri Carmelitani del Deserto di Varazze il seguente testo, a firma di fra Giovanni del Getsemani ocd, indirizzato ai lettori del nostro settimanale.*

***

Le origini del Carmelo risalgono allo stesso Monte di Palestina, dove, presso la fonte Wadi En Siah, si raccolsero i primi eremiti, aventi come figura di riferimento il grande profeta Elia.

Madre Teresa di Gesù, nata ad Avila il 28 marzo 1515, riformò il Carmelo primitivo. Non lo rifondò, poiché si sentiva profondamente legata a quei santi Padri delle origini.

Ci avviciniamo ora al quinto centenario della sua nascita.

Tale anniversario si aprirà, a livello internazionale, il 15 ottobre 2014. La ricorrenza, però, si intreccia con quella della sua beatificazione, avvenuta il 23 aprile del 1614, insieme a San Filippo Neri.

Siamo, quindi, già entrati nel IV centenario della sua beatificazione, e transiteremo a quello della sua nascita.

***

Per celebrare il duplice evento del centenario di Santa Teresa d'Avila è in programma un *convegno*, che si terrà, molto probabilmente a Genova, nella primavera del 2015, preceduto da alcune *conferenze preparatorie* che si svolgeranno dall'ottobre 2013 all'ottobre 2014.

Per il *simposio 2015*, la proposta - per ora assecondata dal Comitato scientifico - è stata quella del seguente titolo: *L'influsso di Santa Teresa in Liguria e Piemonte*.

Obiettivo è di ricercare le incidenze della Santa d'Avila nell'arte e nella letteratura, valorizzando il nostro patrimonio

artistico e letterario, e approfondendo gli apporti dell'Ordine Carmelitano alla storia ligure e piemontese.

Padre Silvano Giordano ocd, storico riconosciuto, ha già preso contatti con professori che stanno studiando questi temi, o che possono trovare piste giuste di ricerca. Al termine del percorso saranno pubblicati gli atti, per far conoscere tale lavoro, e così offrire una nuova pagina importante di storia.

Gli aspetti della *giornata di studio* dovrebbero indagare sui seguenti temi:

dottrina e portata mistica, storico-culturale del messaggio di Teresa;

opere mistiche/religiose di altri autori, da lei influenzati;

letteratura profana che parla di Teresa di Gesù;

iconografia delle opere d'arte e arredi sacri presenti nelle chiese, monasteri e conventi;

missioni promosse da carmelitani genovesi.

Mentre tal convegno sarà offerto soprattutto agli specialisti, *le tre conferenze preparatorie*, dall'ottobre 2013 all'ottobre 2014, saranno aperte al grande pubblico, e avranno carattere tematico generale. Questo permetterà di alleggerire la giornata di studio da tutti quegli interventi che si renderebbero altrimenti necessari alla contestualizzazione dei problemi, e inoltre offrire una base ideale alle relazioni specialistiche del futuro simposio.

D'altra parte, se, per gli esperti, il messaggio di Teresa è talmente vagliato che nulla si possa dire di nuovo, per il gran pubblico, la santa castigliana ha sempre un fascino: provoca un'empatia, e le sue parole ed esclamazioni coinvolgono profondamente.

Inoltre la dottrina invita tutti ad una rinnovata coerenza di vita.

Una prima data da ricordare

Questo percorso - come si vede articolato - sarà inaugurato, alla Sala Quadrivium di Genova, mercoledì 16 ottobre 2013, alle ore 18.

Nell'incontro, due professori universitari, P. Anastasio Roggero ocd, e la prof.ssa Simona Langella, apriranno lo scambio dialogico, evocando gli eventi storici della Riforma genovese e approfondendo le tematiche salienti che si devon riferire alla santa spagnola.

(continua)

In tre vie luci sempre accese

Acqui Terme. Ci segnalano che in Via IV novembre, via Amendola e via Berlingeri, ci si dimentica di spegnere i lampioni dell'illuminazione pubblica. Fanno luce anche di giorno. Pare che le luci siano perennemente accese da diversi mesi. Chiamarlo spreco è poco...

Con simpatia e amicizia a Malvicino

La merenda sinoira per il gruppo di cardiopatici

Acqui Terme. Ci scrive Mara Corrado:

«Le periodiche e utilissime riunioni tra cardiopatici hanno anche collaborato a creare una bellissima amichevole intesa tra i partecipanti tutti che ormai quasi si considerano una vera e propria "squadra" tanto che quando qualcuno è assente subito si desidera conoscerne il motivo, dato appunto il bell'affiatamento. Questo gruppetto ha pensato di incontrarsi anche in una giornata di mezza estate per una leggera merenda (considerati i vari problemi di dieta!) e tenere così contatti sempre aggiornati.

L'occasione è nata dalla messa a disposizione da parte del Sindaco di Malvicino Franco Nicolotti del salone della locale Pro Loco bellissimo locale a vetrate con tetto in legno a vista e numerosi pannelli solari, corredato da una stufa veramente bella che in molti avrebbero voluto addirittura rubare… Il rincontrarsi è stato subito entusiasmante e ancor più essendo accolti dalla signora Nicolotti e amiche che con la loro squisita cortesia ed efficienza hanno collaborato a far sentire tutti addirittura quasi coccolati perché instancabili nell'accontentare al meglio ognuno. Bisogna chiarire che la merendina si à rivelata una vera e propria cena con una tavola imbandita di ogni ben di Dio che comprendeva anche la paradisiaca torta di nocciole e persino la frutta. Il tutto molto signorilmente e generosamente offerto dall'ospite esclusi i salumi gratificati dal carissimo Giuseppe. Per la gioia non solo rappresentata dalle leccornie. C'è stato addirittura un piccolo tentativo estemporaneo di elogio poetico accolto molto tiepidamente anche se aveva un ottimo lato positivo: era brevissimo!

L'incontro si è rilevato veramente piacevole sotto tutti i punti di vista e naturalmente all'insegna del "se fatto con gioia male non fa" nessuno ha pensato minimamente di fare atto di contrizione per qualche eccesso, al massimo c'è stata qualche promessa di sporadici giorni di magro ma niente di più.

L'inevitabile conclusione della simpaticissima riunione ha trovato tutti appagati e sorridenti e ancora di più nella speranza di una prossima a presto, con buona pace per le varie diete…» **Mara Corrado**

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg.

Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza DASMA - AVIS che si trova al piano terra dell'ospedale di Acqui a lato dello sportello bancario, dalle ore 8.30 alle ore 10,30 dal lunedì al venerdì, oppure al primo piano dell'ospedale (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: **8 e 22 settembre, 13 e 27 ottobre, 10 e 24 novembre, 8 e 22 dicembre**.

Per i nuovi donatori verrà effettuato visita medica e un piccolo prelievo per gli esami. Il risultato degli esami verrà inviato in busta chiusa al domicilio dell'interessato. A conferma di idoneità il donatore verrà convocato per la donazione.

Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il quantitativo di prelievo è per tutti i donatori di 400 grammi di sangue intero, come prescritto dalle norme nazionali. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici. I donatori hanno diritto a visite e esami supplementari su prescrizione del Dasma - Avis o del medico curante con esenzione tiket.

Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali.

Il sangue raccolto durante i prelievi viene conservato nell'emoteca ad uso dell'ospedale A.S.L. 22 di Acqui Terme. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'ospedale.

Si ricorda, inoltre, che il servizio trasfusionale dell'Ospedale di Acqui Terme è aperto anche il terzo sabato del mese, dalle 8 alle 12: *16 febbraio, 16 marzo, 20 aprile, 18 maggio, 15 giugno, 20 luglio, 14 settembre, 19 ottobre, 16 novembre e 14 dicembre*.

Per ulteriori informazioni tel. 333.7926649, e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

REGIONE PIEMONTE
PSR 2007-2013 MISURA 111.1
SOTTOAZIONE B
INFORMAZIONE
NEL SETTORE AGRICOLO

cipa.at
CIPA - AT PIEMONTE
CENTRO ISTRUZIONE
ED ASSISTENZA TECNICA
DELLA CIA

FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI

PRESTAZIONI OCCASIONALI PER LA VENDEMMIA

Con l'approssimarsi della vendemmia le aziende viticole sono alla ricerca di personale da impiegare per le operazioni di raccolta delle uve. Ricordiamo brevemente quali sono gli obblighi cui le aziende vanno incontro se decidono di avvalersi di mano d'opera extra - aziendale. Possiamo distinguere fondamentalmente due casi:

- **Utilizzo di voucher** (buoni lavoro) nel caso di pensionati, studenti con meno di 25 anni, lavoratori part - time e, per l'anno 2013, soggetti percettori di misure di sostegno al reddito (cassintegrati e disoccupati). **Entro le 24 ore antecedenti** l'inizio del rapporto di lavoro occorre recarsi presso un ufficio delle Organizzazioni Professionali Agricole muniti dei Buoni acquistati in precedenza presso una tabaccheria convenzionata e il codice fiscale del lavoratore che si vuole assumere.
- **Assunzione a tempo determinato.** In questo caso occorre dotarsi di registro di impresa e registro degli infortuni, recandosi presso un Ufficio delle Organizzazioni Professionali Agricole **almeno 10 giorni prima** dell'inizio dei lavori di raccolta.

Successivamente, almeno 24 ore prima della vendemmia, agli stessi Uffici devono essere consegnati i documenti d'identità e il codice fiscale nonché il Permesso di Soggiorno, nel caso di lavoratori extracomunitari.

Importante: i datori di lavoro devono essere in possesso del Documento di Valutazione Rischi ed avere nominato i responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, Primo Soccorso e Antincendio.

Il nostro sportello misura 111 di Acqui Terme - Via Dabormida 4 è a disposizione per ogni chiarimento e approfondimento

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Atti del convegno del 13 aprile 2013

Proseguiamo nella pubblicazione delle relazioni degli esperti intervenuti al Convegno

Relazione del rag. Roberto Tonon

La nuova contabilità condominiale/6

Veniamo infine al fulcro del nuovo impianto contabile introdotto dalla riforma e, più precisamente, eccoci infine all'art. 1130 bis di nuova introduzione ed interamente dedicato alla definizione del rendiconto condominiale.

La gestazione della riforma ha visto variare più volte questo articolo, soprattutto per quanto concerne il principio di riferimento nell'elaborazione del documento (annosa questione se cassa o competenza) in quanto si è fatto riferimento sia al principio di cassa che quello di competenza. Addirittura ad un certo punto era stata introdotta una disposizione che prevedeva l'applicazione congiunta di entrambi i principi e tralascio volutamente ogni riflessione in merito. Sembrava poi acquisita del principio di competenza ma, all'ultimo momento, è stato licenziato un testo in cui è sparito ogni riferimento ad un qualsivoglia principio sia di cassa che di competenza.

Come comportarsi a questo punto? Quale prima conclusione si può innanzitutto affermare che, se la norma non prevede alcuna obbligatorietà in termini di principi da adottare risulta, altresì, constatato che non introduce neanche dei divieti in tal senso. Pertanto, l'eventuale adozione del principio di competenza non appare essere in contrasto con alcuna disposizione normativa. Vero anche che tale impostazione risulta parimenti valida e applicabile per il principio di cassa in quanto anche in tal senso non vige alcun espresso divieto di legge. Dall'esame della norma appare però evidente che l'impostazione data dall'art. 1130 bis non può trascendere dall'applicazione del principio di competenza soprattutto laddove la norma introduce l'obbligo di fornire *"… ogni altro dato inerente la situazione patrimoniale del condominio, ai fondi disponibili ed alle eventuali riserve …"*.

È evidente che una siffatta situazione patrimoniale può essere elaborata solo in presenza di un impianto contabile in grado di rilevare posizioni creditorie e debitorie e quindi strutturato sulla base del principio di competenza. Al di là di quale che sia poi la precisa disposizione normativa, si ricorda velocemente che l'applicazione del suddetto principio di competenza risponde a regole di corretta gestione e tenuta della contabilità, di equità e permette di mantenere un maggior controllo sull'andamento dei costi e sul risultato finale di gestione.

(36 - continua)

Associazione donatori midollo osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi. Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, thalassemie ed alcuni tumori solidi. La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibili con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età. Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue. Entrambe le modalità sono state ampiamente testate in tutto il mondo e provocano sull'individuo sano lievi effetti collaterali, quali dolore locale e nevralgia, che scompaiono nel giro di qualche giorno. Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

CORSO DI YOGA
in Acqui Terme
via Buonarroti, 9
(da via Crenna per andare a Mombarone)
Lunedì e mercoledì:
dalle ore 18 alle 19.30 e dalle 20 alle 21.30
Mercoledì: dolce risveglio alle ore 9
Mercoledì e venerdì:
pausa pranzo yoga alle ore 13
PRIMA LEZIONE DI PROVA GRATUITA
Per i vecchi iscritti che presentano un amico che si iscrive sconto di 10 euro sul primo mensile
L'insegnante Laura Manzini è certificata Yoga Alliance RTY200
Si effettuano anche trattamenti ayurvedici, massaggi hawaiano lomi lomi, massaggio amazzonico e hot stone massage su appuntamento
Per informazioni e iscrizioni Laura 340 7723846

Altri spazi in via Goito ad Acqui Terme

Solimarket: luogo di relazioni e scambi

Acqui Terme. Al Solimarket, mentre si dà un nuovo proprietario a mobili, abiti ed oggetti, in modo da creare altre opportunità di utilizzo e liberare le nostre case ormai strapiene, si stanno aprendo nuovi spazi. Il negozio è un laboratorio di idee, di proposte, di offerte, di scambi.

Alcune signore abitanti in zona hanno formato un gruppo di volontarie entusiaste che fornisce un contributo insostituibile di forza lavoro e di nuove idee. Con l'occasione la cooperativa Punto Lavoro Impressioni Grafiche onlus vuole ringraziare tutti coloro che, credendo in questo progetto, hanno aiutato e stanno continuando ad aiutare in mille modi, tutti preziosi.

Si è avviato un rapporto molto bello di reciproco scambio con la locale comunità marocchina: i bambini riempiono di allegria il negozio "collaudando" i giochi disponibili, e molte mamme hanno iniziato a donare oltre che a comprare. Si sta anche cercando di rendere più strutturata la collaborazione con iniziative mirate.

Le spese di avviamento dell'attività sono state affrontate in larga parte grazie ad un finanziamento della Compagnia di San Paolo, ma l'obiettivo è di creare un'attività di vendita che si autosostenga economicamente, riuscendo al contempo a fare assistenza alle persone in difficoltà economiche, a mantenere i posti di lavoro creati e a promuovere la cultura del non-spreco e del riuso.

In occasione dell'inaugurazione sono stati consegnati buoni-acquisto gratuiti per un valore di 200 euro all'ASCA, di 200 euro al Centro di Ascolto, di 50 euro al Movimento per la vita, di 60 euro all'AUSER (grazie a una donazione di una socia). Tali enti assistenziali sono stati invitati a distribuirli ai loro utenti, che possono così diventare clienti di Solimarket. L'obiettivo è quello di uscire dalla logica dell'assistenzialismo "a pioggia", che è risultato non costruttivo per nessuna delle parti coinvolte.

Solimarket ha fornito gratuitamente in questi due mesi alcuni mobili ed elettrodomestici ad un assistito dell'Auser, tre passeggini al Centro di Ascolto e un arredamento a prezzo calmierato ad un utente del Centro di Salute Mentale.

In questi giorni sta entrando nel vivo la distribuzione gratuita (previa consegna del buono-acquisto) del materiale scolastico raccolto nelle scuole e in negozio.

Dal mese di luglio è stato attivato il primo punto di bookcrossing cittadino: in negozio, vicino alla vetrina, si trova uno scaffale con un centinaio di libri "liberi di viaggiare". Chi lo desidera può prenderli, leggerli, e poi riportarli qui o lasciarli da qualche altra parte a disposizione di qualcun altro. Ci sono anche libri per bambini e fumetti. Si accettano volentieri donazioni per reintegrare lo scaffale e rinnovare l'assortimento!

Settimanalmente arrivano i ragazzi del Centro Diurno della Cooperativa Crescereinsieme a svolgere attività varie. I loro lavori di cucito creativo fanno bella mostra in vetrina e sono in vendita.

Il Gruppo di acquisto solidale locale ha trasferito qui la propria sede e si riunisce ogni secondo mercoledì del mese alle 21. Per l'autunno sono in cantiere i laboratori di autoproduzione che caratterizzano l'attività sociale del GAS già da qualche anno.

Invitiamo tutti a fare visita a Solimarket e a ritornarci periodicamente perché ogni giorno l'assortimento cambia grazie alle nuove donazioni. In particolare, chi frequenta corsi di danza o di teatro potrà trovare sicuramente del materiale molto utile per le proprie passioni, per non parlare dei lettori appassionati e dei collezionisti.

Chiediamo a tutti di avere pazienza perché l'orario di apertura è un po' flessibile, perché il personale talvolta è impegnato nella raccolta di materiali ingombranti a domicilio.

Per qualsiasi informazione si può telefonare al numero 3806458810, e visitare la pagina Facebook o il sito www.solimarket.it.

Arresti domiciliari per giovane acquese

Dieci chili di droga nel giardino di casa

Acqui Terme. La droga la nascondeva nel giardino di casa. Lui, un giovane di 23 anni, con qualche precedente penale, probabilmente credeva di poterla fare franca ma a svelare la presenza della droga ai carabinieri è stato quell'odore forte ed acre tipico delle foglie di marijuana ancora da essiccare.

Il fatto si è svolto domenica in città. Protagonista della vicenda, ora sottoposto agli arresti domiciliari, è Mattia Botto che dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In tutto si tratta di ben 10 chilogrammi di marijuana: quasi un chilo già essiccata e pronta per essere smerciata il resto invece ancora da trasformare. Il giovane è stato fermato in città durante un controllo specifico per combattere lo spaccio di droga in città da parte dei carabinieri. A mettere sulle tracce di Mattia Botto i militari sono stati alcuni strani movimenti ed in effetti, durante la perquisizione domiciliare, è stata trovata la marijuana. Droga che emanava un forte odore ed era nascosta in un angolo del cortile.

Oltre alla marijuana i carabinieri del nucleo operativo, hanno trovato anche un bilancino di precisione utilizzato per la pesatura delle dosi e altro materiale idoneo al confezionamento dello stupefacente. Nel corso della stessa operazione di servizio inoltre, è stato anche denunciato a piede libero un uomo di 33 anni residente a Bistagno, in quanto presso la sua abitazione di residenza sono state rinvenute due piante di cannabis indiana e diciotto grammi di marijuana che sono stati sequestrati. Inoltre i carabinieri di Acqui hanno denunciato a piede libero, con l'accusa di furto aggravato e detenzione di oggetti atti allo scasso, D. F., 30 anni, residente a Strevi.

Durante un'operazione di controllo sul territorio è stata effettuata una perquisizione nell'abitazione dell'uomo e nell'occasione i militari vi hanno trovato parecchio materiale provento di precedenti furti. In particolare, computer, navigatori satellitari e altro materiale elettronico. Inoltre, sono stati ritrovati oggetti atti allo scasso come piedi di porco e grimaldelli.

G. Gal.

Orario apertura biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) fino al 13 settembre 2013 osserverà il seguente orario estivo:

lunedì e giovedì 8.30-13.00, 16-18;

martedì, mercoledì e venerdì 8.30-13.00;

sabato chiuso.

TRIBUNALE ACQUI TERME
Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **18 ottobre 2013 ore 10,30 e segg.**
nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto** Cancelliere: **Emanuela Schellino** Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 3/05 R.G.E.
PROMOSSA DA SARGHA LARBI
CON AVV. GALLIA CRISTIANA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via San Biagio 6 - Castelnuovo Belbo (AT)**
Fabbricato di civile abitazione a tre piani fuori terra così composto:
- piano terra: porticato, locale cucina, soggiorno, tavernetta, due ripostigli e servizio igienico;
- piano primo: due camere da letto, un bagno, un ripostiglio, due disimpegni, un porticato coperto ed un terrazzo;

N.B: per sanare gli abusi dei due piani sopra menzionati, l'aggiudicatario dovrà presentare domanda di sanatoria al Comune, come meglio precisato dal CTU nella relazione depositata il 25/11/09 e nella lettera ivi allegata del Comune di Castelnuovo Belbo del 20/11/09;
- piano secondo: camera da letto, un bagno disimpegno con attiguo terrazzo coperto e balcone.

N.B.: poichè i locali al piano secondo sono totalmente abusivi, a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al Comune di Castelnuovo Belbo domanda in sanatoria come meglio precisato in relazione CTU.
Nel cortile pertinenziale si trovano due ampi magazzini/box con accesso carrabile e con soprastante soletta adibita a terrazzo e giardino pensile.
Dati identificativi catastali
il tutto censito al predetto Comune come segue:
fg. 7 - mapp. 15 graffato al 592 - cat. A/3 - cl. U - vani 8 - rend. cat. € 223,11.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 18/10/05 e 25/11/05 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 36.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 36.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 19/11 R.G.E.
PROMOSSA DA ERIS FINANCE SRL
CON AVV. PARODI FLAVIO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via Alcide De Gasperi - Rivalta Bormida (AL)**
LOTTO 8. Locale adibito ad autorimessa con serranda basculante oltre alla comproprietà dell'area di manovra circostante il corpo di fabbrica.
Nota Bene: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al Comune di Rivalta Bormida domanda di agibilità (pa. 19 della relazione)
Dati identificativi catastali
Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Rivalta Bormida come segue:
Fg. 2, Part. 710, Sub. 23, Cat. C/6, Cl. U, Cons. 17mq, Rend. 43,02.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 5.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base €5.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com- www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it
LOTTO 7. Locale adibito ad autorimessa con serranda basculante oltre alla comproprietà dell'area di manovra circostante il corpo di fabbrica.
Nota Bene: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al Comune di Rivalta Bormida domanda di agibilità (pag. 19 della relazione)
Dati identificativi catastali
Censito al Catasto Fabbricati del comune di Rivalta Bormida come segue:
Fg. 2, Part. 710, Sub. 22, Cat. C/6, Cl. U, Cons. 17mq, Rend. 43,02
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 5.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 5.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it
LOTTO 6: Locale adibito ad autorimessa con serranda basculante oltre alla comproprietà dell'area di manovra circostante il corpo di fabbrica.
Nota Bene: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al Comune di Rivalta Bormida domanda di agibilità (pag. 19 della relazione)
Dati identificativi catastali
Censito al Catasto Fabbricati del comune di Rivalta Bormida come segue:
Fg. 2, Part. 710, Sub. 21, Cat. C/6, Cl. U, Cons. 17mq, Rend. 43,02
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 5.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 5.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it
LOTTO 2. Locale adibito ad autorimessa con serranda basculante oltre alla comproprietà dell'area di manovra circostante il corpo di fabbrica.
Nota Bene: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al Comune di Rivalta Bormida domanda di agibilità (pag. 19 della relazione)
Dati identificativi catastali
Censito al Catasto Fabbricati del comune di Rivalta Bormida come segue:
Fg. 2, Part. 710, Sub. 5, Cat. C/6, Cl. U, Cons. 17mq, Rend. 43,02
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 5.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 5.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 25/09 R.G.E.
PROMOSSA DA ASPRA FINANCE SPA
CON AVV. DELPONTE SERGIO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Fraz. La Moglia 4 - Merana (AL)**
Il fabbricato residenziale è di vetusta costruzione e comunque tutte le sue parti sono state realizzate presumibilmente in data anteriore al 1967, ed è così composto:
- al piano seminterrato, di una struttura pressoché interamente in calcestruzzo armato, destinata a locali di sgombero, allo stato attuale vuoti ed in cattive condizioni di manutenzione e conservazione, senza particolari finiture e/o di pregio architettonico, si notano inoltre perdite di acque meteoriche dall'intradosso del solaio del sovrastante porticato-terrazzo;
- al piano rialzato (piano strada), a destinazione abitativa, di struttura mista in calcestruzzo e muratura di mattoni, orizzontamenti in solai di laterizio, divisori in tramezzi di mattoni forati, tetto a falde con struttura portante in legno e copertura (in istato precario) in tegole piane, pavimenti in marmette, in cattive condizioni;
- gli impianti ed i serramenti, esistenti, sono completamente da asportare e ricostituire a norme di legge;
- gli intonaci e le tinteggiature ove presenti risultano malorati e necessitano di rifacimento; anche i suddetti locali sono vuoti, evidentemente da parecchio tempo, viste le cattive condizioni di conservazione ed assenza di manutenzione.
- È presente, latistante e retrostante il fabbricato, del terreno incolto, circa mq. 2.000 al netto della superficie coperta del fabbricato, attualmente gerbido ma comunque individuabile nei suoi confini.
- agli effetti della valutazione del complesso, la struttura portante, risulta comunque recuperabile nel suo volume, con notevole esborso, (in considerazione che nel caso venisse demolito, soluzione che sarebbe auspicabile e più conveniente dal lato economico, risulterebbe improbabile la possibilità di una sua ricostruzione nella posizione pregressa, dal momento che il fabbricato si trova già attualmente in deroga alla distanza dalla strada).
- L'accesso diretto sulla carreggiata stradale, senza sufficiente spazio anteriore per parcheggio veicoli, può senz'altro costituire un ulteriore elemento a detrimento del valore commerciale del fabbricato.

Dati identificativi catastali
il tutto censito al catasto fabbricati del Comune di Merana come segue:
- fg. 7 mapp. 429 cat. A/4 cl. 3 vani 6 rend. cat. € 201,42

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Avigo Danilo depositata in data 29/01/2010 il cui contenuto si richiama integralmente il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 20.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 20.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 30/12 R.G.E.
PROMOSSA DA UNICREDIT CREDI MANAGEMENT BANK S.P.A.
CON AVV. GALETTO CLARA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via XX Settembre nº 16 - Mombaruzzo (AT)**
LOTTO UNICO. In Comune di Mombaruzzo, via XX Settembre civico n. 16, casa di civile abitazione da terra a tetto costituita da piano seminterrato composto da vano cantina, sgombero, centrale termica e garage; piano rialzato composto da due camere, cucina e bagno; piano primo (2º f.t.) composto da due camere, piccolo servizio igienico, balcone e terrazza; piano sottotetto composto da due camere al grezzo.
Dati identificativi catastali
Identificativi Catastali:
Fg. 15, Mapp. 518, Sub. /, Cat. A/4, Cl. 3, Cons. 9 vani, Rendita € 264,94
Coerenze: via XX Settembre, mappale n. 519, mappale n. 986 e mappale n. 615
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 26.500,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 26.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 32/05 R.G.E.
PROMOSSA DA
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA SPA
CON AVV. CIARMOLI, BELLATO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via Valle Ferri 31- Cavatore (AL)**
-) Porzione abitativa su tre livelli con due ampi lacali magazzino e così composta:
- piano terreno edificio A: 2 locali sgombero magazzino;
- piano terreno edificio B: ampio magazzino e tettoia;
- piano rialzato: 2 locali con scala;
- piano primo: 2 locali con wc

NOTA BENE:
Si specifica che il sub. 12 (corte comune) costituisce bene comune non censibile ai sub. 8 - 9 - 10 - 11
-) Terreni boschivi per mq. 15.410 nel Comune di Cavatore

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

Dati identificativi catastali
L'immobile risulata così censito al NCEU del Comune di Cavatore:
- fg. 2 - mapp. 232 - sub. 10 - cat. A/2 - cl. 1 - cons. vani 6 - rend. cat. € 309,87;
- fg. 2 - mapp. 232 - sub. 11 - cat. D/7 - rend. € 2.100,00.

i terreni sono così censiti al NCT del predetto Comune:
- fg. 3 - mapp. 12 - bosco ceduo - cl. 3 - sup. mq. 14.280 - R.D. 5,90;
- fg. 3 - mapp. 233 - bosco ceduo - cl. 3 - sup. mq. 600 - R.C. 0,25;
- fg. 3 - mapp. 235 - bosco ceduo - cl. 3 - sup. mq. 250 - R.C.0,10;
- fg. 3 - mapp. 242 - bosco ceduo - cl. 3 - sup. mq. 280 - R.C. 0,12.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Sburlati Geom. Paolo Maria del 19/07/2006 e 11/12/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 60.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 60.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 37/09 R.G.E.

PROMOSSA DA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA
CON AVV. CAMICIOTTI SILVIA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via Pozzomagna 19 - 21 - Incisa Scapaccino (AT)**
Fabbricato di civile abitazione elevantesi a tre piani fuori terra così composta:
- piano terreno: 4 locali sgombero e vano scala per l'accesso ai piani superiori;
- piano primo: due camere, servizio igienico, terrazzo e vano scala;
- piano secondo: 3 locali sgombero e vano scala;

oltre a piccolo appezzamento di terreno di forma regolare completamente recintato e con accesso carrabile, posto nelle immediate vicinanze del fabbricato di abitazione.
Dati identificativi catastali
Il tutto censito al NCEU del Comune di Incisa Scapaccino come segue:
Immobile
fg. 9 - mapp. 35 - sub. 2 (graffato ai mapp. 482 sub. 1 e 483 sub. 4 e 5) - cat. A/3 - cl. U - vani 12,5 - rend. cat. € 419,62
Terreno al NCT del predetto comune:
fg. 9 - mapp. 34 - bosco ceduo - cl. 1 - are 0,96 - R.D. € 0,15 - R.A. € 0,07
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Prato Geom. Silvio depositata in data 21/09/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 25.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 25.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 38/11 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA CARIGE S.P.A.
CON AVV. CERVETTI FEDERICO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Località Cascinali - Regione Cavarei n° 40 - Ponzone (AL)**
LOTTO UNICO. Fabbricato di civile abitazione con relativa area di pertinenza adibita a giardino, cortile e piccolo forno privato.
Composta da:
- al piano terra, cantina, cucina, bagno, soggiorno con angolo cottura, scala in legno di collegamento con il piano primo;
- al piano primo, camera di disimpegno, tra camere da letto (una delle quali con modesto soppalco), disimpegno, bagno;
- al piano secondo, sottotetto, locale di sgombero, soppalco.

Dati identificativi catastali
Censito al NCEU del Comune di Ponzone come segue:
Fg. 15, Mapp. 106, Sub. 1, indirizzo Regione Cavarei n° 40, P. T-1, Cat. A/2, Cl. 1, Cans. Vani 9,5, Rendita 490,63
Mapp. 111, Sub. 5
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Piccardi Geom. Alessandra depositata in data 20/10/2011 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 49.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 49.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 53+92/11 R.G.E.

PROMOSSA DA FINDOMESTIC BANCA S.P.A.
CON AVV. MONTI PIERO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via Amendola n° 102 - Acqui Terme (AL)**
LOTTO UNICO appartenente ai debitori esecutati per la quota di 1/2 ciascuno, come di seguito precisato: alloggio della superficie commerciale complessiva di mq 112, sito al sesto piano (settimo fuori terra) di palazzina condominiale pluripiano denominata "Condominio Amendola" di via Amendola 102 composto di ingresso-corridoio, soggiorno/tinello con cucinino, due camere, bagno, locale ripositglio ed altro vano finito a civile ma non abitabile ricavato da preesistente sottotetto, due balconi e pertinenziale cantina nel piano interrato.
Ed annesse quote indivise di comproprietà pari complessivamente a 240/10.000 su un ulteriore locale cantinato della superficie complessiva di mq. 17, già centrale termica dell'edificio condominiale e successivamente dismessa a tale scopo ed accatastata in campo a tutti i condomini.
Si precisa che l'aggiudicatario entro 120 giorni dall'aggiudicazione dovrà provvedere alla presentazione presso il Comune di Acqui Terme richiesta di permesso di costruire in sanatoria con una spesa presunta di € 2.000,00.
Dati identificativi catastali
Gli immobili oggetto di esecuzione sono individuati in catasto del Comune di Acqui Terme come segue:
per quanto riguarda l'alloggio:
- Fg. 23, Mappale 53, Sub. 45, Cat. A/2, Cl. 4, Vani 6, RC 464,81, Via Amendola 102, Piani S1 - 6;

per quanto riguarda la ex centrale termica:
- Fg. 23, Mappale 53, Sub. 44, Cat. C/2, Cl. 4, Mq. 17, RC. 32,49, Via Amendola 102, Piano S1.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato depositata in data 21/12/2011 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 48.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 48.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 63+80/09 R.G.E.

PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ASTI SPA
CON AVV. TODESCHINI GIORGIO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via Riviera, 17 - Ricaldone (AL)**
Casa unifamiliare uso civile abitazione, da terra a tetto, con area scoperta annessa uso cortile, gravato di servitù passiva di transito, costituito da tre piani f.t. e composta da: 1) al piano terra, ingresso e rampa scale, sala, tinello, cucina, locale di sgombero, cantina e due porticati; 2) al piano primo (2° f.t.) due camere, bagno, terrazza ed ex fienile; 3) al piano secondo (3° f.t.) due locali (soffitte) uso sgombero.
Dati identificativi catastali
- fg 6 - paricella 83 - cat. A/4 - cl 2 consistenza 7 vani - rendita 278,37.

Coerenze: mappali n. 82, 84 e 284 del F.6 - strada pubblica.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico depositata in data 04/03/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 16.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 16.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 67+78/10 R.G.E.

PROMOSSA DA UNICREDIT CONSUMER FINANCING BANK SPA
CON AVV. DELPONTE SERGIO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Frazione Ciglione - Cascinali Fiorolini, 449 - Ponzone (AL)**
Due corpi di fabbrica indipendenti fra loro, di cui uno adibito a civile abitazione e l'altro a magazzino-stalla, entrambi, per potervi accedere, esercitano una servitù attiva sul mappale 111 adibito a cortile, di altra proprietà, così pure dalla strada privata posta ad Est del fabbricato tramite passaggio con cancelletto pedonale. Il fabbricato di cui il sub. 3 con destinazione ad abitazione e composto da due piani fuori terra, e da un piano seminterrato, ha una vetustà quasi centenaria e risulta per una una parte del lato Ovest, costruito in aderenza con altro fabbricato di cui al mapp.112 di proprietà
Nota Bene: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al Comune di Ponzone domanda di sanatoria per la realizzazione delle opere realizzate (corridoio-disimpegno, bagno) senza la preventiva autorizzazione.
Dati identificativi catastali
Al N.C.E.U. del Comune di Ponzone:
- Foglio 6 – mapp. 113 – sub. 5 – fraz. Ciglione n.449 - piano S1,T,1° - cat. A/4 - cl.2 – vani 6,5 – R.C. 231,63;
- Foglio 6 – mapp. 113 – sub. 4 – fraz. Ciglione n. 449 – piani T,1° - cat. C/2 – cl. U – mq. 46 – R.C. 54,64;

Al N.C.T. del Comune di Ponzone:
- Foglio 6 – mapp. 64 – seminativo – cl. 3 – are 68,40 – R.D. € 21,20 – R.A. € 22,96;
- Foglio 6 – mapp. 67 – incolt. Prod.- cl. 1 – are 27,60 – R.D. € 0,29 - R.A. € 0,29;
- Foglio 6 – mapp.108 - incolt. Prod.- cl. 1 – are 06,30 – R.D. € 0,07 – R.A. € 0,07;
- Foglio 6 – mapp. 391 – vigneto - cl. 2 - are 19,00 - R.D. € 13,25 – R.A. € 15,70;
- Foglio 6 – mapp. 392 – seminativo – cl. 4 – are 20,80 – R.D. € 3,76 - R.A. € 3,22.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Cannito Geom. Saverio il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 58.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.0**0 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 58.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 88/11 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA SAI SPA
CON AVV. LUNATI CRISTINA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via Pozzomagna - Incisa Scapaccino (AT)**
LOTTO UNICO appartenente per l'intero al debitore esecutato, come di seguito precisato: immobile sito in Incisa Scapaccino via Pozzo Magna n° 23 con cortile indipendente, composto da:
- al piano terra: ingresso su cucina-tinello, ripostiglio, soggiorno e scala di collegamento al piano primo;
- al piano primo: soggiorno, disimpegno, bagno e camera;
- al piano secondo: n° 2 camere da letto.

Nota Bene: l'immobile è occupato dal Sig. Anonimo, in forza di contratto di locazione registrato il 09/11/2010.
Dati identificativi catastali
Gli immobili sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Incisa Scapaccino con i seguenti identificativi:
Fg. 9, Map. 36, Sub. —, Cat. A/3, Cl. U, Cons. 4.5 Vani, Rendita 285,34.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Virga Geom. Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 83.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 83.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

TRIBUNALE ACQUI TERME
Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

ESECUZIONE N. 102/10 R.G.E.
PROMOSSA DA BANCASAI S.P.A.
CON AVV. LUNATI CRISTINA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via Alessandria, 24 - Mombaruzzo (AT)**
LOTTO UNICO. Fabbricato di civile abitazione con parti accessorie costituenti un unico corpo.
L'immobile si sviluppa su due piani da terra a tetto.
Il piano terra è costituito da: due stanze oltre a cucinino e bagno, locale di sgombero, collegato ad ampia cantina seminterrata e porticato.
Il piano primo è composto da: 3 camere, cucina con balcone, bagno e corridoio, oltre ad un locale di sgombero, terrazzo coperto ed ampio locale ex fienile, raggiungibile con scala removibile dalla sottostante cantina.
Nota Bene: è in essere un contratto di locazione scadente il 30 giugno 2013
Dati identificativi catastali
Censito al NCEU del Comune di Mombaruzzo come segue:
Fg. 1, Mapp. 392, Sub. 4, Indirizzo Via Alessandria nº 24, Cat. A/2, Cl. 1, Cons. Vani 9, Rendita 455,52.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Protopapa Geom. Marco il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 45.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 45.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

---

ESECUZIONE N. 112/11 R.G.E.
PROMOSSA DA SOCIETÀ GESTIONE CREDITI BP SPA
CON AVV. FERRARI VALERIO GIUSEPPE

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Via S. M. D. Mazzarello nº 69 - Nizza Monferrato (AT)**
LOTTO 3º. In Comune di Nizza Monferrato, nel fabbricato denominato "Condominio San Giorgio" avente accesso dal nº civico 69 di via Santa Maria Domenica Mazzarello, porzione di sottotetto.
Dati identificativi catastali
Censito al catasto fabbricati del Comune di Nizza Monferrato con i seguenti identificativi:
Fg. 6, Map. 342, Sub. 15, Cat. C/2, Cl.1, Cons. mq. 35, Rendita 32,54.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Grillo Arch. Fabrizio il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 10.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 10.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it
LOTTO 2º. In Comune di Nizza Monferrato, nel fabbricato denominato "Condominio San Giorgio" avente accesso dal nº civico 69 di via Santa Maria Domenica Mazzarello, locale magazzino posto al piano terra.
Dati identificativi catastali
Censito al catasto fabbricati del Comune di Nizza Monferrato con i seguenti identificativi:
Fg. 6, Map. 342, Sub. 11, Cat. C/2, Cl. 2, cons. mq.17, Rendita 18,44.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Grillo Arch. Fabrizio il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 7.600,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 7.600,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Modalità di partecipazione
VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme"- unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme - Piazza San Guido.
In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.
L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.
Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.
Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme":
- il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- la somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON
VENDITA ALL'INCATO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.
Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offrente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.
La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.
Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.
Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria nº 2 assegni circolari trasferibili intestati a " Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.
Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via Fernando Santi nº25/26 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com
Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

TRIBUNALE ACQUI TERME
Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **18 ottobre 2013 ore 10,30 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni:
Dott. Giovanni Gabutto

Cancelliere:
Emanuela Schellino

Custode:
Istituto vendite giudiziarie

ESECUZIONE N. 76/11 R.G.E.
PROMOSSA DA ITALFONDIARIO SPA
CON AVV. ZANINI ARNALDA
PROFESSIONISTA DELEGATO: LAMANNA NOTAIO LUCA
con studio in Piazza Garibaldi 10 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Regione Montemarino - Acqui Terme (AL)**
LOTTO 2º. Unità immobiliare sita in Acqui Terme (AL) alla Regione Montemarino, e precisamente:
appezzamento di terreno agricolo con coltura a bosco, della superficie complessiva di circa 20.110 metri quadrati.
DATI CATASTALI:
Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Alessandria - Catasto Terreni del Comune di Acqui Terme con i seguenti dati:
- fol. 41, p.lla 362, bosco ceduo di classe 2, ettari 1, are 07, centiare 20, R.D. Euro 11,07, R.A. Euro 2,77;
- fol. 41, p.lla 365, bosco ceduo di classe 2, are 14, centiare 40, R.D. Euro 1,49, R.A. Euro 0,37;
- fol. 41, p.lla 366, bosco ceduo di classe 2, are 09, centiare 30, R.D. Euro 0,96, R.A. Euro 0,24;
- fol. 41, p.lla 422, bosco ceduo di classe 2, are 09, centiare 70, R.D. Euro 1,00, R.A. Euro 0,25;
- fol. 41, p.lla 433, bosco ceduo di classe 2, are 43, centiare 40, R.D. Euro 4,48, R.A. Euro 1,12;
- fol. 41, p.lla 437, bosco ceduo di classe 1, are 17, centiare 10, R.D. Euro 2,65, R.A. Euro 0,53.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Sarpero Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 7.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 7.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **03/09/2013** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it – www.astegiudiziarie.it
LOTTO 1º. Unità immobiliare sita in Acqui Terme (AL) alla Regione Montemarino, e precisamente:
fabbricato da terra a tetto posto su due piani fuori terra, ad uso abitativo e relativi accessori, con relativa area di corte e terreno agricolo circostante.
DATI CATASTALI:
Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Alessandria, con i seguenti dati:
—- Catasto Fabbricati del Comune di Acqui Terme:
— fol. 41, p.lla 608, sub. 3, cat. A/3, cl. U, vani 11, R.C. Euro 795,34;
- indirizzo: Regione Montemarino snc, p. T-1;
— fol. 41, p.lla 608, sub. 4, cat. C/2, cl. 3, mq. 41, R.C. Euro 65,64;
- indirizzo: Regione Montemarino snc, p. T;
—- Catasto Terreni del Comune di Acqui Terme:
- fol. 41, p.lla 611, bosco ceduo di classe 2, are 51, centiare 35, R.D. Euro 5,30, R.A. Euro 1,33;
- fol. 41, p.lla 612, incolto produttivo di classe unica, are 05, centiare 30, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,03.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Sarpero Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 140.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione,

TRIBUNALE ACQUI TERME
Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **08/11/2013 ore 9.00** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 140.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **03/09/2013** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE DELEGATE AI PROFESSIONISTI

Modalità di partecipazione vendite

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per la vendita - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 12.30 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso lo studio dello stesso professionista.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta presso lo studio del professionista delegato.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla professionista delegato:

- il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- la somma corrispondente al 15% del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON
VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso lo studio del professionista delegato di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati allo stesso professionista entro le ore 12.30 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offrente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare presso il delegato nº 2 assegni circolari trasferibili intestati al professionista delegato di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via Fernando Santi nº25/26 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME
Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **26 settembre 2013**

FALLIMENTO N. 365/2002 R.G.F.
Si rende noto che nel fallimento N. 365/2002 R.G.F. - il Giudice Delegato Dr.ssa Laura Galli, ha ordinato la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
LOTTO UNICO
In Comune di **Nizza Monferrato via 1613 civico 1**, fabbricato di civile abitazione e due piani fuori terra più interrato, composto da complessivi vani catastali 17,5 con locali accessori annessi in tre distinti fabbricati, area pertinenziale recintata a giardino e cortile più altro terreno incolto in unico corpo per complessivi circa 1200 scoperti il tutto individuabile con i seguenti dati:
N.C.E.U.

Fg.	Part.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Consistenza	Rendita
13	33	1	via 1613 n. 1	A/2	4	vani 14	1120,71
13	33	2	via 1613 n. 1	A/2	5	vani 3,5	334,41
13	33	3	via 1613 n. 1	C/2	3	mq 36	46,48
13	33	4	via 1613 n. 1	C/2	3	mq 71	91,67

N.C.T.

Fg.	Particella	Qualità	Cl.	Superficie	R.D.	R.A.
13	220	prato	2	02.10	0.87	0.92
13	220	seminativo	1	11.20	11.57	8.68

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Enrico il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base lotto unico: € 150.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Le offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo offerto (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare non trasferibile intestato a Tribunale Alessandria Fallimento 365/2002, inserito nella busta contenente l'offerta. **Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Alessandria per il giorno **17/10/2013 alle ore 11.00** alle seguenti condizioni:
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base lotto unico: € 150.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it o presso il curatore del fallimento Rag. Angelo Tropini.

VENDITE IMMOBILIARI TRIBUNALE ACQUI TERME
Modalità di partecipazione
VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme - Piazza San Guido. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme":

- il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- la somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON
VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita. Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offrente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria nº 2 assegni circolari trasferibili intestati a " Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via Fernando Santi nº25/26 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **17 ottobre 2013**

FALLIMENTO N. 164/86 R.G.F.
Si rende noto che nel fallimento N. 164/86 R.G.F. - il Giudice Delegato Dr.ssa Laura Galli, ha ordinato la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
LOTTO UNICO
Compendio Immobiliare sito in Comune di **Calamandrana (AT), regione San Vito 32-36**, composto da numero sei fabbricati e numero uno terreno:
- Intera proprietà su fabbricato adibito a magazzino deposito: Catasto fabbricati, F- 12, Particella 43 sub 4, Cat. C/2, classe U, consistenza 353 mq, rendita 692,78 euro, dati derivanti da Frazione San Vito nº 32 nº 36: T; variazione del 22/11/2011 n. 42366 1/2011 in data 22/11/2011 (protocollo nº at0201683) diversa distribuzione degli spazi interni - frazionamento e fusione.
- Intera proprietà su fabbricato adibito a magazzino deposito: Catasto fabbricati, F. 12, Particella 43 sub 5, Cat. C/2, classe U, consistenza 376 mq, rendita 737.92 euro, dati derivanti da Frazione San Vito nº 32 nº 36 piano: T; variazione del 22/11/2011 nº 42366 1/2011 in atti dal 22/11/2011 (protocollo nº at201683) diversa distribuzione degli spazi interni – frazionamento e fusione.
- Intera proprietà su fabbricato adibito a magazzino: Catasto fabbricati, F. 12, Particella 43 sub 6, Cat. C/2, classe U, consistenza 223 mq, rendita 437.65 euro, dati derivanti da Frazione San Vito nº 32 nº 36 piano: T; variazione del 22/11/2011 nº 42366 1/2011 in atti dal 22/11/2011 (protocollo nº at0201683) diversa distribuzione degli spazi interni - frazionamento e fusione.
- Intera proprietà su fabbricato adibito a magazzino: Catasto fabbricati, F. 12, Particella 43 sub 7, Cat. C/2, classe U, consistenza 81 mq, rendita 158.97 euro, dati derivanti da Frazione San Vito nº 32 nº 36 piano: T; variazione del 22/11/2011 nº 42366 1/2011 in atti dal 22/11/2011 (protocollo nº at201683) diversa distribuzione degli spazi interni – frazionamento e fusione.
- Intera proprietà su fabbricato composto da due locali adibiti ad ufficio, un locale adibito a deposito, numero due locali ad uso ripostiglio, un locale ad uso laboratorio, un locale adibito ad uso magazzino deposito: Catasto fabbricati, F. 12, Particella 43 sub 8, Cat. C/2, classe U, consistenza 317 mq, rendita 622.13 euro, dati derivanti da Frazione San Vito nº 32 nº 36 piano: T; variazione del 22/11/2011 nº 42366 1/2011 in atti dal 22/11/2011 (protocollo nº at201683) diversa distribuzione degli spazi interni – frazionamento e fusione.
- Intera proprietà su fabbricato di civile abitazione: Catasto fabbricati, F. 12, Particella 43 sub 9, Cat. A/4, classe 2, consistenza 6 vani, rendita 285.08 euro, dati derivanti da Frazione San Vito nº 32 nº 36 piano: T; variazione del 22/11/2011 nº 42366 1/2011 in atti dal 22/11/2011 (protocollo nº at201683) diversa distribuzione degli spazi interni – frazionamento e fusione.
- Proprietà per la quota di due terzi (2/3) su terreno: Catasto terreni, F. 12, particella 44, qualità seminativo, classe 2, superficie 1670 mq, reddito domenicale € 12.07 reddito agrario € 9.49, dati derivanti da frazionamento del 02/05/1979 nº 6079 in atti dal 31/10/1979
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Geom. Carlo Acanfora il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base lotto unico: € 93.500,00 Offerte minime in aumento € 500,00. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Alessandria per il giorno 14/11/2013 ore 10.00 alle seguenti condizioni:
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base lotto unico: € 93.500,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it o presso il curatore del fallimento Avv.to Gallo.

FALLIMENTO N. 8/2010 R.G.F.
Si rende noto che nel fallimento N. 8/2010 R.G.F. - il Giudice Delegato Dr.ssa Laura Galli, ha ordinato la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
LOTTO UNICO
In Comune di **Roccavione (CN) - Strada della Moletta nº 20/B.**
Alloggio al piano terreno - rialzato (primo fuori terra). Composto da: ingresso-disimpegno con angolo cottura, soggiorno, camera, bagno e balcone. Posto alle coerenze di: area comune a due lati, altro alloggio, pianerottolo, vano scale.
Con annessa cantina al piano cantinato. Posta alle coerenze di: area comune, altre cantine a due lati, altro locale.
L'alloggio, con annessa cantina, risulta censito a Catasto Fabbricati, Comune Censuario di Roccavione, al:
Foglio 13, n. 1000 sub. 1, n, 1001 sub. 1, Via della Moletta - piano S, T, categoria A/2, Classe 1, consistenza 3 vani, R.C. € 119,30.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base lotto unico: € 25.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Alessandria per il giorno **14/11/2013 alle ore 09.30** alle seguenti condizioni:
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base lotto unico: € 25.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it o presso il curatore del fallimento Rag. Angelo Tropini.

3 - Viaggio nell'universo delle nostre cantine sociali

Il Gruppo Araldica

Dagli inizi con don Montrucchio agli allori odierni

Il seme da cui nacque quello che, ad oggi, è il Gruppo Araldica fu piantato nel lontano **1954** da un gruppo di volenterosi viticoltori guidati dal Parroco Don Montrucchio i quali diedero vita a quella che allora si chiamava Cantina Sociale di Castel Boglione. Erano anni tormentati, ove i produttori vitivinicoli si ritrovavano in balia dei capricci del mercato e delle speculazioni. E quando l'allora presidente Pietro Abate con tutti i suoi consiglieri e i soci affrontarono la prima vendemmia si confrontarono subito con l'assenza di comodità e di tutte quelle possibilità che, invece, la moderna tecnologia mette oggi a disposizione. Ma furono il grande entusiasmo e la consapevolezza di aver agito al massimo delle proprie potenzialità a tenere alto il morale dell'intera compagine fino alla svolta successiva che giunse nel **1963**. In quell'anno, la cooperativa si ingrandì e diventò un sicuro punto di riferimento. Pietro Laudano subentrò nella presidenza, insieme all'Enologo Livio Manera in qualità di direttore della Cantina sin dal 1956, e vi resterà sino alla sua morte avvenuta nel 2000.

Dal **1972** al **1978**, vennero avviate le prime regolamentazioni delle denominazioni di origine controllata e, grazie ad un coraggioso investimento, nacque la più grande cantina di affinamento in botti di rovere di Slavonia per una capacità complessiva di 15 mila ettolitri. Ma non solo. Grazie alla lungimiranza della direzione, si sono, inoltre, prodotte le prime bottiglie con l'obiettivo di rivolgersi direttamente ai consumatori. Il mercato reagì con prontezza ed il numero di queste iniziò a crescere progressivamente.

La conquista vera e propria dei mercati si colloca, invece, dal **1989** al **1998**. Nell'ideale passaggio di testimone di padre in figlio, si aprì una fase che diede una svolta decisiva all'impostazione aziendale. La Cooperativa raggruppava, fino ad allora, tre Cantine: Castelvero, Mombaruzzo e Ricaldone. Essa era nata per dar vita ad un'unica squadra, ma quando si trattò di procedere con l'ampliamento della struttura, reso necessario per soddisfare esigenze di maggior spazio e ammordenamento delle strutture, le altre Cantine preferirono continuare a conferire il vino ma uscire dalla Cooperativa. E fu proprio nel 1989 che venne alla luce ufficialmente l'Araldica Vini Piemontesi, cooperativa di secondo grado che associa piccole e grandi aziende agricole condividenti le stesse filosofie produttive. Per l'occasione, venne potenziato il servizio di assistenza viticola agli associati. E nel 1998 fu perfezionato l'acquisto del primo delle due punte di diamante aziendali: il Cascinone, sito nel comune di Acqui Terme.

Nei primi anni **2000**, ci si rese conto che la crescita continua imponeva una nuova struttura per potersi espandere. La storica Cantina non si rivelò più sufficiente a far fronte alla crescente domanda di bottiglie. Il consiglio di amministrazione in carica deliberò la costruzione di un nuovissimo e funzionale stabilimento di imbottigliamento e stoccaggio che sarebbe sorto proprio nelle adiacenze della storica cantina. E quando nel **2002** si è avuta l'opportunità di acquistare una delle più qualificate aziende del Gaviese, la Battistina, si è aggiunto il secondo fiore all'occhiello all'intero complesso.

Il punto della situazione si fece, inevitabilmente, l'anno dopo. Nel **2003**, infatti, circa 8 milioni di bottiglie lasciarono la Cantina per diffondersi in tutto il mondo. Un bilancio ottimale che proseguì la sua escalation anche negli anni successivi.

Infine, il **15 febbraio 2013**, dalla fusione delle aziende Araldica Vini Piemontesi S.C.A. e Antica Contea di Castelvero S.C.A., nacque l'Araldica Castelvero S.C.A.

La storia di un nome

Dove nasce l'esigenza di battezzare questa Cantina col nome Araldica? Araldica è un termine che porta alla memoria antichi retaggi di nobiltà perdute.

"Lo si è adottato – spiega il direttore Manera – per dare un tono pregiato alla struttura e ricordare le leggende che le nostre colline portano con sè".

Una linea di vini, infatti, prende il nome di Alasia. Attorno alla Cantina sorge una regione che si chiama Ca' di Alasia.

La leggenda vuole che Alasia, figlia dell'Imperatore Ottone I, fosse l'amante di Aleramo, capitano di ventura non nobile. Scoperta la tresca clandestina, l'Imperatore acconsentì a dare la mano di sua figlia al giovane condottiero a patto che lui diventasse nobile.

L'unico modo per raggiungere questo necessario traguardo era quello di possedere molta terra.

L'Imperatore, perciò, gli promise che gli avrebbe concesso tutta quella che sarebbe riuscito a percorrere col suo cavallo in un sol giorno.

Il destriero era veloce e Aleramo di terra nel Monferrato ne percorse molta, aggiudicandosi la sua bella e il consenso del padre, stupito e orgoglioso di così tanta audacia e prodezza.

I vini

L'obiettivo primario dell'Araldica è quello di produrre vini di alta qualità, comprensibili ed alla portata di tutti. La gamma comprende quattro linee principali più altre linee per mercati e clienti specifici o esigenze particolari:

- Araldica, linea originale nata da anni d'esperienza nella Cantina e che offre vini regionali di qualità a prezzi accessibili;
- Alasia, nata nel 1994 che impiega le uve migliori e le tecniche più moderne per produrre vini fruttati, varietali ma innovativi;
- Il Cascinone, che offre vini eleganti prodotti da uve provenienti da quelli che sono i vigneti più importanti della tenuta;
- La Battistina, che rappresenta una linea di vini Gavi Docg prodotti nella omonima tenuta della zona.

Insieme a varietà tradizionali ed autoctone come Barbera, Dolcetto, Nebbiolo, Cortese, Arneis e Moscato, sono coltivati anche i meno comuni Brachetto e Freisa accanto ad uve più cosmopolite e conosciute come Merlot, Cabernet e Chardonnay.

Le tenute dell'Araldica

Antica Contea di Castelvero

Il nucleo originale della cantina fu fondato nel 1954 con il nome di Cantina Sociale di Castel Boglione. Negli anni Sessanta e Settanta, le vasche di cemento vennero sostituite con altre in acciaio inox e botti di rovere. Contestualmente fu costruita la sala per l'invecchiamento e venne cambiata la ragione sociale in "Antica Contea di Castelvero". Ad oggi, tutte le uve che vengono utilizzate nella produzione dei vini Araldica sono ricevute a Castelvero dove, all'interno della struttura, si trovano tutte le attrezzature per la pigiatura, pressatura, vinificazione ed invecchiamento.

Il Cascinone

Il Cascinone, acquisita nei primi 2000, è una tenuta che comprende 100 ettari di terreno di cui 70 a vigneti. Fondata negli anni Venti, i vigneti dell'azienda sono stati difficili da mantenere nel corso del tempo a causa dei versanti piuttosto ripidi. Per ovviare alla perdita di molte viti, si è ricorso ad attrezzature moderne e a nuovi trattori al fine di far ritornare la tenuta al suo antico splendore. Oltre al rinnovamento e all'espansione dei vigneti, l'intera struttura è stata oggetto di un esteso restauro.

La maggiore parte delle vigne del Cascinone riceve il sole per quasi tutto il giorno. I versanti esposti a sudovest vengono usati per coltivare Barbera, Merlot e Cabernet. I versanti che ricevono meno sole, invece, quelli esposti a nordest, proprio per le loro condizioni microclimatiche più fresche, sono stati scelti per varietà aromatiche come Brachetto, Moscato e anche Sauvignon, Pinot Nero e Riesling.

La Battistina

I vigneti de La Battistina sono stati acquistati nel 2002. La tenuta comprende 30 ettari di vigneti esposti a sud. Essa è divisa in due zone distinte che producono il vino "Gavi La Battistina" e "Gavi Bricco Battistina". Le uve vengono vendemmiate e vinificate separatamente; il 30% viene successivamente affinato in barrique di rovere.

"La popolarità del Gavi è cresciuta specialmente nel Regno Unito – dichiara il direttore ed enologo Claudio Manera – Per mantenere la qualità producendo una quantità più alta di prodotto abbiamo avuto bisogno di comperare nuove tenute.

Uno sviluppo che si è rivelato determinante, decisivo e stimolante".

I tasselli del Gruppo Araldica

L'Antica Contea è la cantina dove vengono vinificate e affinate le uve e costituisce uno dei tre tasselli su cui poggia il Gruppo Araldica. Gli altri due sono: Araldica Vigneti e Araldica Vini Piemontesi. Il primo si occupa della parte agronomica mentre il secondo della parte commerciale, ovvero vendita e distribuzione nazionale e internazionale dei vini attraverso società collegate (Araldica Distribuzione, Diva Italia e Adria) in compartecipazione con società europee. Una delle più importanti di queste è la Butinot, inglese. Ecco perché sui pennoni che svettano nel giardino dell'azienda oscilla anche il vessillo con lo stemma coronato dell'Araldica, la bandiera italiana, quella dell'Europa e quella della Union Jack inglese. È attraverso queste società, che l'Araldica commercializza i vini prodotti dai suoi soci diretti, vini provenienti da altri produttori italiani che si attengono a protocolli di produzione fissati dalla casa madre piemontese e vini che l'azienda importa e ridistribuisce, dall'estero, champagne compresi.

L'Araldica ha una superficie di capannoni dedicati all'imbottigliamento e allo stoccaggio di circa 10 mila mq distribuiti su due piani. Stessa dimensione per la superficie dei reparti produttivi, anch'essa su due livelli.

Il numero dei soci conferenti è di 280.

74 i dipendenti, di cui 11 stagionali impiegati per il periodo della vendemmia e durante gli eventuali picchi di imbottigliamento.

Il totale degli ettari di terreno sono 900 e tre i paesi coinvolti: Castel Boglione, Rocchetta Palafea e Montabone.

La capacità totale delle botti di acciaio, autoclavi e tradizionali è di 90 mila ettolitri, di cui 18 mila nel legno di Slavonia e barrique.

La produzione totale si aggira attorno ai 25 milioni di bottiglie, delle quali il 90% viene esportato. Il primo mercato è l'Inghilterra, il secondo Stati Uniti, a seguire Germania, Olanda, Singapore, Cina, Dubai, Brasile, Nord Europa e altri.

Tra le novità degli ultimi anni, la partecipazione a: Vinexpo di Bordeaux, Fiera del Vino a Canton, Decanter World Wine Awards, vinitaly, Premio Vininvilla, Premio Marengo e Douja d'Or di Asti.

Vini da bere e gustare sempre

"Il gruppo Araldica è una delle realtà di maggiore importanza nella coltivazione, produzione e distribuzione di vino in Piemonte – dichiara con soddisfazione il direttore ed enologo Claudio Manera – ed è grazie soprattutto alla combinazione di moderne tecniche di vinificazione e di marketing, nonché all'impegno nel produrre vini dall'accento inequivocabilmente piemontese, che il gruppo continua a riscuotere un sempre maggiore successo internazionale".

Tutti coloro che lavorano all'Araldica attingono a tradizioni, cultura, lavoro, storia e conformazione del territorio: "Sanno usare al meglio quel che la natura propone ma anche le tecnologie – prosegue Manera – Sanno interpretare i gusti dei consumatori e provvedere dando servizi adeguati. Ad oggi stiamo valorizzando i viticoltori che abbiamo, quelli che da anni lavorano sodo e ci danno il meglio, ma non è detto che in futuro non si allarghi la partecipazione".

La fede dell'intera amministrazione poggia, inoltre, sulla viva convinzione che gli sforzi nei vigneti siano fondamentali per la qualità del prodotto: "Per questo motivo, crediamo che una gestione efficace dei processi di vinificazione permetta di raggiungere uno degli obiettivi primari per il cliente, ovvero l'ottimo rapporto tra qualità e prezzo.

Non è mai stata nostra intenzione seguire il sogno irraggiungibile di produrre grandi vini di alto costo e difficile reperibilità.

La nostra ambizione invece è quella di produrre una gamma accessibile ad una larga fascia di consumatori. Semplicemente, vini da bere e gustare sempre".

L'ambizioso traguardo che la Cantina si prefigge di raggiungere è quello dei 20 milioni di bottiglie: "Sarà probabilmente raggiunto prima del previsto – conclude ottimista il direttore – grazie a tutti gli investimenti che stiamo realizzando, all'attenzione verso la globalizzazione dei mercati e alla centralità della qualità nella produzione".

Servizi a cura di Emanuela Crosetti

Alla fiera regionale oltre 160 capi presenti tutti esenti "Caev", tanti turisti e operatori

A Roccaverano 10ª edizione della mostra caprina

Roccaverano. Domenica 1° settembre, si è svolta la 10ª Mostra Caprina di Roccaverano per animali esenti da Caev (Artrite Encefalite Caprina da Virus), per far conoscere ad un più vasto pubblico la particolarità delle caratteristiche della razza autoctona di Roccaverano e Camosciata dalle quali si ottiene il latte usato per realizzare la famosa Robiola di Roccaverano Dop.

Che quest'anno si è fregiata per la 2ª volta del riconoscimento da parte della Regione Piemonte, della Qualifica Regionale. La bella giornata di sole ha richiamato numeroso pubblico e operatori del settore che hanno invaso il campo sportivo comunale, dove oltre ai box che hanno accolto gli oltre 161 capi presenti, vi erano bancarelle della rinomata robiola dop di Roccaverano e di altre tipicità di Langa.

La fiera caprina rinasce da una tradizione contadina che nel tempo si era smarrita, e che l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Francesco Cirio e la Pro Loco di Roccaverano, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, dell'APA di Asti, della Cassa di Risparmio di Asti e della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" hanno rilanciato alla grande per far conoscere ad un più vasto pubblico la particolarità delle caratteristiche della razza autoctona di Roccaverano e Camosciata dalle quali si ottiene il latte usato per realizzare la famosa robiola di Roccaverano Dop.

La mattina è iniziata con l'arrivo degli animali e l'allestimento della mostra caprina e la valutazione dei migliori capi presenti da parte della giuria coordinata da Marco Salvo, direttore dell'APA di Asti in pensione ma che non può dimenticare l'allevamento ovi caprinoe bovino della Langa Astigiana e poi Sergio Baino, tecnico dell'APA di Asti, il dott. Antonio Quasso, medico veterinario dell'Asl di Asti e grande esperto della Caev, e Massimo Moizio, funzionario della Provincia di Asti, assessorato all'Agricoltura.

Attualmente gli allevamenti sono 223, con una presenza che sfiora i 4 mila capi, quasi tutti esenti da «Caev»,una malattia che colpisce le ginocchia degli animali.

I premi per i migliori capi di «razza Roccaverano» sono andati per il maschio a quello dell'allevamento di Pistarino Daniela di San Giorgio Scarampi, per la femmina a quella dell'allevamento di Giuseppa Musolino di Roccaverano. Il premio per miglior capo, un maschio, presente in fiera è andato a Fabrizio Grappiolo.

Altri premi sono stati assegnati a Buttiero & Dotta, Enrica Ghione, Coop. La Masca, tutti di Roccaverano, a Simone Stutz di Mombaldone e Pinuccia Rizzolio di Monastero Bormida.

A premiare sono stati, di volta in volta, chiamati dal sindaco Francesco Cirio, l'assessore regionale Giovanna Quaglia, il consigliere regionale Angela Motta, il sindaco di Asti Fabrizio Brignolo, Palmina Penna, Giuseppe Cardona, il direttore della Coldiretti Antonio Ciotta, l'assessore di Valfenera Pier Carlo Bollito.

Da questa decima edizione della fiera sono emerse due relatà, che gli allevamenti caprini non conoscono crisi, e sono in continua crescita, e quasi sempre sono gestiti da giovani e parlano sempre di più al femminile.

A Roccaverano c'è la più importante mostra caprina della Provincia di Asti e non solo, ad Asti in novembre la fiera del tartufo bianco ed a Valfenera la mostra bovina e da queste tre eccellenze è nato una asse tra i comuni, che mira alla promozione di queste eccellenze. Roccaverano con i suo formaggi caprini dopo Valfenera andrà ad Asti, importante vetrina e su questa linea comune si muoveranno le amministrazioni e gli allevatori.

Origine e diffusione della razza caprina di roccaverano: considerata autoctona della zona dell'Alta Langa Astigiana dove è la razza caprina più diffusa; appartiene probabilmente al vasto gruppo della razza Alpina. La razza è elencata tra le razze locali a rischio di estinzione. Il registro Anagrafico è gestito dall'Associazione Provinciale Allevatori di Asti.

La consistenza attuale è di oltre 2000 capi distribuiti in poco più di 50 allevamenti, ubicati quasi tutti nell'Alta Langa Astigiana -Val Bormida al confine tra le province di Cuneo e Alessandria.

Prevalente è la produzione di latte che viene trasformato quasi esclusivamente in azienda per produrre un caprino puro denominato "Robiola dop di Roccaverano" o, in pochi casi, misto vaccino - caprino. Si tratta di un formaggio fresco di 12-14 cm di diametro, 3-4 cm di scalzo e peso di 400 grammi circa. La vendita avviene al minuto presso l'azienda, sui mercati rionali o presso ristoranti di fama dell'Alta Langa Astigiana.

La produzione di capretti di 1-1,5 mese di età e del peso di 10-12 kg (venduti durante il periodo pasquale) è complementare a quella dei formaggi. Notevole rusticità e capacità di adattamento alle condizioni e all'ambiente di allevamento piuttosto difficili. Caratteristiche morfologiche e produttive: taglia: medio -grande. Testa: fine con orecchie di media lunghezza portate quasi orizzontalmente, generalmente priva di corna sia nei maschi e sia nelle femmine. Frequenti due striature bianche che partono dalla regione sopraciliare fino alle labbra.

Barbetta e tettole possono essere presenti sia nei due sessi. Tronco: armonioso con arti proporzionati e robusti. Vello: generalmente a pelo lungo, di colore molto variabile (beige, nero, bianco o marrone) intero o anche pezzato. Pelle elastica, con pelo ispido, lungo o raso. Altezza media al garrese: Maschi a. cm. 83, Femmine a. cm. 75. Peso medio:- Maschi a. kg. 69- Femmine a. kg. 52. Produzione media latte: pluripare lt. 330-360.

La manifestazione è stata rallegrata dalla musica del Trio Giannetti Folk.

Non solo mostra e fiera per i numerosi turisti presenti ma hanno colto la possibilità di prendere degustare le specialità langarole preparate dalle sapienti cuoche e cuochi della Pro Loco di Roccaverano e poi di visitare le tante bellezze paesaggistiche ed artistiche di Roccaverano (parrocchiale Bramantesca, chiesa Romanica di S.Giovanni, il Castello e la Torre Medioevali), fare acquisti al mercatino di prodotti tipici nella suggestiva cornice di Roccaverano.

E domenica si è avuta la riprova dell'importanza strategica di Roccaverano, piccola capitale della Langa Astigiana, il paese più alto, il più rappresentativo, il più esteso, quello che giustifica l'essenza montana dell'intero territorio. Isolato sulla grande collina che divide le due valli Bormida, circondato dalla chiostra di torri che hanno costituito per secoli la sua difesa, immerso in uno scenario di boschi e terrazze, di cascine e di pascoli, Roccaverano è avvolto in una dimensione mitica che sembra protesa al di là e al di sopra del tempo e dello spazio.

G.S.

Terzo, a "Casa Benzi" si discute di ungulati

Terzo. Lunedì 9 settembre, alle 21, presso il salone di "Casa Benzi", il sindaco Vittorio Grillo ha indetto una pubblica assemblea di territorio per discutere con proprietari terrieri, cacciatori e pubblici amministratori delle valle dell'acquese sul grave problema dei danni causati da ungulati (caprioli e cinghiali).

Ponzone, bando Gal Borba su "Patrimonio locale"

Ponzone. La Sala del Consiglio della ex Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" ospiterà, lunedì 9 settembre, alle ore 16, l'incontro promosso dal Gal (Gruppo Azione Locale) Borba per illustrare le opportunità, per i comuni del territorio, derivanti dal bando misura 323 2B attinente "Investimenti materiali di conservazione del patrimonio naturale locale – Recupero degli elementi delle connessioni naturali gal Borba".

Coincide con il 14º anniversario del sodalizio

Confraternita Nocciola a Cortemilia la Dieta

Cortemilia. Domenica 15 settembre grande appuntamento della stagione per la "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" che come sempre dopo un anno, di fattiva collaborazione alle varie manifestazioni organizzate in paese ed in giro per la Langa e fuori, tutte mirate a promuovere e valorizzare questo frutto, è l'ora della Dieta, giunta alla sua 13ª edizione. Vi partecipano oltre 25 sodalizi enogastronomici di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto e Francia, Belgio, Portogallo.

Dieta preceduta sabato 14 settembre da "Il giorno prima… Langhe Tour", che porterà i rappresentanti delle confraternite presenti, soprattutto francesi, in giro per la Langa Astigiana e nella Città Termale. Alle ore 15, partenza per tour in Langa Astigiana, con sosta a Vesime al caseificio "Agriglanga", vedere come nascono le famossime robiole Dop di Roccaverano e a seguire partenza per Acqui Terme. Visita del centro storico e successivo aperitivo presso l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" con degustazione dei vini del territorio. Al ritorno sosta a Monastero Bormida con visita al Castello e alla mostra di Eso Peluzzi e con cena preparata dalla Pro Loco di Monastero. Quindi rientro nella capitale della nocciola "Tonda Gentile di Langa".

Domenica 15 settembre, 13ª "Dieta": tra le ore 9.30 e le 10.30, ritrovo presso il borgo "La Pieve", con colazione di benvenuto, visita guidata all'antica pieve (eccezionale esempio del romanico di langa edificato tra l'XI e XIII secolo in pietra locale). Seguirà visita a collezione di armi antiche di Ezio Cerci e alle artistiche opere in pietra di Langa di Giovanni Camera.

Tra le ore 10.45 e le 11, trasferimento nel giardino di Palazzo Rabino, saluto del Gran Maestro, il cav. Luigi Paleari, e cerimonia di consegna del premio "Un cortemiliese Doc" 11ª edizione, assegnato alla memoria dei quattro storici sgusciatori di Cortemilia, che con le loro attività imprenditoriali hanno dato lavoro e sviluppo in valle e Langa: Pietro Marchisio, Giancarlo Caffa, Giovanni Caffa, Carlo Canova. Quindi investitura dei nuovi soci onorari. Seguirà chiamata delle confraternite; alle ore 12.30, sfilata per le vie cittadine attraversando i borghi di San Pantaleo e San Michele fino ad arrivare nell'antico complesso francescano dove nel chiostro sarà servito l'aperitivo al quale seguirà, nella vicina chiesa sconsacrata, la tradizionale "Dieta"; alle ore 16, brindisi di arrivederci con omaggio alle signore.

Pietro Marchisio, Giancarlo Caffa, Giovanni Caffa e Carlo Canova sono "Un cortemiliese Doc 2013" e succedono nell'albo d'oro a Giuseppe Bonifacino (2012), al Gruppo Alpini di Cortemilia (2011), a Elio Gatti (presidente dell'Avac e alpino), al dott. Luigi Sugliano, giornalista professionista de La Stampa, cortemiliese che non ha voluto lasciare il suo paese, autore di libri che hanno segnato e segnano la storia della Langa, del Monferrato e del Piemonte. In precedenza il premio era andato a Raoul Molinari (2008), a suor Palma Porro, a Mario Brovia, il medico dott. Antonio Giamello, la preside prof. Graziella Diotti ed il comm. Carlo Dotta (2003). La nocciola è si il simbolo del paese, che è la capitale mondiale dell'industria di sgusciatura e trasformazione della nocciola, parlare di "La Gentile" di "Marchisio Nocciole" di "Caffa nocciole" vuol dire citare marchi leader nel settore, ovunque conosciuti.

I soci fondatori del sodalizio, cortemiliesi e non, sono accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi migliori prodotti.

Sede di rappresentanza del sodalizio è il bel palazzo Rabino (di proprietà della famiglia Carlo Torja) di via Cavour 80, sottoposto, da alcuni anni, ad un attento restauro conservativo. Sede operativa è in piazza Oscar Molinari. La Confraternita, è caratterizzata da particolari rituali: il consiglio reggitore, composto da un gran maestro, un cerimoniere, un maestro di credenza e di cantina, un segretario e un tesoriere; i confratelli vestono una divisa, un abito marrone con bordi verdi, e indossano un medaglione che riprenderà il "matapane", la moneta dell'antica zecca cortemiliese. Ogni anno, in una solenne cerimonia detta di "intronizzazione", sono ammessi al sodalizio nuovi soci. Informazioni e prenotazioni entro mercoledì 11 settembre a: Luigi Paleari 339 6358495, Gianfranco Bosio 333 9281644.

Domenica 8, sulla strada tra Merana e Spigno

La chiesa di Nostra Signora di Casato

Spigno Monferrato. Domenica 8 settembre alle ore 16,30 sarà celebrata la tradizionale messa nella chiesa Nostra Signora di Casato posta lungo la strada statale che da Merana va verso Spigno Monferrato.

Una festa antica che un tempo vedeva la partecipazione di tante famiglie di Casato, Bracchi, Colombi, Rocchetta, Eirole, Moglia Corrente Piana, Isole e Merana.

La chiesa conserva all'interno importanti affreschi tardogotici del Maestro di Roccaverano (1480 circa). Si tratta di uno dei più completi esempi di pittura gotico - provenzale dell'alessandrino.

La chiesa visibile dalla strada statale, per la parte absidale, ha il portone d'ingresso rivolto verso la ferrovia dove anticamente transitava anche la mulattiera che da Merana proseguiva per Spigno Monferrato.

Dopo la funzione religiosa ci sarà il tradizionale rinfresco e l'estrazione dei biglietti della lotteria per la raccolta fondi.

Un momento conviviale che tramanda la tradizione d'incontrarsi e salutarsi condividendo un momento di preghiera.

Offerte del mercatino per il centro sanitario

Dal Burundi un grazie ai bambini di Merana

Merana. Da Buyengero è arrivato un bel "Murakoze!!" (grazie nella lingua Kirundi) da suor Angelica e dai suoi ragazzi che scrivono: «Un abbraccio a tutti i ragazzini che da Merana hanno offerto, col loro mercatino, i mattoni per la costruzione del nuovo Centro Sanitario». In occasione della 4ª edizione del mercatino di cose vecchie e antiche, i bambini con genitori e amici hanno affrontato l'esperienza del mercatino con successo.

A Bistagno la settimana del risparmio

Bistagno. La settimana del risparmio è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Bistagno, concordata con i commercianti locali. «*Sappiamo benissimo* - spiega il sindaco Claudio Zola - *di poter far poco contro questa famigerata crisi, ma ci sentiamo in dovere di provare a valorizzare al massimo i negozi di Bistagno*». L'iniziativa è rivolta al cittadino e consiste nel poter acquistare nei negozi del paese che aderiranno, durante l'ultima settimana di ogni mese (la più dura economicamente parlando) con sconti, abbuoni ed altro!

Cortemilia, aperto il museo diocesano

Cortemilia. Il museo diocesano Cortemilia Confraternita della Santissima Trinità, in piazza Don Demetrio Castelli (di fronte alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo) ospita la reliquia della Santa Spina, i gruppi processuali detti "Casse della Passione": La flagellazione di Cristo (Giacomo e Antonio Brilla, 1837), L'Ecce Homo e il Cristo deposto dalla Croce. La Croce processuale luminosa con i simboli della Passione di Cristo; oggetti liturgici e processuali della confraternita della Santissima Trinità; affreschi restaurati del presbiterio, del secolo XVII (il restauro è stato ultimato il 17 agosto 2012). Orari di visita: domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Su richiesta in altri giorni e orari concordando con i curatori: tel. 320 4955751 (Destefanis). La visita è gratuita. Il personale presente potrà illustrare gli oggetti e i documenti presenti.

Una grande festa del Vino Bio

A Bubbio, "Sulle Vie del Bio Bacco"

Bubbio. «A Bubbio il vino è di casa - spiega il presidente della Pro Loco di Bubbio Luigi Cirio - tanto che sullo stemma comunale abbiamo il grappolo d'uva moscato e l'anfora vinaria Romana! Già gli antichi romani conoscevano un vino chiamato Bubleum o Bubeum che non poteva mancare sulle tavole durante le feste vinarie. Chissà se lo producevano davvero a Bubbio... quel che è certo che oggi a Bubbio di vino se ne produce e soprattutto se ne consuma tanto!

È per questo motivo che nel 1996 la Pro Loco di Bubbio in collaborazione con la Bottega del Vino ha organizzato la prima "Camminata enogastronomica" della Langa Astigiana denominata "Alla Scoperta dei Sentieri di Bacco". Un percorso di 7 chilometri sulle colline di Bubbio con sosta in 7 cascine per assaporare un tipico menù piemontese abbinato ai vini: un successone!

Nell'agosto 1999 il Comune, primo in Italia, ha deliberato il proprio no agli Ogm dichiarandosi antitransgenico. Una decisione a quei tempi forte e coraggiosa che sfidava gli interessi del businnes agro-alimentare delle grandi multinazionali e sottolineava come il futuro di queste colline doveva invece puntare su modelli agricoli legati alla qualità, al forte legame con il territorio e all'ecocompatibilità. Così sorse la voglia all'interno della nostra Pro Loco di dare un segnale e di voler promuovere l'agricoltura biologica.

Nasce così l'idea di organizzare la nostra festa del vino con il Consorzio "Trimillii" un gruppo di amici viticoltori di Piemonte e Toscana produttori di Vino Biologico. L'ubicazione della festa viene spostata nel centro del paese, ai sentieri si sostituiscono le vie e nasce così Sulle Vie del Bio Bacco.

Nel 2013 la festa si è tenuta sabato 20 luglio dalle ore 20 alle 24. Una festa con musica, canti, buon cibo e soprattutto il vino biologico dei Trimillii.

Numerosi i viticoltori presenti alla festa; è stata un'occasione per incontrarli, conoscerli e chiacchierare davanti ad un buon bicchiere di vino bio, nonostante la pioggia e i temporali...

Mercatino di cose vecchie e antiche

A Merana un successo "La soffitta in piazza"

Merana. Domenica 11 agosto a Merana c'è stata la 4ª edizione del mercatino di cose vecchie e antiche, "La soffitta in piazza" organizzato da Lino Grassi, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, Pro Loco e il Gruppo Alpini di Merana.

Le vie del paese di buon'ora si sono animate con le bancarelle degli hobbisti, artigiani e tante curiosità, nelle sale del Municipio la mostra "Metafotografie" di Max Carcione e la mostra a tema "ra canua" (la cantina) dove Gianna Moggio ha esposto numerosi oggetti d'antiquariato legati alla cultura del vino e della vinificazione di un tempo.

Nella "canua" erano esposte pinte e pintòn, garòc, tirabusòn, oggetti recuperati nelle vecchie cantine, abbandonate da tempo che Gianna Moggio sceglie con la curiosità dell'antropologa, ammirandone le modificazioni o le personalizzazioni nonché le riparazioni, frutto di una capacità tecnologica e conoscenza dei materiali oggi andata quasi completamente perduta.

Gianna ha coinvolto anche altri appassionati di storia come Domenico Pera, che ha contribuito esponendo l'insolita macchina per il verderame a doppia capacità, saldata dallo stagnino Collino di Spigno, la Brènta per il trasporto del vino o del mosto con misura certificata dall'ufficio metrico, o "er diavù" (il diavolo) antico attrezzo in rame per disinfettare le botti appartenuti all'antica famiglia meranese di Pietro Pera della Lescheia classe 1898, e Walter Sicco con il vecchio telo per filtrare "er vìn du torc".

Degustazioni di buon vino offerto da vinificatori locali, hanno aiutato i visitatori a "sentire" il profumo di cantina.

Una proposta interessante quella di Alda Moretti, che esponeva creazioni artistiche ottenute dal riutilizzo di materiali insoliti come le uova di struzzo o da oggetti di uso quotidiano.

Tra le bancarelle degli antiquari, artisti, hobbisti, facevano bella mostra di sé due grandi sculture di legno laccato, raffiguranti due guardie d'onore di memoria nordica, realizzate da Domenico Pera e che molti avevano già ammirato alla chiesetta di San Fermo, in occasione della visita del Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Nonostante il caldo di ferragosto anche i bambini con genitori e amici hanno affrontato l'esperienza del mercatino con successo, proponendo i materiali più svariati, dalle collezioni di fumetti, al riciclo, alle creazioni artistiche e molto altro.

Il frutto del loro "sudore" ha contribuito all'acquisto di mattoni da donare alla Missione dove opera suor Silvana Lanteri a Buyengero in Burundi per completare la costruzione del nuovo Centro Sanitario con un settore di Oftalmologia.

Clima di festa per le tante presenze e per l'intrattenimento musicale di Agostino Poggio e I Brav'om, ristoro d'eccezione in Pro Loco con tajarin e ravioli casalinghi al plin e in piazza la farinata cucinata al momento da "La Belecauda" di Fontanile.

Domenica 11 agosto si è conclusa con successo la settimana della festa patronale di San Fermo 2013 che come al solito ha visto impegnata la Pro Loco in tutte le manifestazioni.

Ma appare già divisa alla seduta di insediamento con 8 sindaci presenti e 5 assenti

Francesco Mongella eletto presidente dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo"

Il consiglio dell'Unione.

La giunta dell'Unione.

Ponti. Si è insediato lunedì 2 settembre, alle ore 21, presso la sala consiliare del Municipio di Ponti il consiglio dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo", convocato dal sindaco del comune più popoloso, che è Bistagno, quindi da Claudio Zola.

Tre i punti iscritti all'ordine del giorno: *1º,* Insediamento del consiglio dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo": convalida degli eletti"; *2º,* Elezione del presidente e della giunta; *3º,* Esame ed approvazione della convenzione tra l'Unione Montana "Suol d'Aleramo" (ente capofila), il comune di Acqui Terme e i comuni dell'Acquese per la gestione associata dei Servizi Socio Assistenziali.

All'appello del segretario della nuova Unione, dott. Gianfranco Ferraris (con la seduta ha tagliato il traguardo del 100º insediamento) hanno risposto 10 dei 15 componenti il Consiglio. Otto sindaci presenti: Melazzo, Castelletto d'Erro, Spigno Monferrato, Ponzone, Cartosio, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno, più i 2 consiglieri eletti in rappresentanza dei 13 gruppi consiliari di minoranza dei Comuni dell'Unione: Piercarlo Galeazzo di Castelletto d'Erro, e Valter Goslino di Morbello. Cinque sindaci assenti: Cavatore, Morbello, Pareto, Terzo e Denice (giustificato dal presidente Zola, perché in ferie già programmate prime della data di insediamento).

La seduta. La più attesa tra le tante che si sono tenute, a ritmo serrato, negli ultimi mesi, per far nascere l'Unione e mettere una "toppa" alla chiusura della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo".

Tutti presenti? Per nulla. All'appello mancano cinque sindaci. Nicola Papa di Denice – "Assente per ferie già da tempo programmate" – altri quattro Gianguido Pesce di Morbello, Carlo Alberto Masoero di Cavatore, Vittorio Giovanni Grillo di Terzo, Andrea Giuseppe Bava di Pareto inviano una lettera. Ci sono gli altri otto: Claudio Zola che, in quanto sindaco di Bistagno, il comune più popoloso, presiede la seduta, Francesco Mongella di Cartosio, Piercarlo Dappino di Castelletto d'Erro, Diego Caratti di Melazzo, Giampiero Nani di Montechiaro d'Acqui, Claudio Paroldi di Ponti, Gildo Giardini di Ponzone, Mauro Garbarino di Spigno Monferrato, ed i due rappresentanti delle minoranze, Piercarlo Galeazzo di Castelletto d'Erro e Valter Goslino di Morbello chiamati a votare tre importanti ordini del giorno senza mai aver partecipato ad una seduta. Non per colpa loro ma perchè non previsto nel programma. Un fatto almeno singolare.

Qualche imbarazzo per il presidente dell'assemblea Claudio Zola nell'aprire la seduta e perplessità tra i sindaci presenti. Sorpresi e stupiti i consiglieri di minoranza che si aspettavano una riunione fluida sulla base di accordi già presi e condivisi. In effetti gli accordi c'erano, frutto di una lunga serie di incontri ed una tipologia di voto, per l'elezione di presidente e giunta, approvata da tutti e 13 i sindaci. Ogni sindaco ha indicato cinque candidati; il risultato è stato un ex aequo tra Mongella e Papa (12 voti), a seguire Garbarino di Spigno, Paroldi di Ponti, Giardini di Ponzone e via via tutti gli altri. Ballottaggio tra Mongella e Papa con Mongella che ottiene 7 voti, Papa 4. Giochi fatti? Pareva di si anche se, era palese, non c'era quel consenso che tutti, nel corso di ogni singola riunione, avevano auspicato. Però si dice che "la maggioranza vince..." .

Il problema, inatteso, è sorto con la lettera che i quattro "aventiniani" (Carlo Alberto Masoero, Gianguido Pesce, Andrea Giuseppe Bava, Vittorio Grillo) che al ballottaggio avevano votato Papa, hanno inviato al *"Sig. Sinadco di Bistagno, Presidente seduta d'insediamento del Consiglio dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo".* La lettura della lettera, che in un primo tempo Mongella ha chiesto di considerare dopo la votazione per l'elezione di Presidente e Giunta e poi, per accordo unanime, si è scelto di leggere subito, ha aperto una seduta che ha si portato all'elezione di presidente, vice presidente, assessori e consiglieri, ma ha aperto una crepa che rischia di far traballare il "castello" dalle fondamenta.

Una lettera che inizia da una "accusa", di non essere riusciti ad individuare un candidato che godesse del consenso unanime e termina con una frase che apre uno spiraglio.

La lettera dei sindaci dissidenti:

«Con la presente intendiamo motivare la scelta di non presenziare all'odierna seduta di insediamento dell'Unione Montana.

Durante il lungo processo decisionale che ha caratterizzato la nascita dell'Unione Montana gli scriventi hanno sempre sottolineato l'importanza di arrivare ad un esecutivo il più possibile condiviso da tutti gli attori in campo, alla luce del fatto che i primi mesi di operatività dell'Unione saranno decisivi per il futuro della stessa e dei comuni che ne fanno parte, risultando pertanto di importanza fondamentale la ricerca dell'unità di intenti indispensabile per un sereno compimento dell'attuale fase costituente. Sulla base di tali considerazioni rimaniamo pertanto ancora ad oggi convinti che sia imprescindibile la ricerca di una figura unanimemente condivisa per quanto riguarda la carica di Presidente.

Nel corso delle suddette riunioni si è insistito molto, da parte nostra, sulla necessità di individuare un metodo che potesse portare a tale soluzione; risultato non certo impossibile da raggiungere se si fosse stati in buona fede nel perseguirlo (in altre parole: siamo ad oggi convinti che un candidato alla Presidenza si potesse individuare con il consenso unanime di noi Sindaci). Se si fosse seguita questa strada, stasera avremmo avuto una proposta forte da condividere anche con i rappresentanti dei gruppi di minoranza in seno ai consigli comunali, in uno spirito di reale collaborazione finalizzata al perseguimento del bene comune.

È invece prevalsa, con sostanziale assenza di motivazioni, la scelta di operare l'individuazione del candidato alla presidenza attraverso una votazione che ha finito per dividerci: risultato opposto rispetto alle premesse, il quale ci convince di aver perso del tempo prezioso e, cosa più grave, non aver saputo arrivare all'obiettivo prefissato. Di fronte a tale situazione di stallo sarebbe stato, a nostro avviso, più serio ammettere l'impossibilità della scelta e rimettere la discussione all'assemblea di questa sera, competente per Statuto ad assumere la decisione, senza così scavalcare i rappresentanti dei gruppi di minoranza. È infatti lampante la differenza tra il valore di una proposta elaborata dall'unanimità dei Sindaci ed una decisione presa da una risicata maggioranza degli stessi, per la quale chiamare il Consiglio ad una deliberazione di mera ratifica.

Principio cardine di ogni sistema democratico è l'assunzione della responsabilità politica in merito alle decisioni prese: la nostra scelta di non partecipare all'odierna seduta vuole sottolineare proprio tali responsabilità, che vanno in capo, primariamente a coloro che potremmo definire come "registi esterni" dell'operazione, i Sindaci di Melazzo, Ponti e Bistagno, e poi, ovviamente, ai componenti individuati nella proposta di Giunta, con le necessarie distinzioni. In primo luogo per quanto riguarda il ruolo del Sindaco di Denice, Nicola Papa, designato all'unanimità per proseguire nel percorso delineato in merito alle funzioni socio assistenziali alla luce dell'ottimo lavoro svolto fino ad oggi, il quale gode, a prescindere dalle altre considerazioni, della piena fiducia di tutti.

Se la scelta del Consiglio sarà quella di confermare la proposta avanzata questa sera, ci rapporteremo con la Giunta senza preconcetti e valutando serenamente le proposte che ci verranno di volta in volta sottoposte, restando a disposizione, con atteggiamento collaborativo, nell'interesse dell'Unione Montana. Siamo inoltre certi del fatto che il Presidente designato saprà farsi garante delle istanze e prerogative di tutti i tredici Comuni, sbarrando la strada a scelte campanilistiche e non imparziali, che hanno a volte "inquinato" l'azione amministrativa e che temiamo possano non essere ancora state del tutto scartate come opzione, anche da parte di alcuni componenti di Giunta.

La discussione: Ha coinvolto i sindaci ed i due consiglieri di minoranza sempre più sorpresi. Il sindaco Zola ha più volte evidenziato il fatto che la lettera lascia aperto uno spiraglio per una condivisione degli obiettivi e su questo ci si dovrà confrontare e lavorare. C'è anche stata la proposta, da parte del consigliere di minoranza Piercarlo Galeazzo, di rimandare la votazione. Proposta che sembrava potesse essere presa in considerazione. Ha prevalso l'opzione del rispetto di quelle regole che, anche i sindaci assenti, avevano condiviso al momento delle due votazioni.

La votazione. Non ha riservato sorprese. Il presidente Zola legge i nomi che vengono proposti per amministrare l'Ente, così come concordato: Mongella presidente, Giardini vice presidente e gli assessori che sono Garbarino, Paroldi e Papa. Si vota. Si è astenuto il consigliere di minoranza Piercarlo Galeazzo mentre il collega Valter Goslino ha votato a favore insieme agli otto sindaci presenti sui tredici facenti parte dell'Ente.

Il neoeletto presidente Francesco Mongella ha potuto leggere il **programma** (ne parleremo sul prossimo numero de L'Ancora) di una Unione Montana che dovrà lavorare duramente nei prossimi mesi che ci dividono dalle prossime elezioni amministrative (maggio 2014), quando alcuni sindaci non ci saranno più perché hanno esaurito i due mandati ed altri dovranno essere rieletti.

E queste le deleghe di assessori e consiglieri che il presidente Mongella ha letto poco prima del programma dell'**Unione Montana "Suol d'Aleramo"**:

Al **presidente Francesco Mongella**, Sindaco di Cartosio, spetta il Coordinamento ed indirizzo delle politiche dell'Unione; Rapporti con la Regione per la liquidazione della Comunità Montana; Coordinamento delle politiche territoriali e sviluppo economico; Coordinamento e sviluppo delle politiche inter-assessorile ed alla coesione del territorio anche al fine di completare l'assetto dell'ambito ottimale con il successivo ingresso dei comuni per l'allargamento dell'Unione.

Vice presidente Gildo Giardini, Sindaco di Ponzone, assessorato alla tutela e promozione della Montagna, all'Economia montana e Foreste. Queste le deleghe agli **assessori**: **Claudio Paroldi**, Sindaco di Ponti, assessorato al Bilancio e Finanze, Programmazione Economico Finanziaria, Patrimonio e Semplificazioni. **Mauro Garbarino**, Sindaco di Spigno Monferrato, assessorato all'Ambiente, all'Agricoltura, Caccia, Pesca, Aree Protette. **Nicola Papa**, Sindaco di Denice, assessore ai servizi Socio - Assistenziali, alla tutela della salute, alla Sanità ed alle Politiche Sociali per la Famiglia. Ai Consiglieri delegati: **Nani Giampiero**, Sindaco di Montechiaro d'Acqui, va la Cultura ed attività connesse e valorizzazione delle tradizioni e del folklore del nostro territorio. A **Claudio Zola**, sindaco di Bistagno, la Protezione Civile.

La sede dell'Unione Montana "suol d'Aleramo" è a Ponti nei locali dell'ex edificio scolastico.

Infine i presenti passano alla trattazione del 3º punto all'ordine del giorno che riguarda l'Esame e approvazione della convenzione tra l'Unione Montana "Suol d'Aleramo" (ente capofila), il comune di Acqui Terme e i comuni dell'Acquese per la gestione associata dei Servizi Socio Assistenziali. Convenzione che viene approvata all'unanimità dai presenti (9 consiglieri, assente Galeazzo).

w.g. - G.S.

Bubbio biblioteca nuovo orario

Bubbio. La biblioteca Comunale Generale Novello informa che è entrato in vigore il seguente orario: lunedì pomeriggio dalle ore 16, alle 18; mercoledì ore 16-18; giovedì 16-18; venerdì 16-18; domenica ore 9,30-10,30.

Ringraziamo le giovani volontarie Maria Cleo Faggiani, Giulia Rivanera e Denise Brusco, Elisa Gallo che con la loro preziosa collaborazione aiutano ad ampliare il servizio che non si limita al prestito libri ma è anche attivo con letture per adulti e bambini, incontri su temi vari, mostre di pittura, fotografia scultura e attività di gruppo. Si prevedono altre attività e a tale scopo sono sempre graditi suggerimenti e idee.

Domenica 8 alle ore 16 messa e processione

Montechiaro Alto festa santuario della Carpeneta

Montechiaro d'Acqui. Come ogni anno per la festa del Santuario dedicato alla Natività di Maria, le comunità di Montechiaro, Ponti e Denice salgono al Santuario, insieme a tutti gli altri fedeli, per rinnovare il proprio affidamento alla Madonna. Quest'anno in particolare, in comunione con il papa Francesco che nel mese di ottobre rinnoverà in Piazza San Pietro la Consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, si pregherà con l'atto di affidamento a Maria come da Lei richiesto a Fatima, invocando la sua protezione ed il dono preziossimo della pace.

Tutti i fedeli potranno contemplare la venerata immagine della Madonna riportata al suo splendore dopo un accurato restauro, integralmente sostenuto dalla offerte dei suoi devoti.

Secondo la consuetudine dopo la preghiera seguirà un momento di convivilaità.

Da mercoledì 4 a domenica 8 settembre

Ponzone "Sagra del Fungo" il clima è quello ideale

Ponzone. Ha preso il via, mercoledì 4 settembre, con la prima sfornata di funghi con lasagne, fritti e trifolati e poi dolce frutta, acqua, vino e caffé la 32ª edizione della "Sagra del Fungo" di Ponzone. Sta aiutando l'evento un inizio di settembre dal clima eccellente, luminoso e piacevole da vivere. Ancor di più in quel di Ponzone dove, arrivando all'imbrunire, si può godere di un panorama fantastico. 32ª edizione che si concluderà domenica 8 settembre con il gran finale che prevede pranzo e cena a base di funghi e il pomeriggio, a partire dalle ore 16, la distribuzione gratuita di assaggi di polenta e funghi.

Si cena gli altri giorni, giovedì, venerdì e sabato naturalmente è fondamentale prenotare allo 0144 78409 per poter trovare un posto negli accoglienti locali della Pro loco, perfettamente climatizzati. I piatti sono preparati dagli chef della Pro loco che organizza l'evento, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, scelti con cura e cucinati con sapienza.

Il programma della 32ª edizione della "Sagra del Fungo".

Mercoledì 4 settembre; Giovedì 5 settembre, ore 21.15 (antipasto di funghi, polenta con i funghi, funghi fritti e trifolati, dolce, frutta, acqua, vino e caffé); Venerdì 6 settembre, ore 21.15 (antipasto di funghi, tagliatelle con i funghi, funghi fritti e trifolati, dolce, frutta, acqua, vino e caffé); Sabato 7 settembre, ore 21.15 (antipasto di funghi, tagliatelle con i funghi, funghi fritti e trifolati, dolce, frutta, acqua, vino e caffé); domenica 8 settembre ore 12.15 e 21.15 settembre, ore 21.15 (antipasto di funghi, tagliatelle con i funghi, funghi fritti e trifolati, dolce, frutta, acqua, vino e caffé).

Durante il periodo della sagra è aperta la mostra con annesso scambio di minerali e fossili; domenica per le vie del paese esposizione e vendita di prodotti locali. A prenotazioni esaurite dalla Pro Loco è possibile prenotare in uno dei ristoranti del ponzonese che propongono lo stesso menù (albergo ristirante Malò e albergo ristorante Moretti).

Partner della squadra azzurra ai mondiali di Mosca

Giuso e i suoi prodotti a Casa Italia Atletica

Bistagno. Giuso, azienda leader nella produzione di ingredienti composti per pasticceria e gelateria artigianale, è stata partner di Casa Italia Atletica, in occasione dei campionati mondiali di atletica, svoltisi a Mosca, dal 9 al 18 agosto.

Passione, determinazione, impegno per ottenere un prodotto premium e offrire un elevato servizio ai clienti: sono questi i valori che motivano Giuso da quasi un secolo e rappresentano, allo stesso tempo, un autentico obiettivo di eccellenza. E sono gli stessi valori che accostano l'azienda allo sport e la porteranno ad accompagnare la squadra azzurra in qualità di fornitore di ingredienti per pasticceria e gelateria.

Diversi i momenti di degustazione di dolci e gelati erano previsti a Casa Italia Atletica durante i Campionati e firmati Giuso, all'insegna del gusto e della bontà di un autentico prodotto made in Italy e a garanzia di una corretta e sana alimentazione di tutti gli atleti e gli ospiti internazionali previsti a Mosca.

Giuso si fa dunque promotore dell'eccellenza alimentare italiana su un palcoscenico internazionale, portando la qualità, la tradizione e l'innovazione che da sempre la rendono una realtà riconosciuta in Italia e all'estero.

Un'opportunità che rende orgogliosa l'azienda, consapevole che la sua partecipazione ai Campionati Mondiali di Atletica sia un'occasione per far conoscere la genuinità dei suoi prodotti in un contesto di prestigio, oltreché per sostenere con il meglio della sua produzione l'atletica italiana e i valori che rappresenta.

Bubbio, mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, 21 banchi, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3º sabato del mese, sarà presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farinata.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiese.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è intenso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava *«Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».*

Spigno, limite velocità su SP 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", nel tratto compreso tra il km 60+500 e il km 61+350, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato.

Teatro e visite il 7 settembre a S. Stefano

Compleanno Pavese: i mattini passano chiari

Santo Stefano Belbo. Dopo il Premio (una settimana fa), con le scritture "tradizionali", ecco un Cesare Pavese 2.0.

E poi il giorno delle candeline… Ma cosa succederà tra 6 e 7 settembre?

Quel ramo del Lago

La ricca estate pavesiana non finisce di stupire. E, così, mette in cartellone, per avvicinare giovani e meno giovani, anche un esperimento di "twitteratura". Succederà a Villa Olmo a Como, venerdì 6 settembre. Alle 20.30 l'incontro *#Paesituoi di Cesare Pavese. Le Langhe dello scrittore in 140 caratteri*.

La Fondazione Cesare Pavese e *twitteratura.it* presenteranno - dopo *#Luna falò* e *#DialoghiLeucò* - i risultati di *#PaesiTuoi*, riscrittura twitter.

Nel corso dell'estate, la Fondazione dedicata allo scrittore e il portale *www.twitteratura.it* hanno lanciato, dal 5 al 27 agosto, insieme a "Parolario", alla Fondazione per il Libro di Torino, a Wine Pass, al Consorzio dell'Asti Moscato e a Utet Libri, un *contest* dedicato ai temi cardine del romanzo.

Gli utenti del *social network* sono stati stimolati a raccontare, attraverso i 140 caratteri, le personali esperienze legate ai propri luoghi d'origine. Il tutto per riscoprire tradizioni, usi e costumi delle zone che, in un periodo di vacanza, si sono scoperti o ritrovati. Un viaggio *social*, fatto insieme alla comunità che da più di un anno segue i progetti di riscrittura ideati da Hassan Bogdan Pautas, Paolo Costa, Pierluigi Vaccaneo.

Nel corso della serata anche un esperimento di *live tweetting* analogico, per tentare di comprendere le dinamiche con cui si può "modernamente" comunicare.

Addio monti
(buon ritorno ai colli…)

Lasciata Lucia piangente, il Monferrato non è, di questi tempi, la vigna di Renzo.

Vendemmia in corso, ricca di grappoli; rimorchi di moscato che scendono prudenti le strade; le cantine con pigiatrici e presse in piena azione.

E' in questo scenario che si conclude, con la consueta giornata dedicata al compleanno dello scrittore, il 9 settembre di oltre un secolo fa (correva l'anno 1909), il Pavese Festival 2013. Per festeggiarne la ricorrenza della nascita, con un piccolo anticipo, **sabato 7 settembre** alle **ore 21.30,** al termine di un ricco cartellone estivo, si torna - a Santo Stefano - a lasciare la parola al poeta. E questo succede affinché egli possa fecondare di nuove riflessioni il suo pubblico.

Non si tratta tanto di un epilogo quanto della possibilità aperta su nuovi inizi. Di una nascita. Di una ri-nascita.

La giornata pavesiana comincerà, però, già nel pomeriggio, alle ore 15, con la consueta visita ai luoghi cari allo scrittore (Casa Natale, Fondazione Cesare Pavese, Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, cimitero), cui si legherà un approfondimento della poesia *I mari del sud*.

***

La sera, come dicevamo, alle ore 21.30, l'anteprima nazionale un nuovo progetto teatrale, nato dalla collaborazione tra il regista Alessio Bertoli e Beppe Giampà, cantautore astigiano.

Presentato in conferenza stampa al Salone Internazionale del Libro di Torino 2013, il suo lavoro discografico è divenuto un'esperienza teatrale, dal titolo *I mattini passano chiari* - che ha coinvolto anche Fabio Pasciuta e Barbara Forlai. Attraverso questo spettacolo, musicato dal vivo, la ricorrenza della nascita dello scrittore diventa l'occasione per percorrerne tutta l'esistenza, proprio a partire dal suo tragico epilogo. E questo accadrà in dialogo con una "presenza" femminile, non ben definita, e un'altra entità, *la morte*, che si specchia nella voce e nella musica.

Al teatro il compito di mettere in scena la vita di tutti attraverso l'esperienza di Pavese, aiutando a considerare le inquietudini di un uomo, affinché ciascuno possa trovare risposte ai tanti dubbi che, da personali, si fanno comuni, sociali. Universali.

Calati all'interno di una scenografia multimediale di convincente suggestione visiva, in linea con un'idea di un teatro che deve ricercare nuove strade, nuovi linguaggi, contaminazioni, sperimen- tazioni, per non affogare in se stesso, gli attori, accompagnati da una musica che è personaggio vero, e non semplice colonna sonora, daranno vita ad una sorta di viaggio esistenziale. In cui la commistione di elementi contraddittori (la delusione amorosa, la crisi ideologica, il senso di colpa d'ordine politico, l'*impasse* creativo, l'ingiustizia sociale) diventa storia che non appartiene solo al nostro scrittore, ma alla collettività. A tutti coloro che si trovano, in qualche modo, di fronte alla sofferenza.

A cura di **G.Sa**

Esercizi spirituali per giovani dal 6 all'8 settembre

Castello di Perletto ospitalità per sacerdoti

Perletto. Il castello di Perletto, nelle Langhe (altezza 446 metri s.l.m), da ormai oltre 55 anni ospita, nella stagione estiva, sacerdoti e seminaristi. Nato nel 1955 come casa estiva per seminaristi, a poco a poco ha cominciato ad ospitare e continua tuttora ad essere luogo di riposo e di ricarica per molti provenienti da diverse diocesi. Con le diverse ristrutturazioni del castello, le suore della Pora (Piccola Opera Regina Apostolorum, sede a Genova via Curtatone 6, pora.ge@alice.it) hanno voluto rendere la casa ancora più accogliente per i sacerdoti che vengono a trascorrere un periodo di riposo, per partecipare ai corsi di aggiornamento e di esercizi spirituali che annualmente vi si tengono.

Aperto da giugno al 15 settembre, il castello di Perletto è dotato di oltre 24 camere con servizio, 2 cappelle, biblioteca, giardino, sale di ritrovo. Il clima di spiritualità, il paesaggio dolce delle Langhe ed il clima ventilato di Perletto contribuiscono a rendere piacevole il soggiorno.

Continua l'ospitalità per sacerdoti e le proposte di spiritualità. *Da venerdì 6 a domenica 8 settembre*, esercizi spirituali per giovani guida don Stefano Colombelli.

Giovedì 12 settembre, ritiro spirituale per sacerdoti con mons. Nicolò Anselmi. Il ritiro spirituale dei sacerdoti (ore 9.45-14) ha il seguente programma: riflessione del predicatore, silenzio e possibilità di confessarsi, ora media e prazo. I corsi di esercizi si svolgono tutti in un clima di silenzio.

Per informazioni: 010 819090 pora.ge@alice.it, 010 870405 opera.reginapostolorum@fastwebnet.it, 018 7734322. A Perletto: 0173 832156, 0173 832256 pora.ge@alice.it. Per informazioni sui predicatori e le guide dei ritiri e degli esercizi visitate il sito inbternet al link "Estate Perletto" all'indirizzo: www.pora.it.

Tavoli imbanditi il 7 settembre

Mombaldone, la battaglia e patronale del Tovetto

Mombaldone. L'otto di settembre si celebra, a Mombaldone, la festa patronale. E si ricorda anche una battaglia che - fortunatamente - non spazzò via, quasi 400 anni fa, il paese.

E Pro Loco e Comune, anche quest'anno, si sono adoperati per onorare degnamente la ricorrenza.

Il programma di domenica

Alle ore 9.30 la santa messa, con processione alla Madonna del Tovetto. Per tutto il giorno possibilità di visitare il borgo medievale.

Al pomeriggio tanto divertimento, per grandi e piccini, con giochi campestri nel campo sportivo "A. Anselmino". Saranno inoltre presenti numerose bancarelle con generi vari, giostre per bambini e il banco di beneficenza; si potrà giocare a bocce "alla baraonda". Dalle ore 20 la famosa Cena "Tuttopesce" - XIII edizione,prevede, oltre agli antipasti vari, linguine allo scoglio, sorbetto, totani e patatine fritte, dolce, frutta,vino e acqua (max 25 euro).

Seguirà la serata danzante con il duo Maury e Barbara (fisarmonica e voce).

La manifestazione si svolgerà anche in caso di cattivo tempo in struttura coperta. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla Pro Loco (349.7006024) o presso il Municipio di Mombaldone (0144.950680).

8 settembre 1637:
La storia dice che …

Avvertita la presenza delle truppe ducali, il generale spagnolo piegò verso Carcare, divise le sue forze indirizzandone una parte verso il Finale e trattenendo il resto, con l'intenzione di portarsi a Bistagno.

In quel mentre l'avanguardia ducale al comando del Marchese Villa impegnò gli Spagnoli a Mombaldone tra Ponti e Spigno; sopraggiunto Vittorio Amedeo I, con il grosso delle forze, la vittoria arrise ai sabaudi.

Fu un completo successo: gli Spagnoli persero molti uomini e tutta l'artiglieria.

A Parigi vi furono grandi manifestazioni di gioia per la vittoria di Mombaldone, ma sorsero subito alcune critiche per il mancato sfruttamento della giornata, che avrebbe potuto portare le truppe franco sabaude ad occupare il Marchesato di Finale. In effetti ciò sarebbe stato possibile se la flotta francese avesse appoggiato dal mare il movimento delle forze di terra…

Presentazione del volume nel salone "T. Ciriotti"

Monastero e le storie del suo patrimonio

Monastero Bormida. Verrà presentato sabato 14 settembre alle ore 17, nel salone "Tiziana Ciriotti" del castello medioevale, il libro storico "Monastero Bormida e le storie del suo patrimonio", edito da Impressioni Grafiche e realizzato dal Comune di Monastero Bormida e dall'Archivio Vescovile di Acqui Terme.

«È un volume molto interessante, - spiega l'assessore alla Cultura Luigi Gallareto - che comprende una serie di studi storici e artistici interamente dedicato a Monastero Bormida, curato dal dott. Luca Giana, ricercatore presso l'Università del Piemonte Orientale, che ha coordinato il lavoro di diversi studiosi, tra cui Emanuele Colombo, Chiara Lanzi, Marta Longhi, Blythe Alice Raviola, Vittorio Tigrino, Carlo Prosperi, Lionello Archetti Maestri, Luca Visconti.

Il libro rappresenta l'ideale continuazione del lavoro effettuato nel 2005, quando furono raccolte oltre 2000 immagini d'epoca relative a vicende, personaggi e fatti del paese tra la fine dell'Ottocento e gli anni Sessanta del Novecento, una sintesi delle quali fu poi pubblicata nel volumetto "El Munesté".

A tanti è venuta spontanea la richiesta di proseguire questa ricerca andando indietro nei decenni e nei secoli per far conoscere a tutti, in modo semplice ma al tempo stesso attendibile, le cronache del paese.

Così, nel corso degli anni, l'Amministrazione comunale ha completato il riordino e la catalogazione dell'archivio storico – che contiene documenti importanti a partire dal 1636 – e l'ha collegato all'altrettanto interessante Archivio Parrocchiale, anch'esso revisionato e riorganizzato.

Poi ha iniziato a mettere questo patrimonio a disposizione di studiosi e appassionati di storia e arte, in modo che ciascuno potesse avere a disposizione materiale inedito e vario su cui approfondire le proprie ricerche.

Unendo l'opportunità di lavoro data dal riordino degli archivi locali alla volontà di portare avanti l'esperienza maturata da don Angelo Siri, indimenticato archivista diocesano prematuramente scomparso, ha preso forma il gruppo di lavoro che ha dato vita a questo libro.

Il volume non è certo il classico compendio di storia locale, che parte dalle origini del paese e arriva fino ad oggi. È un libro diverso, una serie di articoli non necessariamente consequenziali l'uno con l'altro, ma per così dire "di prima mano", non frutto della rielaborazione di cose pubblicate da altri ma derivanti direttamente dalle ricerche d'archivio.

Un libro che non ha la pretesa di esaurire tutto quello che si può cercare e dire su Monastero Bormida, ma che anzi vuole aprire la porta a nuove ricerche, a nuove scoperte, a nuove pubblicazioni.

Come per il restauro del castello si sono susseguiti tanti cantieri apparentemente disaggregati l'uno dall'altro, ma il cui risultato unitario ora è sotto gli occhi di tutti, così per questo vero e proprio "cantiere culturale" i primi frutti saranno preliminari ad altri studi, altri articoli, altri volumi.

L'attività di ricerca e la pubblicazione sono state possibili grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e all'Archivio Vescovile di Acqui che, unitamente al Comune di Monastero Bormida, hanno finanziato il progetto».

Il programma della presentazione prevede, alle ore 17, i saluti del sindaco rag. Ambrogio Spiota e del direttore dell'Archivio Vescovile, quindi una introduzione di Angelo Arata e gli interventi del curatore Luca Giana e degli altri autori. Sarà Lionello Archetti Maestri a svolgere la relazione principale, dedicata alle vicende delle famiglie Della Rovere e Polleri, proprietarie del castello e protagoniste della storia di Monastero Bormida.

Dopo le comunicazioni della Associazione Museo del Monastero sarà possibile visitare la mostra "Eso Peluzzi e il suo tempo" allestita nei locali restaurati del secondo piano del castello.

Al termine, un aperitivo concluderà l'evento.

Per ulteriori informazioni e per acquistare il volume: tel. Comune 0144 88012.

Nella Confraternita dei Battuti eventi sino al 5 ottobre

Bubbio, mostra di Genta vista da Giorgia Cassini

Bubbio. "Dal mare alle Langhe", è un progetto culturale, volto a sottolineare il secolare legame tra la Liguria ed il Piemonte, e comprende una serie di eventi a Bubbio, dal 27 luglio al 3 novembre, che si svolgono nell'ex oratorio della Confraternita dei "Battuti". Progetto, imperniato sulla ceramica, originato da una proposta della Sezione di Bubbio della FIVL-(Federazione Italiana Volontari della Libertà), ed attuato di concerto con l'Associazione Culturale "Savona Libera", emanazione della FIVL, e con l'Amministrazione comunale di Bubbio e gode del patrocinio oltre agli Enti sopra citati, della Provincia di Asti, dei Comuni di Albisola Superiore e di Albisola Marina, dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Acqui Terme.

Primo appuntamento "Albisola e la ceramica ieri ed oggi", una conversazione con mostra tenuta dallo studioso della ceramica Federico Marzinot a fine luglio. Poi dal 3 agosto a domenica 1 settembre la personale di opere in ceramica del celebre artista Gian Genta. La mostra continua a registrare un notevole successo di pubblico e domenica 1 settembre è arrivata anche Giorgia Cassini, direttore artistico della Biennale di Venezia per il Padiglione Italia nelle sedi nazionali di Milano e Torino (sala Nervi di Torino esposizioni) e già collaboratrice di Vittorio Sgarbi.

Giorgia Cassini, esperta di chiara fama internazionale, così ha gentilmente spiegato il perché della sua visita: «Conosco da anni Gian Genta, un artista che cerco di valorizzare perché nelle sue opere porta avanti una tradizione storica della ceramica di Albissola, ma che nello stesso tempo riesce a legare le sue creazioni ad un gusto estremamente raffinato.

Inoltre, qui a Bubbio espone anche splendide opere ceramiche di fusto (Animalies) e una serie di simpatiche e originali civette». Giorgia Cassini, critico d'arte e curatore indipendente, dopo la laurea al Conservazione dei Beni Culturali e Artistici, tra le altre, ha curato le mostre: "Mario Rossello: Natura Significante", Fortezza Priamar, Savona; "Le bugie di Enrico Colombotto Rosso", Museo del Parco, Fondazione Nazionale Carlo Collodi, Collodi; "Teresa Noto dal Mito al Logos", Palazzo Strozzi, Mantova. Al termine della visita, il critico si è brevemente incontrata con gli organizzatori locali, il sindaco di Bubbio Fabio Mondo e successivamente ha partecipato al pranzo presso l'agriturismo "Tre Colline in Langa", durante il quale l'artista Gian Genta ha parlato delle sue opere.

Il programma di "Dal Mare alle Langhe" continua: *Dal 5 ottobre al 3 novembre*, "Terre amiche", personale in ceramiche dell'artista Roberto Giannotti. Inoltre il 5 ottobre presentazione del libro "Ombre e colori" di Antonio Rossello (ore 17). Orario delle mostre: giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Informazioni: 0144 83502. Sabato 5 ottobre, dalle ore 17, presentazione del libro "Ombre e colori" di Antonio Rossello.

Ponzone, nuovo orario ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica il nuovo orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso la nuova struttura in località Cimaferle di fronte alla pizzeria "Il Laghetto": da novembre ad aprile il primo e terzo sabato del mese sabato del mese con orario dalle ore 8 alle ore 12; maggio – giugno –settembre – ottobre: tutti i sabati dalle ore 8 alle 12; luglio – agosto: giovedì e sabato dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici e nocivi.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di tre pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

Risultati lusinghieri in termini di presenze turistiche

Cortemilia, 59ª sagra e profumi di nocciola

Cortemilia. La 59ª Sagra della Nocciola" di Cortemilia andata in scena da venerdì 16 a domenica 25 agosto ha, unitamente alla 15ª edizione della fiera regionale "Profumi di Nocciola", portato risultati molto lusinghieri in termini di presenze turistiche e di frequenza alle manifestazioni.

Un evento che ha saputo unire momenti di cultura e di divertimento con momenti commerciali e di promozione del frutto che da queste parti è considerato il viatico economico su cui puntare per il futuro del territorio.

Una edizione che, accanto ad eventi collaudati negli anni, ha saputo apportare alcune novità che si proiettano alle prossime edizioni con la consapevolezza di essere diventata una vetrina importante a livello regionale e nazionale con sempre più numerose presenze anche di visitatori stranieri.

La sagra, iniziata venerdì 16 con l'inaugurazione del Parco della Nocciola e della Hall of Fame della Nocciola, celebrate con il menu concerto dei due pianisti Alice Laratore e Marco Zunino, è stato il primo sintomo di come sarebbe andata la Sagra: tutto esaurito con spettatori assiepati all'inverosimile all'interno della Chiesa di San Francesco.

Il sabato sera, 17 agosto, la collaudata *passeggiata enogastronomica* e lo spettacolo dei fuochi d'artificio lungo il fiume Bormida, ha registrato il record di presenze degli ultimi anni con oltre 4000 visitatori stimati.

Successo riscontrato, anche grazie al clima ideale, anche per la prima domenica di festa con il mercato dell'antiquariato e della nocciola chiusa con la serata di bellezza dedicata alla finalissima regionale di miss Italia che ha contato circa un migliaio di presenze presso l'ex convento.

Grandi aspettative erano attese anche per il secondo fine settimana con la rievocazione storico - romana messa in calendario per la serata del sabato 24 ma che purtroppo è stata annullata in considerazione dell'allerta meteo regionale.

La domenica di chiusura, con la *fiera Profumi di Nocciola,* giunta alla 15ª edizione, ha nuovamente registrato un numero di visitatori record tra le ultime edizioni con circa 5000 visitatori riscontrati lungo tutta la giornata. Per Graziano Maestro, sindaco di Cortemilia: *«È stata una edizione senza precedenti per noi sia in termini di qualità delle manifestazione sia in termini di successo. È stata una prova generale per la 60ª edizione del 2014 che avrà novità ancora più importanti e di altissimo livello che consacreranno definitivamente Cortemilia e tutto il territorio dell'Alta Langa quale capitale della Nocciola Piemonte IGP. L'unico rammarico è stato il fatto di aver dovuto annullare, per via dell'allerta meteo, la rievocazione storico - romana di sabato 24 agosto che era una manifestazione di grande fascino e che avrebbe, sicuramente, attirato diverse migliaia di persone».*

Alfio Canobbio, presidente della Pro Loco: *«Abbiamo registrato su tutti i fronti un aumento di visitatori e di turisti, specialmente stranieri. Il primo fine settimana è stato senza precedenti e lo sarebbe stato, probabilmente, anche il secondo se il tempo ci avesse accompagnato. È necessario porgere un grosso ringraziamento a tutti i volontari e a tutte le associazioni che, con la loro collaborazione, hanno reso possibile una tale organizzazione».*

Carlo Zarri, consigliere comunale e coordinatore del progetto marketing e comunicazione del comune: *«I risultati di quest'anno sono frutto di un lavoro iniziato nel 2010 con Hi-Food. Attraverso la collaborazione con la Regione Piemonte e grazie anche alle numerose imprese di Cortemilia, e non solo, che hanno creduto nel nostro progetto di Marketing e di Comunicazione è stata possibile l'organizzazione di questa manifestazione in costante crescita sia di popolarità che di prestigio. Abbiamo già posto le basi e progettato alcuni eventi per una 60ª edizione, quella del 2014, che sarà senza precedenti».*

Venerdì 6 e sabato 7 settembre

Concerti di Cremolino sotto il nome di Bach

Cremolino. Anche per l'organo romantico orchestrale Carlo Vegezzi Bossi 1914 (quasi centenario), **venerdì 6 e sabato 7 settembre** saranno i giorni di Johann Sebastian Bach.

Clamorosa la concentrazione di questo fine settimana.

Ad Acqui (si veda l'articolo specifico) un finissimo interprete pianistico di fama internazionale, che è Andrea Bacchetti (che anche a Cremolino suonò qualche tempo fa, alla Pieve), si esibisce nel segno di Bach.

E a Cremolino, nei concerti del 6 e 7 settembre della parrocchiale (il primo con Domenico Severin, il secondo con Paolo Oreni: per entrambi inizio recital fissato alle 21), ecco un nuovo ritorno.

Il maestro tedesco riscoperto, quasi a ripudiare (e cento anni fa ciò successe) una dipendenza organistica - alla lunga zuccherosa, melensa - dal melodramma

Il primo concerto riprende solo la *Ciaccona*, adattata all'organo da Ulisse Matthey, originariamente scritta per violino solo, e attinta dalla *Seconda partita.* In effetti assai di più si insiste sulla scuola italiana tra Otto e Novecento, artefice di radicale rinnovamento: ecco le pagine di Capocci, Ravanello e Renzi, e in particolare di Marco Enrico Bossi (con la *Toccata di concerto*, con il *Colloquio con le rondini*, e un pezzo di Theodore Dubois - *In Paradisum* - a lui dedicato.

Ma affascinante, e ben più ricco, sotto il profilo bachiano, è sicuramente, la sera dopo, **il 7 settembre**, l'accostamento di due pezzi davvero monumentali, che non tutti gli organi della nostra Diocesi posson "reggere". All'ascolto di una bellezza folgorante.

Un invito

Ecco, per cominciare il notissimo *Preludio (o Toccata) e Fuga in re maggiore BWV 540* che rovescia la prassi con una prima parte di 430 e passa battute, più del doppio della seconda.

Dice Alberto Basso che proprio questo preludio è la manifestazione gloriosa dello spirito d'improvvisazione [e neppure è un caso che Oreni concluda il suo programma proprio trattando, ed è prassi tradizionale dei più grandi, temi proposti dal pubblico, da sviluppare estemporanea – mente - ndr], con figure dilatate nello spazio, sino al limite della rottura con un'istanza tale che rendere virtuosistico elementi che in sé non lo sono". (E questo - aggiungiamo - succede dando adeguato slancio agonico al discorso, cosa che Helmut Walka sapeva fare magistralmente).

E anche le iterazioni, la replica dei processi musicali rende magniloquente (e impressionante, specie quando i discorso si sviluppa tra pedaliera e manuali) la pagina.

Interessante il rapporto che sempre Basso, in *Frau Musika*, sottolinea in funzione del rito: "solo una calcolata interpretazione del contributo che lo strumento può dare alla comunità cristiana, come messaggero di Fede, può salvare dal pericolo della monotonia e dal farsi portatore dell'indifferenza. Così, ancora una volta, tra il banale e il sublime corre un'inezia".

Due poi i temi della *Fuga*: il primo in stile di *ricercare*, il secondo in veste più agile, con una sezione finale che unisce i due soggetti.

Non minori sono le suggestioni del *Preludio e fuga sul nome Bach* (che nella notazione tedesca corrisponde alla successione delle note *si bemolle, la, do, si naturale*).

Eccoci al periodo di Weimar non di Bach, ma di Liszt, impegnato con due allievi (Gottschalg e Winterberger) a ispezionare chiese e strumenti e a discutere dell'esecuzione bachiana. Proprio al Winterberger si deve la prima esecuzione del *Preludio e Fuga* nel 1851 (poi riletto e modificato da Liszt nel 1870).

E il piccolo motivo di quattro note è tale da costituire quell'elemento connettivo che, sia nelle parti di *fantasia,* sia in quelle fugate, conferisce unità ad un "tutto" che, con la sua varietà timbrica, i crescendo, le progressioni, le pause, gli improvvisi sussurri alternati a veri e propri scoppi, precorre i modi - e quasi si può pensare corrispettivo del tipo di romanzo che Huymans o D'Annunzio si metteranno a scrivere - della scuola organistica post franckiana. Quella cui appartengono anche Vierne e Widor (di cui, correttamente a questo punto, verrà presentato *l'Allegro vivace* dalla Sinfonia n.5).

Il protagonista

L'organo della chiesa parrocchiale di N.S. Del Carmine di Cremolino fu costruito nel 1914.

È dotato di due tastiere di 58 note e pedaliera di 30 note con trasmissione pneumatica.

Nel 1992 è stato restaurato dalla ditta Marin di Genova e dotato di una seconda consolle con trasmissione elettrica mobile posta in chiesa. È questo il secondo organo realizzato da Carlo Vegezzi-Bossi nella nostra zona, dopo quello costruito nel 1897 per la chiesa Parrocchiale di Ovada.

Le sue caratteristiche timbrico - foniche ne fanno un prezioso strumento, testimone di un'epoca molto feconda per la musica sacra italiana. E vasto è il repertorio che consente di eseguire agli organisti.

Visone, in S.Rocco presentazione libro poesie dialettali

Visone. L'associazione "Vallate Visone e Caramagna" annuncia che venerdì prossimo, 13 settembre, nei locali della chiesa di San Rocco a Visone, a partire dalle ore 21, è in programma la presentazione del libro "Manimàn (non si sa mai…)".

Si tratta di una raccolta di poesie dialettali, composte da Giampiero Nani e Arturo Vercellino.

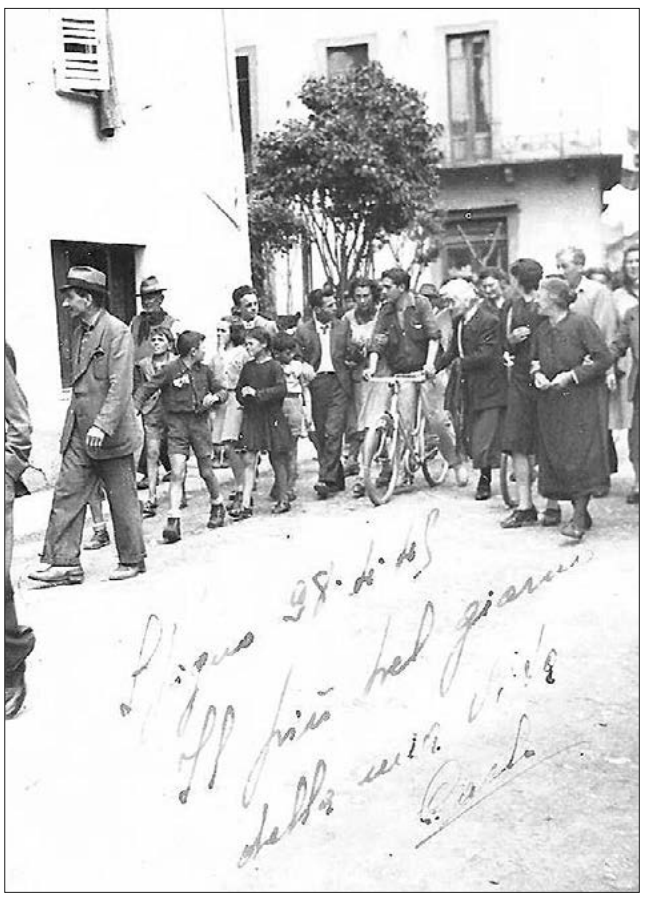
Alla serata sarà presente il professor Carlo Prosperi, curatore della raccolta. L'ingresso è libero, la cittadinanza è invitata a partecipare.

Lavori stradali lungo la S.P. 429 a Cortemilia

Cortemilia. La Provincia di Cuneo rende noto che ammonta a 1.199.118 euro il progetto definitivo per i lavori di consolidamento e ripristino del ponte sul fiume Bormida a Cortemilia, lungo la strada provinciale 429 nel tratto tra Castino e il bivio con la provinciale 52 di Pezzolo. La Giunta provinciale ha approvato l'intervento nella seduta di martedì 4 dicembre grazie al finanziamento conservato a residuo sulla base del contributo della Regione Piemonte su fondi Anas di oltre 9 milioni di euro approvati nel 2003 per lavori stradali. L'intervento prevede la demolizione dei basamenti del ponte già esistenti ma scalzati dalla corrente e che inoltre causavano la riduzione della sezione di deflusso dell'acqua e il rafforzamento delle fondazioni del ponte stesso, che saranno realizzate in modo da non compromettere il normale decorso dell'acqua. Si procederà poi ad un parziale ripristino superficiale dell'infrastruttura per i danni causati dalle intemperie.

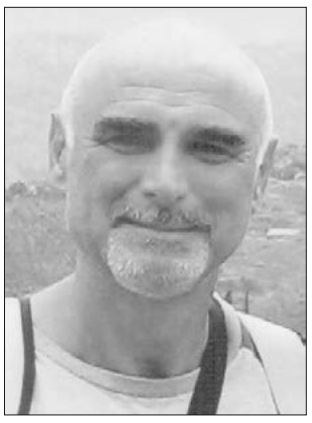
Sabato 7 settembre a Spigno, alle ore 17

Il più bel giorno della mia vita



Spigno Monferrato. Un aspetto per molti anni dimenticato della storia del periodo settembre 1943 - aprile 1945 riguarda i cosiddetti Internati Militari Italiani (IMI). Si calcola che fossero circa 600.000. Uno di questi si chiamava Carlo Visconti, nato a Spigno Monferrato il 25.12.1923. La sua vicenda, dolorosa e simile a quella di molti altri giovani militari, sarà ricordata nel suo paese natale il 7 settembre 2013 alle ore 17 presso le scuole elementari, nell'ambito dei consueti festeggiamenti che ogni anno si tengono in settembre a Spigno Monferrato. Interverrà al convegno il prof. Vittorio Rapetti, che introdurrà i fatti dal punto di vista storico e illustrerà, insieme col figlio Antonio, un lavoro documentale, già esposto presso la biblioteca civica di Acqui Terme nel febbraio 2012, nell'ambito delle Giornate della Memoria. La narrazione sarà arricchita da letture di alcune lettere tra le più significative estratte da un ricco epistolario e da proiezione di diapositive in tema.

In memoria di Angelo Bogliolo



Vesime. In memoria di Angelo Bogliolo. Sembra ieri, sono già trascorsi quasi due anni. Il tempo non può nulla: il ricordo di una persona cara è sempre fresco e vivo in noi. Ricordiamo Angelo, la sua simpatia, la sua gioia, la sua allegria e certamente è con noi. La santa messa in sua memoria sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Rocchetta Belbo, domenica 8 settembre, alle ore 9,30.

Alla 44ª edizione della Festa del turista e del villeggiante

A Montechiaro è stato un successo

Montechiaro d'Acqui. È stato un grande successo la 44ª edizione della Festa del Turista e del Villeggiante, manifestazione, svoltasi sabato 24 e domenica 25 agosto, che ha chiuso le feste dell'estate montechiarese e ha consentito di assaporare i migliori piatti tipici della tradizione locale. Nonostante il maltempo del fine settimana, tanta gente non ha voluto rinunciare ad assaporare le prelibatezza culinarie delle abili cuoche e cuochi della Pro Loco, un gruppo affiatato ed operativo capeggiato da Maria Teresa Garrone ben coadiuvata dal suo vice Sandro Polovio. La Pro Loco ringrazia per la massiccia partecipazione, da aver superato ogni più rosea previsione, tanto che alcune specialità (trippa, polenta con fonduta o spezzatino, bollito misto con bagnet, grigliata e le "mitiche" acciughe di Montechiaro Alto con la salsina segreta di tonno ed erbe selvatiche), sono andate esauriti e così, alcuni sono rimasti con l'acquolina in gola.

Ma almeno panini con le "mitiche" acciughe di Montechiaro Alto si potranno gustare nello stand della Pro Loco di Montechiaro alla Festa delle Feste ad Acqui Terme, sabato 7 e domenica 8 settembre.

Inoltre il numeroso pubblico ha colto l'occasione per visitare la bella mostra (allestita sino al 27 ottobre) dedicata al pittore Eso Peluzzi, allestita nel Museo della Civiltà Contadina nella ex-chiesa di Santa Caterina (apertura ore 10-20), al borgo di Montechiaro Alto, uno dei più suggestivi dell'Alto Monferrato.

Da venerdì 6 a domenica 8 settembre

I festeggiamenti del settembre spignese

Spigno Monferrato. Tutto è pronto per i "Festeggiamenti settembre spignesi 2013", in calendario da venerdì 6 a domenica 8 settembre. La pallonistica Araldica - Pro Spigno con il Comune di Spigno Monferrato in collaborazione con il Gruppo Alpini di Spigno Monferrato, l'Avis Comunale di Spigno Monferrato e l'Associazione Pesca Sportiva Spigno Monferrato sono gli organizzatori.

Il programma prevede: *venerdì 6 settembre,* alle ore 21: discoteca con DJ Sir Williams e Agostino Poggio, presso lo sferisterio. Durante la serata funzionerà il servizio bar-paninoteca.

Sabato 7: alle ore 17, alle scuole elementari "Il più bel giorno della mia vita" ritorno a casa di Carlo Visconti dopo 16 mesi di prigionia in Germania raccontato dal figlio Antonio con proiezioni e letture. Introduzione storica del prof. Vittorio Rapetti (vedi articolo a pag. 26); alle ore 19,30. apertura stand gastronomico: serata "buij e bagnet" e specialità ravioli; dalle ore 21, serata danzante con l'orchestra Perry e gli indimenticabili, presso sferisterio.

Domenica 8: ore 11, santa messa con processione per le vie del paese; alle ore 15: gara di pesca alla trota (grossa), fiume Bormida presso ponte San Rocco; ore 17: scuole elementari "Tappeti di pietra" il mosaico nel mondo antico; a cura dell'archeologa Eleonora Grillo; ore 18: dimostrazione di Ju Jitsu con gli allievi dell'istruttore Marco Briano; alle ore 19: apertura stand gastronomico serata trippa "cume na vöta" e specialità ravioli; dalle ore 21: serata danzante con l'orchestra spettacolo "Romina", presso sferisterio. Durante i festeggiamenti sarà attivo il banco di beneficenza per adozioni a distanza Missione in Colombia - Don Agostino.

Di grande rilevanza l'appuntamento alle 17 di domenica 8, con *"Tappeti di Pietra: il mosaico nel mondo antico"*, la scelta della conversazione spiega l'archeologa Eleonora Grillo, «È dettata dal mio interesse per il mosaico pavimentale conseguente i lavori alla Villa Romana di Palazzi di Casignana, che conserva oltre 500 mq di pavimentazioni musive, e alla Villa del Naniglio di Gioiosa Jonica, anch'essa con estesi resti di mosaici pavimentali. Nella mia chiacchierata vorrei raccontare, attraverso le immagini di alcuni tra i pavimenti musivi più interessanti, con particolare attenzione a quanto realizzato e conservato in Italia, la storia del mosaico pavimentale, la sua origine e diffusione, soprattutto in epoca romana, presentare le principali scuole stilistiche e raccontare anche qualcosa sulle tecniche di realizzazione di questi pavimenti che spesso sono vere e proprie opere d'arte, assolutamente uniche, poiché ogni singolo pavimento è una creazione originale adattata all'ambiente che deve ornare. Il mosaico, inoltre, spesso dà un'idea di quella che doveva essere la grande pittura antica su parete o cavalletto, raramente conservata».

Eleonora Grillo, orgogliosamente spignese, si è laureata all'Università di Torino con M. Barra Bagnasco in Archeologia della Magna Grecia e specializzata presso l'Università di Lecce con F. D'Andria in Archeologia Greca. Collaboratrice esterna della Soprintendenza Archeologica della Calabria dal 1989, ha lavorato soprattutto nei cantieri di scavo di Locri (antica Locri Epizefiri), in contesti greci e romani.

Dal 2000 al 2008 è stata responsabile dello scavo e dei lavori di realizzazione del Parco Archeologico della Villa Romana di Palazzi di Casignana (RC); dal 2011 al 2012, ha condotto le indagini alla Villa del Naniglio di Gioiosa Jonica (RC).

Oltre ai lavori 'sul campo', è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, alcune delle quali dedicate ai mosaici.

G.S.

A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Gite di un giorno in Valle Bormida

Pezzolo: tra boschi e antichi ruderi

Pezzolo Valle Uzzone. *Preparato nel maggio 2010 per "L'Ancora", questo testo, causa un problema informatico, si era perduto. Successivamente, con fortuna, ritrovato, solo ora vede la pubblicazione (di qui il diverso aspetto dell'Oratorio di Torre Uzzone, in cui avanzavano allora restauri, ma ancora lontani dal compimento).*

***

Risalire da Cortemilia, le nostre colonne d'Ercole, verso Pezzolo Valle Uzzone dà proprio la sensazione di entrare in un "grande oceano".

Un oceano dominato dal verde. Questa è la Langa dei boschi. E, in primavera, il verde è brillante in modo straordinario. Poche le case. Per lo più vicine al nastro stradale.

Poi, in vista di Pezzolo, il bivio che porta al Santuario del Todocco. La nostra meta. Vero: da Acqui ci si può arrivare da Roccaverano - Serole, da Monastero, ma se si vuol privilegiare un avvicinamento veloce, in breve si può salire da Bistagno, traversando Bubbio e Vesime. In tempi relativamente brevi, senza correre, si arriva senza fatica a Cortemilia.

Di qui rallentiamo. Un occhio alla strada. E l'altro agli scorci. Ancora qualche chilometro.

***

Da Pezzolo si sale in mezzo alle campagne. E, tornante dopo tornante, il paesaggio si apre sempre di più. Sono otto chilometri tutti da gustare: una sosta ogni tanto è consigliabile, specie se altri passeggeri soffrono le curve.

Il tempo dell'ascesa

Può essere l'occasione per cominciare a scattare qualche foto. Il tempo primaverile è straordinario, ma, anche a tarda estate, spesso non c'è assolutamente traccia di foschia.

Presi con questo ritmo lento, più volte "pausati", gli otto chilometri si possono tranquillamente percorrere in più di una mezz'ora. E, quando si arriva alla sommità dell'ascesa, si ha proprio l'impressione di essere arrivati all'improvviso.

Qui diverse opzioni. Ma anche se si giunge tardi, al pomeriggio, la prima meta può essere il punto panoramico che si raggiunge salendo un breve percorso, che si diparte dal piazzale del santuario, scandito dalle stazioni della Via Crucis.

Certo: l'interesse naturalistico e paesaggistico è davvero grande: e per ricreare l'animo non c'è di meglio che una passeggiata nel bosco attraversato da un piccolo tracciato d'asfalto (da percorrere con prudenza, a bassa velocità, se si usa l'auto).

Una strada da pellegrini

L'escursione conduce alla antica Parrocchiale, diroccata, di Torre Uzzone, che conserva integra solo la parte absidale.

Al contrario il campanile è ancora in buone condizioni di conservazione; per il vicino edificio, l'Oratorio, notiamo come una nuova copertura lignea poggi sulle mura perimetrali.

Una visita merita poi il cimitero sei settecentesco, la cui area è delimitata da una caratteristica mura, cui si accede attraverso un suggestivo portoncino ligneo, provato dal tempo, sormontato da tettoia, e - in particolare - dalla figura di un teschio, abbozzato in un inserto in pietra, che data all'inizio dell'Ottocento.

Poche le lapidi che rimangono, ma entrare nel sacro recinto dà davvero l'idea di un ritorno al passato più lontano.

Difficile incontrare, proseguendo verso la valle, anima viva: la strada stretta, però, permette di continuare il dialogo con la natura: col torrente incassato nella valle, con la ricca vegetazione; con gli animali. I nostri passi spaventano un capriolo; qualche centinaia di metri più in basso avvistiamo un'aquila, che sorvola un tratto della nostra strada e poi sparisce alla nostra vista.

A piedi si può risalire verso il Santuario (e non mancano le farfalle, i fiori, i profumi, felci bellissime…).

Scendendo definitivamente con l'auto, a Pezzolo si raggiunge il bivio prima dell'ingresso del paese. Lo stesso bivio da cui eravamo saliti, e il cui raggiungimento rende perfetto l'anello, la cui lunghezze, a occhio e croce, sarà di una quindicina di chilometri.

Storia ed arte in Langa

Del Bricco del Santuario del Todocco si son già dette le sue qualità panoramiche.

Da secoli qui vige la devozione alla Madonna della Divina Grazia che risale alla miracolosa guarigione di una pastorella sordomuta. Ma altrettanto radicato qui è il culto della Madonna della Neve, tanto che sul versante verso la Valle Uzzone, nella località Sejore (*Sjure,* ovvero le *Signore*?), si conserva una cappella rurale del secolo XVII che ricorda il prodigioso evento della nevicata d'agosto a Roma, al tempo del Papa Liberio.

Tra le ipotesi sull'origine del toponimo "Todocco", - e qui attingiamo alle ricerche di Giovanni Destefanis - vi è anche quella che fa riferimento a "*Théotokòs"*, l'appellativo greco ricorrente della Vergine Maria, salutata quale "Genitrice di Dio". Se avvalorata, tale ipotesi potrebbe spostare l'inizio di una devozione mariana sul colle a molto prima della fine del primo millennio.

All'inizio di questo grande "tempo lungo" va, invece, ricondotto il bel bassorilievo romano murato (circa 20 anni fa) nella cappella di destra del Santuario, ma per secoli conservatosi nell'area della antica parrocchiale di Torre Uzzone.

Ma di questa eccezionale testimonianza latina tratteremo tra una settimana. *(continua).*

G.Sa

In Consiglio eletti anche rappresentanti Unione

Castel Rocchero, attestati per recupero antiche "pile"

Castel Rocchero. Si è tenuta a Castel Rocchero una seduta di Consiglio comunale (nella serata di martedì 16 luglio) il cui punto principale all'ordine del giorno era l'elezione dei consiglieri dell'Unione Collinare Alto Monferrato Acquese, a cui il Comune ha recentemente aderito.

I candidati erano il Sindaco Luigi Iuppa che ha composto con altri sindaci e consiglieri dei Comuni dell'Unione una lista di maggioranza e Luigi Subrero consigliere di opposizione in rappresentanza delle minoranze. Entrambi sono stati votati all'unanimità dai rispettivi schieramenti. Nella breve discussione il sindaco Iuppa ha ricordato come questo sia il primo passo perché Castel Rocchero abbia una rappresentanza effettiva in seno all'Unione, che in tutti i casi sarà un Ente che influenzerà e determinerà l'erogazione di gran parte dei servizi fino ad oggi delegati completamente all'autonomia di ogni singolo Comune.

All'inizio della seduta il Sindaco ha provveduto alla consegna di attestati di merito ad alcuni cittadini virtuosi che si sono distinti nell'opera di recupero e valorizzazione delle antiche "pile" poste all'ingresso del parco comunale, fornendo chi manualità, chi contributi, chi il materiale necessario.

«Abbiamo inteso in questa occasione premiare questa iniziativa, non solo per la sua concretezza – le pile erano ormai deteriorare e vetuste – ma anche per il senso di appartenenza che la caratterizza, nel momento in cui le difficoltà finanziarie che attraversano i piccoli Comuni ci impediscono anche questi interventi» ha spiegato il primo cittadino.

Le pergamene sono state consegnate a: Giovanni Bottero, Pier Gianni Marengo, Fabrizio Tosa, Gian Battista Bolla, Maurizio Orsi, che è anche vice sindaco, Nello Fazio, Giorgio Fossa, Lorenzo Morino, Elio Viotti e Giovanni Gallione.

Grazie al clima di soddisfazione, i cittadini hanno lanciato un'altra sfida: il recupero del "vicolo del pozzo" nel cuore del centro storico del paese. Castel Rocchero può migliorare anche così.

Ponzone, limite su SP 210 Acqui Palo

Ponzone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 210 "Acqui Palo", dal km. 11+630 al km. 12+414, sul territorio del Comune di Ponzone. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Fino a domenica 27 ottobre a Monastero e Montechiaro

Mostra: "Eso Peluzzi e il suo tempo"

Monastero Bormida. Prosegue con un ottimo successo di pubblico e di critica la mostra dedicata a "Eso Peluzzi e il suo tempo", allestita nel castello di Monastero Bormida e nella ex-chiesa di Santa Caterina di Montechiaro d'Acqui, un evento artistico di particolare importanza nel panorama ligure e piemontese.

Nata da un'idea delle Amministrazioni comunali di Monastero Bormida e di Montechiaro d'Acqui, la mostra ha preso piede nel corso di oltre un anno di preparazione coinvolgendo esperti e appassionati d'arte del territorio e riunendoli in una nuova associazione culturale, denominata "Museo del Monastero", che ha come presidente la grafica monasterese Ilaria Cagno e come ragione sociale proprio l'organizzazione di eventi culturali e la valorizzazione del territorio e dei suoi artisti. Avvalendosi della collaborazione di amici e associazioni – dalla galleria d'arte "Argento&Blu" di Lorenzo Zunino all'Associazione Berzoini di Savona, dal gruppo di appassionati d'arte canellesi guidati da Adriano Parone all'Ass. Statiella di Acqui – il gruppo è riuscito innanzi tutto a selezionare le migliori tele di Peluzzi e degli artisti a lui vicini, e poi a redigere un progetto che ha ottenuto il riconoscimento anche finanziario da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (progetto "Esponente") e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

La mostra è allestita in due sedi, consentendo così ai visitatori anche la possibilità di un percorso turistico suggestivo attraverso le colline di Langhe e Monferrato, rivivendo fisicamente quei luoghi che hanno ispirato per decenni la fantasia pittorica di Peluzzi.

Nella sede centrale del nascente spazio museale situato nella prestigiosa collocazione del Castello di **Monastero Bormida**, si è voluto rappresentare, con circa cinquanta opere, il percorso creativo del Maestro, cercando di privilegiare le opere inedite e maggiormente significative di ogni fase produttiva. Nella piccola chiesa di Santa Caterina **a Montechiaro Alto**, hanno trovato meritata sosta i paesaggi dedicati proprio al caro borgo piemontese ed agli immediati dintorni.

Nel circuito espositivo a cavallo tra le province di Asti ed Alessandria è stata inserita la chiesa di Santa Maria Annunziata a **Roccaverano,** splendido scrigno realizzato su progetto del Bramante, che custodisce la celebre *Deposizione* del Peluzzi. Inoltre sempre nel castello di Monastero Bormida sono presenti le opere degli artisti che, in qualche modo, hanno condiviso oltre a pagine artistiche salienti, anche un rapporto di vicinanza amicale: Carlo Leone Gallo, Carlo Carrà, Arturo Martini, Mario Gambetta, Alberto Caffassi, Gigi Chessa, Pietro Morando, Libero Verzetti, Emanuele Rambaldi, Domenico Vallinotti, Lino Berzoini. Giovanni Battista De Salvo, Ivos Pacetti ("i tre di Pareto"), Raffaele Collina, Antonio Agostani, Virio da Savona, Emanuele Martinengo, Gigi Caldanzano, Carlo Bossi, Giuseppe Gambaretto.

Un curato e completo catalogo – per i tipi della casa editrice Lizea di Acqui Terme – consente una efficace valorizzazione degli autori e dell'evento anche al di là del momento espositivo, mentre la possibilità di visite guidate al castello di Monastero Bormida rappresenta una piacevole integrazione al programma della mostra. Il biglietto di entrata (5 euro, con sconti per comitive o presentando il "coupon" promozionale pubblicato sul quotidiano "La Stampa") permette l'ingresso ad entrambe le sedi espositive di Monastero Bormida e Montechiaro d'Acqui, mentre la Parrocchiale di Roccaverano è sempre aperta con ingresso libero. *L'orario della mostra è il sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 20, fino a domenica 27 ottobre.* Nei restanti giorni della settimana sono accettate su prenotazione le visite di gruppi e comitive. Inoltre la mostra è aperta in occasione di feste, concerti ed eventi che avranno luogo nel periodo estivo e autunnale.

Informazioni: Comune tel. 0144 88012; Associazione Museo del Monastero 349 6760008; Argento&Blu 393 0867521.

Bistagno, regione Cartesio limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

L'estate con la Madre della Divina Grazia

Santuario del Todocco cenacolo GAM

Pezzolo Valle Uzzone. Domenica 25 agosto, al Santuario del Todocco, tante sono state le famiglie che hanno voluto ritrovarsi nell'ambito del Cenacolo GAM.

Condotti e animati da don Gaudenzio Pavan, i momenti di preghiera, di riflessione sulla Parola, della Confessione, dell'Adorazione Eucaristica e della santa messa si sono distribuiti dalla tarda mattinata al pomeriggio. Ci sono stati anche i tempi comunitari e di condivisione del pranzo, dei giochi, di una piccola recita allestita dai più piccini, e della merenda, verso le 17.30, allietata anche dal saluto di mons. Sebastiano Dho, Vescovo emerito di Alba. Le attività della Fraternità delle Figlie della Madre di Gesù (le consacrate della Gioventù Ardente Mariana) è proseguita con tre giorni di spiritualità dedicati alle ragazze che cercano la Verità e vogliono dare un senso alla loro vita (dal 30 agosto al primo di settembre).

Domenica 1 settembre anche l'incontro con gli amici di Medjugorie, dalle ore 10, con santa messa, approfondimenti e riflessioni.

Informazioni: *www.santuario todocco.it*; mail: *info@santuario todocco.it* .

Qui sopra le immagini di alcuni momenti della giornata del 25 agosto.

Olmo, a Daniele Bertone la gara di tiro alla cacciatora

Olmo Gentile. Nella grande gara alla cacciatora di domenica 28 luglio, con premi gastronomici a tutti i partecipanti, il miglior tiratore è risultato Daniele Bertone di Cortemilia; al 2° posto, Mattia Noè di Cossano Belbo; 3°, Gianni Facchino di Bistagno; 4°, Franco Martino di Melazzo; 5ª, Antonella Pelà di Basaluzzo. Il premio per più serie complete è andato a Daniele Bertone di Cortemilia. E a Antonella Peà il premio quale unica concorrente femminile.

È aperto sino settembre il campo di tiro a volo di Olmo Gentile, gestito dal Gruppo Amatori Tiro a Volo (responsabile Ezio Birello). La stagione inizia l'1 aprile sino a tutto settembre, rimanendo aperto tutte le domeniche ed i fesrtivi nel pomeriggio. Da giugno a settembre è aperto anche il mercoledì. Per informazioni: tel. 0144 93075 (ore 8,30-13) oppure 349 5525900.

A Castel Boglione, senso unico e divieto su SP 114

Castel Boglione. La Provincia di Asti informa che è riaperta al traffico la strada provinciale n. 114 "Castel Boglione - Rocchetta Palafea" nel comune di Castel Boglione con l'istituzione di un senso unico alternato al km. 0+830 e con divieto di transito ai veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate dal km. 0+650 (incrocio con la S.P. 118 "Castel Boglione - Garbazzola") al km. 3+640 (incrocio con la S.P. 43 "Canelli - Terzo per Montabone").

Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Domenica 25 agosto messa e processione

A Ricaldone festa esterna di San Sebastiano

Ricaldone. Nella giornata del 25 agosto Ricaldone ha celebrato la festa esterna di San Sebastiano. Secondo una antica tradizione, la comunità si è riunita per celebrare questa solennità, preceduta da un triduo di preparazione, sul sagrato antistante la chiesa dedicata al Santo.

Alla messa, celebrata dal parroco don Flaviano Timperi, ha fatto seguito la processione ch eha condotto l'effigie di San Sebastiano per le vie della parte alta del paese.

Durante l'omelia, don Flaviano ha ribadito «l'importanza di camminare insieme all'interno della parrocchia come una famiglia in cui tutti si devono sentire amati e corresponsabili».

La notevole partecipazione di pubblico ha decretato l'ottima riuscita della festa, che grazie all'attivismo degli organizzatori si è svolta senza intoppi, concludendosi, dopo la messa, la processione e la benedizione solenne, con un momento conviviale che ha suggellato l'unione della comunità ricaldonese.

A margine dei festeggiamenti, è giusto segnalare anche la piena riuscita della pesca di beneficenza organizzata dai parrocchiani per raccogliere fondi che serviranno alla manutenzione della chiesetta: un ringraziamento particolare è stato rivolto da don Flaviano Timperi alla signora Mitra, per la sua infaticabile opera, indispensabile alla riuscita della lotteria.

A Maranzana sabato 14 settembre alle 16

Il Piemonte sul mare prima di Giacomo Bove

Maranzana. L'epopea dei velieri, i pirati tra XVIII e XIX secolo, le scorrerie, i marinai fatti prigionieri, resi schiavi (anche dal nostro territorio le provenienze) e, poi, magari riscattati.

Sembra Salgari. E, invece, è la storia. Quella della Marina Sabauda. Quella del *Piemonte sul mare*.

L'appuntamento è a Maranzana, sempre nel nome di Giacomo Bove, nell'ambito delle conferenze 2013: la data da fissare è quella di **sabato 14 settembre (ore 16)**, presso la casa natale, che è poi il Municipio.

Nel Monferrato, nel tempo della vendemmia, alla ribalta un argomento che è già stato trattato, a Torino, nell'ambito di un ciclo, a più voci, di lezioni, ospitato dalla sala maggiore della Biblioteca della Regione Piemonte.

L'iniziativa, svoltasi qualche mese fa, si chiamava (come già abbiam ricordato) *Il Piemonte sul mare* e - organizzata dal dott. Pierangelo Manuele presidente del Museo Navale di Carmagnola - non ha mancato di coinvolgere l'Associazione "Giacomo Bove e Maranzana" (che ha portato all'ombra della mole alcuni sui cimeli).

Ora, sabato 14, sarà il torinese Luigi Griva (già presente a Maranzana in occasione dell'ultimo Bove Day) a presentare le sue ricerche, che si concentreranno - in particolar modo - sul legame tra il Basso Piemonte e la vicina Liguria.

Chi parla

Luigi Griva ha al suo attivo studi di *Tecnica di Archeologia Subacquea* a Bolsena; collabora con la Soprintendenza Archeologica del Piemonte, partecipando a missioni tanto sul mare, quanto nelle acque interne. Già nel 1982 ha preso parte al recupero della piroga (tardo periodo del bronzo) di Bertignano (Viverone): quest'anno il suo nome è salito alla ribalta in occasione del restauro della "Nave del Re" - piccolo bucintoro dei Savoia, costruito nel 1731, e 140 anni dopo donato ai Musei Civici Torinesi - in occasione della sua presentazione al pubblico presso la Reggia di Venaria (già nel 1995 un suo saggio di ricerca fu edito da "Studi Piemontesi" e da "Studi Veneziani").

Si occupa anche di divulgazione scientifica, collaborando con le testate "Tuttolibri" e "Archeologia Viva".

Attualmente ricopre la funzione di conservatore del Civico Museo Navale di Carmagnola. **G.Sa**

Melazzo, ultimi versi di Rosario Capone

Melazzo. Arrivare a Melazzo ed incontrare Rosario Capone è una bella consuetudine. Seduto su una panca di marmo, assorto nei suoi pensieri. Capone è un poeta, noto alle cronache per aver pubblicato una serie di volumi di poesie e racconti. L'ultima volta che ci siamo incontrati mi ha detto - *«Quando sento il bisogno di estirpare un "bubbone"... mi aggrappo all'amata poesia»*. Ho scritto "Fiori di campo" è una delle opere che pubblicherò nel prossimo libro. «Per te, che sei il mio sentiero di luna / coglierò fiori di campo / per baciare quella bocca/che profuma di primavera. / Li coglierò di notte / affinché conservino la rugiada / e siano colorati ancora / li coglierò con il vento / affichè taccarezzino / quel volto dolcissimo e triste / E poi? / fuggendo nel buio ti cercherò».

Limite velocità su tratti S.P. 195

Rivalta Bormida. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, sul territorio dei Comuni di Rivalta Bormida e Strevi, la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", tra le seguenti progressioni stradali: dal km 17+194 al km 17+410, dal km 17+530 al km 18+193, dal km 18+705 al km 19+698.

Celebrata sabato 31 agosto

Ad Alice Bel Colle festa della Fraschetta

Alice Bel Colle. Dando seguito ad una antica tradizione, nella giornata di sabato 31 agosto, Alice Bel Colle ha celebrato, presso la chiesa dedicata alla Vergine, la festa della Madonna della Fraschetta. La festa è un appuntamento importante per il territorio in quanto coinvolge non solo gli alicesi, ma anche la gente dei paesi vicini (Castelrocchero, Quaranti e Castelletto Molina), in quanto la chiesa è posta proprio al confine fra i quattro paesi.

Il parroco di Alice Bel colle, don Flaviano Timperi, nel corso della messa, da lui presieduta e concelebrata dal parroco di Castelletto Molina e Quaranti, don Filippo Lodi, ha invitato tutti, con una accorata omelia, ad accogliere la presenza di Dio attraverso la Vergine Maria come una presenza che accompagna e sostiene il cammino di tutti, specie quando più forte è il momento del bisogno e della necessità.

Don Flaviano ha anche esternato il proprio plauso a tutte quelle persone che collaborano alla manutenzione e alla cura della chiesa della Fraschetta. La festa, caratterizzata da una partecipazione ancora più numerosa degli altri anni, si è conclusa con un ricco e abbondante rinfresco, offerto dagli abitanti del luogo: un momento conviviale che ha visto affratellati nel brindisi fedeli di quattro diversi paesi e quattro diverse comunità parrocchiali, in un momento di grande coesione.

Domenica 8 in piazza Italia. Organizza Amiscout

A Cassine ritorna la "festa del baratto"

Cassine. Dopo i buoni riscontri delle quattro edizioni estive (7 e 21 luglio, 4 e 25 agosto), domenica 8 settembre torna in scena a Cassine, dalle 10 alle 13, la "Festa del Baratto", evento organizato da Amiscout e riservato a ragazzi e ragazze fra i 6 e i 14 anni. Il mercatino, che si svolgerà in piazza Italia, proprio nel cuore del paese, sarà l'occasione giusta per scambiare, con soddisfazione di tutti, oggetti di ogni tipo. Sono ammessi alle contrattazione tutti i tipi di merce, ad eccezione di materiali e oggetti pericolosi e degli animali. Per partecipare al mercatino basta compilare un modulo di iscrizione disponibile in tutti i bar del paese, o anche soltanto avvertire telefonicamente gli organizzatori al 338 1479177: in questo caso, si procederà a compilare il modulo direttamente sul posto.

La partecipazione non prevede costi di alcun tipo, e tutti i ragazzi nella fascia di età considerata sono invitati a partecipare.

Si tratta del penultimo appuntamento con la "Festa del Baratto", che tornerà in scena per l'ultima volta il prossimo 22 settembre.

A Melazzo, la classe del 1943 in gita a Padova

Melazzo. La classe del 1943, organizza, per domenica 22 settembre, una gita in pullman per visitare la basilica di Sant'Antonio a Padova e ringraziare il Santo di aver raggiunto gli ...anta. Naturalmente possono partecipare amici e parenti.

Il programma prevede: partenza ore 4.30 (campo sportivo di Melazzo) successiva fermata ore 4.40 in zona Bagni ad Acqui. Altre eventuali fermate lungo il tragitto verranno concordate al momento. Arrivo a Padova ore 9.30 circa. Visita alla Basilica, pranzo al sacco, tappa ad Abano Terme, visita alla città. Rientro a Melazzo ore 22 circa. Prenotazione obbligatoria entro lunedì 16 settembre telefonando al n. 0144-41338 (essendo limitati i posti disponibili si terrà conto dell'ordine di arrivo delle prenotazioni). Costo previsto è di 20 euro a persona. La classe del '43 vi ringrazia e vi aspetta numerosi.

Associazione "Tartamondo Onlus"

A Castelnuovo Bormida in difesa delle tartarughe

Castelnuovo Bormida. Difendere e tutelare le tartarughe e altri rettili, proteggendole dall'estinzione e difendendole dall'azione dell'uomo, troppo spesso distruttiva per l'ecosistema.

È questo lo scopo principale che si prefigge l'associazione "Tartamondo Onlus", con sede a Castelnuovo Bormida in via Bruni Gaioli 8.

L'attività di "Tartamondo" si concentra sulla conservazione delle strutture genotipiche delle specie di tartarughe autoctone italiane: si tratta di una associazione unica nel suo genere, in tutto il Piemonte, e fra i suoi numerosi progetti già avviati, spicca la realizzazione di quello che diventerà l'unico percorso didattico in Italia dedicato a questi simpatici animali "corazzati" che, soprattutto a seguito dell'azione dell'uomo sul loro ecosistema, stanno rischiando l'estinzione.

«Abbiamo circa 60 progetti a livello nazionale ed internazionale da attuare – spiega il presidente Rino Sauta – e puntiamo ad autosostenerci sviluppando una struttura ecoturistica che potrebbe avere dei riflessi positivi anche per lo sviluppo del territorio acquese».

L'associazione ha dato via a un centro educativo "denominato "Il giardino delle tartarughe", dove sono già ospitate diversi esemplari di questi animali, originari di tutto il mondo, ed altri rettili come gechi, camaleonti, iguane, tutti recuperati o donati da persone che non potevano più tenerli.

«Chi è interessato a darci una mano, può anche tesserarsi e aiutarci personalmente: il centro è già aperto alle visite per i tesserati, ma anche per le scuole o per gruppi composti da minimo 4 persone. Nella prossima primavera contiamo di inaugurarlo ufficialmente, con una piccola cerimonia che farà da preludio all'apertura al pubblico.

Nel frattempo, invito tutti gli amanti delle tartarughe a contattarci per conosce meglio il mondo di questi meravigliosi animali».

Per chi volesse saperne di più, l'associazione può essere contattata telefonicamente (al numero 0144/980505 o al 320/1129618) oppure via email all'indirizzo tartamondo.onlus@live.it. Esistono anche un sito web (tartamondoonlus.wix.com/tartamondo#!) e una pagina facebook (Tartamondo onlus amministratore) a disposizione di chi ama navigare su internet. **M.Pr**

Da venerdì 6 a domenica 8

Settembre Bergamaschese pronto per il gran finale

Bergamasco. L'eco del primo fine settimana di celebrazioni, che ha avuto i suoi momenti culminanti con la festa della Leva 1995, la disco music di Dj Massy Vee e Avram P., la gran grigliata di carne e l'apericena con spaghettata organizzato dall'US Bergamasco, non si è ancora spenta, ma Bergamasco guarda già avanti, con il secondo (e forse più atteso) fine settimana di festeggiamenti del "Settembre Bergamaschese".

La manifestazione che da decenni caratterizza e vivacizza il mese che conduce all'autunno vivrà da venerdì 6 a domenica 8 una tre giorni di grande intensità, tutta focalizzata intorno all'ideale centro di gravità di Piazza della Repubblica.

Si comincia venerdì sera, con una serata danzante: suonano i Ciao Ciao, e si balla a partire dalle 21,30. Durante la serata, per rallegrare e rinvigorire i presenti, è prevista la distribuzione gratuita di polenta e salsiccia, offerta dalla Pro Loco.

Sabato 7 tocca alla gastronomia conquistare il centro della scena: a partire dalle 20, infatti, sarà possibile gustare, nello stand gastronomico appositamente allestito, un delizioso fritto misto di pesce: una bella occasione per salutare l'estate che sta ormai finendo, in una bella serata conviviale. A partire dalle 22 ci sarà spazio anche per la musica, con i successi anni '60, '70 e '80 eseguiti dai Lady Marmalade.

Gran finale domenica 8 settembre: lo stand gastronomico della Pro Loco aprirà i battenti ancora una volta alle ore 20, per una nuova serata dedicata al fritto misto. Stavolta, a garantire il sottofondo musicale ci penserà il gruppo de I Ragazzi di Strada, che a partire dalle 22 eseguirà un repertorio fatto di grandi successi della musica italiana anni '60, '70 e '80. Per tutte e tre le serate, la Pro Loco assicura anche l'apertura di un servizio bar.

A Cimaferle il 6 settembre c'è la festa patronale

Ponzone. La frazione di Cimaferle, che raccontiamo in un articolo in questo numero del giornale, ospita, la sera di venerdì 6 settembre, la festa patronale dedicata alla Natività della Beata Vergine Maria. È una festa le cui origini si perdono nella notte dei tempi, è sempre stata vissuta con grande partecipazione dai cimaferlesi, un tempo assai più numerosi di quelli che oggi abitano stabilmente una frazione che è accogliente luogo turistico del ponzonese.

Viene rispettata la tradizione che prevede la messa celebrata nella parrocchiale alle 20.30; poi, la processione con la statua della Natività percorre le vie della frazione seguita dalla popolazione e dalle Confraternite che da tanti anni danno la loro adesione.

La festa da anni trova la sua naturale conclusione negli accoglienti locali della Pro Loco dove viene offerta ai fedeli pasta e fagioli preparata dai cuochi dell'ente.

Ventitreesima edizione a Cassine

Festa Medievale ridotta ma bene il Museo

Cassine. Anche in tempi di ristrettezze, Cassine è riuscita a rivivere e rievocare per un giorno il suo passato e la sua tradizione. La Festa Medievale ha celebrato domenica 1 settembre la sua ventitreesima edizione, sviluppando il tema "Dal Bestiario alla favola cortese – l'animale nel Medioevo". Per la kermesse cassinese, che negli anni di maggior splendore era diventata manifestazione di rilievo europeo, si è trattato certamente di una edizione in tono minore, tuttavia ne sono stati preservati tutti gli elementi essenziali della Festa, dalla fastosa sfilata in costume medievale alla "verbal tenzone" fino alla ricostruzione di una ambientazione medievale, stavolta un antico convento di frati che è stato allestito sulla piazza del Municipio, animando con mestieri dell'Età di Mezzo e esposizioni di mercanzie nello stile dell'epoca la parte alta del paese, senza dimenticare la "Verbal tenzone". Il tema scelto, particolarmente affascinante per la sua centralità nella cultura del Medioevo, è apparso azzeccato, e anche se non c'è dubbio che i numeri dell'affluenza siano stati molto diversi rispetto alle passate edizioni, l'esito della giornata può considerarsi complessivamente positivo.

Buono in particolare l'afflusso di visitatori al Museo d'Arte Sacra Paola Benzo Dapino, che ha registrato oltre un centinaio di presenze (si trattava di visite a pagamento) e alla vicina chiesa di San Francesco (qui l'ingresso era gratuito), ancora una volta oggetto di interesse per centinaia e centinaia di turisti.

In attesa di tempi migliori, la festa ha resistito e prosegue la sua storia, lunga ormai quasi un quarto di secolo. Appuntamento al 2014.

Da venerdì 13 a domenica 15 settembre

A Castelnuovo Bormida la 13ª sagra degli gnocchi

Castelnuovo Bormida. La sagra degli gnocchi si prepara a fare 13. Quella in programma nel prossimo fine settimana, da venerdì 13 a domenica 15 settembre, sarà infatti la tredicesima edizione per l'evento gastronomico che ogni anno per tradizione conclude il calendario eventi della Pro Loco castelnovese.Anche quest'anno sono centinaia gli appassionati di gastronomia (e non solo) attesi in paese per un appuntamento apprezzato in tutta la provincia e capace di attrarre consensi anche dalle aree limitrofe, per la sua capacità di abbinare qualità del cibo, prezzi modici e intrattenimento.In primo piano, ovviamente, i pranzi e le cene, a base ovviamente di gnocchi, ma anche di stinco e di tante altre specialità locali piemontesi, che nello stand della Pro Loco (al coperto e eventualmente riscaldato in caso di necessità, anche se l'estate sembra aver deciso di prendersela comoda prima di dare spazio all'autunno), saranno servite per deliziare i presenti.

Venerdì, sabato e domenica sarà possibile cenare a partire dalle 19,30, e nella giornata di domenica 18 lo stand sarà aperto anche all'ora di pranzo, a partire dalle 12,30.

Non mancheranno, ovviamente, i momenti di animazione: la prossima settimana scenderemo maggiormente nel dettaglio, ma possiamo già anticipare che venerdì sera, a partire dalle 20,30, è in programma una serata danzante affidata a dj Garbarino, che si avvarrà anche della presenza degli allievi della scuola di ballo "Le pietre di luce danzante".

Sabato invece, a movimentare la serata dopo la cena con gnocchi, stinco e altre specialità, saranno l'attesissima sfilata di moda autunno/inverno con capi per adulto e bambino, intimo e abiti da sposa, presentata da Silvia Giacobbe e dal dj Max Tnt, che sarà seguita dal consueto appuntamento con l'elezione di "Miss e Mister Castinouv".

Domenica 15 settembre, invece, raddoppiano gli appuntamenti gastronomici (nello stand della Pro Loco si mangia sia a pranzo, a partire dalle 12,30, che a cena, a partire dalle 19), ma soprattutto si moltiplicano gli appuntamenti in paese: a partire dalle ore 9, spazio agli affari, con il mercatino di bancarelle che vivacizzerà le vie di Castelnuovo; parallelamente, dalle 10 alle 16,30, grazie alla collaborazione col ristorante "Al Brunale", si svolgerà un raduno di cavalli da sella e carrozze che saranno messe a disposizione per passeggiate gratuite per le vie del paese.

Nel pomeriggio, spazio al wellness, con l'appuntamento a partire dalle 14, con una "giornata benessere" focalizzata sulle tecniche orientali. A seguire, alle 17, un bis della sfilata di moda, stavolta nella splendida cornice del parco della pasticceria/bar "Zia Cri".

In serata, per concludere degnamente la manifestazione, spazio alle danze e all'allegria con una serata di liscio e latino, rallegrata dalla musica di "Alberto e Fauzia", che prenderà il via alle 21, dopo la cena.

La Pro Loco Castelnuovo Bormida, nell'invitare tutti alla "sagra degli gnocchi" ricorda l'appuntamento con il suo stand alla "Festa delle Feste", dove sarà possibile gustare bruschette e crepes alla nocciola.

Maranzana, senso unico su SP 45/C

Maranzana. È istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 45/C "dir. per Ricaldone" nel comune di Maranzana, dal km 0+200 al km 0+300, per una frana.

Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

In piazza Luigi Tenco, il 30 agosto

Ricaldone, un incontro per non dimenticare

Ricaldone. Come eravamo, come ampiamente sottolineato, in sede di presentazione, sul numero 31 de "L'Ancora" della scorsa settimana, l'incontro di venerdì 30 agosto 2013, in piazza Luigi Tenco, già Piazzetta delle uova, non doveva essere, nel modo più assoluto, nè una sorta di "rendez-vous" né, tantomeno, una specie di "revival", sia, nello spirito che nella sostanza.

Infatti non lo è stato. Al contrario, se è vero che ricordare è rivivere, è stata l'occasione per passare, insieme, una serata in compagnia, ripercorrendo, senza retorica, quel periodo della nostra adolescenza (1942-1943) che coincideva con l'ultimo anno di guerra, sanguinosi combattimenti (anche fratricidi) e la successiva travagliata, disastrosa fine dell'ultima guerra, 8 settembre 1943, sancita però solo il 29 dello stesso mese, a Malta, il cosiddetto "Armistizio lungo", firmato da Badoglio ed Eisenhover ed elaborato dalla diplomazia inglese, durante la conferenza di Quebec.

Per non dimenticare chi eravamo. La nostra povertà. La nostra miseria.

Dal 1977, la Piazzetta delle uova, la cui definizione, pare, derivi dalla frequentazione quasi esclusivamente maschile, specie di sera (in questo senso si sono espressi, senza esitazione, i pochi e saggi anziani del paese rimasti) maschi dotati dei loro caratteristici "attributi", si chiama piazza Luigi Tenco, in omaggio al cantautore ricaldonese, tragicamente scomparso a Sanremo, nel corso del Festival della Canzone Italiana, con un colpo di pistola, in una stanza d'albergo, nella notte tra il 26 ed il 27 gennaio 1967, ad appena 29 anni.

Rimane assodato, in ogni modo, che questa piazzetta è stato uno dei luoghi più simbolici, "battuti" e coinvolgenti delle vicende, delle vicissitudini dell'ultima sanguinosa guerra.

Tenco Luigi, classe 1938 come me, lui di marzo, io di gennaio – nel 1943 – ad appena cinque anni, non andavamo, quindi, ancora a scuola, ma all'asilo – era già un indiscusso "capo" banda di noi ragazzi, suoi coetanei, che lui – in possesso, già da allora, di una marcia in più – aveva militarmente organizzato – imitando i "grandi", con tanto di ardite progettazioni di capanne mimetizzate, pistole di tufo e fionde, con potenti elastici.

Dalla triste presa d'atto dei partigiani costantemente in fuga, affamati e disarmati e dai tedeschi, perennemente, alle loro calcagna, armati sino ai denti di mitraglie e fucili e bardati di elmetti pesanti e tute mimetiche, da quella guerra fine, Luigi trasse ispirazione per la versione originale, precedente la definitiva, di "Ciao amore Ciao" che si intitolava "Li vidi tornare", strettamente collegata a quegli avvenimenti.

Li vidi passare / vicino al mio campo. / Il sole era alto / sui loro fucili. / Qualcuno di loro / mi mandò un saluto. / Io ero più piccolo / delle spighe di grano / ma, dentro, io ero / soldato con loro.

Poesia della realtà, di rara efficacia e sensibilità.

E da ultimo, ma non ultima, la piacevole considerazione, la constatazione di una partecipazione alla serata – ma solo numericamente, ma coralmente, nel suo insieme – di tutto il paese di Ricaldone, nel senso più ampio del termine, nelle sue diverse componenti. Finalmente! Era ora! Presente tutto l'arco costituzionale della gente: rossi, bianchi, verdi, giallini, ecc. Tutti, insomma, un positivo avvenimento, anche sotto questo profilo!

Ho lasciato per ultimo l'elogio a coloro che hanno avuto l'idea di questa iniziativa e – interpretando – il pensiero "universale" dei presenti che ne reclamano la ricetta – un ringraziamento particolare a Piera e Franco coniugi, per il favoloso "minestrone d'altri tempi", a Francesca ed Eraldo Rocca per la collaborazione "senza confini", sia nell'organizzazione che nei "valori aggiunti" e alla Cantina Tre Secoli per le delizie di cui, buona parte di noi, siamo produttori e conferenti totali.

"Un paese ci vuole, non fosse per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti".

Anche se a qualcuno, Pavese, è indigesto, una conclusione migliore non ho saputo trovare...

SAR

Monastero Bormida, senso unico alternato su S.P. 25A

Monastero Bormida. La provincia di Asti rende noto l'istituzione temporanea di un senso unico alternato a vista lungo la SP25/A, diramazione per SP56/A, al km 0,280, nel Comune di Monastero Bormida da giovedì 4 luglio a tempo indeterminato, causa rottura dei giunti di dilatazione del ponte sul Bormida.

Visone, "Cà ed Centò" in festa per decennale

Visone. Il campo di fine estate di "Cà ed Centò" a Visone ha celebrato la scorsa settimana, sabato 31 agosto, il traguardo dei suoi primi 10 anni, con una bella festa, che si è svolta nell'area circostante la casa, alla presenza del parroco, Don Alberto Vignolo, del sindaco Marco Cazzuli, ma anche di tanti ragazzi, tanti genitori e tanti amici.

Sotto il porticato davanti alla casa è stata allestita una mostra fotografica che ripercorre i momenti più belli ed importanti e le varie attività svolte durante i campi che si sono succeduti dal 2004 ad oggi.

Il campo estivo era nato in quell'anno, frutto di una bella sintesi tra le idee delle catechiste di più lungo corso, che ancora ricordavano i tempi degli Esercizi Spirituali a Castelrocchero, e il dinamismo e la voglia di fare delle catechiste più giovani: a far scattare la scintilla, la volontà che accomunava le une e le altre, nel perseguire insieme alcuni obiettivi, come fare incontrare bambini e ragazzi prima dell'inizio dell'anno catechistico e dopo le vacanze estive; dar loro la possibilità di gettare le basi per un'amicizia stabile e duratura nel tempo; aiutarli ad inserirsi nella vita della Parrocchia come educatori, catechisti, coristi e animatori del gruppo missionario dell'Oratorio; creare una rete di relazioni per fornire occasioni di dialogo e di crescita; trasmettere valori quali amicizia, solidarietà, condivisione, essenzialità, salvaguardia del creato, intesa come scelta di vita volta al risparmio, al riciclo, all'utilizzo dei materiali evitando lo spreco e il consumismo; incontrare Gesù, il Figlio di Dio fattosi uomo per portare nel mondo la pace, la giustizia e l'amore.

Dopo la normale sequenza di dubbi e perplessità, studi, aggiornamenti, esperienze personali, e con tanto impegno, grazie anche al supporto e al consenso del parroco, don Alberto, i campi cominciarono. E da dieci anni sono diventati una bella consuetudine, per tutti i bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media.

Dieci anni rievocati sabato sopra un lungo tavolo, dove sono state poste in mostra le "tracce", ovvero i libri e quaderni, uno per ogni annata, che ogni giorno hanno accompagnato i ragazzi nella lettura, nella riflessione, nei canti e nella preghiera.

Ogni traccia è un tema, sviluppato dalle catechiste e proposto come filo conduttore della settimana di campo estivo: quest'anno, per esempio, volendo ricordare l'anno della fede, la traccia è stata "Oltre i confini del tempo", e ha proposto ai ragazzi un percorso ideale che dagli inizi del cristianesimo giunge ai giorni nostri illustrando la vita, il pensiero e le gesta di personaggi di primo piano della cristianità: da San Paolo fino a Chiara "Luce" Badano e Giovanni Paolo II, passando anche da Madre Teresa e Martin Luther King.

Tra le tracce, sono stati posti anche i lavori e gli oggetti ricordo inerenti al tema proposto per ogni campo: dalle matite ai segnalibri, dai braccialetti ai ciondoli, fino ai portachiavi.

Un grande pannello in tela di iuta ha illustrato il laboratorio di di cucito e ricamo. Lungo lo spazio espositivo, sono stati collocati striscioni, cartelloni e pannelli a simboleggiare e ripercorrere il cammino di ogni anno, mentre su di uno schermo scorreva una presentazione fotografica che rappresentava e rievocava momenti di vita, attività, giochi, gare, canti e cerchi dal 2004 al 2013.

Non mancavano i cartelloni con le parole dei canti nati a "Cà ed Centò": quello delle testimonianze tratte dal diario di bordo, quello dei ringraziamenti "tante gocce", con i nomi delle persone che collaborano e aiutano in mille modi diversi, perché il campo funzioni bene. E ha sempre funzionato bene.

Alle 16, l'accoglienza e i saluti ai ragazzi che hanno partecipato ai campi passati, e quindi alle 16,30 è stato dato inizio allo spettacolo. Sul palcoscenico verde del prato, campeggiava una scritta: "Forever Cà ed Centò", "Per sempre Cà ed Centò". Poi canti, scenette, imitazioni, hanno messo in evidenza cosa "Cà ed Centò" davvero è: un lampo di fine estate, dove il parroco, gli educatori, le cuoche, i collaboratori, si adoperano volontariamente, mossi da spirito di servizio e dall'amore verso i bambini e i ragazzi. E dove i ragazzi vivono cinque giorni nella semplicità, nella collaborazione reciproca, nell'allegria, nella riflessione, nella preghiera.

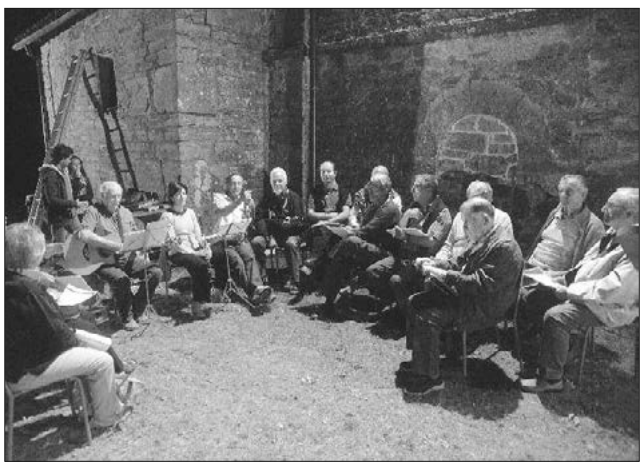
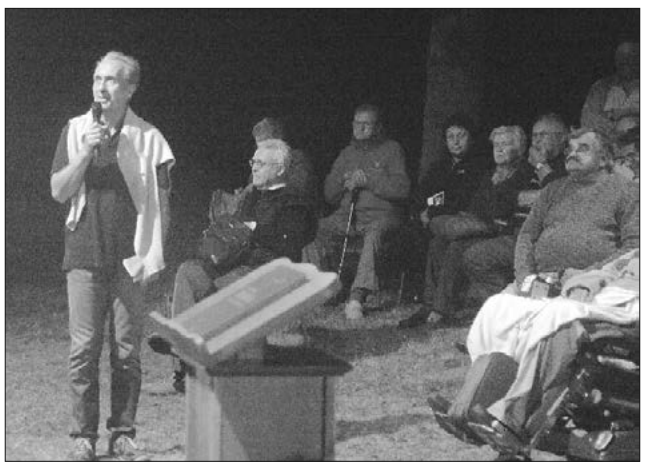
Lo spettacolo è terminato con un coreografico canto sulle note della canzone "Il più grande spettacolo dopo il Big Bang", che ha trasmesso a tutti i presenti l'allegria, l'entusiasmo, la voglia di mettersi in gioco, l'unione e l'amicizia che regnano fra i ragazzi, 'costretti' addirittura a concedere un bis.

Il pomeriggio si è concluso con una ricca merenda sinoira, vero momento di condivisione: tante le prelibatezze preparate dall'organizzazione del Campo, dalle famiglie dei ragazzi che hanno partecipato a questa edizione, e da tante persone che hanno aiutato negli anni passati, e che hanno voluto aiutare una volta di più.

Ora non resta che ringraziare, tutti i ragazzi che hanno sperimentato il campo e che hanno voluto ritrovarsi per una giornata di festa e per rivedere amici e ricordare il cammino percorso insieme, e tutti i genitori e le persone che hanno dato il loro aiuto in questi anni per rendere sempre più bella e indimenticabile questa esperienza. Sono i primi dieci anni, ma "Cà ed Centò" va avanti, con l'entusiasmo del primo giorno.

Nella veglia ecologico religiosa di San Secondo di Arzello

Ecologia, religiosità e il problema dell'Erro

Melazzo. Le immagini del film "L'albero della vita" di Terrence Malick hanno introdotto, la sera di sabato 31 agosto, nei pressi della splendida Pieve romanica di San Secondo che da il nome alla località, la 5ª "*Veglia ecologico – religiosa"* inserita nella 8ª giornata per la "*Salvaguardia del Creato"*. Un incontro seguito da tanta gente, attenta e partecipe di un evento che ha spaziato dalla religiosità all'ecologia, in quest'ultimo caso con particolare attenzione al torrente Erro che scorre a pochi passi ed è al centro di sempre più pressanti criticità.

Ha ricordato Silvano Guazzo, uno degli organizzatori, che la veglia... *«Nasce dagli incontri di studio biblico sotto la guida di don Enzo Cortese, parroco di Cartosio, che si svolgono il giovedì sera a Cartosio e Arzello»*. È poi stato don Cortese mentre la cantoria di Cartosio intonava i salmi ("Salmo 8 "Potenza del nome divino"; Salmo 104 "Gli splendori della Creazione") ed altri canti religiosi, ad introdurre la serata. Don Cortese ha ricordato che il massimo riconoscimento del premio "Acqui Ambiente" intitolato a Ken Saro Wiwa, è andato a Joseph Ratzinger, quando ancora era Papa Benedetto XVI, per l'opera "Per una ecologia dell'Uomo". Ha anche aggiunto che non è stato possibile attivare un collegamento tra "Acqui Ambiente" e la "Veglia ecologico – religiosa" di San Secondo e così... *«Si è persa un'occasione per dare maggiore forza ad iniziative che hanno come obiettivo comune la tutela dell'ambiente; mi auguro che in futuro si possano attivare sinergie»*. Nell'analizzare il libro don Cortese ha sottolineato la profonda spiritualità con la quale Joseph Ratzinger affronta un problema di difesa dell'ambiente che è di natura etica e teologica - *«Il creato è un dono di Dio e l'uomo non può disporne a suo piacimento...»*. Ha inoltre ricordato che Torino ospiterà, dal 12 al 15 settembre, la 47ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani il cui tema è *"La famiglia, speranza e futuro per la società italiana"*. Argomento che per certi versi ha uno stretto legame con il l'ambiente.

La serata è proseguita con le riflessioni di Pierluigi Sommariva – *"Che cosa centra la religione con l'ecologia?"* . L'autore ha analizzato l'etimologia della parola "Ecologia", esplorato gli anni dell'industrializzazione ed il conseguente consumo di risorse naturali. *«E la Chiesa»* si chiede Sommariva? - *«Anche la Chiesa che nel corso dei decenni aveva mantenuto una posizione sin troppo cauta, per non dire "neutra" verso tali problematiche, ha gradualmente dato sempre più frequenza e forza ai suoi interventi, "facendo eco" alla voce ecologista, sensibilizzando le coscienze e soprattutto conferendo al rapporto uomo - ambiente una valenza morale etica...»*. In chiusura, Sommariva affronta il tema ambientale legato alla valle Erro rivolgendosi alle coscienze di tutti, in particolare di legislatori ed amministratori. Ha detto: *«Vogliamo dare priorità alle problematiche che stanno soffocando e distruggendo la valle Erro. Invitiamo quindi, Amministratori e responsabili dei vari organi di controllo competenti ad attivarsi per un obiettivo che è la "Vera Rinascita della Valle Erro"»*. Ai sindaci presenti, Diego Caratti di Melazzo e Francesco Mongella di Cartosio, sono stati indicati alcuni punti critici che *«...a nostro parere»* – ha concluso Sommariva - *«sono una pericolosa minaccia per la Valle Erro»*. Al primo posto "Cava di Lavagnin sulle alture di Pontinvrea; le discariche abusive lungo l'Erro i suoi affluenti e il territorio limitrofo: i prelievi abusivi di acqua che rischiano di destabilizzare il deflusso minimo vitale; prelievi di ghiaia più o meno abusivi; tagli boschivi indiscriminati; uccisione indiscriminata di specie protette; progetti vari per installazione di sbarramenti per realizzare centraline idroelettriche.

La valle dell'Erro

Su Fossa di Lavagnin, la discarica sulle alture di Pontinvrea, a poche decine di metri in linea d'aria dal torrente Erro, che potrebbe causare danni ambientali gravissimi è intervenuto per primo Francesco Mongella. Mongella ha fatto una breve cronistoria di cosa è diventata Lavagnin. *«Una discarica nella quale, tra il 2008 ed il 2009 sono conferiti materiali* (180.000 ql. circa ndr) *dei quali non si è ancora potuto appurare con certezza la composizione e l'origine. I camion che arrivavano di notte, ininterrottamente, hanno insospettito i residenti ed Il nuovo sindaco Matteo Camiciottoli, preso atto della situazione ha lottato, con i Comitati di Pontinvrea e di salvaguardia della Valle Erro e altri sindaci, per la chiusura»*. Ha aggiunto Mongella: *«Noi sindaci siamo sempre stati presenti agli incontri su Cava di Lavagnin ed abbiamo condiviso le iniziative portate avanti dal sindaco Camiciottoli. Il problema oggi è la mancanza di risorse per effettuare i controlli su quel sito. Controlli che dopo le ultime notizie sono assolutamente indispensabili. Purtroppo per la difesa dell'ambiente non ci sono risorse ma noi sindaci ci attiveremo per il controllo dell'acque del torrente Erro e la tutela ambientale di una valle che rischia d'essere soffocata da una discarica in cui è stata rilevata una quantità di biogas infinitamente superiore a quella consentita. È anche grazie al "Contratto di Fiume" che ha definito il suo piano d'azione che andremo a combattere contro l'inquinamento causato dalla Cava di Lavagnin»*. Su Cava di Lavagnin è intervento anche Diego Caratti. *«Sono a rischio le sorgenti che vengono utilizzate da una intera valle. Acqui, può rifornirsi da Predosa ma noi comuni della valle Erro non abbiamo, per ora, molte alternative. Per questo dobbiamo continuare la battaglia contro il potenziale inquinamento causato da Cava di Lavagnin. Un grazie va ai comitati di Pontinvrea "Per la tutela della salute di Pontinvrea" e quello di Melazzo per la "Salvaguardia della valle Erro" che per primi si sono caricati sulle spalle il problema»*. Caratti ha poi detto che è praticamente completata la ricerca dei resti dell'Acquedotto Romano che avrà una mostra dedicata. È emerso il problema delle discariche abusive. Il sindaco di Melazzo ha evidenziato le difficoltà ad attivare un controllo. *«Impossibile con le telecamere. La soluzione sarebbe chiudere gli accessi ma in questo modo si creerebbero altri problemi. Inoltre i rifiuti che vengono abbandonati lungo l'Erro e anche la Bormida sono un costo per l'Amministrazione che deve smaltirli. In località Rocchino, lungo la Bormida, nel territorio del nostro comune, sono state scaricate abusivamente 300 gomme. Immaginate cosa può costare il loro smaltimento»*. Ultime riflessioni sugli altri punti. È emerso che il prelievi d'acqua non vanno ad incidere sul "Deflusso Minimo Vitale", anche se non bisogna abbassare la guardia; che la continua riduzione dei terreni coltivati ha visto decrescere l'uso di pesticidi e che il bosco occupa fasce sempre più vaste di territorio. È stato evidenziato il danno che crea la presenza abnorme di caprioli e che, le centrali idroelettriche, se realizzate con caratteristiche rispettose dell'ambiente possono essere una risorsa visto che garantiscono energia pulita.

La serata si è conclusa verso la mezzanotte con la proiezione di una serie di splendide diapositive con immagini di flora, fauna ed ambienti della valle Erro. È stato il naturalista Camillo Cordasco ad analizzare alcuni aspetti di "natura vallerrina" e ricordare come si può rispettare l'ambiente ricavandone benefici.

La festa: domenica 1 settembre, San Secondo ha ospitato una bella festa religiosa. Alle 11 la messa seguita dalla processione. Al pomeriggio il gioco delle bocce alla "baraonda" per il memorial "Gagino Romano".

w.g.

Dopo dieci giorni di accesa competizione

Sezzadio, il Castelforte vince i Giochi dei Rioni

Una mischia dell'hochey con le scope ed il folto pubblico presente.

Sezzadio. Tocca al Castelforte il titolo di vincitore dei "Giochi dei Rioni" di Sezzadio 2013, la competizione che ogni anno mette di fronte i quattro quartieri in cui è diviso il paese (gli altri tre sono Annunziata, La Morra e San Giacomo).

Secondo le migliori tradizioni della bella manifestazione, la vittoria per il Castelforte è stata matematica solo al termine dell'ultima delle 10 giornate di gara: alla vigilia dell'ultima sera, infatti, tutto era ancora aperto in classifica, con Castelforte, La Morra e San Giacomo racchiusi nel breve margine di sei punti, e solo l'Annunziata ormai staccata. Sono stati i "Multigames" di sabato 31 agosto a decretare il vincitore. È stato il giusto epilogo per una rassegna che per dieci giorni ha coinvolto praticamente tutti i sezzadiesi (chi attivamente, chi da spettatore) in giochi divertenti, classici o strampalati, e pensati per tutte le età.

Ottima l'organizzazione, garantita quest'anno da un nuovo comitato, formato da giovani, al cui interno figuravano due soli esponenti del precedente comitato, nell'ottica di un passaggio di consegne che è perfettamente riuscito.

Il Castelforte raccoglie idealmente il testimone dal rione San Giacomo, vittorioso lo scorso anno, e oltre all'orgoglio che da sempre è connesso al titolo di vincitore, potrà riscuotere un piccolo premio in denaro, che ogni anno il Comune mette in palio, e che per tradizione chi primeggia nei giochi potrà utilizzare nel modo ritenuto più opportuno, con il patto che la cifra erogata venga spesa per delle migliorie non futili da apportare al territorio del rione stesso.

Toccherà ora agli abitanti del Castelforte stabilire in quale modo spendere il denaro meritatamente vinto nella competizione strapaesana.

Sabato 7 settembre il libro di Vittorio Bonaria

Ad Olbicella la storia della diga di Molare

Molare. Dopo il successo del dr. Francesco Perono Cacciafoco che ha illustrato "L'origine del toponimo Olbicella", la Pro Loco si è proposta di continuare su questa strada e ha organizzato un altro momento d'incontro culturale di grande interesse per la Valle dell'Orba e i suoi abitanti.

Sabato 7 settembre alle ore 17.30 il dr. Vittorio Bonaria presenterà il suo libro "Storia della diga di Molare - Il Vajont dimenticato" Erga edizioni.

L'argomento è stato trattato dal dr. Vittorio Bonaria con uno stile semplice e coinvolgente ed è molto riccamente documentato in tutte le sue vicende nel corso degli anni, fin dalla nascita del progetto risalente alla fine del XIX secolo.

Vittorio Bonaria, nato a Genova, è laureato in scienze geologiche presso l'Università degli Studi di Genova. Ha passato gran parte della sua vita a Molare e negli ultimi 15 anni si è dedicato in modo particolare alla raccolta di migliaia di documenti e immagini relativi al disastro di Molare, spesso finora sconosciuti. Ha creato nel 2005 il sito www.molare.net visitato ogni anno da numerosissimi utenti.

Dalla prefazione di Luca Mercalli: "...sono rimasto sorpreso di come la storia di una certa arroganza del potere economico-politico nei confronti delle cosiddette 'grandi opere' infrastrutturali abbia in Italia radici antiche. Ignoravo il caparbio positivismo industriale, condito da una buona dose di interesse economico dell'ing. Zunini che inseguendo il sogno ben remunerato di fornire acqua a Genova ed elettricità alle ferrovie era disposto a passare sopra ad ogni protesta locale. Ignoravo la fredda determinazione delle Officine Elettriche Genovesi nel realizzare ad ogni costo l'opera idraulica piegando perfino la geologia ... al proprio servizio...alterando il più prudente progetto originale dell'opera...".

Valeria Straneo: l'Asti docg brinda con lei a Mosca alla maratona

Sezzadio. «Amo il Moscato e spero di far brindare tutti gli italiani». Così diceva, a maggio 2012, l'alessandrina Valeria Straneo, 37 anni, maratoneta, in vista delle Olimpiadi di Londra. In Inghilterra non ci fu podio, ma un anno dopo, il 10 agosto 2013, Valeria s'è presa la rinvincita ed è medaglia d'argento della maratona nel mondiale di atletica che si è svolto a Mosca (dal 9 al 18 agosto).

Un'atleta piemontese, dell'Alessandrino che è terra di moscato, un motivo d'orgoglio in più per il Consorzio dell'Asti docg, che ha avuto Valeria tra i testimonial di Bollicinews, la pagina di notizie sul mondo dell'Asti e del Moscato d'Asti docg curata dall'ente di piazza Roma e pubblicata sui più importanti giornali del Piemonte.

È possibile incontrare Valeria durante i suoi allenamenti anche sulle nostre strade, nell'area della bassa valle Bormida.

Con gli auguri a Valeria, campionessa nello sport e nella vita a cui il Consorzio omaggerà un Magnum di Asti docg, ricordiamo l'intervista che fu pubblicata in quel Bollicinews del maggio 2012, in occasione dei giochi olimpici di Londra, quasi un prologo di quello che è accaduto a Mosca una città dove l'Asti docg è già simbolo del made in Italy. Allora dicemmo di avere un magnum in fresco.

C'è ancora ed è per lei. Brava Valeria e cin cin.

Molare, limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Venerdì 6 settembre con Fauzia e Roberto

Fontanino di Grognardo cena benefica

Alcuni dei partecipanti al merendino al Fontanino.

Grognardo. Venerdì 6 settembre, organizzata con l'aiuto della Pro Loco di Grognardo, una splendida serata gastronomica e musicale, con le specialità del Fontanino, farinata e paella e con la bellissima musica di Fauzia al saxofono e Roberto alla fisarmonica, due artisti ben conosciuti per la loro bravura.

La cena con accompagnamento delle esecuzioni musicali sarà a favore dell'associazione di volontariato sociale "Nostr Pais Gugnerd", che da otto anni si prende cura degli anziani e bisognosi di Grognardo, attualmente in numero di diciassette. Ciascuno di loro viene visitato almeno una volta al mese, anche nelle cascine più lontane, per non farli sentire soli; ad ogni visita vengono portati generi di prima necessità e di conforto. Nel 2010, ne sono stati distribuiti 27 quintali, nel 2011, la quantità è stata di 29 quintali, nel 2012, i quintali sono stati 20,5; questi beni sono stati forniti dal Banco Alimentare onlus di Novi Ligure, dove ogni mese si va a prelevarli e vengono distribuiti secondo le indicazioni dei protocolli dello stesso Banco Alimentare, che ne controlla l'osservanza. Tutta l'attività dell'Associazione "Nostr Pais Gugnerd" grava sulle associate, non avendo nessun sostegno se non localmente dalla Pro Loco ed in sede provinciale, oltre quello del Banco Alimentare, dal CSVA (Centro Servizi Volontariato Alessandria), che sostiene le varie iniziative, compresa la pubblicazione annuale de "L'Almanacco di Grognardo", ormai una tradizione.

La cena di venerdì 6, alle ore 20,30, è una delle iniziative di sostegno e quindi chi vi parteciperà farà un'opera buona; la farà piacevolmente gustando farinata, paella, dolci e ottimo vino a soli 15 euro, tutto compreso, ed ascoltando una colonna sonora di splendide esecuzioni.

Brani musicali di oggi, composizioni del passato, capaci di riportarci agli anni della gioventù e dei primi amori, grazia alla grandissima bravura di Fauzia Dolermo e Roberto Ivaldi.

Serata dunque da non perdere ma da prenotare; i numeri a cui chiamare sono: 0144 762127, 0144 762272, 0144 762180 ed il cellulare 334 2160225.

Nei giorni scorsi

A Castelletto d'Erro smarrito piccolo cane

Castelletto d'Erro. Nei giorni scorsi è stato smarrito, nell'area del comune di Castelletto d'Erro, un piccolo cane meticcio, con tre sole zampe, di colore marrone con il pelo irsuto sulla testa e sulla schiena ed un collarino azzurro. Si chiama Lillo, è molto affettuoso ed è abituato a stare in casa. Chi lo trovasse è pregato di chiamare Patrizia al numero 338 3527695, 0144 41419.

Pianlago, Gianni Martini e la storia del fungo

Ponzone. Si avvicina a grandi passi la stagione dei funghi e Ponzone si prepara nella speranza che l'annata sia favorevole. Non è solo una questione climatica è anche un fatto di costume. C'è chi va per funghi calamitato dalla passione, chi preferisce trovarli che mangiarli e chi al termine della giornata agli amici racconta di raccolte abbondanti che vanno ben oltre il quantitativo consentito dalle norme vigenti; storie di "funsau" improvvisati che ricordano quelle dei pescatori.

C'è poi l'altra faccia del fungo ed è quella della sua storia, della sua importanza al di là dell'aspetto primario del fungo "buono" che è quello di finire sulla tavola. Per approfondire la conoscenza del fungo la Pro loco di Ciglione e l'Ats (Associazione Turistico Sportiva) di Pianlago hanno organizzato due serate con il dott. Gianni Martini, biologo, che parlerà del fungo nella storia dell'uomo.

La prima serata si è svolta la sera di sabato 31 agosto, nei locali della Pro Loco di Ciglione; mentre la seconda serata è *sabato 7 di settembre in frazione Pianlago*.

Un giorno d'agosto in quell'ex campo di prigionia

Cartosio, i ricordi di Renato Arnaldo

Cartosio. Primi giorni d'agosto, sono le tre del pomeriggio fa un caldo boia e l'appuntamento che ci da Renato Arnaldo della borgata di Lavanuto di Cartosio è in una stretta via di Mantova. Da bollire al sole per chi torna dalle vacanze ai climi più miti del Friuli Venezia Giulia, ma Renato ha un chiodo fisso nella testa che lo tormenta da quasi settanta anni anni. Vuole tornare nel campo di concentramento dove, dopo l'8 settembre del '43, ventenne carrista che si era rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò, venne portato dai tedeschi e lì, durante i mesi di prigionia, vide morire tanti compagni di quella triste avventura. Renato che ha novant'anni, mangia e beve come un ventenne, legge il giornale e spara al cinghiale senza occhiali, si fa accompagnare da due cari amici, Franco Ciprotti e Bruno Morena. Ci sono anch'io perché, seduti ad un tavolino dell'Alpe Rosa, in valle Erro, Renato qualche tempo fa mi aveva raccontato la sua storia. Mi ha chiesto di accompagnarlo. Non ci penso su. Ritorno dalle vacanze. Mi va bene anche se siamo ad agosto.

In quei luoghi Renato c'era già tornato, nel 2012, ma era una visita ufficiale con i rappresentanti dell'Anpi di Mantova, altre autorità e non c'era stato il tempo di girare per campo San Giorgio che è tuttora demanio militare, utilizzato dalla protezione civile di Mantova.

Si parte dal centro, in via Nazario Sauro perché li abita un coetaneo di Renato, Sebastiano Lombardo, stesso portamento, qualche dolorino alle ginocchia ma una lucidità da far invidia, pure lui era detenuto in quel campo.

180 anni in due ed è un piacere vederli tra un pizzico di commozione, un *"Ti vedo in forma... ma ti ricordi..."* Sono passati settanta anni. Mantova è bella meriterebbe una lunga sosta ma bisogna andare a campo San Giorgio dove ci aspetta il responsabile della Protezione Civile, gentilissimo e cortese. Si aprono i cancelli e appare una piazza d'armi con le strutture militari d'un tempo, un prato che confina con un canale del fiume Mincio. Sembra d'essere tornati indietro nel tempo. Le casermette ancora agibili, all'interno di una di esse appaiono sbiadite scritte in tedesco, ci sono le fosse dove venivano riparati carri armati e camion militari; su uno dei muri esterni i segni delle pallottole scaricate dalla mitragliatrice su di un altro una data. Il grande piazzale dove venivano ammassati i militari italiani è coperto dalle erbacce con qualche grosso cespuglio. Per Sebastiano è la prima volta. Siciliano imprigionato per lo stesso motivo di Renato, riuscì a scappare da un pozzo che aveva un tubo che scaricava nel canale. Dopo essersi salvato è rimasto a Mantova dove ha messo su una bella famiglia. È da quel pozzo dal quale, di notte, riuscirono a scappare alcuni prigionieri fa parte della storia. Sebastiano ricorda benissimo quel giorno; la fuga con Romeo, che era un geometra, ed altri soldati. Un tedesco di guardia lo vede nell'acqua, gli spara, lui non fa un fiato, si lascia scivolare e pur senza saper nuotare riesce a salvarsi.

Renato rimane nel campo *«Sapevo del pozzo e del tubo, ce lo avevano detto i pompieri di Mantova che ci portavano l'acqua da bere ma io che vivevo in campagna all'aria aperta a avevo paura dei luoghi stretti e bui».*

I tedeschi si accorsero di quelle fughe e con un cannone spararono contro la parte del tubo che usciva a pelo d'acqua. Ma chi c'era nel tubo quando i tedeschi spararono? Renato se lo chiede da settanta anni e non è la sola cosa che gli turba ancora oggi il sonno. *«Non se ne è più saputo nulla come se tutto fosse stato cancellato, come di quei soldati uccisi contro il muro i cui corpi sono stati trovati da tutt'altra parte della città».*

Così sotto il sole a picco d'agosto, in un prato assolato Renato si è messo a cercare l'imboccatura del pozzo. *«Lo trovo, non preoccupatevi che lo trovo»* - ha detto a noi che al sole sudavamo a stare fermi e una fatica orba a seguire un novantenne, segalino e bruciato dal sole delle campagne di Cartosio, che saltava come un grillo senza dare segni di fatica. (continua).

Nella foto: Sebastiano (a sin.) e Renato a campo san Giorgio a Mantova dove vennero uccisi alcuni loro compagni di prigionia. **w.g.**

50º anniversario di matrimonio di Carla e Paolo

Monastero Bormida. Ci scrivono Paolo e Carla Rusin:

«Sabato 24 agosto 2013 e ricorso il 50º anniversario del nostro matrimonio. Non ci contavamo. Abbiamo festeggiato con parsimonia presso una festa popolare del PD di Visone insieme ai familiari e qualche amico. Vi inviamo il breve scritto che dedichiamo a quanti ci hanno aiutato nel nostro percorso. A presto: 50º anniversario di matrimonio di Carla e Paolo.

È stato un amore non privo di conflitti e crisi d'identità.

È stato un amore che ci ha fatto riflettere sul rapporto fra i sessi e ci ha cambiati.

È stato un amore sostenuto dalla condivisione di ideali, valori morali, di impegno sociale e politico.

È stato un amore intimo passionale espresso nel modo più dolce da Carla.

È stato un amore vissuto senza solitudine in mezzo agli altri.

Questo amore lo dedichiamo a Serena, Riccardo, Cecilia che ci tengono giovani guardando al futuro.

Lo dedichiamo anche a Giuliano, Lucio, Elvi, ai nostri amici di Novate Milanese, di Monastero Bormida, delle Banche del Tempo e agli altri ovunque si trovino, cercando in ciascuno la parte spirituale migliore».

10 posti auto di fronte alla chiesa

A Prasco, un parcheggio in frazione Orbregno

Pietro Barisone, sindaco di Prasco.

Prasco. Sarà un autunno dedicato ai lavori di miglioria stradale quello che si prepara a Prasco: il sindaco Pietro Barisone, infatti, ha annunciato l'imminente avvio delle opere di costruzione che porteranno alla realizzazione di un parcheggio per 10 posti auto in frazione Orbregno.

«*Si tratta di un'opera necessaria, in quanto nella frazione al momento non esiste nessuna area dedicata alla sosta*», spiega il primo cittadino. Il parcheggio, che sarà realizzato grazie ad un contributo regionale, avrà un costo di circa 50.000 euro e sarà ubicato nell'area antistante la chiesa della frazione. Sempre la Regione ha inoltre finanziato, per circa 40.000 euro complessivi, alcuni lavori finalizzati all'asfaltatura delle strade, al posizionamento di nuovi guard rail e a piccole migliorie alla banchina, nei tratti compresi sul territorio comunale praschese. Anche in questo caso l'avvio dei lavori è atteso a breve, e il Comune auspica che possano concludersi prima dell'avvio dell'inverno.

«*Non appena avremo approvato il bilancio* - spiega inoltre il sindaco - *cercheremo con le risorse a nostra disposizione di portare a completamento il parcheggio ubicato al centro del paese, a cui mancano ancora l'asfaltatura e l'illuminazione*». Ci sono altre opere in vista? «*Abbiamo diverse idee, ma per riuscire a pianificare con certezza bisogna prima conoscere con precisione quali sono le risorse effettivamente disponibili. Devo pertanto ripetere quanto già detto: tutto questo sarà possibile solo dopo l'esame e l'approvazione del nostro bilancio*».

Su richiesta disponibile a nuovo mandato

Pro Loco Morsasco Vergano non lascia

Claudio Vergano

Morsasco. Il suo mandato è alla fine, e la voglia di lasciare è tanta: l'incarico di Claudio Vergano alla guida della Pro Loco Morsasco si avvicina alla scadenza, dopo sette anni divisi in due successivi mandati. «*Un ricambio mi sembrava nell'ordine delle cose, e avevo organizzato questa tornata di feste estive con l'idea di salutare tutti con un "addio alla grande". Infatti al termine delle manifestazioni, approfittando di un'occasione in cui ci siamo trovati tutti insieme, ho annunciato al direttivo e a tutti i membri della Pro Loco l'intenzione di lasciare la carica e non ricandidarmi nell'imminente riunione per il raduno delle cariche* [si svolgerà in questo mese, ndr]».

Addio dunque? No. Perché a convincere Vergano a invertire la rotta è intervenuto un fatto nuovo. «*In un certo senso mi hanno tirato per la giacchetta. Tutti mi hanno chiesto di rimanere, molti mi hanno subissato di sms, qualcuno ha minacciato di levarmi il saluto se lo avessi fatto davvero*». E questo l'ha convinto… «*La mia era una decisione seria, non un modo per farmi pregare. Infatti sarei rimasto fermo sulle mie opinioni, anche se queste richieste mi avevano fatto piacere.*

A farmi cambiare idea è stata un'altra cosa: sono stati i ragazzi più giovani, che nel corso dei miei sette anni sono entrati nella Pro Loco e ora sono, chi più chi meno, tutti a cavallo della maggiore età. Mi hanno chiesto con grande insistenza di ripensarci, chiedendomi almeno di restare ancora qualche anno, finchè non si sentiranno pronti per darmi il cambio. Messa così non potevo rifiutare. Mi ricandiderò al rinnovo delle cariche».

Scontata, a questo punto, la sua riconferma, tanto che infatti, volendo portarci avanti, gli chiediamo quali potrebbero essere le novità per il prossimo anno.

«*Proprio perché non pensavo di ricandidarmi, bisognerà riunirci e pensarci insieme. Penso però che una priorità, viste le richieste arrivate, sia quella di riportare in auge il "Magnacinema", e anzi prometto che sfrutteremo i mesi invernali per districarci nelle interminabili pratiche burocratiche della Siae ed espletarle in tempo utile. Per il resto, credo che il calendario presenterà qualche novità, tenendo presente che il bilancio delle manifestazioni è certamente positivo*».

Pronto a continuare, dunque?

«*Per forza. E d'altra parte il sindaco mi ha detto che se dovessi lasciare la Pro Loco mi ritroverei a girare per il paese come un anziano pensionato che non sa come passare il tempo: forse è ancora un po' presto*».

A Terzo limite velocità S.P. 230

Terzo. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 230 "della Val Bogliona", dal km. 1+765 al km. 2+221, nel comune di Terzo.

Viaggio tra i campanili...

La frazione di Cimaferle tra panorami e religiosità

Ponzone. Continua il viaggio tra i "campanili" del ponzonese, che abbiamo intrapreso con Andrea Repetto. Questa è la quarta puntata e la visita è alla frazione di Cimaferle.

«Lasciata con una punta di acquisita serenità l'abitato di Pianlago, salendo verso Ponzone si torna a percorrere la Sp 210; superato il piano detto "della Molara" e, successivamente, Fontanino la strada assume un andamento sinuoso ed ascendente fino a raggiungere, con una secca svolta a sinistra, la frazione di Cimaferle.

La frazione, la perla del Ponzonese, non ha un caratteristico nucleo centrale ma si drama in due direzioni: la prima costeggia proprio la Sp 210 in direzione di Piancastagna, la seconda si espande sull'altopiano che corona il monte Ferle, percorso dalla strada comunale che collega la frazione alla località Fondoferle per poi immettersi sulla ex SS 334 "del Sassello". Da questo pianoro la vista che si apre agli occhi del pellegrino è impagabile: la valle del torrente Erro e dei suoi rii si estende in tutta la sua naturale e vigorosa bellezza rimandando il pensiero ad un paesaggio agreste di inestimabile e difficilmente commensurabile pregio. A corona di tale visione le bianche ascese delle Alpi Occidentali ornano, con imponente avvenenza, il vasto territorio che dall'Alto Monferrato dilaga fino alle Langhe, al Roero per poi perdersi nella plaghe del Cuneese.

Rientrando nell'abitato si trovano sosta e ristoro nel recuperato, rinnovato ed esteticamente piacevole locale che adorna l'unico slargo della frazione. Usciti da tale largo svoltando a sinistra troviamo un ampio parcheggio delimitato da un campo da tennis e dal camposanto della frazione. Poche decine di metri avanti si erge il complesso della Pro loco, rinnovata nella gestione, con gli annessi e funzionali impianti sportivi.

Svoltando, invece, a dritta la strada sale imperiosa trovando, dopo poche decine di metri su di un rialzo a destra, l'edificio religioso dedicato alla Natività della Beata Vergine Maria, celebrata proprio in questi primi giorni di settembre.

La chiesa, inizialmente una pieve, è stata nel corso di decenni ampliata fino ad assumere l'odierno aspetto. La parte frontale è di lineare e semplice fattura, caratteristica degli edifici religiosi del XIX secolo. La struttura è sovrastata da un possente campanile che, architettonicamente, lega e completa la figura d'insieme.

L'interno, a singola navata, è scarno: appello ad una concezione di spirituale ricerca, legata più all'idea che alla materia. Si evidenzia un contrasto artistico tra la presenza della statua della Beata Vergine, in tradizionale materiale ligneo e gesso, con un imponente Crocefisso (posto sopra l'atrio o nartece dell'edificio) in lettura nettamente moderna: opera di un autore contemporaneo. Anche i grandi quadri che ornano le pareti laterali e l'abside semicircolare sono di fattura e stile coevo, ad eccezione di un dipinto, posto sulla parte anteriore sinistra, raffigurante Madonna con Gesù Bambino, verosimilmente risalente al XVII secolo. Ai lati dell'altare, minimalista, due statue in gesso: una raffigurante il Sacro Cuore di Gesù, l'altra un San Giuseppe con Gesù Bambino. Di pregevole fattura e di sicura antica composizione il crocefisso posto sulla parte anteriore sinistra della navata.

L'abside, come già riferito a forma semicircolare, è un unico ambiente con il presbiterio. Il coro è assente in quanto l'altare, semplice nella sua funzione, è posto in maniera frontale e lo spazio retrostante è privo dell'usuale altar maggiore e del sopraelevato ciborio.

Passato l'edificio religioso e avanzando in direzione Piancastagna, giunti alla sommità della salita si dipana, a sinistra, una ulteriore strada comunale che collega Cimaferle con la località Verzella continuando fino alla frazione Caldasio, come riportato in precedente scritto.

Superato questo abitato per proseguire nel nostro breve viaggio non possiamo però non serbare nella mente quelle sensazioni di franchigia e distensione che simili visioni destano a coloro che hanno la sapienza di appropriarsene».

Sabato 7 settembre oratorio di San Giovanni

Sassello, il Coro Cattedrale di Savona

Sassello. Il settecentesco oratorio "dei Disciplinati" nello splendido complesso della chiesa di san Giovanni Battista che domina l'abitato di Sassello, ospita a partire da sabato 7 settembre, la 1ª edizione del "Settembre musicale di Sassello", manifestazione di musica classica che è intenzione degli organizzatori riproporre negli anni a venire.

Con il primo "Settembre musicale di Sassello" si aprono le porte a concerti di assoluto valore con interpreti bravi ma non ancora conosciuti dal grande pubblico. L'eccezione è Massimiliano Damerini pianista e compositore tra i più rappresentativi interpreti della musica contemporanea e tra i più apprezzati al mondo.

Cinque i concerti in programma. Sabato 7 settembre, a partire dalle ore 20.45, ospite è il Coro della cappella musicale "B. Della Rovere" della cattedrale di Savona. *La cattedrale di Savona possiede un servizio musicale dal medioevo. Il 31 marzo 1528, al fine di renderetale servizio più stabile e qualificato, Bartolomeo Della Rovere, cugino e fedelissimo collaboratore di Giulio II, istituì a Savona la cappella musicale che porta il suo nome. Dopo la sua fondazione, che ha interessato maestri e organisti di provenienza franco – fiamminga, la Cappella Musicale ha continuato ininterrottamente il suo servizio dapprima nella cattedrale del Priamar, poi nell'attuale, comprendendo anche il settore orchestrale, e annoverando tra i suoi direttori e organisti personalità di grande importanza. dopo le riforme liturgiche del 1903, che ne eliminarono gli orchestrali, il coro è stato ampliato e consolidato dai maestri Attilio Acquarone, Renzo Tassinari ed Enzo Venturino. Oltre al secolare servizio alla cattedrale, e ai numerosi concerti, la cappella ha partecipato a rassegne, convegni e concorsi. Dal 1999 ha collaborato con l'orchestra sinfonica di Savona, realizzando importanti esecuzioni e incisioni dal vivo. dalle sue attività, dal 2002 è sorto il coro dell'Orchestra Sinfonica di Savona, allestendo numerose e prestigiose esecuzioni con importanti direttori d'orchestra in Italia e all'estero. la cappella collabora frequentemente con prestigiose istituzioni internazionali. dal 1985 il complesso musicale è diretto da Paolo Venturin.*

Sarà poi la volta di Massimiliano Damerini il cui concerto è previsto per sabato 14 settembre alla stessa ora. Damerini suonerà nella prima parte del concerto due sonate di Beethoven, tra cui la Patetica. La seconda parte sarà dedicata a musiche ispirate all'acqua (Debussy, Ravel, Listz, Chopin). Il 21 settembre sarà la volta del duo pianistico composto da Roberto Paruzzo e Susanne Satz, che suonerà la "Fantasia a quattro mani" di Schubert, tutti i valzer di Brahms composti originariamente per piano a quattro mani, tutte le danze slave di Dvorak (musiche celeberrime). Entrambi i pianisti sono forniti di un curriculum lusinghiero, ed hanno suonato in Europa e in Sudamerica. Quindi il 28 settembre, alle 20.45, il duo composto dalla pianista Valentina Messa e dal violinista Ermir Abeshi (finalista nel prestigioso Queen Elisabeth Violin Competition di Bruxelles) si esibirà in una sonata di Mozart ed una di Ravel (con il famoso tempo in Blues), e nella terza sonata di Brahms. Nella serata conclusiva, il 13 ottobre, alle ore 20.45, il soprano Elizabetta Ponzio ed il pianista Roberto Mingarini, si esibiranno in un repertorio di musica lirica composto da famose romanze, alternato a brani per pianoforte solo.

Il programma dettagliato potrà essere letto sul sito del Comune di Sassello – eventi 2013. Per il primo concerto l'ingresso è gratuito, i biglietti di ingresso degli altri concerti saranno acquistabili a partire dalle ore 19 direttamente presso l'Oratorio, od anche nei giorni precedenti presso gli esercizi convenzionati, tra cui il ristorante Sàlsole e il bar Gina di Sassello. Il Comune di Sassello assicurerà il servizio di trasporto con pulmino in partenza alle ore 20,15 dalla piazza del Borgo del capoluogo. Tuttavia il complesso di San Giovanni Battista è facilmente raggiungibile da ogni appassionato con la propria autovettura ed è dotato di ampio parcheggio.

In viale Marconi e via Roma

Sassello, i platani vanno abbattuti?

Dall'alto: i platani in viale Marconi e quelli in via Roma.

Sassello. I platani di viale Marconi sulla direttrice che porta ad Acqui e di via Roma che porta a Urbe sono ammalati e rischiano d'essere abbattuti? Se lo chiedono molti sassellesi dopo che si è sparsa la voce che quei platani pare siano state colpiti dal "Cancro colorato del platano - Ceratocystis fimbriata" che è molto difficile da controllare. Se ne era accennato in uno degli ultimi consigli comunali, prima dell'estate, ma senza approfondire più di tanto il problema. Se ne è tornato a parlare in questi giorni, non in Consiglio ma in piazza tra i sassellesi, preoccupati che quegli alberi che hanno almeno mezzo secolo di vita ed anno accompagnato generazioni di sassellesi possano essere abbattuti.

Salone acconciature uomo, donna, bambino

A Trisobbio inaugurato "Un diavolo per capello"

Trisobbio. Per esaltare ed esprimere la propria personalità, e sentirsi perfettamente a proprio agio con se stessi, il taglio e la cura dei propri capelli sono particolari fondamentali. Non c'è da stupirsi, dunque, per l'entusiasmo con cui Trisobbio ha accolto l'inaugurazione, avvenuta lo scorso 28 luglio, di "Un diavolo per capello" di Jessica, il nuovo salone da parrucchiera per uomo, donna e bambino che ha aperto i battenti al numero 7 di Corso Roma. Finalmente, per sfoggiare una acconciatura moderna, o regalare ai propri capelli un trattamento di alta qualità con gli ultimi ritrovati nel campo della tricologia, non sarà più necessario recarsi in città. "Un diavolo per capello" di Jessica è aperto dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19: si riceve preferibilmente (ma non solo) su appuntamento, telefonando allo 0143/871313. Dai tagli più in voga alle acconciature più fantasiose, "Un diavolo per capello" di Jessica è pronto a prendersi cura dei propri clienti con trattamenti personalizzati, grazie anche ai prodotti dell'Alfaparf Milano, società leader del settore, di cui il salone è concessionario. Fra i servizi offerti, meritano un cenno i trattamenti innovativi alla cheratina, le nuove tinte 'sprint', pronte in soli dieci minuti, e i prestigiosi trattamenti all'acqua termale di Chianciano, in grado di apportare innumerevoli benefici al tono e alla salute di capelli e cuoio capelluto.

Disciplina della circolazione su S.P. 30 a Spigno Monferrato

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria ha ordinato l'istituzione di senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico o da movieri, la limitazione della velocità dei veicoli in transito ridotta a 30 km/h, il divieto di sorpasso lungo la S.P. nº 30 "della Valle Bormida" dalla progr. Km. 54+922 al km. 55+181 in Comune di Spigno Monferrato - da lunedì 26 agosto e fino alla fine dei lavori.

Con il presente provvedimento si obbliga a far procedere la velocità dei veicoli in transito ridotta a 30 km/h. con l'istituzione del divieto di sorpasso.

L'Impresa Alpe Strade s.r.l. comunica che durante il periodo dei lavori si potranno avere informazioni sulla percorribilità della strada e segnalare eventuali sopraggiunte criticità contattando il seguente numero telefonico reperibile 24h/24h e 7gg./7gg: cell. 348-5812930.

Cassinasco senso unico alternato sulla S.P. 6

Cassinasco. La provincia di Asti informa che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 6 "Montegrosso - Bubbio" nel comune di Cassinasco, al km 34+240, per frana. Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Grazie a un contributo del Credito Sportivo

Carpeneto, sferisterio arriva nuova tribuna

Carpeneto. Lo sferisterio di Carpeneto avrà presto una nuova tribuna. Dopo il via libera del Consiglio, si apre infatti l'iter di appalto per gli spalti dell'impianto, dedicato al tamburello: da spendere ci sono 45mila euro di contributo in conto capitale arrivati dal Credito Sportivo: i lavori andranno terminati entro il 31 dicembre. Per quanto riguarda le altre decisioni prese per lo sviluppo del paese, da segnalare un nuovo arredo urbano, che sarà finanziato con i proventi della cessione di un diritto di passaggio legato a un edificio spartitraffico di via Roma, che il Comune aveva acquistato nel 2012 e che è stato fatto abbattere per creare uno spazio di sosta e di fermata nel centro storico: una nuova piazzetta, insomma, che ora, con la spesa di 15mila euro, incassati appunto con la cessione del diritto di passaggio, sarà pavimentato in pietra di Luserna, illuminato e reso più gradevole col posizionamento di fioriere e panchine. Sembra imminente anche l'inizio del nuovo piano di asfaltature delle strade, ma tutto sarebbe più facile con un allentamento del patto di stabilità, che vincola il bilancio di Carpeneto per una questione... di venti abitanti (i residenti infatti sono 1019: pochissime unità sopra il minimo stabilito dalla legge).

Sassello orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca Perrando di Sassello sono aperti il sabato, dalle ore 9,30 alle 11,30, e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Calcio Eccellenza girone B

L'Acqui gioca a sprazzi batte un coriaceo Saluzzo

La tribuna gremita.

Parata di Francesco Teti.

Acqui 2
Saluzzo 0

Acqui Terme. Un minuto di silenzio, il lutto al braccio, lo striscione con il "Ciao Gian" dei tifosi che hanno aperto la stagione con i cori a lui dedicati. così l'Acqui ha ricordato Gianfranco Stoppino, direttore sportivo che ha legato parte della sua vita di allenatore e direttore sportivo all'Acqui. In campo, contro il Saluzzo, c'erano tanti giocatori che lui ha portato in maglia bianca. Hanno vinto e gli hanno dedicato la vittoria sotto gli occhi della moglie Maura e dei figli Gabriele, Manuela e Marianna.

La partita: campo in condizioni perfette, caldo opprimente, buon pubblico. L'Acqui ha vinto ma non è stata una bella partita, non è stato il bell'Acqui che avevamo visto in alcune amichevoli. Intendiamoci, la vittoria con due gol di scarto non fa una grinza, è meritata ma non è stata "appassionante". Eppure i ragazzi di Arturo Merlo hanno iniziato alla grande, un gol dopo 5', di Russo, con un bel colpo di testa in tuffo sul cross di Innocenti; subito dopo lo stesso Innocenti, presentatosi solo davanti a Cantele, dopo un dribbling ubriacante tra le maglie granata, si è fatto deviare la palla in angolo. Sembrava una sfida indirizzata con l'Acqui padrone assoluto del campo, il Saluzzo a fare da sparring partner. Il bell'Acqui è durato una quindicina di minuti poi il gioco si è spezzettato. I granata di Cellerino hanno capito che potevano rientrare in partita ed hanno cercato di riequilibrare i valori. La sfida è vissuta su giocate prevedibili; il Saluzzo a far viaggiare Lapadula, il più pericoloso dei suoi; l'Acqui lento ed impacciato a centrocampo con Anania nel ruolo di centrale supportato da Capannelli e Granieri che hanno iniziato a giocare quasi sempre con un tocco in più. Per fortuna l'Acqui ha due centrali difensivi ed un portiere di altra categoria e sono stati loro, nel primo tempo, ad arginare le offensive granata. Acqui che, comunque, non si è limitato a difendere e con Russo ha centrato una clamorosa traversa.

Il caldo si è fatto sentire nella ripresa. Ritmi più lenti, le squadre si sono allungate; il Saluzzo ha attaccato con il criterio di un bambino arrabbiato, si è scoperto ed è stato l'Acqui ad avere le uniche palle gol. I tifosi hanno sofferto sino all'87° quando i bianchi hanno costruito la più bella azione: sponda volante di prima di Capannelli per Innocenti, palla in profondità per Gai che con un tocco sotto ha battuto Cantele in uscita. Da manuale e anche unico lampo della ripresa.

I ragazzi in maglia bianca sono apparsi più "imbastiti" dei granata e Arturo Merlo nello spogliatoio ha poi spiegato il perché, ed hanno mostrato qualche crepa soprattutto a centrocampo con Granieri spaesato nel ruolo di laterale. Ne ha sofferto tutta la squadra che ha faticato, soprattutto nel primo tempo ed ad inizio ripresa. Non ci sono stati più pericoli per Teti e i bianchi ogni volta che riuscivano a ripartire in velocità, soprattutto con Innocenti, diventavano pericolosi; è proprio da una azione in velocità che è arrivato il 2 a 0. Sono serviti anche i cambi, di Perelli per Bencivenga e Pavanello per Granieri ed ha aiutato un Saluzzo che è si squadra arcigna e assai meglio attrezzata di quella vista nella passata stagione, ma con valori tecnici assai inferiori a quelli dell'Acqui.

Alla conferenza stampa si presentano il presidente Allara, Merlo, Cerini, Gian Luca Scrivano e l'addetto stampa Righini. Si parte dal ricordo di Gian Stoppino che è nel cuore di tutti. Dice Merlo: *«Volevamo dedicargli questa vittoria; questa squadra è all'80% sua. Ci mancherà la sua saggezza la sua competenza e mi mancheranno le discussioni che facevamo spesso partendo da presupposti diversi»*. Poi la partita: *«loro hanno iniziato dopo la preparazione, avevano meno carichi di lavoro e più brillantezza. Comunque è un Acqui che ha fatto parecchi passi indietro rispetto alle amichevoli. Ho visto cosa non va e cercheremo i rimedi. Rimedi che non sono un altro giocatore perché il bilancio non lo consente, faremo con quello che abbiamo in casa»*. Il discorso si allarga al campionato: *«Saranno tutte gare difficili, non ci sono squadre materasso e ci sono, invece, molti allenatori che si nascondono dietro l'Acqui dicendo che siamo i più forti. Siamo una buona squadra come altre e la partita con il Saluzzo mi ha confermato che non si può e non si deve sottovalutare nessun avversario»*.

Le nostre pagelle

Teti: Serve solo nel 1° tempo quando fa due paratone. Nella ripresa è spettatore. Buono.

Bencivenga: Lapadula che è un volpone se lo va a cercare e lo salta troppo spesso. Appena sufficiente. **Pavanello** (20° st): Va a fare argine a centrocampo. Sufficiente.

Buso: Non è in palla ma sta al suo posto con giudizio. Appena sufficiente.

Morabito: Non è al top, si aiuta con il mestiere. Sufficiente.

Silvestri: Addomestica Caserio e poi zittisce tutti gli altri. Più che sufficiente.

Granieri: Impacciato e lento semplicemente perché fuori posizione. Insufficiente. **Perelli** (20° st): Ordinato ed attento non perde un duello. Sufficiente.

Cappannelli: Poco più svelto degli altri nel cercare di impostare il gioco. Sufficiente.

Anania: Spesso pensa troppo e si fa pestare i piedi. Appena sufficiente.

Russo: Fa un gran gol e centra la traversa. Basta e avanza. Più che sufficiente. **Giusio** (dal 40° st). Entra e l'Acqui fa gol.

Innocenti: Gioca a sprazzi ma sono suoi entrambi gli assist per i gol e sono sue le giocate più incisive. Più che sufficiente.

Gai: Si vede poco ma, al momento giusto, la mette dentro. Sufficiente.

Arturo Merlo: Squadra lenta e a tratti impacciata. La velocità tornerà con il passare del tempo, altri difetti dovrà risolverli inventando soluzioni alternative o aspettare che chi ha cambiato ruolo si adatti al nuovo. Le certezze sono una difesa solida ed un attacco che ha pochi rivali in categoria.

Acqui calcio femminile

Esordio convincente nel trofeo "Clipper bar"

Acqui Terme. Riscontri positive per le ragazze dell'Acqui calcio che, domenica 1 settembre, hanno esordito all'Ottolenghi nel triangolare "Clipper bar" con la "primavera" dell'Inter e la Matuziana Sanremo. Contro le più blasonate nero-azzurre, le ragazze di Fossati hanno ribattuto colpo su colpo e perso con un solo gol di scarto per 3 a 2. Le reti sono arrivate da un autogol e con la Lardo. Le cose sono andate meglio con la Matuziana, sconfitta per 2 a 0, grazie a due gol, entrambi su rigore, realizzati dalla Draghi, difensore centrale, rigorista della squadra. Soddisfatto mister Fossati che parla di esordio più che positivo. *«Le ragazze erano alla prima esperienza davanti al pubblico di Acqui e*

sono scese in campo emozionate. È comunque stato un buon Acqui, perfettibile con il passare del tempo se si considera che in campo ragazze che per la prima volta hanno giocato una partita a "undici". Cresceremo ancora come numero e qualità del nostro gioco».

Calcio Eccellenza - domenica 8 settembre

Atletico Gabetto - Acqui trasferta con tanti rischi

Per la seconda di campionato, la prima in trasferta, domenica 8 settembre l'Acqui viaggia alla volta di Torino dove, sul sintetico di "prima generazione" del comunale "Alessio Parlato" di Strada delle Cacce 38, gioca l'Atletico Gabetto, undici salito in "Eccellenza" grazie al secondo posto nel girone "D" di "promozione" ed alla successiva vittoria nei play off.

È la prima assoluta tra gialloblu e bianchi ed anche la prima volta che l'Atletico Gabetto gioca in questo campionato. Poco si sa della squadra allenata dal vulcanico Raffaele Oppedisano, che ha preso il posto di Penna, se non che è molto giovane ed è composta in gran parte da giocatori provenienti dal vivaio. A far da chioccia ci sono Giovanni Abate, classe 1976, arrivato dal Brandizzo, ed il 32enne Giuseppe Albanese mentre tutti gli altri sono ragazzini. In porta il 21enne Sperandio, ex della Valenzana, protetto da una difesa che Oppedisano schierata con due nati nel '95 e due del '91 tutti cresciuti nel vivaio; più esperto il centrocampo spalmato su due linee dietro l'unica punta il giovane Palmioptti classe '92. Squadra che non ha il tasso tecnico dei bianchi ma ha ritmo e generosità, nella prima gara ha conquistato un prezioso punto sul campo dell'Olmo e tra le mura amiche è rivale da non sottovalutare. Lo sa bene Arturo Melo che ha messo sul chi vive i suoi: *«Giochiamo contro una squadra giovane che ha grinta e ritmo; su quel campo non sarà facile fare punti»*.

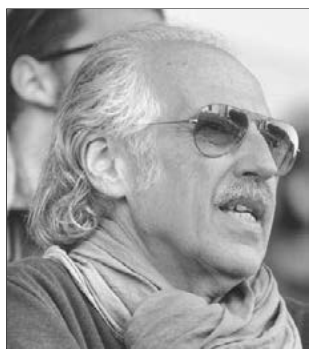
Merlo che ha tutta la rosa è a disposizione, dovrà solo far quadrare i conti a centrocampo, il reparto che all'esordio in campionato ha mostrato qualche pecca. Merlo dice che non ci saranno innesti ma senza un giocatore d'esperienza il rischio è quello di una incompiuta. Il problema non è trovarlo, c'è chi ad Acqui verrebbe senza perdere tempo, lo è far quadrare il bilancio che, dopo le esperienze degli anni passati, ha la priorità su tutto.

Atletico Gabetto (4-3-2-1): Sperandio - Elleban, Delta, Portcelli Guerrieri - Albanese (Scelfo), Torre, Ingrao - Abate, Migliardi - Palmotto.

Acqui (4-3-1-2): Teti - Bencivenga, Silvestri, Morabito, Buso - Cappannelli, Granieri, Anania - Innocenti - Russo, Gai.

Direttore sportivo dell'Acqui

Ricordando Gian Franco Stoppino



Acqui Terme. Eravamo nell'estate del 1987, mi dicono che Gian Franco Stoppino è il nuovo allenatore dell'Acqui. Lo chiamo al telefono, parliamo un po' e poi scrivo. Nel titolo del pezzo esce "Spinotto" al posto di Stoppino. Solo nel titolo. Un refuso. Lo chiamo per scusarmi. Mi dice: *«Non si preoccupi c'è chi sbaglia un gol fatto e comunque gioca una bella partita»*. Ci scherzammo sopra in due. È così che ho conosciuto ed imparato a conoscere Gian Stoppino calciatore in gioventù poi allenatore e direttore sportivo. Da allora è iniziato il rapporto tra tecnico e giornalista che si poi trasformato in amicizia, proseguita anche quando ha lasciato l'Acqui per altri lidi. Sapeva di calcio e di calcio e di tutto il resto ne parlava con linguaggio forbito, frutto di studi classici al liceo di Genova, e sempre senza eccessi. Della partita spesso e volentieri ne discutevamo il giorno dopo, a mente fredda, nei primi tempi dal telefono fisso. Ho ancora, su una vecchia agenda il suo numero di Genova, la città in cui si era trasferito da Morsasco dove il padre faceva il medico condotto. In alcune occasioni quando c'era da approfondire mi diceva: *«Vediamoci a metà strada ne parliamo con calma»*. Il "metà strada" era il ristorante da Pippi a Masone. Abbiamo parlato di tutto lo scibile del calcio di casa nostra. Non ci siamo mai persi di vista anche dopo che ha lasciato l'Acqui ed ha scelto il ruolo di direttore sportivo. Abbiamo continuato a sentirci, a chiamarci, a discutere ed è stata una gioia vederlo tornare. Era bravo e se ne sono accorti il Genoa e la Juventus che hanno inserito tra i loro osservatori. Per noi de L'Ancora è stato un punto di riferimento preziosissimo. Quando dovevamo scrivere di una squadra o un giocatore in redazione si sentiva l'immancabile *"chiama Stoppino, lui lo sa"*.

Ci siamo sentiti sin quasi all'ultimo e mi ha pure sgridato quando gli ho detto: «*Ma sei sicuro che quel giocatore (?) rimane all'Acqui*» e lui «*Tranquillo, se te lo dico io è perché rimane»*.

Ho tanti ricordi di questi ventisei anni ma quello che più degli altri mi appartiene è l'averlo visto sempre sereno e rispettoso del giudizio altrui anche quando la sua squadra non vinceva.

Ho perso un amico, mi piange il cuore.

w.g.

***

Ci tengo a scrivere qualche parola per ricordare Gian Franco Stoppino. Sicuramente non posso dire di essere stato suo amico: con lui c'è stata una conoscenza di lavoro, che risale ai tempi in cui, nei primi anni 2000, era ds in Liguria e chi scrive muoveva i primi, incerti passi nel giornalismo.

Posso però dire questo: anche se ero l'ultimo arrivato, sin dall'inizio ha avuto nei miei confronti una piena disponibilità, e la stessa cortesia che utilizzava nei confronti dei 'veterani'. Mi fece piacere ritrovarlo anni dopo all'Acqui; per molti versi questo era il suo ambiente ideale e credo che ci sarebbe rimasto molto a lungo, se il destino lo avesse permesso.

Quando vengono a mancare i migliori, il vuoto è sempre grande e ci si sente smarriti: nel suo campo, il calcio dilettantistico a cavallo fra Basso Piemonte e Liguria, Gian Franco Stoppino era probabilmente il numero uno. Potrei, nel mio piccolo, raccontare due o tre aneddoti per tratteggiare il personaggio, la sua conoscenza del calcio, la sua astuzia da dirigente esperto e fantasioso, ma credo che sarebbe riduttivo contestualizzare il suo ricordo in uno o due episodi; gli lascio gli applausi del 'suo' stadio, lo striscione, le lacrime, vere, sparse dai tanti che l'hanno conosciuto. Sono quelle le cose che ti dicono quando un uomo ha lasciato qualcosa. Lo hanno sepolto a pochi metri da Scirea: al cimitero di Morsasco se non sei un grande, non ti prendono.

Ciao direttore.

M.Pr

***

Il Gian l'ho conosciuto ventisei anni fa. Ero vicepresidente dell'Acqui, presidente era Sergio Cavanna. L'Acqui ne arrivava da una annata tribolata ed era cambiato tutto, anche a livello tecnico. La scelta dell'allenatore cade su Stoppino, ligure, un passato da giocatore e allenatore a Genova. Da quel giorno ho passato con Stoppino annate belle, a volte sofferte ma sempre vissute con grande serenità e signorilità. Sono diventato suo amico, della moglie Maura e dei figli. Una bella tribù, legata al mondo del calcio. Il Gian sapeva di calcio ed era intuitivo nello scoprire giovani talenti. C'è un elenco infinito di giocatori che ha portato all'Acqui potrei citarne tanti, mi ricordo di Bobbio, Tanganelli, Vercellino, Battiston, Barbieri, Vassalo, De Prà, Serpico, Gambatesa sino ad arrivare alle ultime nidiate. Era bravo e per questo lo hanno scelto come osservatore il Genoa, la Juventus e lo Spezia. Tornato ad Acqui, ancora dopo una stagione difficile, ha saputo costruire una buona squadra di serie "D" in poco tempo, cose che solo lui era in grado di fare. L'ultimo "tocco" di classe l'accordo con la Juventus per il passaggio in bianconero di Ndiaye Moussah, classe '99, dalle giovanili dei bianchi.

Ho un aneddoto da raccontare: *«Il primo anno di Gian all'Acqui, un sabato sera, con le famiglie siamo andati a cena in un ristorante acquese. Abbiamo mangiato gnocchi al gorgonzola. Il giorno dopo l'Acqui vinse una partita difficile e noi, per scaramanzia, per tutto il campionato, il sabato sera, andavamo a mangiare gnocchi al gorgonzola in quel ristorante»*.

L'Acqui ha perso un grande tecnico. Io ho perso un grandissimo amico. Il mio augurio e quello di tutto l'U.S. Acqui calcio è quello di dargli una grande soddisfazione i prossimo maggio.... Ciao Gian.

Ferruccio

***

Ho conosciuto Gian Stoppino 10 anni fa nel suo mondo, quello del calcio. Da allora è iniziato rapporto "calcistico" che non si è mai interrotto. È stata grande la gioia di vederlo, quattro anni fa tornare all'Acqui. I rapporti si sono intensificati e da lui ho imparato quel poco che oggi so di calcio. Per me è stato il più bravo. Per competenza, il "Moggi" dei dilettanti. Mi mancherà.

Fabio Cerini

Calcio Coppa Piemonte Promozione

Il derby di Coppa va alla Santostefanese

Santostefanese 2
Canelli 0
(giocata ad Alba)

Alba. Il primo derby stagionale nel secondo turno della coppa Italia in campo neutro ad Alba premia i ragazzi di D Alberti che si impongono con risultato all'inglese, 2-0 contro il Canelli, scavalcano gli spumantieri e si portano in prima posizione a quota quattro nel girone per differenza reti, vista la vittoria di misura del Corneliano 2-1 sulla La Sorgente. La gara è stata condizionata per tutto l'arco della contesa da una calura afosa e insopportabile sul sintetico del "Coppino".

Analizzandola nel particolare la Santostefanese è sembrato aver risolto il buco sui giovani '95 che l'hanno scorso gli avevano creati parecchi problemi con gli innesti di Ramello e Lazarov; di contro il Canelli ringiovanito rispetto alla passata stagione ma sempre con la sicurezza di Robiglio in panchina è sembrato fraseggiare bene ma mancare al momento della finalizzazione con Cherchi non al meglio fisicamente entrato solo a gara in corso.

La prima occasione da rete avviene al 6° con tiro di Meda che viene parato senza patemi da Gallisai; tre minuti più tardi, Nosenzo serve Dickson che si gira su Mazzeo e conclude in maniera sbilenca. Al primo affondo il Canelli passa; al 17° Zanutto in diagonale mette dentro su assist di L. Menconi ma il guardalinee annulla il punto per posizione dubbia di fuorigioco.

Un'occasione per parte: colpo di testa di Garazzino alto e puntata di L.Menconi che non incute timore in Bellè, poi quando manca un giro d'orologio all'epilogo del primo tempo, Mighetti non rilancia la sfera, Meda gliela ruba e serve G.Alberti che un metro fuori area fa partire un missile che si infila sotto l'incrocio per il vantaggio belbese 1-0.

Nella ripresa sale in cattedra il portiere canellese Gallisai che respinge la conclusione di M.Alberti in due occasioni e nel finale dice ancora di no prima a Stella e poi a Lazarov. Come nella prima frazione risulta determinante l'ultimo minuto con la rete del raddoppio di Dickson che si libera di Rizzola e mette a sedere Gallisai con il Canelli che aveva sciupato al 78° la palla del pari con duetto Zanutto-Cherchi con quest'ultimo che crossa per la deviazione di Rizzola che a porta sguarnita non riesce a centrare la rete. **E.M.**

Le nostre pagelle

SANTOSTEFANESE

***Bellè**: sv* Una giornata da disoccupato: non compie parate.

***Rizzo**: sufficiente*; fa il compitino e nulla più.

***Zilio**: sufficiente;* senza infamia né lode (*55° Stella: sufficiente* si cala in un ruolo inusuale in mediana).

***Balestrieri I**: sufficiente;* gioca d'esperienza e di malizia.

***Garazzino**: appena sufficiente*; a corrente alterna.

Ramello: *sufficiente*; bene nel primo tempo cala alla distanza. (*75° **Lazarov**: sufficiente* 15' per fare vedere la sua stoffa).

***Meda**: appena sufficiente;* ci prova da fuori ma non salta quasi mai l'uomo: appannato.

***Nosenzo**: sufficiente*; paga il peso della dura preparazione.

***Dickson**: più che sufficiente;* segna il gol della staffa.

***G.Alberti**: più che sufficiente;* realizza un gol prezioso e importante (*54° **Balestrieri II**: sufficiente;* entra e fa il suo).

***M.Alberti**: più che sufficiente;* non segna ma porta a spasso la difesa canellese.

***

CANELLI

***Gallisai**: discreto;* nella ripresa salva la sua porta in almeno cinque occasioni.

***Mighetti**: appena sufficiente;* pesa il non rinvio che porta al vantaggio di G. Alberti (*50° **Griffi**: appena sufficiente;* spinge ma non graffia).

***Penengo**: sufficiente;* sicuro e solido anche da esterno alto.

***Macrì**: sufficiente;* dirige la difesa con sicurezza nonostante sia classe '90.

***F.Menconi**: sufficiente;* prospetto classe '95 che sta crescendo bene.

***Mazzeo**: più che sufficiente;* cuore, grinta e carattere sono nel suo Dna.

***La Rocca**: sufficiente;* gioca solo 45' e poi non regge la calura (*46° **Rizzola**: sufficiente;* sbaglia un gol facile, ma che dinamismo).

***Talora**: sufficiente*; ma con la sua esperienza dovrebbe dare di più.

***L.Menconi**: appena sufficiente*; è dura andare al tiro con la difesa belbese e lui paga il noviziato.

***Paroldo**: sufficiente;* geometrie e piedi al servizio della squadra.

***Zanutto**: più che sufficiente;* con la sua velocità prova a mettere in crisi la retroguardia avversaria.

Calcio Coppa Piemonte 1ª categoria

Cassine già in forma tre gol al Monferrato

Cassine 3
Monferrato 1
(giocata a Viguzzolo)

Viguzzolo. Bella prova del Cassine che sul 'neutro' di Viguzzolo, trascinato da un grande Jafri, supera 3-1 il Monferrato. Già al 5° il Cassine passa: Lanzavecchia lancia lungo e trova in profondità Jafri che evita Ramagna e insacca. Ancora Jafri e quindi Marin potrebbero raddoppiare. Il raddoppio è nell'aria e potrebbe arrivare a fine primo tempo: ci prova Tine dalla distanza, respinge in angolo Ramagna e sugli sviluppi del corner Jafri dalla destra dell'area colpisce l'interno del palo.

Il Cassine raddoppia a inizio ripresa con Jafri che batte in diagonale Ramagna su assist di Tine, e quindi mette in cassaforte il match al 74° con Zamperla, subentrato nel frattempo ad Agoglio: vinto un rimpallo, salta Mangolini, si presenta solo davanti a Ramagna e lo batte in diagonale. Nel finale il Monferrato accorcia le distanze con Bonsignore, che sfrutta un'incertezza di Gilardi in uscita, ma il risultato non è mai stato in discussione.

Formazione Cassine: Gilardi, Lanzavecchia, Ferraris; Di Leo, Cutuli, Guglieri; Marin, Tine (65° Multari), Gamalero (76° Erba), Jafri, Agoglio (65° Zamperla). All.: Vandero.

M.Pr

Coppa Piemonte Promozione

La Sorgente, due sconfitte con Canelli e Corneliano

Canelli 3
La Sorgente 1
***
Corneliano 2
La Sorgente 1

Canelli. Due sconfitte in due partite sono il bilancio parziale de La Sorgente nel quadrangolare di Coppa Piemonte. Nell'impegno infrasettimanale, il Canelli ha piegato i gialloblu per 3-1: tutti nella ripresa i gol, segnati al 60° da Menconi, al 65° da Paroldo e al 75° da Zanutto; all'87° Souza ha salvato la bandiera per i sorgentini.

Domenica, ancora a Canelli, campo neutro designato per la sfida con il Corneliano, La Sorgente è uscita battuta per 2-1. Gli acquesi hanno denotato progressi, partendo forte in avvio di gara: al 2° Stojkovski di testa mette alla prova Marenco che salva in angolo. Al 29° La Sorgente corona la propria superiorità con un inserimento offensivo di Balla che si presenta davanti al portiere e lo fredda con un tocco preciso. La Sorgente tiene il risultato fin quasi alla fine del tempo: al 42° però una punizione a giro di Maghenzani confeziona l'1-1.

Nella ripresa, emerge una maggiore tenuta dei rossoblu cuneesi, che all'82° trova il gol vittoria con un tiro a incrociare di Floris.

La Sorgente *(formazione schierata contro il Corneliano)*: Moretti, Goglione, Pari; Vitale, Stojkovski, De Bourba Souza; Seminara, De Bernardi (69° Daniele), Benatelli (46° Zunino), Ivaldi (71° Nanfara), Balla. All.: Cavanna.

DeBourba Souza

Trasferte in pullman

Visto l'imminente inizio del campionato di Promozione, e considerata la definizione dei gironi, che ha inserito La Sorgente in un raggruppamento comprendente numerose squadre del Torinese e del Cuneese, la società gialloblù, nell'intento di far cosa gradita alla propria tifoseria, ha annunciato l'intenzione di proporre a parenti, amici, sostenitori e tifosi l'opportunità di effettuare, viaggiando sul pullman della squadra, alcune delle trasferte più lunghe, al prezzo (molto favorevole) di 10 euro per andata e ritorno.

Le trasferte attualmente già organizzate sono sei: il 15 settembre a Villafranca Piemonte; il 20 ottobre a Pancalieri; il 17 novembre a Savigliano; il 15 dicembre a Boves, il 9 marzo 2014 a Moretta e il 23 marzo 2014 a Borgo San Dalmazzo. La società avverte che i posti sono limitati e consiglia ai suoi sostenitori di prenotare con anticipo un posto sul pullman, rivolgendosi presso la sede sociale di via Po.

Per l'Ovada alti e bassi una vittoria e un ko

La prima squadra dell'Ovada che ha presenziato a "Ovada in tombola".

Ovada. Una vittoria e una sconfitta in Coppa Italia per l'Ovada Calcio.

Nell'esordio al Geirino con l'Asca, l'Ovada aveva la meglio per 2-1. Le reti dei locali tutte nel primo tempo. Al 13° il vantaggio di Lovisolo con un tiro imparabile da fuori area. L'azione si sviluppa sulla fascia destra con Barone che mette al centro, respinge la retroguardia alessandrina e Lovisolo non perdona. Il raddoppio arriva verso la mezz'ora; calcio d'angolo dalla sinistra battuto dall'attivo Lovisolo, pallone raccolto dalla parte opposta da Pini che effettua il cross in area, leggera deviazione di Barone e Gonzales nei pressi mette dentro. Nella ripresa l'Ovada cala ma al 60° ha la possibilità di aumentare il vantaggio: dalla destra Pini per Barone che tocca a Pietramala, cross per Gonzales che fallisce davanti alla porta. Al 72° poi l'occasione del rigore sbagliato dall'Ovada: il nuovo entrato Arsenie viene fermato in area fallosamente; per il direttore di gara è rigore ma Barone dal dischetto si fa ribattere la conclusione dal portiere. Sul finire accorcia le distanze l'Asca; per un fallo di De Simone, punizione dal vertice destro di Pivetta, pallone in area, nella prima conclusione devia Fiori ma Mondo da pochi passi insacca. Nel recupero ci prova Sciacca a cercare il pari, ma Fiori è attento.

Formazione: F.Fiori, Carosio, Pietramala (80° De Simone), Lovisolo (75° Krezic), Oddone, Pini, Gonzales, Gioia, Barone, Stocco (57° Arsenie), Gaggero. All.: M.Fiori.

***

Nel secondo turno di Coppa Italia, al "Pedemonte" di Gavi il San Giuliano Nuovo supera per 2-1 l'Ovada Calcio. È una doppietta del pericoloso Morrone a dare ai biancoverdi tre punti importanti in vista del passaggio del turno. Al 10° su una punizione battuta dal vertice sinistro sorprende tutta la retroguardia ovadese con un tiro per nulla imparabile. Nella ripresa al 65° l'Ovada agguanta il pari con Pini che, al volo, depone nel sacco un angolo di Arsenie. La partita sembra avviarsi verso il pari quando all'84° ancora Morrone sulla trequarti parte da sinistra, si accentra, supera tre giocatori e dal limite spara un tiro imprendibile alla destra di Fiori. Sul finire Nizza toglie un pallone dall'incrocio dei pali calciato da Giannichedda.

Formazione: F.Fiori, Carosio, Pietramala, Petrozzi, Oddone, Pini, Gonzales (De Simone), Gioia (Gaggero), Krezic (Valente), Giannichedda Arsenie. All.: M.Fiori.

Calcio Promozione - domenica 8 settembre

Canelli, un inizio improbo con la Virtus Mondovì

Canelli. Prima giornata di Promozione e inizio più difficile non ci poteva essere per il Canelli che affronta tra le mura amiche del "Sardi" la Virtus Mondovì, quella che viene considerata da tutti gli addetti ai lavoro la favorita numero uno per la vittoria del girone "D".

Una squadra, quella monregalese affidata a mister Magliano, che nella passata stagione aveva subito l'onta della retrocessione in Prima ma ha ripreso la categoria prendendo il titolo del neopromosso Tarantasca e che vanta tra le sue file il bomber Enrico Fantini, punta con un passato in serie A e che non ha ancora smesso gli scarpini ed è anche attivo all'interno della medesima società nel settore giovanile.

Canelli ringiovanito in estate e che punta sull'esperienza di Robiglio in panchina per centrare una tranquilla salvezza dovrà affidarsi ai gol delle punte Cherchi e del giovane '93 Zanutto e alla solidità e guida di Macrì per quanto concerne il reparto arretrato esordio improbo contro la Virtus Mondovì ma si sa le prime gare della stagione possono sempre riservare sorprese.

Probabili formazioni

Canelli (3-5-2): Gallisai, Macrì, F.Menconi, Mazzeo, Maldonado, Talora, Paroldo, La Rocca (Rizzola), Cherchi, Zanutto, Penengo. All.: Robiglio.

Virtus Mondovì (4-3-1-2): Bongiovanni, Ansaldi, Garvetto, Monge, Viglione, Giacosa, Giordana, Salomone, Tomatis (Jaku), Magnino, Fantini. All.: Magliano.

E.M.

Ovada, l'avventura inizia da Sommariva

Ovada. Per la prima giornata del campionato di Promozione, girone D che vede al via squadre alessandrine e cuneesi, l'Ovada Calcio gioca in trasferta sul campo del Sommariva Perno: calcio d'inizio alle ore 15, e per i tifosi al seguito la società ha messo a disposizione un servizio pullman.

Dice il nuovo tecnico biancostellato Pier Mario Fiori: *«Mi aspetto una gara dura in quanto le squadre cuneesi sono sempre una bella realtà. Noi comunque ce la giocheremo su tutti i campi; la squadra è in crescita dopo le amichevoli e le partite di Coppa Italia e penso di aver trovato un assetto adeguato ed un modulo efficace col 3-5-2, che dovrebbe amalgamare bene i giocatori che scenderanno in campo»*.

Il Sommariva, squadra che come l'Ovada è stata ammessa al campionato previa ripescaggio, dopo l'eliminazione al 2° turno dei playoff, è affidata a mister Isoldi (fratello del Tony Isoldi che molti ad Acqui ricordano da ds), e punta a salvarsi il prima possibile.

Ha i giocatori di maggior rilievo nei fratelli Morone e nella punta Cardellino, ma dovrà fare a meno di tre squalificati: Alessandro Morone, Ferrero e Proglio.

Probabili formazioni

Sommariva Perno (4-3-3): Comino; E.Morone, Calorio, Scognamiglio, Bertolusso; Furri, Chiarle, Rava; Cardellino, Ferrari, Mhillaj. All.: Isoldi.

Ovada (3-5-2): Fiori; Oddone Davide, Pietramala, Lovisolo; Petrozzi, Pini, Gaggero, Gioia, Valente; Arsenie, Gonzales. All.: P.M. Fiori.

Red. Ov. - M.Pr

La Sorgente, al "Barisone" con il Boves di Tallone

Acqui Terme. Ci siamo: tutto è pronto per l'esordio in campionato, che vedrà La Sorgente ospitare al "Barisone" il Boves, formazione cuneese che giunge ad Acqui ammantata di mistero, fra intrighi di mercato e incertezze societarie.

I sorgentini, che sono ancora in fase di aggiustamento dopo un mercato che ne ha molto alterato l'identità di squadra, affrontano un avversario a sua volta in preda a perturbazioni di vario tipo.

Sulla carta, il Boves è formazione che punta a salvarsi e in grado - rosa alla mano - di centrare l'obiettivo: la squadra, che dopo l'addio di Volcan è stata affidata a mister Veneri (ex tecnico della Juniores) ha elementi di vaglia nel portiere Vercellone, nella mezzala Pepino, ex Busca, e nell'immarcescibile play Tallone, che ha scelto Boves per gli ultimi calci dell'onorata carriera.

Ma... c'è un ma: alcune incertezze societarie sembrano preludere a una smobilitazione.

Proprio mentre andiamo in pagina si parla di un possibile addio di Pepino, che cambierebbe non poco il volto della squadra.

Ne La Sorgente, possibile la riproposizione dell'undici visto all'opera in Coppa.

Probabili formazioni

La Sorgente (3-5-2): Moretti; Goglione, Pari, Vitale; Stojkovski, De Bourba Souza, Seminara, Debernardi, Benatelli; Ivaldi (Nanfara), Balla. All.: Cavanna.

Boves (4-3-1-2): Vercellone; Raimondi, Praino, Castellino, Giorgetti; Muctar, Tallone, Ahanotu; Pepino; Sidoli, Dutto. All.: Veneri.

M.Pr

Santostefanese, big match contro il forte Savigliano

Santo Stefano Belbo. Trasferta insidiosa per la Santostefanese, subito chiamata ad affrontare in trasferta una delle favorite per la vittoria del campionato: il Savigliano.

Dalla società belbese traspare comunque un lauto ottimismo, vista la vittoria in Coppa contro il Canelli e la sicurezza di aver provveduto a rafforzare la rosa della passata stagione con innesti mirati soprattutto nel reparto giovani e classe '95 con Ramello e Lazarov che sembrano garantire consistenza; altro arrivo che sarà disponibile a Savigliano sarà quello del centrocampista dai piedi buoni Trofin.

Il Savigliano è squadra assai esperta e di categoria; punta ad una stagione da regina e i movimenti di mercato lo indicano a chiare lettere gli innesti del centrocampista ex Atletico Torino Di Matteo, la punta Brino ex Olmo così come l'ex canellese Martorana, ma anche le conferme di Chiarelli Bortolas e giovani di valori come Dal Prà, Gala e Di Vanno.

In una sfida che si annuncia equilibrata, a fare la differenza potrebbe essere la condizione fisica: vincerà la squadra che dimostrerà di avere assorbito meglio la preparazione precampionato

Probabili formazioni

FC Savigliano (4-4-2): Milanesio, Dal Prà, Chiarelli, Bortolas, Doria, Di Matteo (Cavallero), Di Vanno, Gala, Barison, Martorana, Brino. All.: Gallo.

Santostefanese (4-4-2): Bellè, Garazzino, Balestrieri I, Rizzo, Zilio, Troufin, Nosenzo, Ramello, Meda, Lazarov, M.Alberti. All.: D.Alberti.

Calcio Eccellenza - coppa Liguria

Cairese - Finale pareggio divertente

Cairese 1
Finale 1

Cairo M.te. A tastare il polso alla Cairese è arrivato, per il primo turno di coppa Italia, il Finale di mister Buttu, una delle favorite in campionato. Finale che non nasconde le ambizioni mentre la Cairese si candida con un ruolo di outsider. Così, tra una grande, il Finale, ed una che potrebbe diventarlo nel corso del campionato, ne viene fuori una bella partita, combattuta e con continui cambi di fronte. Vella deve fare a meno di tanti titolari e manda in campo una squadra rinnovata per sei undicesimi; non ci sono Bresci, Nonnis, Giulio Russo e Domeniconi, in compenso fa il suo esordio Federico Goso, classe 1997, pescato direttamente tra gli "allievi". Difesa rivoluzionata con Oliveri e Iacopino centrali, Goso e Saviozzi esterni; a centrocampo giocano Faggion e Torra sulle corsie, Spozio e Salis sono gli interni mentre in attacco si muovono Alessi e Ninivaggi. Il Finale è squadra collaudata e solida che gioca un calcio pratico ed essenziale e non per caso va in gol con il suo bomber Capra, di ritorno dal Vado. La Cairese traballa ma non molla e nella ripresa assalta la porta giallorossa. Il gol è di Alessi che di testa devia una punizione di Faggion.

In coppa Liguria la Cairese ha giocato in settimana (mercoledì 4 settembre) al "Ciccione" d'Imperia il secondo turno contro l'Imperia mentre per il terzo turno ospita, domenica 8 settembre al "Brin", l'Argentina Arma che ha ingaggiato l'attaccante Pierino Daddi, ex dell'Acqui.

Formazione Cairese: Binello; Goso, Oliveri; Saviozzi, Iacopino, Faggion; Spozio, Salis (15° st. Pizzolato), Torra, Ninnivaggi (30° st. Rollero), Alessi.

Calcio Promozione - coppa Liguria

Un super Bragno batte la Carcarese

Carcarese 0
Bragno 2

Carcare. Va al Bragno di Ivano Ceppi il derby di coppa Liguria giocato al "Corrent" con la Carcarese. Vittoria netta dei biancoverdi, più smaliziati ed esperti dei biancorossi che debbono ancora sistemare alcune pedine. Il Bragno è sembrata squadra fatta e finita, ben assemblata in tutti i reparti e con giocatori di personalità come il 36enne attaccante Cristian Cattardico che fa coppia con Antonio "Toro" Marotta, mentre in difesa è dura superare una coppia centrale solida come quella formata da Busseti e Ognijanovic. Più giovane ed inesperta la Carcarese che ha schierato, davanti a De Madre una difesa con due nati nel '95 (Vassallo e Schettini e due nel '93 (Marini e Ferraro) e non ha potuto schierare il centrocampista Del Piano e l'attaccante Laudando. Se il Bragno non ha problemi e il d.t. Giancarlo Magliano può esser soddisfatto del suo lavoro, a Carcare sono in attesa di rinforzi che potrebbero già arrivare in settimana. Il d.s. Franco Pizzorno è sulle tracce di un difensore, ma potrebbero anche essere due ed un centrocampista. Prima dell'inizio del campionato il 15 settembre, i biancorossi potrebbero in parte cambiare faccia.

Sulla vittoria del Bragno, in gol nel primo tempo con Cattardico che risolve una mischia e poi con Marotta che trasforma un rigore concesso per fallo di mano, non c'è nulla da eccepire; troppa la differenza tra i due undici.

Formazioni

Carcarese: De Madre (10° st Allario); Marini (30° st Levratto), Ferraro; Vassallo, Schettini, Saino; Pregliasco, Piccardi, Roveta, marelli, Pesce. All. Danilo Veloce.

Bragno: Tranchida; Tosques, Magliano (15° st. Rovere); Ognijanovic, Busseti (25° st. Barbero), Abbaldo (15° st. Di Noto); Montalto, Bottinelli, Marotta, Cattardico, Fabiano. All. Ivano Ceppi.

Calcio 1ª categoria - domenica 8 settembre

Per la Silvanese esordio a Quattordio

Silvano d'Orba. Comincia in trasferta, il campionato della Silvanese, inserita nel girone H di Prima Categoria. Gli arancioblu del nuovo tecnico Marco Tafuri (ex Ovada) iniziano il loro cammino domenica 8 settembre alle 15 sul campo del Quattordio. Dice mister Tafuri: «*Affronteremo una buona squadra. Ha vinto il campionato di Seconda Categoria, è ben organizzata e possiede giocatori esperti come Calderisi e di categoria superiore. E poi quello di Quattordio è un campo "caldo", con tanti tifosi al seguito. Noi comunque partiamo convinti delle nostre possibilità e ben motivati*».

Il Quattordio è reduce da un'amichevole col Mandrogne, terminata 3-6, in cui ha messo in luce tanto i propri pregi quanto i difetti: squadra a trazione anteriore, è molto pericolosa in fase di possesso palla, ma in difesa, appare vulnerabile. Mister Carnevale (coadiuvato a quanto pare da Canestri nelle funzioni tecniche) sembra intenzionato a proporre un 3-5-2, con Barberis ad affiancare Calderisi in avanti.

Quattordio (3-5-2): G.Giordano; Miraglia, Borsalino, Volante; Del Bianco, Ravera, Gagliardone, Muscarella, Timis; Calderisi, Barberis. All.: Carnevale.

Silvanese (4-4-2): Bertrand; Ravera, Maccedda, Massone, Aloe; Pesce, Andreacchio, Badino, Carnovale; Varona, Montalbano. All.: Tafuri.

Cassine, un "bis" col Monferrato questa volta in trasferta

Cassine. Dopo averlo battuto domenica scorsa, 1 settembre, in Coppa Piemonte per 3-1 (doppietta di Jafri, rete di Zamperla), il Cassine si prepara ad un particolarissimo 'rematch' con il Monferrato: questa volta però si gioca a San Salvatore, sul campo dei gialloblu, e la gara sarà valida per la prima giornata di campionato. Scherzi del calendario, ma anche un'occasione per misurare, in maniera tangibile, la crescita delle due squadre. Domenica scorsa il Cassine era apparso superiore, e in quella che si poteva considerare una sorta di prova generale, aveva meritato la vittoria. Mister Vandero, schierando la miglior formazione, ha voluto farsi un'idea della effettiva potenzialità della propria squadra, una potenzialità elevata, che ora deve trovare conferma sul campo di San Salvatore, dove i monferrini, nobile decaduta del campionato, potrebbero mandare in campo un paio di elementi nuovi rispetto a sette giorni prima. Sulla partita peseranno certamente gli accorgimenti dei due tecnici: il Cassine però, per organico e per qualità del gioco, appare la logica favorita.

Monferrato (4-4-2): Ramagna; Zeggio, Mantovani, Pasino, Giroldi (Mangolini); Amisano, Mora, Albertin, Bonsignore; Zarri, Zanella (Ravizza). All.: Barile.

Cassine (4-4-2): Gilardi; Lanzavecchia, Ferraris, Di Leo, Cutuli; Guglieri, Marin, Tine, Gamalero; Jafri, Agoglio. All.: Vandero.

La Pro Molare debutta con la Fortitudo Occimiano

Molare. Debutto casalingo per la Pro Molare, nel campionato di Prima Categoria girone H: i giallorossi di Albertelli, dopo i collaudi estivi e il debutto in Coppa Piemonte, affrontano in casa i biancoblu della Fortitudo Occimiano.

I casalesi, affidati alla guida di Fabio Borlini, sono formazione di buona struttura, che in estate si è rinforzata con alcuni innesti di spessore, fra cui il portiere Melotti e il difensore Rollino dalla Luese. L'esterno sinistro Gabban, che i più attenti fra i nostri lettori ricorderanno come meteora nell'Acqui alcuni anni fa, lo stopper Carachino e il centrocampista Artico sono altri elementi di buona caratura. Nella Pro, mister Albertelli dovrà ovviare ad un'assenza pesante. La squadra infatti deve fare a meno di Maccario, che purtroppo, per un banale incidente domestico, ha riportato un taglio da 30 punti al braccio che lo terrà fuori dai giochi per circa un mese.

Pro Molare (4-4-2): Russo; Barisone, Repetto, Channouf, M.Parodi; Ferrari, Siri, F.Parodi, Marek; Tosi, Guineri (Zito). All.: Albertelli.

Fortitudo Occimiano (4-4-2): Melotti; Rollino, Carachino, Torre (Malachino), Gabban; Silvestri, Artico, Volta, Anarratone; Boularouf, Zurlo. All.: F.Borlini.

M.Pr

Calcio dilettanti ECCELLENZA

Girone A - Liguria

CAIRESE

15/9/13	**1ª GIORNATA**	12/1/14
	Argentina - Vallesturla	
	Cairese - Fezzanese	
	Casarza Ligure - Cogoleto	
	Sestrese - Finale	
	Football Genova - Sammargherit.	
	Imperia - Rivasamba	
	Real Valdivara - Magra Azzurri	
	Veloce - Ligorna	
22/9/13	**2ª GIORNATA**	19/1/14
	Cogoleto - Real Valdivara	
	Fezzanese - Argentina	
	Finale - Imperia	
	Ligorna - Casarza Ligure	
	Magra Azzurri - Sestrese	
	Rivasamba - Football Genova	
	Sammargheritese - **Cairese**	
	Vallesturla - Veloce	
29/9/13	**3ª GIORNATA**	26/1/14
	Cairese - Argentina	
	Casarza Ligure - Magra Azzurri	
	Sestrese - Rivasamba	
	Football Genova - Fezzanese	
	Imperia - Sammargheritese	
	Real Valdivara - Finale	
	Vallesturla - Ligorna	
	Veloce - Cogoleto	
6/10/13	**4ª GIORNATA**	2/2/14
	Argentina - Imperia	
	Cairese - Football Genova	
	Cogoleto - Vallesturla	
	Fezzanese - Sestrese	
	Finale - Veloce	
	Magra Azzurri - Ligorna	
	Rivasamba - Casarza Ligure	
	Sammargheritese - Real Valdivara	
13/10/13	**5ª GIORNATA**	9/2/14
	Casarza Ligure - Finale	
	Sestrese - Sammargheritese	
	Football Genova - Argentina	
	Imperia - Fezzanese	
	Ligorna - Cogoleto	
	Real Valdivara - Rivasamba	
	Vallesturla - **Cairese**	
	Veloce - Magra Azzurri	
20/10/13	**6ª GIORNATA**	16/2/14
	Argentina - Real Valdivara	
	Cairese - Sestrese	
	Fezzanese - Casarza Ligure	
	Finale - Cogoleto	
	Football Genova - Imperia	
	Magra Azzurri - Vallesturla	
	Rivasamba - Ligorna	
	Sammargheritese - Veloce	
27/10/13	**7ª GIORNATA**	23/2/14
	Casarza Ligure - Sammargherit.	
	Cogoleto - Magra Azzurri	
	Sestrese - Argentina	
	Imperia - **Cairese**	
	Ligorna - Finale	
	Real Valdivara - Fezzanese	
	Vallesturla - Football Genova	
	Veloce - Rivasamba	
3/11/13	**8ª GIORNATA**	2/3/14
	Argentina - Veloce	
	Cairese - Casarza Ligure	
	Fezzanese - Ligorna	
	Finale - Vallesturla	
	Football Genova - Real Valdivara	
	Imperia - Sestrese	
	Rivasamba - Magra Azzurri	
	Sammargheritese - Cogoleto	
10/11/13	**9ª GIORNATA**	9/3/14
	Casarza Ligure - Argentina	
	Cogoleto - Rivasamba	
	Sestrese - Football Genova	
	Ligorna - Sammargheritese	
	Magra Azzurri - Finale	
	Real Valdivara - **Cairese**	
	Vallesturla - Imperia	
	Veloce - Fezzanese	
17/11/13	**10ª GIORNATA**	16/3/14
	Argentina - Cogoleto	
	Cairese - Ligorna	
	Sestrese - Real Valdivara	
	Fezzanese - Magra Azzurri	
	Football Genova - Veloce	
	Imperia - Casarza Ligure	
	Rivasamba - Vallesturla	
	Sammargheritese - Finale	
24/11/13	**11ª GIORNATA**	23/3/14
	Casarza Ligure - Football Genova	
	Cogoleto - Fezzanese	
	Finale - Rivasamba	
	Ligorna - Argentina	
	Magra Azzurri - Sammargherit.	
	Real Valdivara - Imperia	
	Vallesturla - Sestrese	
	Veloce - **Cairese**	
1/12/13	**12ª GIORNATA**	30/3/14
	Argentina - Finale	
	Cairese - Magra Azzurri	
	Sestrese - Veloce	
	Fezzanese - Rivasamba	
	Football Genova - Cogoleto	
	Imperia - Ligorna	
	Real Valdivara - Casarza Ligure	
	Sammargheritese - Vallesturla	
8/12/13	**13ª GIORNATA**	6/4/14
	Casarza Ligure - Sestrese	
	Cogoleto - **Cairese**	
	Finale - Fezzanese	
	Ligorna - Football Genova	
	Magra Azzurri - Argentina	
	Rivasamba - Sammargheritese	
	Vallesturla - Real Valdivara	
	Veloce - Imperia	
15/12/13	**14ª GIORNATA**	27/4/14
	Argentina - Sammargheritese	
	Cairese - Rivasamba	
	Casarza Ligure - Veloce	
	Sestrese - Cogoleto	
	Fezzanese - Vallesturla	
	Football Genova - Finale	
	Imperia - Magra Azzurri	
	Real Valdivara - Ligorna	
22/12/13	**15ª GIORNATA**	4/5/14
	Cogoleto - Imperia -	
	Finale - **Cairese**	
	Ligorna - Sestrese	
	Magra Azzurri - Football Genova	
	Rivasamba - Argentina	
	Sammargheritese - Fezzanese	
	Vallesturla - Casarza Ligure	
	Veloce - Real Valdivara	

Calcio dilettanti PROMOZIONE

Girone A - Liguria

BRAGNO CARCARESE

15/9/13	1ª GIORNATA	12/1/14
	Albissola - Ceriale	
	Blue Orange - Rivarolese	
	Carcarese - Arenzano	
	Carlin S Boys - Camp. S.Olcese	
	Loanesi S.Francesco - Taggia	
	Quiliano - Ventimigliacalcio	
	San Cipriano - Varazze D.Bosco	
	Voltrese Vultur - **Bragno**	
22/9/13	**2ª GIORNATA**	**19/1/14**
	Arenzano - Loanesi S.Francesco	
	Bragno - Carlin S Boys	
	Camp. S.Olcese - San Cipriano	
	Ceriale - Quiliano	
	Rivarolese - Albissola	
	Taggia - Voltrese Vultur	
	Varazze D.Bosco - Blue Orange	
	Ventimigliacalcio - **Carcarese**	
29/9/13	**3ª GIORNATA**	**26/1/14**
	Albissola - Ventimigliacalcio	
	Blue Orange - Ceriale	
	Carcarese - Loanesi S.Francesco	
	Carlin S Boys - Varazze D.Bosco	
	Quiliano - Arenzano	
	San Cipriano - Rivarolese	
	Taggia - **Bragno**	
	Voltrese Vultur - Camp. S.Olcese	
6/10/13	**4ª GIORNATA**	**2/2/14**
	Arenzano - Blue Orange	
	Campomor. S.Olcese - Taggia	
	Carcarese - Quiliano	
	Ceriale - Carlin S Boys	
	Loanesi S.Francesco - Albissola	
	Rivarolese - Voltrese Vultur	
	Varazze D.Bosco - **Bragno**	
	Ventimigliacalcio - San Cipriano	
13/10/13	**5ª GIORNATA**	**9/2/14**
	Albissola - Arenzano	
	Blue Orange - Ventimigliacalcio	
	Bragno - Campomor. S.Olcese	
	Carlin S Boys - Rivarolese	
	Quiliano - Loanesi S.Francesco	
	San Cipriano - Ceriale	
	Taggia - **Carcarese**	
	Voltrese Vultur - Varazze D.Bosco	
20/10/13	**6ª GIORNATA**	**16/2/14**
	Arenzano - Carlin S Boys	
	Carcarese - Blue Orange	
	Ceriale - **Bragno**	
	Loanesi S.Franc. - San Cipriano	
	Quiliano - Albissola	
	Rivarolese - Camp. S.Olcese	
	Varazze D.Bosco - Taggia	
	Ventimigliacalcio - Voltrese Vultur	
27/10/13	**7ª GIORNATA**	**23/2/14**
	Albissola - **Carcarese**	
	Blue Orange - Loanesi S.Franc.	
	Bragno - Rivarolese	
	Camp. S.Olcese - Varazze D.B.	
	Carlin S Boys - Ventimigliacalcio	
	San Cipriano - Arenzano -	
	Taggia - Quiliano -	
	Voltrese Vultur - Ceriale	

3/11/13	8ª GIORNATA	2/3/14
	Albissola - Blue Orange	
	Arenzano - **Bragno**	
	Carcarese - Carlin S Boys	
	Ceriale - Varazze D.Bosco	
	Loanesi S.Fr. - Voltrese Vultur	
	Quiliano - San Cipriano	
	Rivarolese - Taggia	
	Ventimigliacalcio - Camp. S.Olcese	
10/11/13	**9ª GIORNATA**	**9/3/14**
	Blue Orange - Quiliano	
	Bragno - Ventimigliacalcio	
	Campomor. S.Olcese - Ceriale	
	Carlin S Boys - Loanesi S.Fr.	
	San Cipriano - **Carcarese**	
	Taggia - Albissola	
17/11/13	**10ª GIORNATA**	**16/3/14**
	Albissola - Carlin S Boys	
	Arenzano - Varazze D.Bosco	
	Blue Orange - San Cipriano	
	Carcarese - **Bragno**	
	Ceriale - Taggia	
	Loanesi S.Fr. - Camp. S.Olcese	
	Quiliano - Voltrese Vultur	
	Ventimigliacalcio - Rivarolese	
24/11/13	**11ª GIORNATA**	**23/3/14**
	Bragno - Loanesi S.Francesco	
	Campomor. S.Olcese - Arenzano	
	Carlin S Boys - Quiliano	
	Rivarolese - Ceriale	
	San Cipriano - Albissola	
	Taggia - Blue Orange	
	Varazze D.B. - Ventimigliacalcio	
	Voltrese Vultur - **Carcarese**	
1/12/13	**12ª GIORNATA**	**30/3/14**
	Albissola - **Bragno**	
	Arenzano - Ceriale	
	Blue Orange - Voltrese Vultur	
	Carcarese - Varazze D.Bosco	
	Loanesi S.Francesco - Rivarolese	
	Quiliano - Campomor. S.Olcese	
	San Cipriano - Carlin S Boys	
	Ventimigliacalcio - Taggia	
8/12/13	**13ª GIORNATA**	**6/4/14**
	Bragno - Quiliano	
	Campom. S.Olcese - **Carcarese**	
	Carlin S Boys - Blue Orange	
	Ceriale - Ventimigliacalcio	
	Rivarolese - Arenzano	
	Taggia - San Cipriano	
	Varazze D.Bosco - Loanesi S.Fr.	
	Voltrese Vultur - Albissola	
15/12/13	**14ª GIORNATA**	**27/4/14**
	Albissola - Varazze D.Bosco	
	Arenzano - Taggia	
	Blue Orange - Camp. S.Olcese	
	Carcarese - Ceriale	
	Carlin S Boys - Voltrese Vultur	
	Loanesi S.Fr. - Ventimigliacalcio	
	Quiliano - Rivarolese	
	San Cipriano - **Bragno**	
22/12/13	**15ª GIORNATA**	**4/5/14**
	Bragno - Blue Orange	
	Campomor. S.Olcese - Albissola	
	Ceriale - Loanesi S.Francesco	
	Rivarolese - **Carcarese**	
	Taggia - Carlin S Boys	
	Varazze D.Bosco - Quiliano	
	Ventimigliacalcio - Arenzano	
	Voltrese Vultur - San Cipriano	

Calcio

13° memorial "Rapetti" vince la Silvanese

Silvano d'Orba. È della Silvanese il memorial "Stefano Rapetti" disputato al campo sportivo di Silvano d'Orba sabato 31 agosto. La squadra del neo mister Tafuri superava ai rigori per 4-1 il Pro Molare e il Mornese per 3-0. Nella prima partita invece affermazione del Mornese sul Pro Molare per 1-0 con un autorete.

Tutte le squadre si presentavano alquanto incomplete per questo appuntamento, vuoi per impegni di Coppa o per infortuni, ma hanno onorato nel migliore dei modi la memoria di Stefano, un giovane valoroso che ha dato la vita. Premi speciali, consegnati alla presenza del sindaco di Silvano d'Orba e dei genitori di Stefano, al miglior portiere Russo del Pro Molare, al difensore Andrea Mazzarello del Morense, all'attaccante Enrico Coccia della Silvanese e al miglior giocatore Francesco Varona della Silvanese. Mister Tafuri ha fatto scendere in campo: Bertrand, Pesce, Maccedda, Massone, Badino, Sorbara, L.Ravera, Varona, Carnovale, Montalbano, Coco. Utilizzati Zunino, D.Ravera, F.Gioa, Coccia, Tedesco, Carmino.

Valle Bormida Bistagno in ritiro in Val d'Aosta

Bistagno. Fra goliardia e preparazione fisica, il Valle Bormida Bistagno si prepara a vivere una nuova stagione sportiva, e dal 17 al 23 agosto ha effettuato, per cementare l'intesa del gruppo, un ritiro precampionato a Magdelaine, Comune della Valtournenche. I ragazzi ringraziano il mister Gianni Caligaris che ogni anno si adopera per far loro passare un'intensa settimana di allenamento e soprattutto divertimento e sperano di ripetere nuovamente nella prossima stagione le ottime prestazioni e il valido piazzamento realizzati nell'annata sportiva 2012-'13.

Gaelic Football

Da Nizza a Rovigo a giocare il calcio gaelico

Nizza Monferrato. Trasferta veneta per lo Sporting Club Nizza, invitato a Rovigo per partecipare al quarto round della Gaelic Football, sotto l'egida della GAA, l'equivalente della FIFA per quanto riguarda lo sport del football Gaelico, una sorta di 'fusione' fra calcio e rugby praticata principalmente in Irlanda.

Il football gaelico si gioca in 15 contro 15, su un campo da rugby, con porte simili a quelle del rugby ma più basse, ed un pallone di cuoio rotondo, simile a quello del calcio, ma più pesante. Si può passare a mano o calciare; lo scopo è far arrivare la palla alla porta (difesa da un portiere): se la sfera entra fra i due pali ma sopra la trasversale (fuori dalla portata del 'keeper') vale un punto; sotto la trasversale, vale tre punti. La manifestazione, a cui erano presenti anche le squadre italiane di Padova e Rovigo, le svizzere di Zurigo e Berna e gli olandesi del PGS Eindhoven, è durata due giorni, fra fasi di gioco altamente spettacolari.

Gli azzurri dello Sporting Nizza, che hanno anche partecipato al Campionato Europeo di Cinay in Belgio, erano coadiuvati da Marco Pastorino e Samuele Chimenti, con l'inserimento di Julin Trentin del Valbormida, e di Giulia Tedesco e Paolo Bellero della Monferrina Casale.

Il torneo si è svolto sul campo del "Mario Battaglini" di Rovigo, tempio del rugby italiano. Il folto pubblico ha apprezzato il gioco e le performance dei vari atleti e il presidente dello Sporting Club Walter Mirra al termine dell'evento si è detto *«felicissimo ed entusiasta per l'invito. Un grazie agli organizzatori della società Ascaro Rovigo per l'accoglienza e la simpatia dimostrata»*.

E.M.

Calcio campionati minori

Seconda Categoria, otto giorni al "via"

Conto alla rovescia per il campionato di Seconda Categoria, al via il prossimo 15 settembre.

Quasi tutte le 'nostre' squadre sono state inserite nel girone L, che si preannuncia interessante e molto variegato: raggruppa infatti le astigiane, una fetta di alessandrine e alcune cuneesi.

Dovrebbe essere, il condizionale è d'obbligo, l'annata della *Nicese*, grande favorita per quasi tutti gli addetti ai lavori. Lo è, anche, per storia e tradizioni e la rosa allestita dal d.s. Gai, con il blocco confermato della passata stagione più gli innesti di Genzano in difesa, di Buoncristiani, che ha scelto Nizza nonostante richiese di categoria superiore, di Conta in mezzo al campo e di Bosia nel reparto avanzato, lo conferma.

A provare a rompere le uova dal paniere ci proverà sicuramente il Mezzaluna di Villanova d'Asti che vanta un attacco "cinque stelle" con Remondino, Piazza e Cerchio e le conferme dei gemelli Beidda; giocheranno per un posto nei play il *Castelnuovo Belbo*, rafforzato dal gruppo del disciolto Mombercelli, affidato in panchina all'ottimo Musso e con l'ultimo innesto in ordine temporale del portiere Ameglio tra i pali a giocarsi la maglia da titolare con Gorani.

Infine il *Ponti* con una nuova dirigenza e nuovi giocatori quali il possente Marchelli per la difesa, Graci in mediana e Pelizzari in attacco: i rossoro sono ambiziosi, e non nascondono la volontà di puntare alle zone alte.

Occhio anche al Cmc di mister Durso che ha preso Baracco, Traore, Arenario e potrebbe essere molto più che una mina vagante.

Delle altre "nostre" squadre il *Bergamasco* dovrebbe fare una stagione da metà classifica grazie all'innesto di Cela e alla riconferma in toto del blocco che ha portato alla promozione, così come non dovrebbero avere problemi a centrare una tranquilla salvezza sia il ringiovanito *Cortemilia* che ha preso il "puntero" Dogliotti e il sempre verde Davide Bertonasco; il *Bistagno* anche se mister Caligaris dopo il settimo posto della passata vorrebbe alzare un po' l'asticella e pensare magari a qualche posizione più alta della graduatoria.

Come sempre il verdetto sovrano e inappellabile sarà quello del campo con Callano, Cerro, Spartak San Damiano, Canale e Pralormo che lotteranno per la salvezza.

Girone M

Uno sguardo anche al girone M, interamente composto da squadre alessandrine, dove però l'unica valbormidese è il Sexadium, che si trova a fare i conti con rivali novesi, tortonesi, valenzane e dell'hinterland del capoluogo.

L'undici sezzadiese sembra uscito rinforzato dal mercato e potrebbe lottare per la promozione insieme a Paderna, Mandrogne e G3 Real Novi, senza dimenticare l'ambiziosa Luese.

E.M. - M.Pr

Calcio 3ª categoria

Torna la Calamandranese con l'autotassazione

Calamandrana. Rinasce, o meglio riparte, il calcio a Calamandrana. Parliamo del calcio "dei grandi", ovvero della prima squadra visto che da due anni la Calamandranese non prendeva più parte al campionato di Terza ma era sempre attiva e presente a livello giovanile grazie alla meticolosa attività di Tonino Morrone.

A rivolere fortemente una squadra in Terza Categoria ci si sono messi in tanti: dal Comune di Calamandrana con a capo il sindaco Fabio Isnardi, che ha messo a disposizione la bella struttura dell'impianto ai ragazzi del paese, con in testa gli attivissimi Spertino e Pavese, fino al dirigente Felician.

Tutti si sono autotassati per giocare a calcio visto che è in questo momento economico poco felice per il nostro Paese diventa sempre più difficile reperire sponsor in grado di dare una mano durante la stagione.

Una mano invece che darà sicuramente mister Roberto Bincoletto, alla prima esperienza con i grandi dopo 25 anni di settore giovanile, che sottolinea: *«Il mio è semplicemente un aiuto tecnico che voglio dare ai ragazzi per metterli nelle condizioni fisiche migliori possibili per affrontare la stagione cercheremo di fare il massimo possibili divertendoci»*.

La rosa è ancora in fase di costruzione e la priorità è la ricerca di due portieri in grado di garantire affidabilità con la prerogativa di tanti giovani con "fame" e volontà. Sicuri gli innesti di ex calamandranesi quali Mazzapica, Ristov, F.Sciutto, Pavese, Spertino, Terranova, Carta, F.Serianni, S.Bincoletto e A.Bincoletto; l'organico sarà completato in settimana.

Per quanto concerne la dirigenza il presidente sarà Gigi Bronda che si avvarrà dell'aiuto del dirigente accompagnatore Maurizio Felician e appunto dell'allenatore Roberto Bincoletto.

E.M.

Presentazione Ovada Calcio

Ovada. Nella serata di sabato 31 agosto giocatori e dirigenti dell'Ovada Calcio hanno partecipato ad "Ovada in tombola", manifestazione organizzata da Equazione, nell'ambito delle manifestazioni per "Ovada in festa". Con l'occasione, le formazioni giovanili e la prima squadra dell'Ovada sono state presentate al pubblico.

Calcio giovanile Virtus

Atleti selezionati da Toro Juve, Alessandria e Asti

Canelli. È ormai iniziata la stagione calcistica 2013-2014 e sul campo del Circolo San Paolo sono iniziati gli allenamenti. Dalle varie squadre di casa Virtus alcuni giovani calciatori, che nella stagione 2012/2013 si sono messi in evidenza nella propria categoria, sono stati selezionati per far parte degli organici di società importanti nel panorama piemontese e nazionale.

Questi i selezionati: *Alessandro Ramello* è entrato nell'organico del Torino Calcio e sarà aggregato alla categoria Giovanissimi allenata da Mister Alessandro Spugna.

Valerio Repetto è stato confermato alla Juventus e sarà aggregato alla categoria Esordienti.

Emanuele Adamo e *Tommaso Savina* sono entrati nell'organico dell'Asti Calcio e saranno aggregati alla categoria Esordienti.

Umberto Adamo è entrato nell'organico dell'Alessandria Calcio e sarà aggregato alla categoria Pulcini.

"*Ovviamente è per la nostra società un riconoscimento della bontà del lavoro svolto con i ragazzi che tutti gli anni ci vengono affidati* - dicono i dirigenti - *Un complimento va anche ai vari Mister che negli anni hanno saputo insegnare calcio e valorizzare al meglio gli atleti, non solo singolarmente ma come squadre affiatate*" **Ma.Fe.**

Squadre e allenatori

La società Virtus Canelli si arricchisce di una nuova squadra: i Pulcini 2005, e nella sezione Scuola Calcio di una nuova leva: l'annata 2008. Lasceranno invece il settore Virtus le leve 1999 e 2000 passando di fatto all'Ac Canelli. Le squadre della prossima stagione sportiva 2013/2014, alla voce allenatore vedranno alcune riconferme e dei nuovi arrivi, come dal seguente organigramma:

Esordienti 2º anno (2001) a undici giocatori: Gian Piero Scavino (nuovo) qualifica Allenatore FIGC.

Esordienti 1º anno (2002) a nove giocatori: Enrico Voghera (nuovo) qualifica Allenatore FIGC - ISEF

Pulcini 3º anno (2003) a sette giocatori: Andrea De Simone (nuovo) qualifica ISEF

Pulcini 2º anno (2004) a sei giocatori: Matteo Ponza (confermato) qualifica Allenatore FIGC.

Pulcini 2º anno (2004) a sei giocatori: Marco Cillis (confermato) qualifica CONI-FIGC

Pulcini 1º anno (2005) a cinque giocatori: Giacomo Mossino (nuovo) qualifica Studente ISEF

Scuola Calcio (2006-2007-2008): Franco Zizzi (confermato) qualifica Allenatore FIGC-ISEF, Franco Bongiovanni (confermato) qualifica CONI-FIGC e Enrico Voghera (nuovo) qualifica Allenatore FIGC-ISEF.

Calcio giovanile La Sorgente

Acqui Terme. L'Asd La Sorgente ricorda che sono ancora aperte le iscrizioni per tutte le categorie giovanili: Allievi '97-'98, Giovanissimi '99, Giovanissimi fascia B 2000/2001, Esordienti 2002, Pulcini 2003, Pulcini 2004, Pulcini 2005 e Scuola Calcio 2006-2007-2008 maschi e femmine. Per informazioni rivolgersi presso La Sorgente in via Po 33 Acqui Terme (0144 312204).

Campionato di corsa su strada

Buona prova a Feltre di Belletti e Giovine

Canelli. Un gruppo di atleti della Brancaleone Asti ha partecipato sabato 31 agosto al "Giro delle Mura di Feltre", valido come Campionato Italiano Master M/F di Corsa su strada, sulla distanza dei 10 km. Il migliore della spedizione a livello assoluto è stato Massimo Dellaferrera che ha corso i 10 km in 35'40", chiudendo al 12º posto tra gli M40; precedendo di 9 secondi il compagno di squadra Alessandro Leone. Come classifica di categoria, la migliore prestazione arriva dalla canellese Sandra Belletti, settima tra le F50 in 43'59". Buona prova anche dell'altra canellese Mara Giovine, 9ª tra le F45 in 44'10" . In campo maschile, sempre da Canelli, Michele Panza terminava la gara in 36'35" piazzandosi al 17 posto nei MM45. Ottimo il risultato di squadra ottenuto dalle "brancaleonesse" che si sono classificate al quinto posto assoluto nella classifica di Campionato Italiano di Società, tra le 65 società al via. I maschi portano a casa un lusinghiero 13º posto tra le 126 squadre partecipanti.

Appuntamenti podistici

Gare valide per:
1º trofeo fedeltà "Impero sport" 2013
1º trofeo long runners "Jonathan sport"
3ª gran combinata "Impero sport"

Martedì 17 settembre, Acqui Terme, 7º memorial "Luigi Facelli" 3000 metri, ritrovo al centro polisportivo Mombarone, partenza 1ª serie ore 20.30. Organizzazione ATA il Germoglio.

Sabato 21 settembre, Castelnuovo Bormida, 3º "Castelnuovo night light trail" gara a coppie, km 18; ritrovo presso la Pro Loco, partenza ore 19.30. Organizzazione Acquirunners.

***

Altre gare

Venerdì 6 settembre, Tortona, 14ª "StraTortona" km 5,2; ritrovo in piazza Duomo, partenza ore 20.15. Organizzazione Azalai Tortona.

Domenica 8 settembre, Alessandria, 1ª "Tra i bastioni della Cittadella" km 6, non competitiva; ritrovo alla Fortezza della Cittadella, partenza ore 9.30. Organizzazione Cartotecnica.

Calcio giovanile Acqui

Con Renzo Cortesogno progetti e obiettivi

Acqui Terme. Renzo Cortesogno, ex calciatore, oggi allenatore, è il responsabile del Settore Giovanile dell'U.S. Acqui Calcio 1911. Ci parla della stagione che va ad iniziare con un pizzico d'orgoglio per le tante iniziative che sono state messe in cantiere.

«La novità più importante è la nascita del progetto "Primi Calci" dove, grazie alla sforzo fatto dalla proprietà, da dirigenti, tecnici e tutto lo staff si è deciso di dare la possibilità a tutti di farne parte senza pagare la quota di iscrizione.

Inoltre, abbiamo colmato lacune che riguardavano le diverse annate; dopo tanti anni potremo lavorare con tutte le "leve" in modo da poter poi inserire in prima squadra più elementi possibili provenienti dal vivaio; inoltre, dare la possibilità ai più meritevoli di approdare in squadre professionistiche come ultimamente è stato nel caso di Moussah alla Juventus, Verdese e Campazzo al Genoa e Massa e Basile all'Alessandria.

Altra iniziativa importante per la stagione che va ad iniziare, è il "Progetto Scuola" che ci vede collaborare con il I e II Circolo Didattico di Acqui con lezioni di calcio nell'ambito dell'orario di Educazione Fisica. Infine, a livello agonistico, l'obiettivo è quello di portare il maggior numero di squadre alle fasi "regionali" e migliorare la qualità delle "rose" di ogni categoria».

Cortesogno si sofferma sui tornei giovanili. *«Nel mese di settembre si disputeranno, alla domenica, in collaborazione con l'U.S. Bistagno, quattro tornei della durata di un giorno per le categorie "Primi calci" e "Pulcini". Per la primavera ci sono contatti con molte società sulle e, tracce della positiva esperienza della passata stagione quando abbiamo ospitato 80 squadre nei vari tornei, per il 2014 puntiamo a passare le cento. Il periodo è quello che va da Pasqua al mese di giugno.*

Inoltre, a breve, verrà attivato il servizio sms per informare genitori e giocatori sugli orari di allenamenti e partite».

Podismo "sulle strade di Nani Zunino"

Al ligure Pronzati la Acqui-Cimaferle

La partenza e i vincitori della "Acqui-Cimaferle"

Acqui Terme. Un ligure, Corrado Pronzati della Cambiaso Risso GE ha vinto la 26ª edizione della "Acqui-Cimaferle - sulle strade di Nanni Zunino" gara regionale Fidal, corsa, domenica 1 settembre, su un percorso di km 16,700, con un dislivello di circa 550 metri. Pronzati ha impiegato 1h 07'35", preceduto Achille Faranda (ATA Acqui) 1h 07' 46" e Stefano Mattalia (Dragonero) 1h 08'54". Quarto posto per Hicham Dhimi (Atletica Novese), quinto Roberto Giordano (SAI Frecce Bianche AL) e sesto Marco Caso (Atl.Varazze). Andrea Bertolotti, decimo, è stato il primo degli Acquirunners.

In campo femminile successo di Clara Rivera (Atl.Cairo) in 1h 21' e 16", davanti a Margherita Grosso (Brancaleone AT) 1h22'26" Annalisa Fagnoni 1h32'08" del SAI Frecce Bianche Al società che vince la classifica del Gruppo più numeroso.

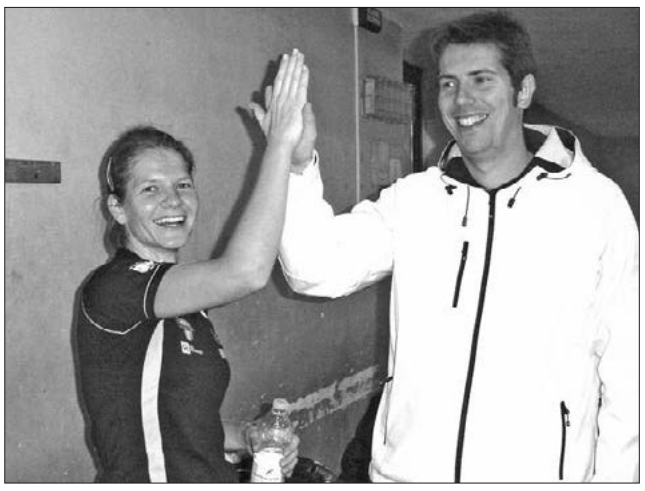
Premiato Raffaele Tusei (SAI Frecce Bianche) che, concludendo la gara di domenica, ha corso tutte le 26 edizioni della gara.

Grande successo di partecipazione con circa 150 gli iscritti per la gara storica organizzata da Acquirunners e Jonathan Sport in collaborazione con Pro loco Cimaferle e CAI Acqui Terme in ricordo di "Nani" Zunino, che è stato protagonista dello sport acquese che ha preso parte alle più importante gare di sci di fondo in tutto il mondo. La Acqui - CImaferle era prova regionale Fidal e valevole per il 3º Trofeo Long Runners Jonathan Sport; 1º Premio Fedeltà Impero Sport" e "Gran Combinata". Apprezzato il pranzo finale, a base di pasta e fagioli e bollito misto, risultato all'altezza della manifestazione. In cucina "Gabri" aiutata dal suo staff, dai cuochi della Pro Loco Cimaferle e dal CAI Acqui Terme che sono riusciti ad accontentare più di 150 atleti, camminatori ed accompagnatori.

L'evento collaterale, la "Camminata per i boschi dalla Pesca a Cimaferle" era organizzato dal Cai Acqui che affianca Acquirunners Asd nella raccolta di fondi a favore di World Friends del dott. Morino che opera in Kenia.

Badminton

Al "Babolat Open" 3 argenti e 4 bronzi



Xandra Stelling complimentata dal coach Vervoort.

Acqui Terme. Assente Marco Mondavio e con Xandra Stelling non ancora al top, gli atleti del badminton acquese non sono riusciti a ripetere gli acuti del 2012 al torneo Babolat Open di Milano.

Non sono comunque mancate le soddisfazioni con un ottimo bronzo nel doppio maschile per Henri Vervoort e per l'argento nel singolare femminile per Xandra Stelling; da segnalare poi lo sfortunatissimo secondo posto per Silvia Garino negli Under 17, il brillante quarto posto nel singolare femminile di Margherita Manfrinetti, sconfitta dalla vincitrice Megumi, e il 5° posto nel singolare maschile per Lorenzo Reggiardo ed ancora i due terzi posti per Reggiardo-Servetti e Tornato-Manfrinetti nel doppio misto, il 3° posto di Luca Giglioli nel doppio maschile Under 15 in coppia con Sala Veni. Henri Vervoort ha festeggiato con l'argento nel doppio misto, in coppia con la Megumi Sonoda il suo ritorno all'attività agonistica; uscito nel singolo maschile dopo le vittorie con Rizza e De Leon per le sconfitte, scontate con Maddaloni e Kantioler, il coach acquese si è rifatto in coppia nel dmx, con le vittorie su Valentino Fumagalli, sull'altra coppia acquese Proost-Dewi Han per 2-1 sugli altri acquesi Reggiardo-Servetti, per poi perdere la finale contro Maddaloni-Pirvanescu per 2115, 21/17; si è poi confermato anche con l'ottimo terzo posto nel doppio maschile con l'olandese, tesserato per l'Acqui, Mike Proost, grazie alle vittorie con Gioia-Papavero e Fayaz-De Leon, la coppia acquese è poi stata fermata nella semifinale da Holm-Spagnuolo.

Si è fermata all'argento nel singolo femminile Xandra Stelling, non ancora all'apice della forma, con le vittorie su Bounejar, Piazza, Pirvanescu. e per la sconfitta nella finale, con la Megumi Sonoda.

Sfortunatissima la Garino negli Under 17: dopo le vittorie su Voldsgard, Agazzi e Cavone si è dovuta ritirare, per infortunio nella finalissima degli Under 17 che stava conducendo, contro la Iversen, dopo la vittoria nel primo set.

Sabato 7 e domenica 8 settembre, al centro polisportivo Mombarone e nelle palestre cittadine, si terrà il 15° torneo di badminton "RSL" Acqui International.

Tennis Circolo Acli

Il "Memorial Baldi" a Nervi e Parodi

Canelli. Giovedì 29 agosto si è svolta nei locali del Circolo Acli di via Dei Prati la premiazione del tradizionale "Memorial Ugo e Carlo Baldi" singolare maschile e femminile che incorona i campioni sociali delle varie categorie.

Dopo quattro settimane di incontri che hanno visto sfidarsi una settantina di giocatori e giocatrici, animando le serate estive con incontri di ottimo livello tecnico; la finale maschile ha avuto come protagonisti Emiliano Nervi 3.4 e Fabio Martini 3.3. L'ha spuntata Nervi in due set, dopo circa due ore di gioco con il punteggio di 6-3 6-4. In semifinale Nervi aveva sconfitto Antonio Denicolai, mentre Martini aveva eliminato il sedicenne Davide Soria rivelazione del torneo. Nel tabellone intermedio ha prevalso Pier Luigi Lunati su Stefano Dagna col punteggio di 6-3 6-2. Nel tabellone di qualificazione si è imposto in tre set Diego Bruno su Patrizia Perdelli per 6-4 2-6 7-4(tie-break). Nel Torneo Femminile Limitato 4.1, le cui iscritte sono risultate quattordici, Sara Parodi, nell'atto conclusivo, ha avuto la meglio su Patrizia Perdelli col punteggio di 6-2 6-4. In semifinale la vincitrice aveva battuto Cristina Fontana, mentre la Perdelli aveva sconfitto Manuela Banchero.

Alla premiazione, condotta dal presidente del Circolo, Aldo Bocchino, a cui erano presenti Giuseppe Aimasso e la signora Elsa in rappresentanza a della famiglia Baldi, è seguito un gustoso 'apericena' preparato da un gruppo di gentili e volenterose socie.

Un ringraziamento particolare per la buona riuscita della manifestazione è rivolto al giudice-arbitro Ferdinando Papa molto prezioso nella gestione degli orari di gioco e attento e disponibile a conciliare le varie esigenze dei giocatori.

Tennis, a Denicolai - De Vito il "doppio giallo" Acli

Canelli. La coppia formata da Antonio Denicolai e Roberto De Vito ha vinto il "doppio giallo" disputato sui campi del Circolo di tennis Acli di via Dei Prati 63, dal 31 luglio al 12 agosto con la partecipazione di 28 giocatori. La sua formula prevedeva la creazione delle coppie con pubblico sorteggio, ripetuto ad ogni turno. Denicolai e De Vito in finale hanno superato con il punteggio di 6/3 6/2 la coppia formata da Bruno Mollo e Franco Cagno. In semifinale erano approdate le coppie: Gino Minacapilli e Giuseppe Perrone, Patrizia Perdelli e Vittorio Spagarino. La premiazione si è svolta il 29 agosto in concomitanza con quella del torneo Baldi.

Tennistavolo

Al via la stagione per la Saoms

Costa d'Ovada. L'ultimo fine settimana ha segnato l'apertura ufficiale della stagione pongistica 2013/2014 con il consueto torneo regionale di San Salvatore (AL). Il team ovadese è sceso in campo con alcuni dei propri alfieri raccogliendo risultati alterni ma comunque promettenti per i più importanti impegni alle porte.

Nella giornata di sabato 31 agosto si è tenuto il torneo riservato ai 5ª categoria e gli atleti della Saoms non hanno brillato mostrando ancora molte incertezze. Le prestazioni di Emanuele Massa, Marco Carosio, Daniele Ramassa e Giorgio Riccardini non sono di quelle da ricordare, ma certamente sono da sprone per il proseguo della stagione.

Domenica 1 settembre sono invece scesi in campo i 4ª categoria dove si sono ben difesi, pur senza raggiungere i turni che contano, Enrico Canneva ed Ivo Puppo. Il primo dopo aver superato il proprio girone eliminatorio è incappato nell'ostico giocatore del T.T. Moncalieri Selmi ed ha ceduto non senza lottare. Puppo ha seguito all'incirca lo stesso percorso del compagno superando il girone e poi perdendo dall'esperto Spera (T.T. Moncalieri).

Infine nel torneo Assoluto è arrivata l'ottima prova di Pierluigi Bianco che ha saputo addirittura raggiungere la semifinale dopo aver inanellato ottimi successi. Superato il proprio girone con una sconfitta, l'ovadese ha superato Pessione (T.T. Moncalieri) e, nel turno successivo Corallino (T.T. Regaldi Novara) prima di incappare nella classe di Sassi (T.T. Regaldi Novara) che ha però dovuto soffrire per avere la meglio del giocatore della Saoms. Un po' meno bene è andata a Paolo Zanchetta che, superato il girone, non è riuscito ad arginare l'esuberanza di Tocchetti (T.T. Moncalieri).

Le prestazioni dei costesi, seppur ancora un po' luci ed ombre, fanno ben sperare per il proseguo di una stagione che è appena agli inizi.

La società nel frattempo si è riunita per la consueta riunione organizzativa della stagione ed ha reso noti gli organici ufficiali delle squadre. In serie B2 nella Policoop esordirà il quartetto formato da Paolo Zanchetta, Pierluigi Bianco, Daniele Marocchi e Alessandro Millo (neo acquisto e giovane di grande talento); in C2 per la Policoop "B" sarà ancora una volta l'affiatatissimo trio formato da Ivo Rispoli, Ivo Puppo e Enrico Canneva a tenere alta la bandiera della Saoms con alcune riserve di lusso che potranno essere Mario Dinaro, Alessio Antonellini e Franco Caneva. Le due D2 iscritte dalla società saranno invece così organizzate: la Nuova GT "A" schiererà la vecchia guardia: Pierenrico Lombardo, Antonio Pirrone, Fabio Babboni, Andrea Rivetti, Vittorio Norese ed i nuovi acquisti Andrea Riccardi e Carlo Renzetti mentre la squadra "B" sarà formata dai giovani della squadra e quindi: Daniele Ramassa, Marco Carosio, Marco Cazzulo, Gioele Bruzzone, Valerio Calafato, Claudio Gagliano, Gabriele Bernardini, Emanuele Massa, Matteo Palladino ed il veterano Giorgio Riccardini.

Pierluigi Bianco in azione.

La società ha inoltre confermato l'importante contributo dei due nuovi sponsor che da quest'anno saranno la Roquette s.p.a. di Cassano Spinole e lo Studio Gilardenghi di Alessandria.

Il calendario propone, la prossima settimana, il primo torneo nazionale di 4ª e 3ª categoria a Cortemaggiore; i campionati prenderanno invece il via il *5 ottobre* con la Policoop e la Policoop "B" impegnate nell'esordio tra le mura amiche della palestra comunale di Tagliolo M.to.

Torneo di tennis a Bruno

Trofeo "Erreduesport" e memorial Spagarino

Bruno. Domenica 25 agosto si è disputata a Bruno l'edizione numero 41, XX trofeo "Erreduesport" e memorial Gianluca Spagarino, del torneo tennistico San Bartolomeo. Vincitori di quest'anno Antonio Alberti di Santo Stefano Belbo e Giancarlo Giovani di Acqui Terme, che hanno sconfitto nella finale Fabrizio Spagarino e Antonio De Nicolai di Canelli. Le coppie fermatesi in semifinale sono Giuseppe Belotti-Bruno Mollo e Claudio Gallinotti-Giancarlo Caratti.

Baseball Club Cairese

Cairo M.tte. Con l'arrivo di settembre si sta per concludere la stagione 2013 del baseball.

Questo periodo decisivo ha un sapore particolare per la Cairese: arriva alla fine di una stagione eccezionale, che era partita da un periodo economicamente difficile che ha condizionato in maniera pesante le realtà degli sport "di nicchia", però ha inciso meno del previsto sulle prestazioni reali di quest'annata, ricca di emozioni e di soddisfazioni in casa biancorossa.

Iniziando dai più piccoli, il vivaio biancorosso continua a lavorare bene e per il sesto anno consecutivo si qualifica per le finali nazionali di categoria, un successo che ripaga la fatica spesa per far crescere i giovanissimi e introdurli in un contesto del batti e corri di livello decisamente alto, tra queste fatiche c'è stato il trofeo "Cairo, città europea dello sport", organizzato sul diamante di via XXV Aprile proprio in vista delle finali nazionali e che è stato vinto da una società storica del baseball italiano come l'Oltretorrente Parma.

I successi non finiscono, Luca Baisi è stato convocato in nazionale nella categoria Cadetti e ha detto la sua in un contesto internazionale, questo è motivo di orgoglio visto che si parla di un ragazzo cresciuto nelle giovanili biancorosse. Proprio queste giovanili hanno ottenuto buoni risultati quest'estate, con il secondo posto al torneo di Vercelli con la categoria cadetti, dopo aver perso la finale per il titolo al termine di una partita equilibratissima e il terzo posto alle Tuscany Series ad Arezzo con la categoria under21, nel torneo più importante d'Italia per quella fascia d'età solo la differenza punti ha impedito ai valbormidesi di giocarsi la finalissima, nonostante il girone di ferro che alla vigilia impressionava i ragazzi di Pascoli.

Basterebbe questo bilancio per concludere la stagione e averne un ricordo più che positivo, però non è finita qua, la prima squadra ha vinto il campionato di serie B.

Dopo una stagione incredibile, con una sola sconfitta, ha centrato un risultato impensabile che rappresenta il punto più alto toccato nella storia del Baseball Club Cairese, e lo ha fatto con una squadra giovane, con ragazzi quasi tutti del vivaio, e poi per il secondo anno consecutivo ha centrato la "Final Four" di Coppa Italia.

Quindi settembre darà le indicazioni sul futuro dei biancorossi, che saranno impegnati su entrambi i fronti sia nei play off per la serie A, sia con le "Final Four" di Coppa Italia.

Nella foto la Cairese vincente nel campionato di serie B.

Basket: tra conferme e nuovi arrivi ad Ovada

Iniziata la preparazione per il team biancorosso

Ovada. Inizia la preparazione della Red Basket Ovada, che disputerà il campionato regionale ligure di serie C. Mercoledì 11 settembre, invece, avranno inizio le gare di Coppa; gli ovadesi faranno il loro esordio in Coppa a Cogoleto, inizio gara ore 21.

La squadra biancorossa si è rinnovata notevolmente e deve ancora completare l'organico; molti saranno i nuovi cestisti, ma restano come punto di riferimento, Mossi e Giado. La formazione si è radunata due settimane fa al Polisportivo Geirino per organizzare la fase preliminare e per la preparazione in vista del prossimo campionato.

Con il coach Andreas Brignoli, per la quarta volta sulla panchina biancorossa, sono rimasti in quattro della vecchia guardia: i già citati Federico Gaido e Paolo Mossi ed i giovani Luca Camisasca e Iacopo Maldino. A causa di ragioni diverse, e di impegni personali, sono usciti dal clan biancorosso Federico Aime, il capitano della scorsa stagione Alessandro Grazzi, il pivot Eracle Mozzi, Vanni Talpo e Riccardo Marangon.

Al momento sono stati sostituiti solo gli esterni: due infatti i subentri per rafforzare il settore. Sono i fratelli Lorenzo e Giacomo Cornaglia: il primo, classe '90, lo scorso anno a segno con almeno 10 punti in nove delle 14 partite disputate; il secondo, classe '91, nella passata stagione ha giocato bene a Castellazzo in D piemontese, anche lui con una ragguardevole media sopra i 10 punti a partita. Nel ruolo di playmaker c'è anche il cambio per Gaido, con Dario Gai, per la prima volta partecipante ad un campionato senior.

Andreas Brignoli

"L'idea è quella di avere una squadra molto atletica - dice il presidente biancorosso Mirco Bottero - *che possa mettere sul campo maggiore fisicità rispetto all'ultimo campionato e giochi un basket veloce e atletico. Chiaro che i due punti di riferimento per esperienza e capacità tecniche sono sempre Mossi e Gaido".*

Manca ancora un giocatore nel ruolo di pivot. La società biancorossa per questo settore è attiva sul mercato, pronta ad operare il ricambio opportuno per arrivare ad organico completo.

La Bicicletteria

Il podio della categoria elite: Valfrè, Barone e Giuliani.

Da sinistra Chiara Grattarola e Gabriele Ferrara, dietro Alessio Ferrara e Mario Grattarola.

Acqui Terme. Domenica di impegni su più fronti per la Bicicletteria Racing Team, in primis la chiusura della Piemonte Cup di Cross Country, circuito a cui, a dire il vero, il team ha partecipato per allenamento essendo impegnato in circuiti nazionali e GF, ma nel quale gli atleti acquesi hanno ben figurato pur non partecipando a tutte le prove.

Giuliani e Mastrolia, infatti, portano a casa la maglia di leader nelle categorie Elite e Donne, mentre Barone è argento e Marta Cassano bronzo.

Per quanto riguarda i risultati di giornata, bene gli Elite che occupano tutti i gradini del podio con Valfrè, un influenzato Barone e Giuliani. Anche il ds Zuccotti non si fa mancare il podio ed è bronzo negli M2, Marta Cassano è 2ª junior donne, Fulvio Cassano 3° Under23 e Fabio Pernigotti è 4° M3.

Ottima prova di Elena Mastrolia che, dopo aver partecipato ad agosto a 4 Cronoscalate con ottimi risultati (3 argenti e 1 bronzo), paga un po' lo scotto della fatica dominando nettamente la gara per i primi 2 giri e cedendo sul finale lo scettro alla leader delle granfondo Meli. Da segnalare il 2° posto di Simone Pont tra gli Allievi nel cuneese. Inoltre anche i giovanissimi a Mirabello hanno fatto la loro parte grazie a Chiara Grattarola 2ª nei GF1, Gabriele Ferrara 2° G1, Mario Grattarola 6° G6.

In attesa dell'avvio della stagione di ciclocross al 20 ottobre, il team organizzerà allenamenti collettivi.

Ciclismo - Udace

L'acquese Frulio vince a Crescentino

Crescentino. Lunedì 2 settembre si è corso in quel di Crescentino, in provincia di Vercelli, il "G.P. Città di Crescentino", gara di sessanta km inserita nel circuito "Udace" ed organizzata dal Cycling Team Verrua.

Tra gli iscritti anche l'acquese Massimo Frulio che, dopo il successo in quel di Sommariva Bosco ha ottenuto un altro brillante risultato. Dopo diversi tentativi di fuga, Frulio, grazie all'aiuto dei compagni di squadra riusciva a disputare la volta con gli altri fuggitivi cogliendo un eccellente 5° posto nella generale e il 1° nella classifica "veterani".

Frulio ha coperto i 60 km per percorso a oltre 44 di media oraria. Alla gara hanno preso parte il campione europeo ed altri importanti corridori. Dopo aver ottenuto la 6ª vittoria stagionale in categoria, il forte corridore acquese avrà ancora diverse gare per chiudere la stagione e garantirsi il posto trai più forti nella categoria "veterani".

A Calamandrana corsi di karate

Calamandrana. La società sportiva C.S.N. Funakoshi Karate di Nizza Monferrato annuncia che da lunedì 16 settembre avranno inizio a Calamandrana, in via Roma 83 presso la palestra della scuola primaria, i corsi di karate per bambini, ragazzi ed adulti.

I corsi si terranno il lunedì ed il giovedì dalle 18.30 alle 20 e saranno così articolati: ginnastica e potenziamento del corpo per i più piccoli; tecniche di combattimento e combattimento sportivo (kumite); tecnica e stile (kata). Si ricorda che le prime 2 prove saranno gratuite.

Le lezioni saranno tenute dagli insegnanti tecnici FIJLKAM Andrea Pizzol e Diego Reggio, entrambi cinture nere II Dan e pluricampioni regionali di Kumite.

Per informazioni ed iscrizioni presentarsi in palestra in orario di lezione oppure visitare la voce "contatti" del sito www.csnfunakoshi.altervista.org

Pedale Acquese

Gli allievi Ardizzoni, Alemanni, Gnech, Carossino con il ds Garrone.

Acqui Terme. Pochissimi i *Giovanissimi* in gara a Sale, domenica 1 settembre. La vicinanza non ha avuto il sopravvento sulla fine delle vacanze e così, al via, solo 3 gli atleti del Pedale Acquese. In G3 Samuele Carrò corona una prestazione con i fiocchi, arpionando negli ultimi metri il 3° posto, con Leonardo Mannarino buon 10°. In G6 Francesco Mannarino conclude in gruppo una prova senza acuti, terminando 7°.

A Retegno di Fombio il ds Bucci e tutta la pattuglia degli *Esordienti*. Gara unica, su un tracciato non molto selettivo e dai ritmi tranquilli, anche per il gran caldo. Le emozioni si concentrano tutte nell'ultimo giro. Scatto perentorio di Mattio dell'Alassio che precede il gruppo di una quindicina di secondi. Mattia Iaboc è 9°, Andrea Malvicino 11° e Diego Lazzarin 16°. Resta forse il rammarico di non aver osato sino in fondo, per raggiungere posizioni migliori. Diego Lazzarin si aggiudica un traguardo volante, mentre in un altro Andrea Malvicino conquista il 2° posto. Nella classifica del 1° anno vittoria di Francesconi della Cremasca, con Simone Carrò solo 14°.

A Castelletto Cervo, nel biellese, la trasferta degli *Allievi*, sotto gli occhi del professionista piemontese Fabio Felline. Vittoria per il ligure Nicolini del Levante che, dopo tre giri di un percorso prettamente pianeggiante, ha preso in contro tempo il gruppo, arrivando sul traguardo con una manciata di secondi di vantaggio. Bravissimo ancora una volta Andrea Carossino, concentrato e volitivo, che è riuscito ad entrare nuovamente nella top ten con il 9° posto. Il campione provinciale Romeo Ardizzoni ha finito 15°.

Pedale Canellese

Canelli. Pronti via, la prima gara MTB dopo la pausa estiva al Gallo di Grinzane, 6ª prova del trofeo mini bikers, ha visto una bella partecipazione di gruppo dei ragazzi del Pedale Canellese con buoni risultati: Montanaro Mirco 10° nella cat. esordienti svoltasi al mattino. Nel pomeriggio i giovanissimi Ghione Emma 2ª e Ghione Irene 4ª, 4ª e 5ª rispettivamente Toffano Sara e Toffano Giulia, entrambi 7° Amerio Filippo e Riccardo nelle rispettive categorie, 8° Betto Edoardo, 10° grea Federico 15° Petruccelli Leonardo e infine 17° Chiarlo Matteo.

Esordienti 1° e 2° anno. La strasferta a Carugate (Mi) del trio Astigiano del Pedale Canellese Alberto Erpetto, Riccardo Garbaroglio, Davide Teofilo, si può definire positiva visto la 4ª posizione conquistata da Alberto Erpetto in una gara condizionata da una caduta nei primi dieci chilometri, meno quella dei compagni attardati di un 1' e 20" dai sette fuggitivi che non hanno visto stilare la classifica finale.

Giovanissimi impegnati a Sale. Continua l'assalto alle prime posizioni dei Giovanissimi del Pedale Canellese: Fabio Pagliarino 1° nella cat. G1 e 1° Simone Bodrito nella cat G3. Buone le posizioni dei fratelli Gatti quarti nelle rispettive categorie, Kevin Carlevaris 5° cat. G5 e 6° Davide Graniello G6, alla sua terza gara.

Pallavolo Carcare femminile

5° torneo internazionale "Sempre con noi"

Carcare. Si sono chiuse ufficialmente le iscrizioni per la 5ª edizione del torneo internazionale di pallavolo femminile "Sempre con noi", organizzato dalla Pallavolo Carcare, in programma dal 13 al 15 settembre nelle palestre di Carcare e di Cairo Montenotte. Sono 12 le squadre partecipanti, quando nelle precedenti edizioni erano 8. *"Sicuramente potevano essere anche 16* - commenta il presidente Balestra - *ma la mancanza di strutture sportive ha impedito di accettare le altre adesioni che per la maggior parte provengono da stati esteri. Questa edizione vede coinvolta anche la città di Cairo dove si svolgerà uno dei tre gironi che compongono il torneo. Le squadre che partecipano sono ben 5 estere di serie A, 5 italiane di B1, una di B2 e la squadra locale che milita in serie C. La composizione dei gironi non è stata molto semplice vista l'elevato potenziale delle partecipanti tra le quali si segnala il gradito ritorno del San Michele Firenze detentore del trofeo della scorsa edizione.*

Finalmente, - continua il presidente della Pallavolo Carcare - *si potrà assistere ad una bella pallavolo con a confronto scuole estere ed italiane che avranno modo di raffinare le loro tecniche prima dell'impegno di campionato, senza dimenticare che alcune delle squadre partecipanti hanno sfiorato per un soffio la promozione in A2 e vederle giocare in Val Bormida sarà un'occasione unica".*

Le squadre partecipanti: Pays d'Aix Venelles Volleyball (Francia), Vbc Cheseaux (Svizzera), Zok Braslovce (Slovenia), VC-Tirol (Austria), Odbojkaski Klub Laktasi (Bosnia), Libertas Martignacco (Friuli-Venezia Giulia), Bakery Piacenza, C.S. San Michele Firenze, Gimam Ags Volalto Caserta, Lpm Mondovì, Pallavolo Riotorto Livorno, Pallavolo Carcare.

Sabato 14 settembre, dalle 20.30, presso la piscina di Carcare, si terrà la serata di gala di presentazione delle squadre, allietata dalla big cover "Under The Tower".

L'appuntamento con le gare è quindi nelle palestre di Carcare e di Cairo Montenotte, dalle ore 19 del 13 settembre per poi proseguire ad oltranza sino al pomeriggio del 15 settembre (calendario su www.pallavolocarcare.it)

Il convegno e il riconoscimento della Presidenza della Repubblica

Ad anticipare il torneo internazionale, giovedì 12 settembre alle ore 18, nell'aula magna del liceo "Calasanzio" di Carcare, si terrà il convegno "Sport & Territorio" al quale parteciperanno importanti nomi del panorama pallavolistico ligure e nazionale. Durante la serata, inoltre, sarà consegnata la medaglia che la Presidenza della Repubblica ha assegnato all'Asd Pallavolo Carcare; un riconoscimento che fa onore alla società e inorgoglisce il territorio.

La nuova stagione della Pallavolo Carcare

Per quanto riguarda la nuova stagione agonistica della Pallavolo Carcare, il confermato presidente Claudio Balestra, anticipa alcune news. La prima squadra, nonostante i rilevanti problemi collegati alla crisi nazionale, disputerà il campionato regionale di serie C.

Davide Bruzzo viene riconfermato alla guida della squadra e sarà coadiuvato da Francesca Parodi. Lo stesso Bruzzo allenerà anche le ragazze della Prima Divisione e della Under 18, supportato da Lorenzo Ricchebuono. L'esperto Luca Bertola (coadiuvato da Marco Dagna ed in staff con Dennis Bonino ed Elisa Torresan) sarà il responsabile del settore giovanile (Under 16-14-13) e Seconda Divisione femminile. Lo strategico settore del Superminivolley sarà curato da Elisa Torresan e Cristina Ferrero, mentre il Minivolley e la palla rilanciata saranno seguiti da Paola Dagna. Non mancherà anche per questa stagione la presenza della formazione maschile che parteciperà al campionato di Prima Divisione; il coach sarà Giordano. **D.S.**

New Volley Val Bormida nasce una nuova società

Dalle "ceneri" della passata Volley Cairo Dego, è nata una nuova società di pallavolo nella Val Bormida, ovvero l'Asd New Volley Val Bormida.

Spiega di che cosa si tratta la neo-consigliere e valente giocatrice Alessia Gaiero: «*Durante la pausa estiva abbiamo avuto l'idea di provare una nuova avventura per costituire una nuova società, partendo da zero! Dopo qualche tentennamento, abbiamo deciso di provarci. Partendo dallo studio di ogni norma-regola riguardante la costituzione di una società pallavolistica, ci siamo rimboccate le maniche e abbiamo iniziato a compilare i primi documenti. Ramona Latuile, giocatrice nella prima squadra, si è candidata come presidente e, insieme a Daria Montobbio (anche lei giocatrice) sono state coloro che hanno permesso, in via principale, di arrivare a questo risultato.*

Ed ecco così che è nata la A.S.D. New Volley Val Bormida! Quest'anno siamo iscritte ai campionati di 1ª Divisione, 3ª Divisione e Unedr18, nonché al minivolley! Non vediamo l'ora di iniziare questa nuova avventura!».

Il direttivo è composto da Ramona Latuile (presidente) Andrea Gentili (vice preside) Montobbio Daria (Dir. Sportivo), Gaiero Alessia (Consigliere).

«*Sapendo che inizia a salire l'età e che si avvicina l'ora di appendere le scarpe al muro* - afferma la presidente Latuile - *abbiamo deciso di fare una nuova società per non abbandonare il mondo della pallavolo e di trasmettere così la nostra passione agli altri e soprattutto ai più piccoli. Un ringraziamento speciale va alla Pallavolo Carcare che ci ha aiutato e seguito in questo nuovo percorso, nell'ottica di un futuro di collaborazione tra le due società!*».

Volley maschile serie B2

Per la Plastipol Ovada il via alla stagione

Alessio Suglia e Emilio Dogliero.

Ovada. Lunedì 2 settembre ha preso il via la stagione della Plastipol Ovada, impegnata nel campionato della pallavolo in B2 maschile.

Raduno al Palazzetto dello Sport del Geirino per il nuovo gruppo allenato da Alessio Suglia e dal suo secondo Alessandro Barisone.

Si inizia con quattro sedute di allenamento settimanali, fino al primo impegno agonistico che sarà anche quest'anno il "Memorial Lantero", il prossimo 21 settembre.

L'organico della Plastipol Ovada è ormai completato, con molti ritorni ed un solo debutto assoluto.

I "nuovi" infatti sono cinque, ma di questi l'unico vero debuttante in maglia biancorossa è il centrale Josef De Leo, genovese, proveniente dall'Albisola di serie C.

Per il resto ecco Gianluca Quaglieri, ovadese che ritorna a casa dopo l'esperienza in B1 a Genova; Valerio Graziani, genovese, già ad Ovada in B2 per una stagione; Luca Demichelis, opposto casalese, ad Ovada in B2 con coach Minetto nelle stagioni 2008-09 e 2009-10; infine Gigi Nistri, genovese, ad Ovada ancora nel 2012, la scorsa stagione protagonista della promozione in B2 del Cus Genova.

Volley serie C maschile

Acqui, debutto il 22 in Coppa a Caselle

Acqui Terme. Il mese di settembre segna, per definizione, l'inizio della nuova stagione; si stabiliscono date, campionati, organigrammi. Per la società acquese, passata sotto la direzione di Dogliero, è tempo di novità in tutto il settore tecnico; ad affiancare l'allenatore ovadese saranno giovani di belle speranze che possano garantire un futuro alla pallavolo termale.

Nelle formazioni dalla U13 alla U15 il ruolo di "assistant coach" sarà di Patrizio Canepa, già nei ranghi tecnici dalla scorsa stagione, atteso, lui che è studente di Scienze Motorie, ad un ruolo impegnativo, per la dedizione che richiedono i più giovani ma anche ad un salto di qualità. Lavorare con un tecnico esperto come Dogliero non potrà che giovargli.

Nelle formazioni U19 e serie C, il ruolo sarà ricoperto da Mattia Marengo, che torna fra i quadri tecnici acquesi dopo un paio di stagioni; anche per lui vale lo stesso discorso fatto per Canepa in prospettiva di miglioramenti costanti.

Intanto sono stati pubblicati i calendari delle prime gare di stagione, ovvero della "Coppa Piemonte", che da un paio di stagioni soffre di costanti riduzioni di organico ma che tradizionalmente è l'apertura della stagione.

Il team acquese si ripresenta al via dopo qualche anno di assenza: l'esordio è fissato per domenica 22 settembre a Caselle, per proseguire il 28 dello stesso mese ad Acqui e terminare la prima fase il 5 ottobre a Bra.

Dogliero utilizzerà le sei partite in programma per testare gli atleti in vista dei più probanti impegni di campionato che dovrebbero partire fra il 12 e il 19 ottobre.

M.Pr

Ginnastica artistica

Artistica 2000 riapre lezioni al via lunedì 9

Acqui Terme. Riparte da giovedì 5 settembre la stagione della ginnastica artistica ad Acqui Terme. "Artistica 2000", infatti, riapre i battenti dopo la chiusura estiva: la segreteria, nella sede al primo piano dell'edificio ubicato in piazza don Piero Dolermo 7, sarà aperta appunto giovedì 5 ed il giorno seguente, venerdì 6, dalle 16,30 alle 18,30, per fornire, a tutti coloro che vorranno richiederle, informazioni circa i costi, le iscrizioni e i particolari dei vari corsi di ginnastica artistica che si svolgeranno nel corso dell'anno. Le lezioni riprenderanno la prossima settimana, a partire da lunedì 9 settembre, mentre l'attività pomeridiana del Ludogym inizierà a partire da sabato 14 settembre. Già in questi giorni, comunque, alcune ginnaste, hanno ripreso gli allenamenti, ancor prima della riapertura ufficiale, per prepararsi al meglio in vista di due esibizioni programmate nel mese di settembre.

Corso su Metodo Globale Autodifesa (M.G.A.)

Acqui Terme. Si terrà, presso la palestra Virtus in via San Lazzaro 14 ad Acqui Terme, un corso sul metodo globale autodifesa (M.G.A.) unico ufficialmente riconosciuto dal Coni.

Il corso è rivolto a persone dai 15-16 anni in su, che non abbiano esperienza in questo settore. La frequenza sarà di una lezione a settimana, della durata di 75 minuti, per un totale di 15 lezioni.

L'inizio del corso è previsto per giovedì 26 settembre, ore 19.30 (previo raggiungimento del numero minimo di 7-8 partecipanti). Istruttore sarà Simone Iuliano, 3° Dan di Judo, insegnante tecnico della Fijlkam, abilitato per il primo livello dell'M.G.A. Per ulteriori informazioni su costi e adesioni: 339 7711433.

Volley femminile

Cantine Rasore Ovada in Coppa Piemonte

Ovada. Il gruppo femminile della Cantine Rasore Ovada, militante in questa stagione nel campionato di serie D della pallavolo, è al lavoro ormai da oltre una settimana.

Il nuovo coach, l'alessandrino Giorgio Gombi (nella foto), ha dato il via alla preparazione lunedì 26 agosto, con cinque sedute settimanali, almeno fino all'inizio dell'attività agonistica. Il primo impegno ufficiale sarà infatti rappresentato dalla Coppa Piemonte, con avvio domenica 22 settembre a Cigliano.

L'organico definitivo al momento pare ancora in divenire, con un paio di ruoli ancora in ballottaggio.

Gli arrivi certi sono quelli delle acquesi Francesca Pettinati e Valentina Guidobono, così come gli innesti di molte ragazze del vivaio ovadese, lo scorso anno schierate in Prima Divisione.

Coach Giorgio Gombi

Il via mercoledì 11 settembre

Minivolley, si comincia e si può provare gratis

Acqui Terme. Come da tradizione con l'inizio della scuola, la Pallavolo Acqui Terme riprende gli allenamenti per i più giovani atleti del minivolley: il primo appuntamento è fissato per mercoledì 11 settembre dalle ore 17 alle ore 18, il secondo allenamento venerdì 13 settembre ed entrambi si terranno nell'impianto di Mombarone.

Per gli allenamenti a seguire, la società comunicherà più dettagliatamente orari e palestre.

Quest'anno saranno Roberto Garrone e Jessica Corsico a prendersi cura di quello che è il settore più delicato del volley, avendo il compito di fare nascere nei più piccoli l'amore per questo bellissimo sport di gruppo insegnando tecnica e sviluppando le doti fisiche personali. Il volley è uno sport che in questi ultimi anni ha collocato la Pallavolo Acqui Terme fra le migliore società piemontesi e non solo, per la cura ed i risultati ottenuti del settore giovanile.Come ribadito dalla società il progetto è quello di seguire a rafforzare il questo particolare segmento giovanile creando in casa atleti ed atlete che se vorranno potranno continuare negli anni a venire a praticare questo sport anche a livelli nazionali.

Quest'anno, per il secondo anno consecutivo, la prima squadra parteciperà al campionato di B2 nazionale con una formazione giovanissima.

Come spiega Furio Cantini: «*Per noi il minivolley è la base di tutto, la base dalla quale sono uscite e stanno uscendo ottime giocatrici e giocatori, chi conosce il volley sa che nel nostro vivaio sono cresciute atlete del calibro di Monica Tripiedi e per ultima Letizia Camera, attuale palleggiatrice della nazionale Italiana.*

Ma c'è spazio per tutti e tutte, logicamente non è necessario diventare un campione, la pallavolo è comunque uno sport che sviluppa armoniosamente il fisico ed essendo un gioco di squadra insegna a rapportarsi con gli altri.

Invito le famiglie a fare provare ai loro piccoli e alle loro piccole qualche allenamento con i nostri tecnici, i primi appuntamenti saranno completamente gratuiti e dopo potranno decidere se continuare o meno.

Per maggiori informazioni i nostri dirigenti e tecnici saranno a vostra disposizione».

Pallapugno serie A

Pro Spigno in crescendo! Può arrivare agli spareggi

Serie A - play off

Torna tutto alla normalità nel girone play off del campionato di serie A. L'A.Manzo Santostefanese di Corino che aveva inaspettatamente perso al "Città di Cuneo" contro la Subalcuneo di Federico Raviola, torna a vincere in casa con la Pro Paschese di Danna. La Canalese perde il derby con l'Albese di Vacchetto ma si rifà nella finale di coppa Italia dove travolge i langaroli.

La classifica non subisce scrolloni, i giochi sono praticamente fatti è solo questione di capire come si posizioneranno le tre semifinaliste, in questo momento in questo ordine - Albese, Canalese, A. Manzo - e di come si piazzeranno per gli spareggi per l'ultimo posto in semifinale le altre tre - Subalcuneo, Monferrina, Pro Paschese.

Le uniche incertezze riguardano le condizioni fisiche di Roberto Corino che con la Pro paschese ha vinto nonostante un dolore alla schiena.

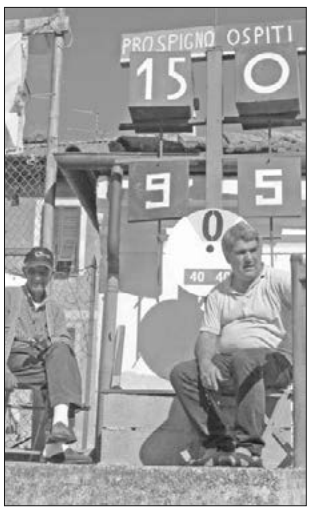
Santostefanese 11
Pro Paschese 6

Santo Stefano Belbo. Cuore, determinazione, abnegazione, spirito di sacrificio e tenacia hanno permesso a Corino di tornare al successo contro la Pro Paschese di Danna nonostante, per tutto l'incontro, abbia sofferto del problema alla schiena già patito in quel di Cuneo.

La gara parte male per i locali; primo gioco conquistato "a zero" da Danna. La Santostefanese impatta subito sull'1-1 infilando anche il vantaggio 2-1. Gara che vive sul filo dell'equilibrio sino sul 4-4 con l'ottavo gioco conquistato da Danna al primo vantaggio. Corino allunga i colpi conquista il 5-4 al primo vantaggio e il 6-4 lasciando ai monregalesi un solo "15".

L'inizio della ripresa vede la Pro Paschese partire forte. Corino cala di qualche metro in battuta. Danna impatta nell'arco di 10 minuti sul 6-6. Il gioco decisivo nell'alchimia della gara risulta essere il 13esimo. Sul 40 pari chiude Alossa.

Da qui in poi Danna oltre a spingere meno diventa anche



Il segnapunti della Pro Spigno.

scoordinato e Corino ne approfitta 8-6, 9-6 al secondo vantaggio con chiusura di Bellanti. Ultimi due giochi in sciolteza ed alle 23 e 40 tutti a casa. Prezioso il successo per mantenere terzo posto della graduatoria

Hanno detto. Per il d.t. Raimondo è stata la partita più difficile della stagione. *«Fisicamente, psicologicamente e mentalmente non sapevamo se Roberto potesse reggere tutto l'incontro visto che alle 18,30 ha fatto un infiltrazione per lenire il dolore alla schiena È stato veramente stoico. Abbiamo ottenuto una vittoria pesante per il terzo posto, nostro attuale obiettivo».*

Serie A - play out

Tutto da decidere nel girone play out. La Virtus Langhe di Daniel Giordano, che sembrava avere in mano il primo posto che da diritto a giocare gli spareggi per accedere alle semifinali, dovrà fare i conti con la Pro Spigno. E sono proprio i gialloverdi del cav. Giuseppe Traversa la più bella sorpresa di questi play off. Nelle ultime due gare hanno messo in fila il Ricca e poi la Nigella.

Pro Spigno 11
Ricca 5

***

Pro Spigno 11
Alta Langa 4

Spigno Monferrato. C'era una volta... oggi è tutt'altra storia. Matteo Levratto è lontano parente di quello che, nella regular season, giocava per far fare bella figura agli avversari. Il battitore valbormidese, commette un terzo dei falli, è più sicuro, tranquillo ed il suo pallone, che ha volte prende traiettorie impossibili per gli avversari, è tra i più "pesanti" della serie A.

Se ne sono accorti il Ricca di Marcarino che non sarà un fenomeno ma è un buon giocatore, e l'Alta Langa di quell'Oscar Giribaldi che sino ad un paio di anni fa lottava per lo scudetto. Il Ricca, a Spigno ha fatto cinque giochi, l'Alta Langa quattro.

È una Pro completamente diversa e non solo nel suo capitano; è cresciuto Dotta che quando deve ricacciare al di sotto dei "sessanta" fa ancora la sua bella figura, sono cresciuti i terzini, Montanaro e Papone, che giocano più tranquilli. Leveratto non ha completamente perso l'abitudine al fallo, una mezza dozzina in battuta li commette, ma è un altro giocare e con un altra sicurezza. Si gioca il posto negli spareggi ed in casa giallo-verde ci credono in due, il presidente cav. Traversa e Mario Marenco, dirigente storico: *«Contro questo Levratto e questa squadra non è facile giocare e, a Dogliani, può succedere di tutto».* Contro Ricca e Alta Langa la "Pro" ha giocato con Levratto, Dotta, Papone e Montanaro.

Prossimi turni

Il match più importante si gioca nei play out, *sabato 7 settembre*, alle 21, al comunale di via Chabat a Dogliani dove la Virtus Langhe guidata dal ligure Daniel Giordano ospita la Pro Spigno di Levratto. Se vincono i padroni di casa vanno agli spareggi, se vince la "Pro" è tutto da decidere.

Una bella sfida potrebbe essere quella di *lunedì 9 settembre*, ore 21, all'Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo. Corino ospita Vacchetto, un bel test match tra due squadre che ha il posto assicurato in semifinale.

Pallapugno serie B

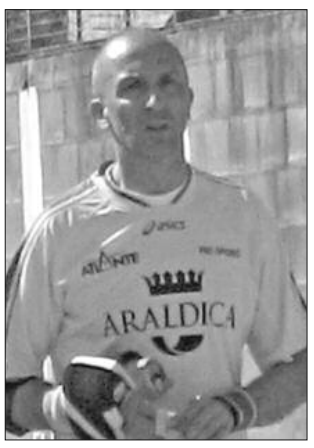
Bubbio: filo di speranza per un posto nei "quarti"

Bubbio. *«Siamo attaccati alla speranza di arrivare tra le prime otto come un elefante ad un filo d'erba»* - così, il d.t. Elena Parodi, sintetizza le speranze del suo Bubbio di giocare nei quarti di finale. Impresa ardua che obbliga gli azzurri a battere, venerdì 6 settembre, inizio alle 21, sulla piazza del Pallone, il Torino del mancino Riccardo Rosso, avversario diretto nella lotta per l'ottava piazza.

Dice Elena Parodi: *«Non abbiamo scelta, dobbiamo battere Rosso e raggiungerlo a quota "15"; poi, sperare che lui perda in casa con il San Biagio di Fenoglio che sta attraversando un periodo di forma perchè, per noi, andare a far punti in quel di Castagnole contro Burdizzo e Voglino è un sogno. A pari punti si giocherebbe uno spareggio in campo neutro per assegnare l'ottava piazza»*.

Non è stato un anno brillante quello dei biancoazzurri che, con l'ingaggio di Cristian Giribaldi nel ruolo di battitore, speravano in un qualcosa di più "sostanzioso". Giribaldi ha sofferto di problemi muscolari, ha giocato con troppi alti e bassi ed non ha reso per quel che tutti si aspettavano compresi noi de L'Ancora che avevamo inserito il Bubbio tra gli outsider.

Elena Parodi, d.t. del Bubbio.



Paolo Voglino, ex della Pro Spigno, sta trascinando il Castagnole.

Il campionato è sempre più in mano a tre squadre. Il Castagnole di Burdizzo, che può fare affidamento su una "spalla" concreta ed efficace come Paolo Voglino, la Nevese di Daniele Giordano e la Monticellese di Andrea Dutto.

Di questi tre battitori due sono passati da Bubbio, (Burdizzo e Giordano); uno (Dutto) da Bistagno senza lasciare traccia. Da Bubbio è passato anche che attualmente occupa il quarto posto in classifica.

Salvo infortuni che potrebbero destabilizzare la seconda fase del campionato e, in questo momento, in sofferenza c'è proprio Giordano che una infiammazione all'inguine, saranno le tre prime della classe ha lottare per il titolo cadetto. Stessa cosa che è successa in coppa Italia di serie B dove, a giocare la finalissima, c'erano guarda caso la Monticellese e la Neivese.

Ha vinto il quartetto di Burdizzo e Voglino, la sua "spalla" per seconda volta consecutiva la coppa Italia di B. L'anno scorso con la maglia della Pro Spigno.

Pallapugno serie C1

Nei quarti di finale tre "nostre" squadre

Luca Dogliotti, capitano del Cortemilia.

Alberto Muratore "spalla" del Monastero Bormida.

Fabio Gatti, capitano della Santostefanese.

Pontinvrea 0
Monastero 11

Vince senza giocare e senza affrontare la trasferta di Pontinvrea il Monastero Bormida del d.t. Stanga.

I biancoverdi si sono ritirati al termine di una stagione particolarmente tribolata.

Virtus Langhe 11
Cortemilia 4

Sconfitta che non inficia minimamente sul passaggio del turno.

Una gara affrontata a cuor leggero e senza le giuste motivazioni.

Virtus Langhe con Dalmasso che va già al riposo sul 8-2 e Dogliotti che, dopo la pausa, lascia la battuta a Priore con sconfitta che giunge veloce come un fulmine a ciel sereno per 11-4

Pro Paschese 11
Santostefanese 10

Dice Silvio Gatti d.t. del quartetto belbese: *«Abbiamo perso al 21 gioco perchè, inconsciamente, sapendo della vittoria del Tavole abbiamo lasciato qualcosa a livello mentale. La massima concentrazione servirà nella sfida con il Tavole del giovane Gerini».*

Tre 'nostre' formazioni ai nastri di partenza del campionato di C1, tutte e tre nei quarti di finali.

Quarti di finale
gare di andata

Si inizia giovedì 5 settembre con la dura e insidiosa trasferta al "Borney" di Monticello D'Alba per il Monastero Bormida del battitore Simone Adriano opposto alla Monticellese del giovane Enrico Parussa già capitano della Pro Spigno. Favorita al 70% la Monticellese. La seconda gara dei quarti andrà in scena giovedì 6 a Canale D'Alba; Canalese di Dutto, che vuole vendicare la sconfitta in finale di coppa Italia contro la Pievese, ospita il Cortemilia di Luca Dogliotti pronostico passaggio del turno. Favorita all'80% la Canalese. La terza sfida e l'unica che non presenta formazioni delle Valli Bormida e Belbo vede il Tavole affrontare il Ricca.

L'ultima sfida presenta due giovani che faranno sicuramente strada nel mondo della pallapugno. La Pievese di Claudio Gerini ospita, domenica 8 settembre, alle 21, al comunale di Pieve di Teco, la Santostefanese di Fabio Gatti. Favorita la Pievese al 70%. **E.M.**

Pallapugno serie C2

Mombaldone iellato in finale di coppa Italia

Ricca 11
Mombaldone 9

Al Mombaldone non è bastata una partenza sprint, con cinque giochi di fila, per alzare la coppa Italia di C2. Il Ricca non ha mollato e recuperato sino al 5 a 3. Nuovo allungo dei biancorossi, scesi in campo con Patrone in battuta, Gonella da "spalla", Fallabrino e Marco Goslino sulla linea dei terzini con Giuseppe Franco Goslino in panchina, che si portano sul 7 a 3.

Sembra fatta ma la malasorte si accanisce contro Patrone. Il riacutizzarsi dell'infortunio alla schiena, già patito qualche mese orsono, lo limita; il Ricca del giovane Cavagnero riprende quota e pareggia i conti sul 9 a 9. A quel punto Patrone lascia il campo, al suo posto Franco Goslino e, in un simile contesto di gara, è facile per il Ricca conquistare i giochi punti decisivi.

Il Mombaldone secondo in coppa Italia di C2.

Una sconfitta che solo in parte amareggia il team di patron Vergellato che ha comunque disputato una stagione straordinaria ed in campionato si appresta a concludere la prima fase ai primi posti della classifica. La speranza è quella di recuperare Patrone in vista di una seconda fase del campionato di C2 che vede il Mombaldone guidato dal d.t. Lavagnino tra le favorite.

Vittoria a Mezzolombardo per 13-8

Coppa Italia di tamburello il Cremolino inizia bene

Ovada. Spazio per tutto settembre alla rinnovata formula della Coppa Italia di tamburello, che vede affrontarsi le undici squadre della massima serie, suddivise in quattro gironi di qualificazione.

Le quattro vincenti dei gironi accederanno alle semifinali, che si disputeranno con partite di andata e ritorno. L'esito del sorteggio, avvenuto ad agosto sul campo di Aldeno (Trento), vede nel primo girone il Callianetto fresco vincitore del tricolore 2013 accoppiato a Sommacampagna e Castiglione; nel secondo il Monte Sant'Ambrogio assieme a Solferino e Medole; nel terzo Carpeneto e Cavrianese e nel quarto Castellaro, Cremolino e Mezzolombardo.

E proprio quest'ultima compagine trentina, già retrocessa nella serie cadetta, sabato 31 agosto ha ospitato la formazione del presidente Claudio Bavazzano. È finita bene per il Cremolino all'esordio, che ha vinto per 13-8 dopo una partita tesa e combattuta, al limite delle tre ore. C'è stato un certo equilibrio fra le due contendenti per due terzi circa di gara, poi l'allungo finale, e determinante, di Monzeglio, Basso, Baggio e compagni allenati da Fabio Viotti. La terza squadra inserita nel girone del Cremolino è il quotato Castellaro, giunto quarto alla fine della regular season. Sabato 7 settembre, alle ore 15, gara di ritorno al Comunale di Cremolino col Mezzolombardo, mentre domenica 8 settembre sempre in casa, il Cremolino affronta il Castellaro.

Dice il presidente Bavazzano: *"Abbiamo vinto, ed è quello che conta. Dopo un avvio equilibrato, ci siamo dati una mossa ed abbiamo fatto il risultato. Speriamo di ripeterci nella gara di ritorno, davanti ai nostri appassionati"*.

Il Carpeneto invece giocherà domenica 8 settembre sul campo della mantovana Cavrianese; i ragazzi allenati da Stefania Mogliotti disputeranno poi il ritorno a Carpeneto domenica 15. Essendo inserita nell'unico girone a due, è facile prevedere che la formazione del presidente Porazza e di capitan Botteon possa giungere agevolmente alla semifinale.

Undici dunque le squadre in lizza, tra piemontesi, lombarde, venete e trentine, a contendersi l'ultimo trofeo stagionale del tamburello, dopo l'assegnazione del campionato 2013 agli astigiani del Callianetto.

Tamburello femminile, Supercoppa serie B

Cremolino. Domenica 1 settembre la squadra di tamburello femminile del presidente Claudio Bavazzano ed allenata da Mauro Bavazzano e Davide Frutti, è stata impegnata nella Supercoppa di serie B contro le astigiane della Pieese che, sul campo di Dossena, avevano superato nella finalissima di settore il Cinaglio.

Il Cremolino, con le gemelle Chiara e Luana Parodi, Valentina Bavazzano, Sara Scapolan, Cecilia Barisione, Ilaria Ratto e Arianna Bottero, già vittoriose ad agosto nel campionato nazionale di serie B, sono incappate in una giornata negativa ed hanno perso per 3-13, disputando una partita da dimenticare.

Classifiche Pallapugno

SERIE A

Play off - **Prima di ritorno:** Canalese-Albese 9-11; Pro Paschese-Monferrina 11-6; Subalcuneo-*A.Manzo* 11-8. **Seconda ritorno:** *A.Manzo*-Pro Paschese 11-6; Canalese-Subalcuneo; Albese-Monferrina si sono giocate in settimana.

Classifica: Albese (M.Vacchetto) p.ti 26; Canalese (Campagno) p.ti 25; *Augusto Manzo* (R.Corino) p.ti 24; Subalcuneo (Raviola) p.ti 18; Monferrina (L.Galliano), p.ti 14; Pro Paschese (Danna) 13.

Prossimo turno - terza ritorno: Venerdì 6 settembre ore 21 a Madonna del Pasco: Pro Paschese-Subalcuneo; Domenica 8 settembre ore 16 a Vignale: Monferrina-Canalese; Lunedì 9 settembre ore 21 a Santo Stefano Belbo: A.Manzo-Albese.

Play out - **quinta giornata**: Pro Spigno-Ricca 11-5. **Prima di ritorno:** Alta Langa-Imperiese 6-11; Ricca-Virtus Langhe 9-11. Ha riposato la Pro Spigno. **Seconda di ritorno:** Imperiese-Ricca 11-5; Pro Spigno-Alta Langa 11-4.

Classifica: Virtus Langhe (Giordano II) p.ti 14; *Pro Spigno* (Levratto) p.ti 12; Imperiese (Orizio) p.ti 11; Alta Langa (O. Giribaldi) p.ti 8; Ricca (Marcarino) p.ti 5.

Prossimi turni - terza di ritorno: Sabato 7 settembre ore 21 a Dogliani: Virtus Langhe-Pro Spigno; Domenica 8 settembre ore 17 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Ricca. Riposa l'Imperiese.

SERIE B

Tredicesima ritorno: Castagnolese-Speb 11-2; Torino-Peveragno 11-5; Bormidese-Monticellese 7-11; Vendone-Bubbio 11-8; Merlese-Valle Arroscia 4-11; Caragliese-Neivese; Benese-San Biagio; Bistagno-Valli Ponente 0-11 (forfait).

Classifica: Castagnolese (Burdizzo) p.ti 24; Neivese (Giordano I), Monticellese (A.Dutto) p.ti 23; San Biagio (Fenoglio), Benese (P.Vacchetto) p.ti 18; Valli Ponente (Pettavino) p.ti 17; Speb San Rocco (P.Panero) p.ti 16; Torino (R.Rosso) p.ti 15; *Bubbio* (C.Giribaldi) p.ti 14; Caragliese (E.Panero) p.ti 13; Peveragno (A.Bessone) p.ti 11; Vendone (Ranoisio) p.ti 10; *Bormidese* (Brignone) p.ti 8; Merlese (D.Rivoira), Valle Arroscia (Semeria) p.ti 5; *Bistagno* ritirato dal campionato.

Prossimo turno - quattordicesima ritorno: Venerdì 6 settembre ore 21 a bubbio: Bubbio-Torino; a Peveragno: Peveragno-Castagnolese; a San Rocco Bernezzo: Speb-Caragliese; a Neive: Neivese-Bormidese; a San Biagio della Cima: Valli Ponente-Merlese; Sabato 7 settembre ore 16 a Pieve di Teco: Valle Arroscia-Benese; ore 21 a San Biagio Mondovì: San Biagio-Vendone.

SERIE C1

Girone 1 - ultima ritorno: Canalese-Peveragno 11-0 (forfait); Pontinvrea-Monastero Bormida 0-11 (forfait)

Classifica finale seconda fase: Canalese (Dutto) p.ti 6; *Monastero Bormida* (S.Adriano) p.ti 4; Peveragno (Politano) p.ti 2; *Pontinvrea* (Faccenda) p.ti 0.

Girone 2 - ultima ritorno: Centro Incontri-Ricca 11-6; Albese-Pievese 5-11.

Classifica finale seconda fase: Pievese (Gerini) p.ti 5; Ricca (Rissolio) p.ti 4; Albese (Barroero) p.ti 2; Centro Incontri (Mandrili) p.ti 1.

Girone 3 - ultima torno: Valle Arroscia-Monticellese 6-11; Virtus Langhe-Cortemilia 11-4.

Classifica finale seconda fase. Monticellese (Parussa) p.ti 6; *Cortemilia* (L.Dogliotti) p.ti 3; Virtus Langhe (Dalmasso) p.ti 2; Valle Arroscia (Novaro Mascarello) p.ti 1.

Girone 4 - ultima ritorno: Priocchese-Tavole 8-11; Pro Paschese-Augusto Manzo 11-10.

Classifica finale seconda fase: Tavole (Pellegrini) p.ti 5; *A. Manzo* (Gatti) p.ti 3; Pro Paschese (Boetti), Priocchese (Busca) p.ti 2.

Accedono ai quarti di finale: Canalese, *Monastero Bormida,* Pievese, Ricca, Monticellese, *Cortemilia,* Tavole e Augusto Manzo.

Quarti di finale: Canalese-*Cortemilia* andata 6 settembre ore 21 a Canale - ritorno data da definire a Cortemilia; Tavole-Ricca andata 7 settembre ore 21 a Dolcedo - ritorno 14 settembre ore 15,30 a Ricca; Monticellese-*Monastero Bormida* andata 5 settembre ore 21 a Monticello - ritorno data da definire a Monastero Bormida; Pievese-*Augusto Manzo* andata 8 settembre ore 21 a Pieve di Teco - ritorno data da definire a Santo Stefano Belbo.

SERIE C2

Dodicesima ritorno: San Leonardo-Monastero Bormida 11-2; Ricca-Bormidese 11-1; Castellettese-Albese 11-4; Pro Paschese-Castagnolese 11-10; Valbormida-Mombaldone 3-11; Speb-Bistagno 0-11. Ha riposato la Spes

Classifica: Ricca (Cavagnero) p.ti 20; Castellettese (Bonello) p.ti 19; Spes Gottasecca (Manfredi), *Mombaldone* (Patrone) p.ti 18; San Leonardo (Mela), *Bistagno* (Fornarino) p.ti 15; Pro Paschese (Isaia) p.ti 10; *Bormidese* (Malacrida) p.ti 8; Castagnolese (Arossa), *Monastero Bormida* (Viazzo) p.ti 6; Albese (Penna) p.ti 5. *Valbormida* (Trentin) p.ti 4; *Speb San Rocco (Fasano) ritirata dal campionato. Valbormida un punto di penalizzazione.*

Tredicesima ritorno: Domenica 8 settembre ore 16 a Bistagno: Bistagno-Spes; a Monastero Bormida: Monastero Bormida-Ricca; a Mombaldone: Mombaldone-San Leonardo; ad Alba: Albese-Pro Paschese; a Bormida: Bormidese-Speb; a Castagnole Lanze: Castagnolese-Valbormida. Riposa la Castellettese.

UNDER 25

Semifinali. Qualificate Benese e Merlese. Spareggi: Pro Paschese-Neivese A 11 a 2; *Pro Spigno*_Monticellese 11-0 (forfait); Neivese B-Neivese C 11-7.

JUNIORES

Fascia A - Spareggi qualificazione semifinali: San Biagio-*A.Manzo* 9-8. **Fascia B - Semifinali andata:** Virtus Langhe A-*Valbormida* 9-7; Albese-Virtus Langhe B 9-8.

ALLIEVI

Fascia A - quarti di finale: Pro Paschese-Canalese A andata 8-3 a Madonna del Pasco - ritorno 9 settembre ore 18 a Canale; Peveragno-Alta Langa B andata 8-5 a Peveragno - ritorno 3 settembre ore 18 a San Benedetto Belbo; Don Dagnino A-Canalese B andata 4-8 a Canale - ritorno 5 settembre ore 19 a Andora; *Cortemilia*-Dronero andata 8-3 a Cortemilia - ritorno 4 settembre ore 21 a Monastero Dronero.

ESORDIENTI

Fascia B - quarti di finale: *Monastero Bormida*-Valli Ponente andata 4-7 a Monastero Bormida - ritorno 4 settembre ore 18,30 a San Biagio della Cima; Monticellese-Dronero andata 7-5 a Monticello - ritorno 6 settembre ore 20 a Monastero Dronero; San Biagio B-Albese A andata 7-4 a San Biagio Mondovì - ritorno 4 settembre ore 17.30 a Alba; *Pontinvrea*-Neivese B andata 7-4 - ritorno 6 settembre ore 18 a Neive.

Pallapugno

Un bel torneo giovanile con le squadre di Bistagno e Castino

Castino. Un lungo pomeriggio di sport si è svolto sabato 31 agosto per bambini e ragazzi di due paesi della Valle Bormida, uno dell'alto Monferrato e l'altro dell'Alta Langa, accomunati dalla passione per il pallone elastico, dai vigneti e noccioleti dei loro terreni e dalla triste vicenda Acna; stiamo parlando di Bistagno e Castino.

Alle 14,30 di sabato nella piazza del Peso di Castino sono giunte 4 squadre giovanili della Società Pallonistica Soms di Bistagno per dar vita ad un torneo (alla lunga) insieme ai pari età della società "Amici della Pallapugno" di Castino.

Ad accompagnare i circa 20 ragazzi della Società Pallonistica Soms di Bistagno, oltre naturalmente ai genitori, Arturo Voglino segretario e tesoriere della società, nonché presidente provinciale della Fipap (Federazione italiana pallapugno) e l'allenatrice Serena Balocco.

La Società Pallonistica Soms di Bistagno è nata nel 2005, affiliata alla Fipap e al Coni, ed è una branca sportiva dell'ultra centenaria Soms di Bistagno.

La società bistagnese è presieduta da Carlo Moretto, Gianfranco Trinchero è il vice presidente, Arturo Voglino è il segretario e tesoriere mentre i consiglieri sono Sergio Barisone e Gianlugi Baldizzone. La società conta 7 squadre giovanili (3 promozionali, 1 pulcini, 2 esordienti e 1 allievi) oltre alla prima squadra che ha disputato il campionato nazionale di serie C2 (ritiratasi a seguito dell'infortunio al battitore Diego Falabrino).

La società "Amici della Pallapugno" di Castino, costituitasi 5 anni fa, è presieduta da Rodolfo (Rudi) Giublena, dal vice presidente Aldo Petrini e dal segretario Stefano Bona; ha 3 squadre: 1 promozionale, 1 pulcini e 1 di esordienti e disputa i campionati nazionali nello sferisterio comunale di Rocchetta Belbo. Castino è il paese natio del celebre mancino Aurelio Defilippi, 2 volte campione d'Italia, oggi pimpante ottantenne.

Molto belle le divise delle squadre, sponsorizzate dalle bistagnesi: Tonino Olivieri Gianduja Team Acqui, Fratelli Erodio, Molino Cagnolo, Barberis Sas organizzato Fiat e le castinesi Germano Angelo viticoltore in Diano e Trattoria del Peso.

Ad assistere al torneo in piazza del Peso presente un numeroso pubblico di appassionati e non.

Dopo una fase di riscaldamento e di ambientamento, i ragazzi hanno iniziato il torneo con la disputa degli incontri che ha visto contrapposte le quadrette promozionali di Castino e di Bistagno, vinte dai bistagnesi con l'identico punteggio di 3 giochi a 2.

Le squadre della Società Pallonistica Soms sono scese in campo con il lutto al braccio, per ricordare la scomparsa di Bruno Zola, 62 anni, per oltre 15 anni vice presidente della Soms di Bistagno e appassionato di pallone elastico.

La quadretta promozionale di Castino conta su Riccardo Camera, 7 anni; Mattia Vacchetto, 8; Kassim Diakitè, 8; Lamin Diakitè, 7; Nicolò Carni, 7; Davide Bona 8; Alessandro Altare, 6.

Le 2 quadrette bistagnesi erano composte da: promozionale 1: Marco Gallese, Giulia Gallese, Stefano Botto, Enrico Cavallo, Cristian Fior. Promozionale 2: Federico Garbero, Davide Garbero, Pietro Danielli, Crisitano Danielli.

Nell'incontro tra i pulcini ha prevalso la quadretta castinese per 4 giochi a 3, composta da: Matteo Vola, 12 anni; Luca Petrini, 12; Davide Ranuschio, 12; Francesco Bona, 11; Andrea Bertero, 12. *Pulcini Soms*: Riccardo Botto, Francesca Ciclone, Gabriele Lisbo, Mohad El Mazouri.

Nell'incontro tra esordienti ha prevalso la quadretta castinese per 7 a 5, composta da: Francesco Dante, 14 anni; Matteo Giamello, 14; Andrea Negro, 14; Andrea Vinotto, 13, Luca Petrini 12. *Esordienti Soms*: Lorenzo Cavallo, Alberto Satragno, Lorenzo Giusio, Martina Astengo.

Negli incontri, tutti intensi, con begli scambi e colpi notevoli e a volte anche di scaltrezza, sono emerse delle belle individualità, potenziali campioni del domani. I bistagnesi si sono ben presto ambientati alla piazza a tutto vantaggio dello spettacolo.

Al termine degli incontri si sono disputati gare "alla baraonda" con più giocatori. Alle 19, le premiazioni con coppe e medaglie per le quadrette ed i giocatori e per finire una grande "merenda sinoira" preparata dal Rudi Giublena "il cuore" della società castinese, cuoco e titolare del ristorante del Peso, con pasta, wurstel, patatine fritte e budino. E al calar del sole è sceso il sipario su un pomeriggio di sport popolare e radicato, fonte di grande passione e amicizia. **G.S.**

Concluso il torneo femminile al "Tennis Biancorosso" di Carcare

Carcare. Domenica 1 settembre si è concluso il torneo di tennis femminile di terza categoria, disputato al "Tennis Biancorosso" di Carcare, con la vittoria di Giuditta Montanari (del T.C. Reggio Emilia) su Barbara Chelucci (del T.C. Albaro).

Giuditta Montanari è approdata alla finale battendo ai quarti Alice Zunino (del T.C. Gavi) per 6/0 6/0 e in semifinale la carcarese Francesca Bellavia per 6/1 6/0.

Barbara Chelucci, invece, batteva nei quarti Giuliamaria Grippiolo (del T.C. Cassine) per 6/0 6/2 e in semifinale Pamela Cappa (T.C. Biancorosso Carcare) per 6/0 6/3.

Nel tabellone di selezione al 4.1, invece, Matteo Solari del T.C. Cairo è giunto alla vittoria senza perdere un set e concedendo pochissimo agli avversari.

Mentre si è concluso il torneo femminile, è invece ancora in atto il tabellone della terza categoria maschile che terminerà la prossima settimana.

Tiro a segno

Due acquesi ai campionati italiani

Acqui Terme. Dal 5 all'8 settembre si terranno a Roma i campionati italiani di tiro a segno. All'importante manifestazione vi prenderanno parte anche due giovani atleti della locale sezione del Tiro a segno nazionale di Acqui Terme. Si tratta di Laura Zaccone, 15 anni, di Melazzo, studentessa liceale a Nizza Monferrato e Simone Mastrazzo, 19 anni, abitante a Nizza Monferrato dove anch'egli frequenta il locale liceo. *"Entrambi, da tempo, frequentano la sezione del Tiro a segno nazionale di Acqui Terme con ottimi risultati per la categoria Juniores per quanto riguarda la disciplina della pistola 10 metri ad aria compressa"* - spiega il presidente del Tiro a segno nazionale di Acqui Terme Vallorino Fazzini: *"Sono molto soddisfatto che questi due atleti siano stati entrambi convocati nella rappresentativa piemontese"*.

In base al risultato che otterranno, i due giovani atleti potrebbero anche essere convocati per i prossimi campionati europei.

Avviso Admo donatori midollo osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, thalassemie ed alcuni tumori solidi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibili con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età.

Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue. Entrambe le modalità sono state ampiamente testate in tutto il mondo e provocano sull'individuo sano lievi effetti collaterali, quali dolore locale e nevralgia, che scompaiono nel giro di qualche giorno. Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

Gran folla domenica 1 settembre

A Mombarone 'baraonda' e "Festa del Rugby"

Acqui Terme. Domenica 1 settembre il campo sportivo di Mombarone ha ospitato la Festa del Rugby, ricorrenza annuale organizzata dall'Acqui Terme Rugby che è anche l'occasione per la presentazione delle squadre, dello staff tecnico, della dirigenza e delle iniziative previste per il nuovo anno sportivo. Nel suo discorso introduttivo il presidente Corrado Parodi, dopo i dovuti ringraziamenti ai partecipanti ed a tutti i componenti, supporter e volontari che hanno contribuito alla crescita della società, ha elencato i risultati raggiunti dai termali: una meritata promozione della prima squadra alla categoria superiore ed il numero dei tesserati giunto ormai a superare le 180 unità.

Sono stati poi presentati al pubblico gli allenatori, German Parra per la prima squadra ed U18, Alessandro Corrado e Chichi Trinchero alla U16; Corrado Rossi coadiuvato da Andrea Comandini alla U14; Pierguido Satragno alla U12; Enrico Pizzorni e Tommaso Gubinelli alla U10; Gigi Arabello alla Under 8.

Il 2013-2014 vedrà aumentare gli investimenti, necessari a proseguire nella crescita e a consolidare i risultati ottenuti, in quest'ottica lo staff tecnico si arricchirà di due preziosi contributi: il preparatore atletico Lucas Barbero e la nutrizionista dottoressa Chiara Rossi.

Parodi ha aggiunto che la società continuerà a dedicarsi con tutte le sue forze per realizzare il sogno nel cassetto di ogni rugbista acquese: ottenere un campo sportivo dedicato al rugby dove poter disporre di una propria Club House, luogo primario di aggregazione di ogni squadra di palla ovale.

La parola è poi passata al nuovo preparatore atletico, l'argentino Lucas Barbero, che seguirà la prima squadra e fornirà consulenza e supervisione a U14, U16 e U18. Il suo intervento si è focalizzato sul percorso di preparazione fisica che farà seguire agli atleti. A seguire la nutrizionista dottoressa Chiara Rossi ha esposto il suo programma, incontri per genitori ed atleti aventi come temi: l'alimentazione del giovane sportivo, il cibo spazzatura e la colazione.

Ha concluso gli interventi l'Assessore allo sport del Comune di Acqui Terme Mirko Pizzorni che ha elogiato il Rugby Acqui per i risultati raggiunti ed ha confermato l'appoggio dell'amministrazione.

La giornata è proseguita con la tradizionale partita alla "baraonda", incontro che vede partecipare dai piccoli under 8 fino alle vecchie glorie "Old Bec", e che ha visto sul campo non meno di 50 giocatori. Regole da seguire, oltre alle classiche del rugby, niente scarpe e vietato placcare chi ha meno della tua età. Divertimento e risate per tutti fino al fischio dell'arbitro, che ha dato anche il via al memorabile terzo tempo dedicato al recupero "energetico", dove si è mangiato e bevuto in allegra compagnia. Tocco finale una torta a tema realizzata da Alessandra Monforte, raffigurante un campo da rugby con tanto di "H" e giocatore che si tuffa in meta.

La società coglie l'occasione per ringraziare il centro sportivo di Mombarone ed invita a provare sul campo questa disciplina sportiva adatta a tutti e non, come si crede, solo a nerboruti energumeni.

M.Pr

150º di fondazione del CAI

Le manifestazioni a Cairo Montenotte

Quest'anno ricorre l'anniversario della nascita del CAI fondato nel 1863 da Quintino Sella; la celebrazione organizzata dalle varie sezioni CAI si sta svolgendo in tutta Italia.

Per la prima volta nella loro storia, la sezione di Altare e le sottosezioni di Savona (Cengio e Cairo Montenotte) hanno unito le loro forze per organizzare una serie di manifestazioni aperte a tutti e completamente gratuite.

Venerdì 6 settembre è prevista, presso l'anfiteatro del Palazzo di Città di Cairo, una serata di balli occitani con la maestra Daniela Mandrile ed il gruppo Lhi Destartarvela, dalle ore 20.30.

Inoltre sarà allestita un'esposizione di pannelli fotografici "Storia del Cai" e fotografie di ambienti montani (Foyer del teatro di Palazzo di Città) che è visitabile da venerdì 6 a domenica 8 settembre dalle ore 18 alle 22.

Sabato 7 settembre, giro ad anello in mountain bike presso l'area naturalistica dell'Adelasia con partenza da Piazza della Vittoria di Cairo alle ore 8. In serata alle 21, nel teatro di Palazzo di Città, la conferenza "Storia dell'alpinismo" illustrata con proiezione di immagini a cura del presidente regionale CAI Giampiero Zunino.

A seguire viaggio fotografico multimediale "Dalla Liguria al Monviso" a cura del gruppo Adventure Photo Dream.

Domenica 8 settembre, gita escursionistica ad anello, sempre nel parco dell'Adelasia, con partenza alle ore 8 dall'ingresso al parco lungo la strada per Montenotte con rinfresco finale alla Cascina Miera offerto a tutti i partecipanti.

Le prenotazioni, molto gradite, sia per il giro in mountain bike che per la gita escursionistica, sono possibili tramite e-mail agli indirizzi: cai.altare@tiscali.it - cai.cengio@libero.it -cai.valbormida@gmail.com

Rally delle Valli Cuneesi

Cento gli equipaggi in gara a Dronero (Cuneo) venerdì 6 e sabato 7 settembre: 81 su vetture moderne, in competizione nel 19º rally internazionale delle Valli Cuneesi, 19 veterane nel 8º rally storico del Cuneese.

Il "Valli Cuneesi" è valido sia per l'International Rally Cup Pirelli, quarta gara della serie, sia per il Campionato Svizzero (quinta gara), ed è l'unica gara a massimo coefficiente del Campionato Piemonte Valle d'Aosta Rallies. Giochi ancora aperti ai vari vertici di classifica. Schierati così tutti i big dei vari campionati.

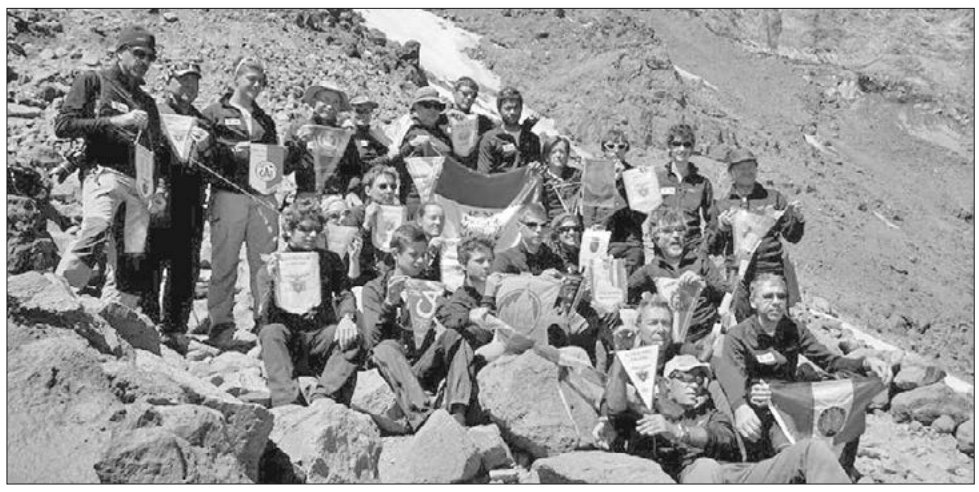
Fra gli iscritti, 10 World Rally Car, altrettante Super 1600, 6 Super 2000, 12 Renault Clio R3C e 8 Renault Twingo R2B che concorrono nei rispettivi Trofei. Schierati tutti i big di International Rally Cup, Campionato Svizzero e Campionato Piemonte Valle d'Aosta Rallies (unica gara a massimo coefficiente). I concorrenti svizzeri sono 13 fra moderne e storiche.

Partenza alle ore 17 di venerdì 6 settembre da piazza Manuel, Dronero. Le prove speciali, le stesse del 2012, sono articolate su due giorni, quattro in programma venerdì, le altre sette sabato 7 settembre, per un totale di 11 ps e complessivi 121 km cronometrati.

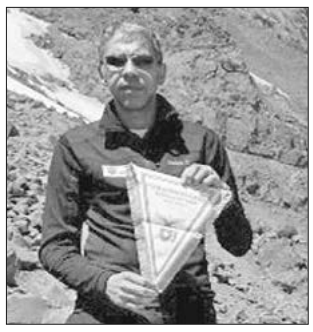
Sabato, partenza alle 9,30, poi duplice passaggio sulle ps Colle San Maurizio e Madonna del Colletto, con invece tre passaggi sulla Montemale. Arrivo finale a partire dalle ore 17,30 di sabato 7 settembre, con le storiche e a seguire, dalle 18,30 in poi, le moderne.

Informazioni: www.sportrallyteam.it, 011 9771993 - 335 232709.

"CAI Ararat 2013" per i 150 anni del Club Alpino Italiano



Sopra il gruppo con i gagliardetti; a destra il capo spedizione con il gagliardetto Cai Acqui Terme.



Acqui Terme. Il Club Alpino Italiano per i suoi 150 anni presenta il progetto "CAI Ararat 2013": «Alle ore 6.30 del 23 luglio scorso si coronava uno dei principali progetti voluti dal Club Alpino Italiano per celebrare i 150 anni dalla sua fondazione: una spedizione internazionale per accompagnare un gruppo di ragazzi dell'Alpinismo Giovanile sulla vetta del Monte Ararat, a 5137 metri di quota.

La nostra Sezione ha contribuito alla raccolta dei fondi necessari per l'organizzazione della Spedizione e il nostro gagliardetto ha raggiunto la vetta. Idealmente tutti i Soci del CAI di Acqui erano in vetta.

Il capo spedizione è un socio della sezione CAI di Ovada, si tratta dell'Accompagnatore Nazionale Alpinismo Giovanile (ANAG) Gian Carlo Berchi che collabora costantemente con la sezione di Acqui Terme, ecco di seguito il racconto della sua esperienza.

L'Ararat è in Anatolia, nella parte più orientale della Turchia, la biblica montagna dell'arca Noè.

Nella definizione del progetto, la scelta di questa meta implica un richiamo ad una cultura di pace e tolleranza poiché le pendici dell'Ararat sono state teatro di uno dei drammi più terribili del XX secolo: il contrasto tra le etnie turca e armena. La spedizione è il momento topico di un progetto più ampio con la finalità di proporre un modello di alpinismo che metta in primo piano i valori educativi, umani e culturali, includendo comunque la componente alpinistica, finalizzata alla sicurezza nella progressione sul terreno.

I giovani sono i protagonisti del futuro ed il Club Alpino Italiano, attraverso un proprio Progetto Educativo, opera nell'educazione dei giovani con le strutture dell'Alpinismo Giovanile attive nelle sezioni italiane.

Il gruppo operativo è costituito principalmente da ragazzi ed accompagnatori selezionati come rappresentanza dell'Alpinismo Giovanile italiano, affiancati da un importante contributo di specialisti, partecipanti in rappresentanza di altre commissioni nazionali del CAI.

Da tutti è stato condiviso lo stile di lavoro: il modus operandi proprio del CAI quando opera con i ragazzi nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile. Tale approccio non può prescindere da un'attenta preparazione, per questo è stata progettata e svolta un'attività propedeutica specifica svoltasi nelle Dolomiti Vicentine, nel Gruppo del Monte Rosa e nel Gruppo dell'Ortles-Cevedale.

Un'importante sessione didattica si è tenuta a Bormio nei locali della Banca Popolare di Sondrio con l'intervento di eminenti docenti e ricercatori universitari.

Il ritrovo per la spedizione è il giorno 17 luglio a Legnano, ospiti della locale sede CAI e partenza il giorno successivo. Dopo uno scalo ad Istanbul, con un volo interno raggiungiamo Van.

Il programma, per le finalità alpinistiche e culturali proprie del progetto, oltre alla salita prevede già nei primi giorni la visita di importanti siti archeologici. Da Van ci spostiamo a Dogubayazit, una cittadina a circa 2000 metri di quota vicina al confine tra la Turchia, l'Iran, l'Armenia e l'Azerbaijan e con una salita di 1200 metri di dislivello arriviamo al campo 1, base della salita all'Ararat. Arrivati al campo prendiamo posto nelle tende e ci prepariamo per il giorno successivo, dedicato all'acclimatamento: salita fino al campo 2, il campo alto situato a 4200 metri, per poi ridiscendere al campo 1. Il giorno seguente saliremo nuovamente al campo 2 per pernottare e poi tentare la salita alla vetta.

Al campo alto vengono scattate le foto ricordo, la vetta dell'Ararat sullo sfondo ed in primo piano i gagliardetti e le bandiere che accompagnano il gruppo in questa avventura. Si tratta per tutti noi di importanti simboli perché rappresentano il supporto morale di molti accompagnatori, soci, direttivi delle sezioni, istituzioni nonché la direzione e la presidenza generale del CAI. A tutti questi amici e a chi ci ha sostenuto con le cartoline della spedizione, va la nostra riconoscenza.

Molta attenzione è stata posta all'acclimatamento, i due medici membri del gruppo hanno eseguito controlli sanitari due volte al giorno su tutti i partecipanti.

Dopo la cena del 22 luglio andiamo a letto molto presto: fuori fa freddo e la sveglia è puntata alle 00:30 del giorno successivo! A quell'ora usciamo dalle tende pronti per tentare di raggiungere la vetta. Dopo una veloce colazione effettuiamo un'ultima verifica del materiale, la prova delle immancabili radiotrasmittenti che sono sempre con noi per garantire i collegamenti, indossiamo gli zaini, sistemiamo le pile frontali per illuminare i nostri passi ed alle ore 01:30 iniziamo la salita.

Si tratta di un'impegnativa salita su sfasciumi tra lingue di neve e ghiaccio.

A 200 metri dalla vetta il vento si fa ancora più forte, ma siamo più determinati che mai. Eccoci in vista della bandiera di vetta: è ghiacciata, stimiamo una temperatura intorno ai -15 gradi. Il capo spedizione si ferma ed abbraccia tutti singolarmente subito prima degli ultimi metri, una grande soddisfazione traspare degli occhi di tutti e si vede anche luccicare qualche lacrima di commozione: sono le 06:30 del mattino del 23 luglio, siamo in vetta a 5137 metri!

Scendiamo fino al campo 1, qui pernottiamo ancora una volta: abbiamo necessità di riposare ed interiorizzare singolarmente l'esperienza di gruppo appena vissuta.

Il giorno 24 luglio è una meravigliosa giornata di sole, prepariamo i bagagli e rientriamo.

Dal giorno 25 luglio inizia la seconda parte del programma altrettanto importante, dedicata completamente ad aspetti culturali. Effettuiamo ancora alcune visite di siti archeologici nella zona orientale al confine con l'attuale Armenia, poi da Van riprendiamo l'aereo e torniamo a Istanbul, dove resteremo fino al 30 luglio.

Il gruppo ha avuto anche l'onore di essere ricevuto dal Console Generale Italiano Gianluca Alberini».

Escursione del Cai di Ovada

Un giro ad anello sui sentieri di Rebeuzzi

Ovada. Si è svolta mercoledì 28 agosto una bella escursione ai piedi del monte Antola a 1075 m, organizzata dalla sezione Cai di Ovada. Un anello di sentieri da Croso-Sentieri, Croso-Mulino Gatti, Rio Campassi, Mulino Gelato, Reneuzzi, Sella Banchiera, Croso. Giovanni Sanguineti ha fotografato la meraviglia del borgo abbandonato. Infatti il paese di Reneuzzi (vicino a Carrega Ligure) dal 1961, quando vi viveva una sola persona, è stato abbandonato per la mancanza di collegamenti con i paesi vicini (solo sentieri e mulattiere). Ora la ricca vegetazione ed il bosco stanno inghiottendo tutta la frazione, rendendo così il paesaggio surreale.

Da giovedì 12 settembre ore 16 a domenica 15 settembre ore 13 a Torino

47ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani "Famiglia, futuro e speranza per il nostro Paese"

Così si svolgerà la "Settimana"

Giovedì 12 settembre ore 16, domenica 15 settembre ore 13, sono le date di inizio e termine della Settimana Sociale dei Cattolici Italiani che si svolgerà a Torino. Pur non essendo un convegno ecclesiale aperto a tutti, ma ai soli delegati delle diocesi italiane, alle aggregazioni laicali e agli enti strettamente legati al tema, si sono organizzati nelle diocesi, durante lo scorso anno pastorale, momenti preparatori di riflessione e discernimento sugli ambiti nei quali è declinato il titolo della Settimana Sociale: "Famiglia, futuro e speranza per il nostro Paese". Le modalità di partecipazione sono differenti, sia ai momenti assembleari che di gruppo, sono previsti anche 20 stand aperti in Piazza Castello (10 in Piazza e 10 all'interno di uno spazio concesso dalla Regione Piemonte). Fin dal momento della preparazione ci si è dati l'obiettivo, concordato con il Comitato organizzatore nazionale, di rendere l'evento aperto alla cittadinanza. Un secondo obiettivo è stato di offrire un percorso, dal punto di vista spirituale, , con iniziative capaci di declinare la tematica della Settimana Sociale secondo la storia di coloro che in epoche diverse hanno affrontato le vicissitudini della vita sociale con spirito autenticamente cristiano.

La sede degli incontri plenari sarà il Teatro Regio, mentre i lavori di gruppo (a cui possono partecipare anche i giornalisti) si svolgeranno in otto luoghi diversi accessibili solo ai delegati (Teatro Regio e Piccolo Regio, Teatro Massimo, Centro Incontri Regione Piemonte, Suore San Giuseppe, Università di Torino, Teatro San Giuseppe, Biblioteca nazionale). Non poteva mancare un momento conviviale comune dove i partecipanti (circa 1.200) saranno accolti dalla Famiglia Salesiana a Valdocco la sera del venerdì.

Un momento particolarmente significativo per la cittadinanza è sabato 14 pomeriggio e sera durante il quale, con il supporto del "Coro Hope" sarà proposta per tutti una festa, con particolare riferimento ai giovani e alle famiglie. Il pomeriggio a partire dalle ore 15, attraverso le attività proposte negli stand aperti in Piazza Castello anche durante i giorni precedenti, con momenti di dibattito, proposte video e musicali preparate dai giovani. Questo momento di festa all'aperto sarà collegato in video all'assemblea plenaria del Teatro Regio e attraverso il supporto della RAI con la trasmissione "A sua immagine" a partire dalle ore 17. Alla sera, dalle ore 21 sempre in Piazza Castello, si prosegue con una festa in piazza sempre animata dagli artisti del "Coro Hope" e aperta a tutta la cittadinanza.

Il programma dettagliato della Settimana Sociale è disponibile sul sito www.settimanesociali.it da cui sarà possibile seguire anche l'andamento dei lavori in streaming. Vi è anche la possibilità per i non delegati, fino al raggiungimento dei 315 posti disponibili, di seguire le sedute in plenaria al Piccolo Regio.

Ulteriori informazioni potranno essere date dalla Segreteria già aperta in Piazza Castello n.165 – l'ingresso è sotto i portici in via Palazzo di Città - o telefonando al numero 011 4324045.

Don Daniele Bortolussi
Responsabile regionale pastorale Sociale e Lavoro

L'incontro a Pianezza

Come tappa conclusiva prima dell'inizio della Settimana Sociale dei Cattolici tutti i partecipanti delle diocesi di Piemonte e Valle d'Aosta si ritroveranno il 7 settembre a Pianezza per condividere i contenuti del documento preparatorio anche alla luce del percorso fatto durante questo ultimo anno a livello di singole diocesi o di commissioni regionali dei diversi settori pastorali.

All'incontro (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso Villa Lascaris) sarà presente Mons.Cesare Nosiglia come Presidente della Conferenza Episcopale Piemontese.

La prima criticità è la famiglia

La 47ª settimana sociale pone al centro della riflessione la "famiglia, speranza e futuro per la società italiana". Le famiglie piemontesi sono coinvolte in tutti i temi oggetto delle assemblee plenarie.

Il Piemonte presenta una varietà di territori e di situazioni portatori di esperienze e progettualità specifiche. In occasione della settimana sociale evidenziamo alcune criticità perché dalla retorica sulla famiglia si passi alle azioni concrete. Tralasceremo altre questioni che non sono specificamente familiari come l'emergenza lavoro, casa, povertà, immigrazione, sanità.

La prima criticità è la famiglia poco consapevole della sua soggettività sociale. Una famiglia quindi isolata e fragile, che cerca la soluzione ai suoi problemi all'interno della famiglia stessa e con il contributo della famiglia di origine. Una famiglia che raramente partecipa di una rete di auto mutuo aiuto. Occorre che le istituzioni collaborino con le associazioni familiari per promuovere nella famiglia la consapevolezza della sua identità, sin dal momento della formazione della famiglia stessa. Questo si realizzerà quando le amministrazioni locali e la Regione per prime riconosceranno il ruolo e l'identità della famiglia e l'associazionismo familiare.

Vi sono alcuni esempi in Piemonte: le consulte familiari in diversi comuni, le feste per la famiglia, es. famiglia sei granda a Cuneo, il centro per la famiglia a Torino come esempio di collaborazione tra le associazioni e l'amministrazione.

Sono semi di speranza che ci auguriamo possano diffondersi nel territorio piemontese.

La seconda criticità è la mancanza di una legge regionale per la famiglia, una legge quadro che riconosca il ruolo della famiglia fondata sul matrimonio e ne sostenga la nascita, promuova l'associazionismo familiare e la sua partecipazione e coinvolgimento nella definizione e realizzazione dei progetti con e per la famiglia, mettendo a disposizione adeguate risorse economiche.

La terza criticità è la questione fiscale e il criterio ISEE spesso utilizzato per definire i criteri di accesso ai servizi e la quota a carico della famiglia. Qui si realizza una vera e propria ingiustizia e si tradisce l'art. 53 della costituzione, "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva" , perchè non si tiene conto in modo adeguato del costo dei figli e dei familiari a carico e perchè si procede per scaglioni e non in modo lineare, penalizzando chi supera di poco il limite fissato.

Oggi le famiglie sono il vero ammortizzatore sociale e pagano il prezzo più alto della crisi, in termini economici e, a volte, anche in termini relazionali.

Paolo Frand Pol
Presidente forum associazioni familiari Piemonte

Sostenere la famiglia per superare la crisi

Lo svolgimento della Settimana sociale avviene in un momento particolarmente complesso e difficile del nostro Paese, e ancor più per il territorio piemontese duramente provato dalla crisi economica, sociale, culturale. Oggi la gente chiede alla Chiesa di poter contare sulla sua guida non solo per i vari aspetti sociali pure rilevanti, ma anche per quella necessità di ricostruire un tessuto di valori etici e spirituali di base quale fondamento di una auspicata ripresa.

La Settimana individua nella famiglia il soggetto principe da valorizzare e promuovere per puntare a questo traguardo. La famiglia si è rivelata un baluardo determinante per affrontare e superare la crisi, un vero e proprio ammortizzatore sociale di grande significato per tutti i suoi membri e per l'intero sistema Paese.

La famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna rappresenta quel valore aggiunto che permette alla stessa economia di riprendersi e impostare il suo futuro sulla base di valori quali la gratuità e fraternità giustizia, l'equità, la solidarietà, il dono di sé.

Sostenere la famiglia nella sua primaria funzione di soggetto responsabile della educazione e della formazione delle nuove generazioni: è questa la possibilità concreta di cui disponiamo per rinnovarci e superare la crisi.

Mons. Cesare Nosiglia presidente Cep

Alcuni dei relatori e animatori della 47ª Settimana Sociale

Giovedì 12 settembbre

Introduzione di mons. Arrigo Miglio, prolusione del card. Angelo Bagnasco, presiede suor Alessandra Smerilli, saluti di mons. Cesare Nosiglia, di Roberto Cota, Antonio Saitta, Piero Fassino.

Venerdì 13 settembre

Francesco Belletti, Lorenza Violini, Gian Carlo Blangiardo, Stefano Zamagni, Franco Miano, Domenico Simeone, Barbara Savini, Maria Grazia Colombo,Suor Anna Maria Cia, suor Silvana Rasello, suor Monica Alfieri, Francesco Antonioli, Simone Morandini, Fusco Girard, Luigi Campiglio, Vittorio Pelligra, Marco Canta

Sabato 14 settembre

Sergio Gatti, Elisabetta Carrà, don Vincenzo Sorce, Paola Soave

Domenica 15 settembre

Franco Pasquali, Luca Diotallevi. Conclude mons. Arrigo Miglio

Un appuntamento fisso

La Settimana Sociale dei Cattolici Italiani è un appuntamento fisso della Chiesa cattolica italiana, a cadenza pluriennale. Vi partecipano vescovi, consacrati, uomini e donne impegnati nelle diocesi e nei movimenti, intellettuali, economisti, rappresentanti del mondo cattolico. Dibattono, si confrontano, approfondiscono insieme ogni edizione un tema differente.

Le Settimane nascono nel 1907 per iniziativa di Giuseppe Toniolo. La prima si tenne a Pistoia nel 1907. Si sono svolte ogni anno fino alla Prima guerra mondiale.

Il "Documento preparatorio"

Ovvio che la "Settimana sociale" non si improvvisa. È evento preparato a più livelli di coinvolgimento. Su una tematica che via via assume connotati da portare alla condivisione ed al confronto, quando appunto la "Settimana" si svolge. E questo percorso deve poter contare su una traccia, a cui rifarsi. Questo è il "Documento preparatorio" predisposto dal Comitato scientifico ed organizzatore delle "Settimane sociali" dei cattolici italiani. Così, strada facendo, si è potuto (e si può ancora), nelle varie realtà ecclesiali del Paese, approfondire il tema assegnato "La famiglia, speranza e futuro per la società italiana". Prendendo coscienza della posta in gioco. Che il Documento indica in tre questioni di fondo: l'impostazione della famiglia stessa che decide la dignità delle persone e la sacralità della vita; il rapporto strettissimo tra famiglia e società, in un positivo equilibrio; l'impatto sulla famiglia di quanto avviene nel pianeta lavoro e nella dimensione economica complessiva.

Al di là delle formulazioni più o meno intriganti ed al di là di un frasario che va subito concretizzato, è facile comprendere come si sia proiettati subito dentro un dibattito attualissimo e spesso anche molto vivace. Infatti c'è da riflettere insieme, dentro un pluralismo culturale che interpella, sul patto fondativo che nasce tra uomo e donna, dando consistenza alla relazione d'amore, rendendo fecondo il legame coniugale, generando la vita nei figli, misurandosi con la comunità più larga in cui si è inseriti. Il tutto in mezzo a limiti, fragilità, fatiche, stanchezze, delusioni, strappi, incertezze che vanno a dimensionare il percorso dei coniugi e della famiglia, in un disincanto da ripensare ed assumere. C'è la sfida di essere segni d'amore, nonostante tutto, in una società che spesso mescola le carte, pure quando non sarebbero mescolabili.

"La famiglia, bene di tutti", afferma il Documento preparatorio, rilanciando la consapevolezza forte (e non sempre condivisa oggi anche a livello socio-culturale) in merito alla rilevanza estroversa dell'esperienza familiare: le pareti domestiche non sono chiuse ermeticamente al loro interno, sono viceversa aperte sulla società circostante riversandovi una vitalità indispensabile. Infatti la comunità umana non è solo fatta di persone singole, ma in particolare di famiglie che sono soggetti di diritti e di doveri, che sono presenze per nulla marginali, che sono modello a cui ispirarsi per stare insieme umanizzando ogni passaggio sociale.

La famiglia al centro sta anche a ribaltare certe visioni, più o meno diffuse, per cui oggi tutto dipenderebbe dal mercato, oppure tutto si giocherebbe sul piano individuale nei confronti dello Stato, oppure tutto sarebbe da inventare nella società civile a prescindere dai legami forti che si vivono appunto tra marito e moglie, tra genitori e figli. È in fondo il richiamo a collocare la famiglia al cuore di una comunità – come d'altronde ha già fatto oltre sessant'anni fa la nostra Costituzione – ove pure l'economia deve trovare una sua ragion d'essere, non solo per profitti anonimi od egoistici, ma per creare condizioni di vita dignitosa per tutti.

Infine c'è da accompagnare la famiglia nelle sue responsabilità educative verso le nuove generazioni, alle prese con tante incognite a cominciare dalla carenza di lavoro e dalla inadeguatezza della scuola. Senza abbandonare la realtà familiare al suo destino, mentre si ragiona in termini di pressione fiscale, mentre ci si pone di fronte alle esigenze che derivano dalla disabilità e dalla non-autosufficienza, mentre va trovato uno spazio d'umanità accogliente per le famiglie degli immigrati, mentre va posta attenzione al contesto ambientale come la città talora "disumana", mentre va salvaguardato il creato per le famiglie di oggi e per quelle di domani.

Importante post scriptum del Documento preparatorio: alle domande disseminate tra le pagine, sarebbe interessante raccogliere le risposte delle famiglie stesse, utilizzando anche la rete. (www.settimanesociali@chiesacattolica.it).

Corrado Avagnina

Per fare il mondo ci vuole … una famiglia

Per fare un tavolo ci vuole un fiore, cantava una bellissima canzone e per fare il mondo, tutto il mondo intero cosa ci vuole?

Non solo per fare il mondo, ma per farlo così bello che sappia dare speranza e voglia di costruire il futuro, cosa ci vuole?

Ci vuole una casa, una casa come tante, una casa di pochi metri quadrati che contenga al suo interno il cuore dell'uomo e della donna fatti per la gloria di Dio.

La casa ci dice bene cosa vivono di essenziale e unico per la loro crescita.

Perchè nelle stanze della casa sono vissuti momenti irripetibili, presenti nei cuori di ognuno ma con tocchi di colore, di affetto e di emozioni diversi per ciascuno.

***

Per fare una casa ci vuole...
una cucina: dove prendere il cibo del corpo e del cuore. E scoprire che mangiare è più bello se fatto con chi ami. Che bello essere oggetto di cura e di servizio, è così bello che prima o poi viene il desiderio di provare anche noi a servire gli altri. Che bello scoprire che si può servire in modi diversi, come lo fanno mamma e papà che ci danno l'impronta del maschile e del femminile, del paterno e del materno. Nella cucina l'uomo e la donna si rivelano ai loro figli con i tratti particolari del servizio che si incarna nelle caratteristiche di ognuno.

***

Per fare una casa ci vuole....
l'ingresso: la stanza della casa che frequentiamo con più distrazione spinti dalla fretta di uscire o di entrare... Ma anche il luogo in cui proviamo la gioia e la fatica dell'accoglierci e del separarci, pensiamo a certe chiacchierate preziose vissute proprio sul punto di partire quando tra l'uscio aperto e il mondo fuori ci raccontiamo un pezzo prezioso di vita stando in piedi. Parole che avevano bisogno di uno spazio piccolo ma insieme capace di contenere dagli arrivederci agli addii.

***

Per fare una casa ci vuole....
la camera da letto: il riposo non è tempo perso in famiglia. Una casa si fa silenziosa e ovattata per raccogliere il tempo del dormire, del ristorarsi, del ricaricare le pile. Non è mai un tempo vuoto, e godiamo quando sappiamo concedere questi preziosi momenti di sosta perché diveniamo custodi di coloro che amiamo. La camera da letto degli sposi poi è anche luogo di intimità che insegna ai figli che c'è bisogno di uno spazio dove custodire il rapporto uomo-donna cuore della casa tutta.

***

Per fare una casa ci vuole....
il bagno: la stanza della cura del nostro corpo, per essere gradevoli a noi e agli altri. La nostra famiglia ci offre il primo banco di prova per essere noi stessi in armonia con il nostro corpo reale che diviene sempre più tale quando lo guardiamo con la stessa amorevolezza con cui lo guardano coloro che ci amano.

***

Per fare una casa ci vuole....
il salotto: il tempo della sosta insieme. Quanta fatica nei cuori di uomini e donne che non si sanno fermare per godere ciò che hanno. Il bene vissuto che non viene inventariato dal cuore si perde. Ma per raccogliere il bello dobbiamo saper ringraziare mettendo in movimento la memoria del cuore. L'arte del ringraziamento si impara spesso dallo starsi vicini, dal vedere che il bene ha operato non solo nella nostra vita ma anche in quella di chi vive accanto a noi.

***

Per fare tutto ci vuole una famiglia....
perché solo in essa siamo inseriti in una storia di amore che affonda le sue radici nel passato ed è protesa con speranza verso il futuro.

Nicoletta e Davide Oreglia, una coppia impegnata nella pastorale famigliare

Pagina in collaborazione con AGD

Un ritorno ai tempi del passato

Vendemmia: sarà un'ottima annata Le uve migliori premieranno i buoni trattamenti

Acqui Terme. "Chi sarà stato più bravo nei trattamenti avrà le uve migliori. Questa è un'annata in cui a fare la differenza sarà, in misura più evidente, l'uomo".

Alberto Pansecchi, responsabile vitivinicolo Coldiretti Alessandria, non ha dubbi, su questo si giocherà la partita della qualità tra i filari per quanto riguarda la vendemmia 2013.

Ovviamente l'ultima parola si potrà dire quando le uve saranno in cantina ma le premesse sono davvero soddisfacenti.

Grazie anche ad una situazione climatica che sta, via via, indirizzandosi verso l'optimum, con giornate calde e soleggiate alternate a notti fresche e arieggiate e ad un ritardo nelle fasi fenologiche, si stanno creando le condizioni perfette per le uve che proseguono nella maturazione.

Stiamo comunque assistendo ad un'annata molto particolare in quanto il tempo di cui le piante hanno avuto a disposizione per compiere il proprio ciclo produttivo annuale, nonostante si vendemmierà avanti nella stagione, non è stato molto. La vite, infatti, dopo un germogliamento leggermente ritardato, è rimasta ferma per circa tre settimane e anche se la fioritura è iniziata e si è conclusa in due o tre giorni, il grappolo ha cominciato a formarsi con un ritardo di 20 giorni circa.

Anche se le sorprese, in chiave positiva degli ultimi anni, sono state frequenti e il livello di preparazione dei viticoltori, ormai focalizzati sulla ricerca della qualità, notevolmente migliorato, tutto fa pensare che occorrerà ancora un po' di tempo alle vite per completare la formazione equilibrata delle bacche. Non si dovrà quindi, per ora abbassare la guardia o pensare di aver raggiunto, anche quest'anno l'obiettivo sperato.

Una vendemmia, insomma, che, potrebbe rivelarsi davvero importante sia per la qualità che la quantità; al viticoltore spettano ancora alcune settimane di attenzione.

Non precoce come ci eravamo abituati negli ultimi anni ma un ritorno alla tradizione. "Quest'anno la primavera è stata piovosa ma le temperature dell'estate sono state ottime. – affermano il presidente e il direttore della Coldiretti alessandrina Roberto Paravidino e Simone Moroni - Se non ci saranno stravolgimenti meteorologici nelle prossime settimane, si potrà catalogare questa 'annata come di eccellente qualità.

Per il momento siamo ottimisti anche se ad accompagnarci c'è sempre un po' di cautela e scaramanzia".

Dal punto di vista prettamente tecnico il raccolto si presenta promettente sia sotto il profilo della sanità dell'uva che della equilibrata quantità, una buona allegazione ha compensato il disseccamento di qualche grappolo, anche nelle aree dove i precoci attacchi di peronospora, prima della fioritura, hanno colpito.

Annata che si presenta quindi "eccellente", ma non facile per il viticoltore, che ha dovuto intervenire con varie operazioni e lavorazioni agronomiche per contenere l'accrescimento delle erbe spontanee e la pressione delle malattie fungine, specie ad inizio stagione. Il costo di produzione, già di per sé rilevante per la tipologia di viticoltura esclusivamente collinare e per le lavorazioni manuali, è quindi ulteriormente lievitato.

Più articolato invece il quadro sull'andamento di mercato. Qui registra vivacità nella ricerca di uve e di vini, anche spinta da due annate particolarmente avare, specie l'ultima che ha fatto registrare una scarsezza produttiva addirittura a livello internazionale. Segni incoraggianti questi che aiutano a comprendere dati statistici che seppur differenti da vino a vino, nel complesso e nel confronto tra il 2013 e il 2012 riflettono una tenuta sull'imbottigliato (qualche caso con segno meno e altri con incrementi interessanti), tendente alla crescita, se consideriamo l'aumento dei volumi certificati e la riduzione delle giacenze. La riduzione dei consumi nazionali è ampiamente compensata dalla richiesta dell'estero, spinta dalla intensa promozione effettuata ai vari livelli.

La maturazione sta procedendo lentamente ma in modo equilibrato, distribuita in un giusto lasso di tempo e non concentrata come è avvenuto, sia pur per ragioni diverse, nel 2011 e nel 2012. Una lenta maturazione è presupposto di più elevati parametri qualitativi, favorendo l'accumulo delle sostanze aromatiche e polifenoliche essenziali per determinare il pregio sia delle uve a bacca bianca che di quelle a bacca rossa.

Siamo di fronte a un'annata che deve ancora giocare buona parte delle sue potenzialità.

Per quanto riguarda il Piemonte, secondo fonte Assoenologi, si prevede un +5% rispetto alla vendemmia 2012. Lo scorso inverno il territorio piemontese è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni e le viti hanno potuto iniziare il ciclo vegetativo con una buona riserva idrica. Il mese di aprile non particolarmente mite ha causato un ritardo del germogliamento rispetto alle ultime annate, avvenuto solo nei primi giorni di maggio, anche se con regolarità e uniformità.

Le ricche precipitazioni del mese di maggio e della prima decade di giugno non hanno disturbato l'allegagione; complessivamente i grappoli si presentano compatti con acini tendenzialmente grandi. I continui mutamenti climatici e l'elevato tasso di umidità, spesso accompagnati da giornate coperte e senza sole, hanno creato le condizioni ideali per il diffondersi delle principali ampelopatie primaverili che hanno colpito in maniera diversa parecchi vigneti. Le temperature si sono poi innalzate in maniera netta senza però permettere alla vite di recuperare il ritardo del ciclo vegetativo, se non solo parzialmente. Solo da metà agosto, con giornate soleggiate e una buona escursione termica, è iniziata la lenta ma costante maturazione dell'uva e del legno. La varietà che risulta meno produttiva è il Nebbiolo, per tutti gli altri vitigni (Moscato, Brachetto, Barbera) si prevede una produzione in aumento rispetto al 2012 del 5%, pari a circa 2.500.000 ettolitri di vino. L'epoca di vendemmia è prevista in ritardo rispetto al 2012 di circa quindici giorni ma sicuramente in linea rispetto a un'annata normale. La raccolta delle uve Chardonnay e Pinot Nero base spumante è iniziata negli ultimi giorni di agosto per concludersi a inizio settembre, mentre per le uve Brachetto e Moscato bisognerà attendere la prima decade di settembre. Per tutte le altre varietà, in particolare Barbera e Nebbiolo, l'epoca di raccolta sarà condizionata dalle condizioni del mese di settembre.

La qualità dei vini si preannuncia ottima, ma risulteranno fondamentali le condizioni climatiche e meteoriche da oggi al termine dei conferimenti. Le scorte sono molto basse sia per i vini rossi sia per quelli bianchi, mentre risultano più importanti per i vini aromatici (Moscato e Brachetto).

"Quello della vendemmia – concludono Paravidino e Moroni - è sempre uno dei momenti più attesi dell'anno e più importanti per l'intero territorio italiano. Un brindisi per festeggiare l'aumento in valore del 10 per cento nelle esportazioni di vino Made in Italy che vola verso il record storico di 5 miliardi delle spedizioni all'estero, se l'attuale trend di crescita sarà mantenuto alla fine dell'anno".

L'Italia con la vendemmia 2013 è quindi il secondo produttore mondiale di vino dopo la Francia in cui la produzione è stimata pari a 46 milioni di ettolitri in aumento dell'11 per cento rispetto allo scorso anno.

XXX Premio Cesare Pavese

La relazione del prof. Adriano Icardi

Domenica 1 settembre a Santo Stefano Belbo si è tenuto il XXX Premio Letterario Cesare Pavese.

Pubblichiamo la relazione letta dal prof. Adriano Icardi nella cerimonia di premiazione del Premio in oggetto.

«Questo grande Premio letterario, dedicato a Cesare Pavese, che ha il fascino della Cultura più stimolante e della Poesia più alta, è giunto alla XXX Edizione, dopo un inizio semplice e dignitoso, ma anche dopo momenti difficili e drammatici, dovuti all'esperienza del "Grinzane Cavour", da cui è uscito limpido e senza scandali, con il coraggio della coerenza intellettuale e del richiamo alla memoria e alle radici.

Merito fondamentale è del prof. Luigi Gatti, presidente del Museo Casa Natale, che ha saputo riorganizzare e rilanciare la prestigiosa manifestazione con intelligenza e lungimirante equilibrio.

La giuria, presieduta con autorevole gentilezza da Giovanna Romanelli, già docente alla Sorbona di Parigi ed autrice di un libro bellissimo su Pavese "I dialoghi con Leucò e il labirinto della vita", Ed. Rubettino, ha deciso nella sua ultima riunione del 19 luglio i vincitori del Premio.

I nomi importanti e famosi, notissimi nel campo della Letteratura e dell'Informazione, sono stati scelti dopo un accurato esame delle loro opere, in particolare dell'ultimo periodo.

Si tratta di: Claudio Magris, intellettuale di fama internazionale, per l'opera "Itaca ed oltre", Ed. Garzanti; Sebastiano Vassalli per l'intera opera narrativa, i grandi romanzi, ma anche i libri bellissimi sul Piemonte; il giornalista Beppe Severgnini per il libro "Italiani di domani", Ed. Rizzoli; il poeta Guido Zavanone per "Il tempo nuovo", Ed. De Ferrari.

Un premio particolare è andato alla studentessa giapponese Marie Kokubo per la tesi di dottorato di ricerca in Italianistica, discussa all'Università di Bologna, dal titolo "Pavese tra letteratura e cinema, nuove prospettive sul mito americano".

In questi ultimi anni di ripresa e di rilancio del Premio e di rinnovo della giuria, abbiamo cercato di approfondire alcuni temi fondamentali.

Il primo riguarda il rapporto con la letteratura americana, di cui Pavese è stato uno dei più grandi studiosi e dei più originali traduttori, come dimostrano tanti libri e la tesi di dottorato dell'anno scorso di Iuri Moscardi e quello di quest'anno della giovane ricercatrice giapponese.

Il secondo tema, Pavese e la guerra, è stato affrontato in alcuni seminari e soprattutto nel grande convegno presso il parco e il Sacro Monte di Crea, che aveva come titolo "Il rifugio di Crea e il vortice della guerra e della Resistenza".

Cesare Pavese, per primo, ha parlato di guerra civile nel famoso romanzo "La casa in collina" e per primo si è fermato a riflettere davanti ai morti sconosciuti, i "repubblichini", ben sapendo che la Resistenza era la parte giusta, soprattutto sulle colline delle Langhe e del Monferrato, nelle quali i Partigiani garibaldini e badogliani hanno combattuto uniti contro il fascismo ed il nazismo.

E c'è ancora un terzo tema, la scoperta del mito e delle grandi opere di Gian Battista Vico, che avvenne sempre a Crea, nell'oasi del parco e del Sacro Monte, oggi patrimonio dell'Unesco.

Ma è Santo Stefano Belbo, il paese natio, il luogo ideale, il crocevia di tutti i miti pavesiani, come abbiamo dimostrato con un convegno importante e la relazione bellissima di Giorgio Barberi Squarotti e come appare dal libro di Giovanna Romanelli "I dialoghi con Leucò e il labirinto della vita".

Cesare Pavese appartiene all'umanità intera, ma è presente soprattutto nei luoghi della sua infanzia, nelle aree cosi affascinanti delle Langhe e del vicino Monferrato, perché lì traeva la sua linfa ispiratrice.

Ha parlato della vita e della morte e ha lasciato la Poesia a tutti noi, secondo la sua ultima, tragica ed indimenticabile frase.

Mi piace ricordare, in chiusura, a proposito di Pavese, la famosa e stupenda espressione che Francesco De Sanctis, il più grande studioso della letteratura italiana dell'ottocento, soleva dire di Giacomo Leopardi: "Ha cercato e cantato la morte, perché Noi amassimo di più la vita"».

Anche nella nostra zona

È iniziata la vendemmia dai bianchi e dagli aromatici

Acqui Terme. Una vendemmia dai tempi controversi quella che si sta aprendo per i bianchi e gli aromatici all'interno delle Cantine Sociali del territorio. Non si può parlare ancora di qualità, ma ciò che si va mormorando è che le uve sono sicuramente sane e strutturate. Salvo imprevisti, potrebbe essere una buona annata.

C'è chi è già presente nei vigneti per raccogliere il frutto di mesi di impegno e lavoro e chi ancora deve attendere il tempo giusto. "Sono in vigna che vendemmio!", ha esordito nei primi giorni di questa settimana il presidente Andrea Macario della Cantina Sociale di Cassine. La vendemmia dei bianchi all'interno dei filari cassinesi pare essere iniziata sotto una buona stella: "Abbiamo iniziato con lo Chardonnay. Le uve sono sane e belle. Questa settimana proseguiamo col Moscato e speriamo che il tempo accompagni".

Diverse le dichiarazioni per quanto riguarda, invece, la "Tre Secoli": "Questa annata si sta rivelando difficile da interpretare – spiega Erik Repetto – La maturazione sta procedendo con molta lentezza. Con il Moscato inizieremo spero la prossima settimana, mentre per lo Chardonnay siamo ancora in attesa. La poca luce di questi giorni e le mattine piuttosto fredde di certo non stanno aiutando le uve a completare il loro processo".

Stessa eco anche per quanto riguarda la Cantina Alice Bel Colle che si appresta a una vendemmia tardiva rispetto all'anno scorso: "Nel 2012 ricordo che avevamo iniziato il 3 settembre – spiega il presidente Claudio Negrino – Ora dobbiamo procedere con qualche giorno di ritardo. Lunedì partiremo con lo Chardonnay e poi faremo le uve più mature del Brachetto. Solo a partire da giovedì incominceremo con il Moscato. Purtroppo le prospettive sono diverse rispetto all'ultima vendemmia, soprattutto a causa di un'estate che non è stata caratterizzata da molte giornate di forte caldo".

E.C.

Centro per l'impiego

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincialavoro.al.it:

Richieste relative alle ditte private

n. 3 - vendemmiatori, rif. n. 1086; ditta privata di Ricaldone cerca 3 vendemmiatori, tipologia di contratto sistema voucher, lavoratori interessati: studenti con meno di 25 anni, pensionati, soggetti percettori di misure di sostegno al reddito (disoccupazione, indennità di mobilità); Acqui Terme;

n. 1 - aiuto cuoco, rif. n. 1081; ditta privata ricerca aiuto cuoco di ristorante, contratto di apprendistato, orario di lavoro part-time pranzo o cena a seconda delle necessità (giovedì, venerdì, sabato e domenica), età 20-29 anni, patente B, automunito;

n. 1 - banconiere di bar, rif. n. 1069; ditta privata di Acqui Terme cerca banconiere di bar-barista, si richiede esperienza lavorativa nel settore, predisposizione al contatto con il pubblico e residenza zona acquese, contratto di apprendistato, età compresa tra 18 e 29 anni; Acqui Terme;

n. 1 - consulente assicurativo, rif. n. 1068; agenzia di assicurazioni di Ovada ricerca consulente per lo sviluppo, la gestione e la fidelizzazione del portafoglio clienti e per il marketing, necessaria apertura partita iva/mandato d'agenzia, diploma superiore/laurea, essere automuniti, avere ottime capacità dialettiche e età compresa tra 24 e 55 anni, fisso + provvigioni in base alle vendite; Ovada;

n. 1 - tecnico delle preparazioni alimentari, rif. n. 1067; ditta privata di Acqui Terme cerca tecnico delle preparazioni alimentari, si richiede iscrizione lista mobilità L. 223/91, le mansioni da svolgere richiedono impegno fisico, tempo determinato part-time con prospettiva di trasformazione; Acqui Terme;

n. 1 - colf, rif. n. 1066; famiglia di Rocca Grimalda ricerca colf fissa (giorno e notte), età 35/50 anni, richiesta esperienza in cucina, nelle pulizie e nelle faccende domestiche, patente B, un giorno di riposo infrasettimanale, tempo indeterminato; Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618).

Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso.

Numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Il 10 settembre inizia la scuola

Alunni e numero delle classi nei tre Istituti statali

Ovada. Martedì 10 settembre ci sarà il primo suono di campanella per tanti alunni delle scuole ovadesi, con l'inizio del nuovo anno 2013/14.

Ma qual'è la situazione numerica (classi ed alunni) dei due Istituti scolastici statali ovadesi?

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" comprende la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Scuola Media, per un totale di 1083 iscritti alla fine di agosto, numero suscettibile di qualche variazione in più o in meno, dovuta ad eventuali trasferimenti.

La Scuola dell'Infanzia di via Galliera è formata da quattro sezioni, per un totale di 104 alunni; quella di via Dania da cinque sezioni, per complessivi 117 alunni.

La Scuola Primaria "Padre Damilano" di via Fiume è formata da tre prime di cui la 1ªA e la 1ªB a tempo prolungato per complessivi 50 alunni e la 1ªC a tempo normale con 23 alunni, per un totale di 73 iscritti.

Tre anche le seconde: le sezioni A e B a t.p. con 50 alunni e la C a t.n. con 17, per un totale di 67. Ancora tre le terze: la A e la B a t.p. con 44 alunni e la 3ªC a t.n. con 14, per un totale di 58 iscritti. Anche le quarte sono tre: la A e la B a t.p. con 44 alunni e la C a t.n. con 17, per un totale di 61 iscritti. E ancora tre le quinte: la A e la B a t.p. con 48 alunni, la C a t.n. con 17, per un totale di 65 iscritti. Il totale complessivo degli alunni attualmente iscritti alla "Damilano" è di 324.

Alla Primaria "Giovanni Paolo II" di via Dania, undici sono le classi, tutte a tempo normale, funzionanti per l'imminente anno scolastico. Le due prime con 42 alunni, due seconde con 39, due terze con 46, tre quarte con 54 e due quinte con 39. Per un totale complessivo di 220 iscrizioni.

La Scuola Media "Sandro Pertini" è formata da quindici classi per i tre anni di corso, suddivise in sezioni a tempo normale o prolungato. Cinque le classi prime: la A, C, E a tempo normale; la B e D a tempo prolungato, per un totale complessivo di 99 nuovi "primini".

Cinque le classi seconde, con la stessa suddivisione sezionale delle classi prime per i tempi normale e prolungato; 111 complessivamente gli iscritti alle classi seconde. Sono cinque anche le terze, con la stessa suddivisione sezionale di cui sopra, per un totale di 112 alunni. Il totale complessivo delle iscrizioni alla Scuola Media Statale ammonta a 322.

La mensa inizia lunedì 16 settembre.

Istituti Superiori

L'Istituto Superiore "Carlo Barletti" di via Voltri comprende tre ordini di scuola: Il Liceo Scientifico "Pascal", la ragioneria "Vinci" ed i Periti "Barletti", questi ultimi in trasferimento presso il nuovo polo scolastico da via Galliera.

L'organico di fatto ha confermato quello di diritto con 11 classi al Liceo Scientifico "Pascal"; 10 classi all'Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing "L. da Vinci"; 9 classi all'Istituto Tecnico Industriale Meccanica Meccatronica Energia "C.Barletti".

Parte sperimentalmente negli Istituti Tecnici e nel Liceo delle Scienze Applicate l'organizzazione settimanale su cinque giorni, con rientro il venerdì pomeriggio.

Debutta all'I.T. "L. da Vinci" la cl@sse 2.0 digitale sulla base del progetto approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

La percentuale degli studenti che hanno frequentato i corsi di recupero in varie discipline è appena del 5%.

Comprensivo di Molare

Il terzo Istituto scolastico statale della zona di Ovada è il Comprensivo di Molare, che raccoglie anche le scuole dei paesi, per un totale di 1027 iscrizioni alla fine di agosto.

La Scuola dell'Infanzia è formata in tutto da sette plessi: due sezioni a Molare con 57 piccoli alunni, una a Cassinelle con 19, due a Castelletto con 42, una a Cremolino-Trisobbio con 28, una a Rocca Grimalda con 31, due a Silvano con 49 e due a Tagliolo con 48, per un totale di 274 piccoli iscritti.

Scuola Primaria (otto plessi): sei classi a Molare per un totale di 97 alunni; cinque a Castelletto con 73 alunni ed altrettante a Cremolino-Trisobbio con 55; cinque ancora a Mornese con 82, a Silvano con 68, e a Tagliolo con 76; tre classi a Rocca Grimalda (pluriclassi) con 39 alunni e due classi (pluriclassi) a Cassinelle con 29.

In totale gli iscritti alla Primaria sono 519.

Scuola Media (quattro plessi): tre classi a Molare per un totale di 55 alunni; due prime, due seconde e una terza a Mornese per un totale di 82 alunni; tre classi a Castelletto con 46 alunni; due prime, una seconda ed una terza a Silvano, per un totale di 51 alunni. Il totale complessivo degli alunni iscritti nei quattro plessi di Scuola Media ammonta a 234.

E. S.

Battuta la concorrente ovadese Saamo

All'alessandrina Arfea trasporto scolastico 13/14

Ovada. L'azienda alessandrina Arfea si è aggiudicata la gara per il servizio di trasporto scolastico in città per il 2013/14, da settembre sino a giugno prossimo.

E' questa la risultanza del bando di concorso indetto dal Comune ed è già scoppiata la polemica in quanto la Saamo, azienda ovadese, si è così vista soffiare dalla concorrente alessandrina un servizio importante, specie in questi tempi di "vacche magre" per tutti e di "tagli" anche considerevoli al trasporto pubblico locale, situazione questa per cui la Saamo è in sofferenza da un anno e mezzo.

L'Arfea si è aggiudicata l'appalto per la gestione dello scuolabus ovadese, presentando a Palazzo Delfino un'offerta di poco più di 48mila euro. E come ribadito dall'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Simone Subrero, chi fa l'offerta migliore vince.

Legittimo disappunto presso gli autisti Saamo, un'azienda partecipata del Comune di Ovada cui fanno riferimento gli altri Comuni della zona, che ora temono per il prossimo futuro, per loro e per il destino dell'azienda stessa. Per ora il presidente Saamo ed ex vice sindaco Franco Piana non si sbilancia, in attesa di prendere visione della documentazione relativa alla gara di appalto.

Ma per il personale della Saamo, questo non avrebbe dovuto succedere in quanto l'azienda è locale, è partecipata del Comune e da anni svolge questo tipo di servizio. Perdere poi un altro appalto, e per di più proprio in città, per loro vuol dire aumentare le difficoltà dell'azienda, che da tempo non naviga in buone acque.

L'aggiudicazione all'Arfea della gestione dello scuolabus è stata fatta con la procedura del "cottimo fiduciario", mediante la quale il Comune di Ovada ha invitato alla gara sei aziende provinciali e cioè Saamo, Arfea, la novese Cit, Autolinee Acquesi, Autolinee Val Borbera di Cabella e la valenzana Russo Autoservizi.

Ma solo le prime due hanno risposto all'appello del Comune, facendo pervenire la loro offerta a Palazzo Delfino.

Ed è andata bene all'alessandrina Arfea; male all'ovadese Saamo.

Red. Ov.

Tanta gente nel centro storico

"Ovada in festa" chiude le manifestazioni estive

Ovada. Successo di "Ovada in festa" sabato 31 agosto, a cura della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato. Tanta gente nel centro storico dal tardo pomeriggio e per tutta la serata, per una serie di avvenimenti di vario tipo: dalla "tombolata" in piazza Cereseto alle iniziative nelle piazze Assunta e San Domenico.

Il Mercatino dell'artigianato in piazza Garibaldi ha richiamato un buon numero di visitatori mentre lungo le vie del centro storico i negozi esponevano all'esterno i loro prodotti.

Buona partecipazione anche alla "caccia all'intruso" all'Enoteca regionale, alla ricerca di un "bianco" esterno alle eccellenze del settore della zona di Ovada (nella foto Alfredo Maffieri e l'enologo Gianluigi Corona distribuiscono i vini ai partecipanti alla simpatica iniziativa).

Eseguiti anche gli ultimi dettagli

Scalinata di piazza Castello inaugurata entro settembre

Ovada. Taglio del nastro imminente per la nuova scalinata di piazza Castello, la grande ricostruzione dell'antico ingresso alla città, eseguita dalla ditta Capra di Alessandria. La struttura è ormai terminata anche nei suoi dettagli, illuminazione compresa. La sua inaugurazione avverrà entro la fine di settembre, in una suggestiva serata allietata dalle note della banda musicale "A. Rebora" diretta dal mº. G. B. Olivieri.

Il patto di stabilità ne blocca l'intervento

Rinviata la bonifica dell'area del Geirino

Ovada. La bonifica dell'area del Geirino è rinviata a data da destinarsi.

Il famigerato "patto di stabilità", cui devono sottostare tutti i Comuni, ha bloccato infatti i fondi destinati all'intervento, resosi necessario dopo che, ancora nel 2012, la Conferenza dei servizi lo aveva deliberato, in seguito al pronunciamento dell'Arpa sul rischio non accettabile per la falda acquifera della zona, derivante dalla presenza di cobalto e nichel per la contaminazione proveniente dalla profondità del terreno. Situazione più o meno identica per i cosiddetti agenti inquinanti (arsenico, manganese, ferro, ecc.), i cui limiti sono stati superati nelle acque di falda. Il Comune, dovendo ottemperare alla decisione della Conferenza dei servizi, ha intenzione di rispettare i tempi indicati da quell'ente ma si ritrova ora senza soldi per potervi provvedere. Siamo così arrivati ad un vero e proprio paradosso: i soldi ci potrebbero anche essere ma non possono essere sòpesi per non sforare il patto di stabilità. Tanto è vero che non si riescono a spendere neppure quei 100mila euro circa da tempo destinati alla via del Fiume (veramente in brutte condizioni, basta percorrerne un tratto, eppure poteva diventare un "fiore all'occhiello" per Ovada, che occasione persa!)) ed alle difese spondali lungo il corso dello Stura. Lo riconosce lo stesso assessore comunale all'Ambiente Paolo Lantero.

La bonifica dell'area contaminata del Geirino si pone come obiettivo quello di deviare la faglia contenente il nichel a valle, verso il fiume o anche in una fogna della zona. Questo perchè i valori degli stessi metalli cambiano a seconda se siano riscontrati nel terreno o nell'acqua. Nelal seconda ipotesi, i limiti raggiunti dal nichel e dal cobalto sarebbero più accettabili.

Lo stesso Lantero ribadisce comunque che la situazione presentata dal terreno presso il Geirino non rappresenta un pericolo reale per la salute dell'uomo.

Intanto però per attuare la bonifica al Geirino indicata dalla Conferenza dei servizi e dall'Arpa occorrono diverse decine di migliaia di euro. Cosa che attualmente Palazzo Delfino non ha.

L'inquinamento della zona in questione si è evidenziato durante gli scavi per la costruzione della piscina comunale.

Red. Ov.

Confermata la costruzione di laboratorio e palestra

Niente aule nuove Periti ospitati a Ragioneria

Ovada. Gli studenti iscritti ai corsi di Perito saranno ospitati, dall'imminente anno scolastico 2013/14, in aule dell'Istituto per ragionieri "Vinci" di via Voltri.

E' questo il frutto del protocollo d'intesa tra la Provincia di Alessandria e la presidenza dell'Istituto Superiore "Barletti", cui fanno capo tutte le scuole superiori statali cittadine. Niente più dunque costruzione di nuove aule, come invece era nel progetto del terzo lotto del polo scolastico ovadese ma "razionalizzazione dell'esistente", come ribadito dall'assessore provinciale alla Istruzione Graziano Moro.

Infatti da un sopralluogo recentemente effettuato da tecnici della Provincia, si è capito che i Periti possono benissimo essre ospitati nell'attuale sede dei futuri ragionieri, appunto il "Vinci". Ma dove? In diverse aree e spazi sinora inutilizzati, compresa anche la casa del custode. E con la cospicua somma risparmiata, si potranno realizzare il laboratorio per i Periti ed una nuova palestra più grande dell'attuale, a disposizione anche per Ragioneria ed il Liceo Scientifico "Pascal". Futuri ragionieri e periti studieranno quindi insieme nello stesso edificio.

Va detto comunque che il terzo lotto del polo scolastico prevedeva all'origine la costruzione delle nuove aule per i periti, il laboratorio ed una palestra funzionale a tutto l'Istituto Superiore cittadino. Di queste tre componenti progettuali, non si farà dunque le prima e con i soldi risparmiati (poco più di tre milioni di euro, di provenienza regionale ma anche frutto della vendita dell'immobile di via Galliera che per tanti anni ha ospitato i Periti) si realizzeranno appunto laboratorio e nuova, grande palestra.

Della revisione del progetto si occuperà ora uno studio tecnico associato di Torino, che già aveva progettato il terzo lotto del polo scolastico ovadese.

La Voltegna in festa

Ovada. Domenica 8 settembre, festa grande in Voltegna.

La Madonna Nera della Voltegna infatti tutti gli anni viene festeggiata dai tanti fedeli e devoti, che accorrono nella stretta, suggestiva via del centro storico davanti alla Cappella della Madonna.

Le celebrazioni inizianoo col Triduo di preparazione giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 settembre alle ore 20.30 con il Rosario.

Domenica 8, alle ore 20,10 Rosario e a seguire S. Messa solenne, quest'anno presieduta da mons. Piero Pioppo, arcivescovo e Nunzio apostolico in Camerun e Guinea Equatoriale.

Gli addobbi e le decorazioni che ornano la grande edicola della Madonna sono ad opera dei volontari residenti in Voltegna.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Più di 10 mila euro per le frane alla Guardia e al Termo

Ovada. Con decreto n.º 613 del 13 agosto il Comune - ufficio tecnico ha incaricato il geol. Angelina De Micheli ad eseguire gli accertamenti geognostici a seguito di due frane avvenute il 18 maggio in località Guardia ed in strada Termo. La spesa ammonta a 2.098,14 euro, iva compresa. Con successivo decreto n.º 621 del 19 agosto, il Comune, settore tecnico, ha affidato l'incarico professionale per progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione dei lavori, contabilità, emissione certificato regolare esecuzione ed eventuale coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, all'ing. Marco Arata con studio in Ovada. Per le suddette frane in località Guardia la spesa è di euro 5.033,60; per strada Termo di euro 3.146.

Per un importo complessivo, iva compresa, di euro 8.179,60.

Sospesa "Ovada in mostra"

Ovada. L'annunciata "Ovada in mostra" del 7 e 8 settembre al momento non si farà e l'evento di cadenza biennale è stato rinviato a data da destinarsi.

La rassegna di prodotti artigianali della zona di Ovada, messa in atto per promuoverne le eccellenze, avrebbe dovuto svolgersi al Geirino ma poi ne è stato deciso il rinvio da parte dell'organizzazione.

"Ovada in mostra" è pertanto rimandata all'autunno, presumibilmente entro novembre, magari in concomitanza con gli importanti eventi cittadini del periodo.

Le richieste degli abitanti del Gnocchetto

Una passerella sullo Stura e una strada all'autogrill

Gnocchetto d'Ovada. Ci scrive un gruppo di abitanti della frazione ovadese.

"Qualche mese fa L'Ancora annunciò che gli abitanti del Gnocchetto avevano scritto al Prefetto per segnalare alcune problematiche: richiesta di costruzione di una passerella pedonale sullo Stura, sicurezza stradale sulla Provinciale del Turchino, interruzione dei lavori di realizzazione della strada presso l'autogrill. Il Prefetto ha contattato i sindaci di Ovada e Belforte ed in seguito ha incaricato i Carabinieri di Ovada di svolgere verifiche sui fatti esposti dalla popolazione, alla luce di quanto comunicatole dai sindaci stessi. I Carabinieri hanno già effettuato un sopralluogo. Ringraziamo il Prefetto per il suo intervento e sottolineiamo che i problemi esposti alla Prefettura sono realmente esistenti, creando numerosi disagi alla popolazione.

Si spera che entro la fine dell'anno la Provincia trovi una soluzione per limitare la velocità sulla ex Statale 456, su cui anche recentemente alcune persone hanno rischiato di essere travolte da auto e moto. E si spera che riprendano, senza interruzione, i lavori per realizzare la strada che dovrà collegare il nuovo ponte sulla Stura con la frazione Criste, la Chiesa e l'area autostradale Stura est. Sulla richiesta di costruzione di una passerella sullo Stura che sostituisca il vecchio ponte abbattuto a gennaio, si ricorda che era stata inviata una lettera-petizione ai sindaci di Ovada e di Belforte. Spiace constatare che alcuni esponenti politici ovadesi abbiano avanzato pesanti critiche proprio su questa petizione, di cui una copia è stata inviata anche al Prefetto.

La petizione era stata sottoscritta dai residenti, tranne chi per motivi di salute, di lavoro o di famiglia non era presente in frazione durante la raccolta delle firme. Invece alcuni cittadini non residenti al Gnocchetto ma proprietari di case e terreni situati in frazione, avevano aderito alla petizione.

Si tratta di persone presenti in frazione durante la settimana, nei week end o d'estate oppure nel periodo delle ferie.

Pur non essendo residenti, si sono sentiti parte della comunità ed hanno gli stessi problemi dei residenti. Anche loro desiderano che ci sia un collegamento diretto con la Chiesa e le due sponde del fiume, cosa che manca ormai da dieci anni, da quando il vecchio ponte venne chiuso al traffico ed i percorsi alternativi sono sempre stati precari e disagevoli. Ci sono persone, proprietarie di case situate nei Comuni di Belforte e Tagliolo, che vengono al Gnocchetto da Rossiglione con la corriera, che li lascia nel centro della frazione per cui sono costrette a raggiungere le loro destinazioni con estrema difficoltà. Valuteremo con attenzione quanto accaduto e chiederemo di incontrare il Prefetto, dott.ssa Romilda Tafuri, per esporle tuttti i disagi patiti in questi anni per i problemi di viabilità e di sicurezza stradale, ampiamente trattati dalla stampa locale".

A cura dell'Oratorio

Gita di fine estate da Molare alla Sicilia

Molare. In posa davanti alla Cattedrale di Palermo il gruppo dei gitanti che hanno preso parte al viaggio agostano in Sicilia, organizzato dall'Oratorio (nella foto).

Siracusa, Agrigento, Monreale, Palermo, Taormina e Messina, ma anche Scalea in Calabria, e Tarquinia in Lazio, sono state le tappe principali della gita, svoltasi dal 21 al 25 agosto. Tanta strada, ma soprattutto tanta allegria e voglia di stare insieme in amicizia.

Prossimo appuntamento la festa dell'uva "Molare in vendemmia", domenica 15 settembre, nel pomeriggio per le vie del centro storico.

Musiche, danze e costumi della vendemmia di un tempo e degustazione di farinata e pizza nel cortile dell'Oratorio.

Corsi alla Casa di carità Arti & mestieri

Ovada. Il Centro ovadese "Oratorio Votivo" Casa di carità Arti & mestieri di via Gramsci, inizia l'anno scolastico con corsi diurni e serali. I corsi diurni con stage in azienda per giovani che abbiano frequentato almeno un anno di scuola superiore o in possesso di crediti formativi acquisiti in esperienze diverse. Qualifica professionale di operatore meccanico – costruzioni su M.U., corso biennale di 2.250 ore di cui 320 di stage. Frequenza con profitto: accompagnamento alla scelta professionale di acconciatura, corso annuale di 1.000 ore di cui 500 di stage.

Altri corsi di mercato del lavoro: diurni con stage in azienda per immigrati/e con più di 18 anni privi di titolo di studio - addetto alle M.U. - 300 ore di cui 90 di stage.

Corsi Serali: per occupati/e con più di 18 anni con licenza media per operatore su personal computer di 250 ore; occupati/e con più di 18 anni, disoccupati/e con più di 25 anni con qualifica professionale per operatore fiscale di 300 ore; occupati/e con più di 18 anni e disoccupati/e con più di 25 anni con diploma, tecnico di sistema cad modellazione di superfici di 300 ore e tecnico gestione dell'energia di 300 ore.

Le schede descrittive di ogni corso sono disponibili presso la segreteria di via Gramsci.

Feste settembrine nei paesi della zona

Festa dell'uva a Castelletto sagre a Cassinelle e Lerma

Castelletto d'Orba. Presso il Palazzetto dello sport di Castelvero si svolgerà la tradizionale sagra dell'uva e del Vino, organizzata dalla Pro Loco. Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 si cenerà con prodotti tipici della zona quali tris di bruschette e frittini assortiti deliziosi, agnolotti al sugo di carne e nel vino, lasagnette croccanti porri-speck e gorgonzola, salsiccia stufata con cipolle rosse, roast beef di manzo con cruditees, patatine fritte, bonet all'amaretto, torta rustica "uva e noci" con salsa al cioccolato. Novità dell'anno 2013 la specialità piatto unico: stracotto di manzo al Dolcetto con polenta.

Il tutto sarà accompagnato dai buoni vini dei produttori castellettesi.

Domenica 8 ritorna per il secondo anno consecutivo il Raduno delle Fonti, con auto e moto d'epoca, a cura dell'associazione Rust and dust Monferrato classic car. Alle ore 9 ritrovo presso il Palazzetto dello Sport, alle ore 11 partenza e sfilata per le vie del paese e della zona limitrofa.

Alle 12,30 si pranza e si balla al coperto.

Cremolino. Venerdì 6 e sabato 7 settembre, alle ore 21 concerti d'organo nella Chiesa Parrocchiale. Venerdì 6 settembre: Domenico Severin (Francia); sabato 7 settembre, Paolo Oreni (Italia). Ingresso libero.

Molare. Sabato 7 settembre, la Pro Loco di Olbicella organizza nella sede alle ore 17.30 un incontro con il geologo Vittorio Bonaria, che presenterà il suo libro "Storia della diga di Molare, il Vajont dimenticato". Domenica 8 settembre "Invito a Palazzo", con visite guidate al Palazzo Tornielli.

Primo turno di visita alle ore 15.30, durata 40 minuti, prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: Bieffepi eventi e manifestazioni, cell. 329 7265678. Altro appuntamento: domenica 22 settembre.

Lerma. Da giovedì 5 a domenica 8 settembre, 46ª edizione della Festa del fungo e del vino Dolcetto. Ristorante al coperto nella nuova area in Loc. Bonelle; ballo liscio con orchestra tutte le sere, ingresso libero. Domenica anche pranzo e, la sera, dal liscio al latino e alla discomusic.

Madonna della Villa. In collaborazione con il Comune di Carpeneto, festa di settembre. Da venerdì 6 a domenica 8, gastronomia con menù a base di carne di struzzo.

Venerdi dalle ore 19.30 serata rock con musica del Doctor Who; sabato serate disco con dj; domenica dalle ore 9 alle 18 in località Cascina Vecchia raduno trialistico e fuoristrada 4x4, dalle ore 9 alle 18. Pranzo con grigliata mista dalle ore 12.30 alle 14 ed alle ore 21 in piazza del Comune giochi a premi.

Cassinelle. Sabato 7 e domenica 8 "Sagra del fungo". I porcini vengono sapientemente cucinati, nei diversi modi, dalle cuoche della Pro Loco.

Raccolta dei funghi rimandata alla seconda metà di settembre

Molare. Gli appassionati di funghi, veramente tanti nella zona di Ovada, devono attendere ancora un po'.

Infatti il perdurare del bel tempo e la mancanza di acqua piovana non sembrano proprio al momento favorire, nel sottobosco, la nascita e lo sviluppo della muffa, da cui poi trae origine il fungo. Dunque per i gustosissimi porcini ed i delicati ovoli dei boschi di Molare e Cassinelle, della Colma e di Mornese bisogna aspettare che piova sul serio, almeno due giorni, e che il terreno si inzuppi di acqua e si riempia quindi di quella umidità necessaria alla crescita del fungo. Naturalmente non è bastata quella poca acqua caduta, anche se in modo battente e forte, nel penultimo week end di agosto. Per far nascere i funghi, ci vuole una pioggia non temporalesca ma continua, che duri per ore ed ore, e giorni. E poi senza vento, che asciugherebbe in fretta la terra dall'umidità. Prima decade di settembre quindi senza funghi, salvo qualche rara eccezione per la zona di Ovada, e conferma della regola che vuole buona qualità dell'uva e niente o pochi funghi. Per la raccolta dei funghi, se tutto va bene e cioè se piove non poco e bene, occorre dunque rimandare la propria grande passione alla seconda metà di settembre.

Anche quest'anno è necessario munirsi dei relativi cartellini (informazioni dettagliate nei Comuni e presso le Comunità Montane ormai in via di estinzione) per poter andare per boschi senza rischiare una multa, ad eccezione dei proprietari di boschi e fondi montani.

A Mornese dal 9 all'11 settembre

Festa patronale di San Nicola

Mornese. A Mornese il mese di settembre si apre con la festa patronale di San Nicola, manifestazione che da sempre è molto sentita dai mornesini e non solo.

Anche quest'anno il Comune e l'associazione giovanile Mornese E20 hanno programmato una serie di eventi ed iniziative che fanno da contorno alla festa patronale stessa e che contribuiscono a terminare in allegria e compagnia l'estate.

Lunedì 9 settembre in piazza G. Doria si terrà una serata divertente con karaoke e animazione per ogni fascia d'età. Culmine della serata sarà una sfilata di bambini, giovani e meno giovani, e l'elezione di Miss & Mister Mornese 2013.

Giorno della festa patronale è martedì 10 settembre, quando alle ore 11, dopo la benedizione e l'inaugurazione del piazzale parrocchiale recentemente restaurato, sarà celebrtata la Santa Messa solenne in onore di San Nicola. Nel pomeriggio alle ore 17 Santi Vespri, cui seguirà la solenne Processione per le vie del paese, accompagnata dalla banda musicale e dai tradizionali Cristi. Al termine rinfresco nel piazzale della Chiesa.

La sera, in piazza G. Doria, serata danzante con l'orchestra "Graziella Group"; degustazione di prodotti tipici locali, lotteria e mostra di fotografie antiche.

Mercoledì 11 è da anni il "giorno della Fiera". Anche quest'anno le vie del centro storico del paese ospiteranno un cospicuo numero di bancarelle riguardanti qualsiasi genere di prodotto, compresa la degustazione sotto la Loggia dei vini tipici del territorio e l'esposizione di moto e trattori d'epoca.

La vendemmia 2013 posticipa di molto

Si staccherà il Dolcetto all'inizio dell'autunno

Molare. Come preannunciato nello scorso numero del giornale, la vendemmia di quest'anno posticipa, anche di molti giorni. Infatti si comincerà a staccare il Dolcetto, l'uva principe della zona di Ovada, non prima dell'inizio dell'autunno. E dopo toccherà alla barbera, che chiude tradizionalemnte il ciclo vendemmiale, iniziato con le uve "bianche" (chardonnay, cortese e moscato). La conferma del netto ritardo dell'inizio della vendemmia 2013 arriva anche da Molare dove Lino Luvini conduce un vigneto nella frazione di Albareto. Dice il produttore molarese del vino "La Ghera": "La qualità dell'uva è senz'altro buona e darà quindi un buon vino ma si inizierà a staccarla molto tardi, nell'ultima decade di settembre. Se continuano le belle giornate di sole, avremo sicuramente una buona gradazione. Intanto però caprioli e cinghiali scorazzano per le vigne e mangiano di tutto".

Si spera quindi, da parte degli agricoltori, che permanga il bel tempo, con giornate soleggiate e notti fresche e con vento asciutto come la tramontana. Un po' di pioggia settembrina non potrà certo far male ai grappoli, l'importante è che non piova a dirotto per giorni.

Concerto della "A. Rebora"

Ovada. Giovedì 12 settembre al Santuario di San Paolo, in corso Italia alle ore 21 concerto del Corpo bandistico "A. Rebora", diretto dal mº. G. B. Olivieri.

Riapre il Centro Amicizia Anziani

Ovada. Martedì 10 settembre riapre il Centro Amicizia Anziani: dalle ore 15 alle 17.30, il martedì ed il giovedì, nei locali sottostanti la Chiesa dei Cappuccini, in via Cairoli.

Per gli appuntamenti religiosi, lunedì 9 riunione del coordinamento San Paolo, alle ore 21.

Mercoledì 11 Consiglio degli affari economici della Parrocchia, presso la Canonica in via Santa Teresa, alle ore 21.

Attenersi alle norme regionali e comunali

Accensione di fuochi per bruciare sterpaglie

Ovada. L'accensione di fuochi all'aperto nel territorio della Regione Piemonte è regolato dalla legge 21.11.2000 n. 353 (legge-quadro in materia di incendi boschivi) e dalla legge regionale 9.06.1994 n. 16 (interventi per la protezione dei boschi dagli incendi). In particolare la legge regionale stabilisce alcuni divieti la cui inosservanza è punita con sanzione amministrativa di importo che va da un minimo di € 51 ad un massimo di € 516. Questi divieti riguardano: l'accensione di fuochi o l'abbruciamento diffuso di materiale vegetale in terreni boscati o cespugliati e ad una distanza inferiore a 50 metri; l'accensione di fuochi in luogo non preventivamente isolato e circoscritto con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco. La legge-quadro 353/2000 invece stabilisce che "nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo sono vietate tutte le azioni …(*omissis*)… determinanti anche solo potenzialmente l'innesco di incendio". Ciò significa che, ad esempio, durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, è vietato accendere fuochi, far brillare mine, utilizzare apparecchi a fiamma o elettrici per taglio metalli, utilizzare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio. In questo caso la sanzione prevista per i trasgressori va da un minimo di € 1.032 ad un massimo di € 10.329. Per quanto riguarda l'utilizzo del fuoco per eliminare residui vegetali, il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale) non prevede deroghe per lo smaltimento di rifiuti vegetali, quindi in caso di combustione di rifiuti si incorre nel reato di "attività di gestione di rifiuti non autorizzata", punita con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da € 2.600 a € 26.000. Per completezza di informazione giova ricordare che il d.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 definisce rifiuto "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi".

Appare quindi evidente che, nel momento in cui ci si disfa dei residui vegetali tramite combustione, questi sono consierati rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti vegetali dei giardini ed in ambito urbano deve perciò avvenire seguendo gli indirizzi dei regolamenti comunali, mentre in agricoltura è consigliabile l'utilizzo di trinciasarmenti o cippatrici. Per ulteriori informazioni, contattare il Comando Provinciale di Alessandria del Corpo Forestale dello Stato (comandante dott. Silvano Deflorian) al n. 0131/517250.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Ovada. *Parrocchia:* festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. *Madri Pie feriali:* 17,30, sabato 18,30. *Padri Scolopi:* festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. *S. Paolo:* festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. *Padri Cappuccini:* festivi ore 10,30. *Cappella Ospedale:* sabato e feriali ore 18. Co*nvento Passioniste e Costa:* festivi ore 10. *Grillano:* festivi ore 9. *San Venanzio:* festivi ore 9,30. *San Lorenzo:* festivi ore 11. *Gnocchetto:* sabato ore 16.

Tra musica, poesia, arte e sport

Ricco e vario il carnet delle feste grillanesi

Ovada. Ricco e vario anche quest'anno il carnet delle feste grillanesi, organizzate in occasione della celebrazione della festa dei SS. Nazario e Celso, patroni della piccola ma attiva frazione vadese. Si è cominciato con le prime due serate, il 27 e il 28 luglio, dedicate alla musica e al ballo, dirette dalla scuola "New Terpsichore" di Silvia Giacobbe e Massimo Gallo, che hanno allietato la platea proponendo un variegato susseguirsi di esibizioni, con giovani ballerini e campioni internazionali. Il lunedì successivo è stata la volta del duo Arturo Vercellino - Ennio Santaniello, che hanno ideato e proposto un'originale serata sul dialetto, attraverso brani musicali composti dal musicista sardo su testi del poeta cassinellese, il tutto corredato da una toccante e suggestiva coreografia danzante. Poi si è dato spazio anche allo sport ed al tamburello, con il 1° Memorial "Franchino Parodi", conteso dalle compagini di serie A del Carpeneto e del Cremolino: un derby entusiasmante vinto dai primi per 13-10. Mercoledì 31 luglio si è tenuta la consueta serata di premiazione del concorso di poesia "Coniugi Maria e Vincenzo Boccaccio", giunto alla sua ottava edizione. Le liriche, brillantemente lette e interpretate dalle sorelle Tiziana e Monica Boccaccio e dai fratelli Massimo e Maurizio Novelli, hanno riscosso il plauso convinto della platea. Vincitore assoluto il lodigiano Angelo Colucci.

Giovedì 1 agosto, ancora una volta Grillano ha ospitato, davanti a spalti gremiti, la Compagnia teatrale "In sciou palcu" di Maurizio Silvestri, con la commedia "Articolo V", e anche in quest'occasio

ne ci si è sbellicati dalla risate. La serata successiva il Mago Giò ha presentato uno spettacolo innovativo, alternando i suoi nuovi e coinvolgenti giochi alla musica sopraffina di Chiara Capello e Alice Piombo, rispettivamente al flauto e al pianoforte. Sabato 3 agosto i grillanesi hanno proposto una novità assoluta nel panorama della zona di Ovada: uno spettacolo di aeromodellismo, con elicotteri radiocomandati che hanno realizzato spettacolari acrobazie, grazie alla bravura dei piloti dell'associazione Amici dell'aria di Cuneo". Infine, domenica 4 agosto, grande chiusura con la premiazione dei pittori che hanno preso parte alla consueta rassegna artistica "Grillano in mostra" ed applauditissimo concerto di fisarmoniche, con brani musicali eseguiti da campioni del settore, del calibro di Gianluca Campi e Marco Valenti.

E l'ultima settimana di agosto, divertente e sentito raduno dei trattori d'epoca e ricorrenze religiose al Santuario della Guardia nella ricorrenza dell'Apparizione, con Processione e fiaccolata.

Da Grillano a Bukavu in Congo

Quando la solidarietà non ha confini...

Grillano d'Ovada. Le numerose e spettacolari serate grillanesi, quest'anno, si sono tinte di solidarietà grazie alla mostra missionaria allestita, all'interno della sede dell'U.S.C. dall'arch. ovadese Giorgio Olivieri e riguardante la sua recente esperienza a Bukavu, in Congo. I tanti visitatori, attraverso un percorso guidato fatto di immagini didascaliche, commenti e filmati, hanno preso coscienza di quello che l'arch. Olivieri ha definito, senza mezzi termini, "l'inferno di Bukavu": "...una tendopoli fatiscente in cui circa 1000 persone vivono in 1000 mq, e, a loro disposizione, un solo rubinetto d'acqua e due wc. Fogne a cielo aperto, immondizia, violenza e malattie, soprattutto tra i bambini... In quasi trent'anni come volontario nelle missioni in Africa e in Brasile, non avevo mai visto una simile indigenza, un vero e proprio scenario dantesco..." Dopo varie trattative con gli amministratori locali e con la popolazione adiacente, Olivieri, sostenuto in questa iniziativa dall'associazione acquese "Need You onlus" e coadiuvato da altri due "pionieri" della solidarietà, che hanno condiviso con lui questa avventura, ovvero Don Pino Piana parroco di Cassine e il dottor Maurizio Molan di Acqui, è riuscito ad ottenere un terreno pianeggiante di circa 3600 mq., direttamente sul lago Kivu. Il progetto prevede la costruzione di 6 aule di 8 metri x 6 (suddivise in tre lotti), segreteria, direzione, refettorio, cucina, magazzino per generi alimentari, un edificio per dieci bagni e dieci docce e lavelli, una pagoda circolare di 10 m. circa aperta con tetto di paglia dove far giocare i bambini quando piove o per ripararsi dal sole, un deposito attrezzi, la creazione di un pontile con posto barca per permettere di effettuare la pesca. Inoltre si dovrà provvedere a tutta la sistemazione della rete fognaria. Attualmente la recinzione in legno del terreno è terminata e così anche il deposito; ora si sta costruendo il primo lotto di due aule. L'idea principale è di portare i circa 320 bambini della tendopoli in scuole idonee dove potranno studiare e giocare in ambienti sani.

E sono tanti coloro che, con il loro contributo, hanno permesso di gettare un ulteriore seme di speranza e di solidarietà, per i meno fortunati.

Attiva nei disturbi dell'apprendimento

Sentiero di parole presenta le nuove magliette

Ovada. "Sentiero di Parole" ha compiuto un anno a marzo.

Oggi, alle porte di un nuovo anno scolastico, quell'associazione nata da un'esigenza collettiva di genitori, docenti, e specialisti per sostenere, divulgare e facilitare i processi di apprendimento può fare un bilancio e presentare i suoi progetti futuri, ringraziando enti e persone che l'hanno sostenuta.

Primi fra tutti gli 80 iscritti, i simpatizzanti che hanno affollato le serate tematiche, chi ha acquistato i gadget creati per finanziare l'attività, le scuole che hanno aperto le porte alle iniziative didattiche, chi ha condiviso problematiche, chiesto aiuto o dato consigli, le altre associazioni che hanno voluto devolvere risorse alla causa di Sentiero.

In particolare è da ricordare l'impegno economico dell'Interact rotariano di Ovada grazie al quale "Sentierodiparole" ha attivato in una delle Scuole Primarie cittadine un progetto di musicoterapia.

Oggi "Sentierodiparole" è ufficialmente associazione onlus. Una nuova campagna di iscrizioni continuerà a presentarla non solo come propositrice di approfondimenti culturali, ma nella sua missione primaria: offrire mediazione e consulenza in campo educativo-didattico ad insegnanti di ogni ordine di scuola, alle famiglie e agli alunni.

In questo anno di lavoro si è creata circolarità di informazione-formazione tra le risorse del territorio ed in molti casi si è attivato anche quel supporto strumentale e tecnologico utile all'apprendimento dove era carente.

L'idea attuale è, più che mai, quella di continuare e migliorare.

Uno dei film che Sentiero proietta nelle serate in cui si riflette sui disturbi di apprendimento si intitola: "Come può essere così difficile?"

In effetti spesso per alcuni ragazzi è davvero difficile imparare, come per i docenti insegnare loro, come per i genitori sostenere scarsa volontà ed impegno derivanti da molteplici problematiche.

La consapevolezza delle cause, la conoscenza scientifica e tecnica dei problemi, la volontà di non cadere in facili deduzioni che colpevolizzano ora questo o quell'attore dei processi di apprendimento ma bensì la collaborazione e la ricerca delle giuste strategie di azione non per la conquista del successo ma del benessere, è ciò che Sentiero persegue.

Lo sportello gratuito di consulenza, il sito aggiornato, il corso per genitori sui metodi facilitanti lo studio, il laboratorio sulle strategie di studio per i ragazzi, sono alcune delle iniziative che l'associazione può vantare.

Ora vi è l'impegno per nuove attività ed è soprattutto il desiderio di raggiungere tutti e di farsi conoscere che spinge i soci fondatori ad essere presenti in alcune manifestazioni del territorio con le magliette taggate "Sentierodiparole".

Se le vedete, fermatevi a parlare con i soci; date, se volete, il vostro minimo contributo; chiedete o fornite idee per migliorare.

Spesso la soluzione di molti problemi sta nel saper ascoltare, per "Sentierodiparole" è un dovere, oltre che un piacere.

Sui marciapiedi

Via Fiume con le erbacce, come via Buffa...

Ovada. Ancora lamentele da parte di diversi ovadesi per le erbacce lungo i marciapiedi di diverse vie cittadine. Ora è la volta del tratto finale di via Fiume (nella foto), tempo fa era toccato a via Buffa, altrettante strade di accesso al centro città, che meritano quindi di essere mantenute decorosamente (foto aggiornata al 2 settembre). A chi toccherà la prossima volta?

Riapre la piscina coperta del Geirino

Ovada. La Piscina del Geirino ha chiuso la sezione estiva il 1° settembre, con una serata in pizzeria ed il simpatico karaoke.

Lunedì 16 settembre aprirà la piscina coperta.

Dal 16 al 30 settembre solo libera balneazione.

Dal 20 settembre partiranno le nuove iscrizioni e i rinnovi.

Dal 30 settembre, oltre la libera balneazione, inizieranno i corsi di nuoto.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. e fax 0143 86429
Cell. 347 1888454

Con una cena nei propri locali

"Il Salotto" ringrazia la Pro Loco per le attività

Ovada. "Il Salotto - l'Officina delle idee" di via Cairoli, con Casa Parodi Store corsi di cucina e Le Botteghe di Cose Vecchie, ha fatto mettere le gambe sotto al tavolo alla Pro Loco di Ovada, nei propri locali della storica via.

"Una cena di ringraziamento per le attività svolte a beneficio della nostra Ovada, giunta alla quarta edizione" - dice Antonio Pini presidente della neo associazione cittadina già protagonista di numerose, valide iniziative estive quali la passeggiata per Ovada vecchia ed il giro di alcuni paesi della zona, per la conoscenza e la valorizzazione del territorio altomonferrino.

Spese del Comune

Ovada. Con decreto n°.618 del 14 agosto il Comune ha stipulato una convenzione con l'associazione musicale "A. Rebora" per lo svolgimento delle attività bandistiche per ilo 2013. Impegno di spesa 17mila euro.

Col altro decreto n°. 626 del 22 agosto il Comune ha impegnato la spesa di 3.000 euro per il campus giornalistico "Roberto Morrione", curato dell'associazione Centro per la pace e non violenza.

Festa al Santuario di Madonna delle Rocche

Molare. A settembre sentitissima festa della Madonna, al Santuario passionista di Madonna delle Rocche.

Dopo la tombolata serale del 4 settembre, il cui ricavato va alla associazione ligure Parkinson Alp, giovedì 5 alle ore 21 adorazione eucaristica notturna; venerdì 6 catechesi Mariana, sabato 7 alle ore 21 Note & Parole: concerto e riflessioni.

Domenica 8 settembre festa della Madonna delle Rocche: alle ore 15,30 S. Messa, segue il Rosario ed alle ore 17 S. Messa solenne presieduta da mons. Piergiorgio Micchiardi, Vescovo della Diocesi. Durante la celebrazione riceveranno la Cresima i ragazzi della comunità. Al termine di ogni Messa ci sarà la distribuzione del pane benedetto.

È in funzione contemporaneamente il banco di beneficenza e dei ricordi e la lotteria. I numeri della lotteria saranno estratti alle ore 18 di domenica 8 settembre.

Buona musica a Grillano nel nuovo auditorium

Grillano d'Ovada. Strepitosa serata di musica, quella ospitata mercoledì 28 agosto nel nuovo auditorium "Tino Sciutto", presso il Santuario N.S. della Guardia, per le celebrazioni relative all'Apparizione al beato Pareto.

La vigilia della festa è stata infatti suggellata da uno straordinario concerto del Coro degli Scolopi di Ovada, diretto magistralmente da Patrizia Priarone, e accompagnato dal flautista ovadese Marcello Crocco.

Tra i vari brani eseguiti ha destato la commozione e il tripudio generale l'inno della N.S. della Guardia di Grillano d'Ovada, composto dal musicista Ennio Santaniello, ormai grillanese d'adozione. Il pubblico, presente in massa nonostante la serata piuttosto fredda, è stato totalmente rapito dallo spettacolo, al punto da richiedere il bis proprio dell'inno mariano.

L'esibizione musicale si è svolta all'interno del nuovo auditorium realizzato in memoria del compianto Agostino Sciutto, che ha visto così il suo battesimo, in attesa dell'inaugurazione ufficiale. Il concerto è stato l'adeguato preludio alle celebrazioni del 29 agosto, con le due Sante Messe animate in modo commovente dal Coro e dalla presenza dei bambini sedutisi davanti all'altare del Santuario, e la processione serale, che ha visto un pubblico numerosissimo, nel corteo aperto dalle molteplici Confraternite intervenute.

Convenzione Ovada-Tagliolo sulle acque reflue

Ovada. Il Consiglio comunale del 24 luglio ha approvato la convenzione con Tagliolo per il conferimento delle acque reflue di quest'ultimo Comune nella rete del depuratore cittadino, la cui gestione è della società Acque Potabili.

Dopo Molare, tocca dunque a Tagliolo far convergere i proprii reflui nel depuratore del centro zona.

Onoranze Funebri **Ovadesi**
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Intervento atteso da anni

Nello scorso mese di agosto pulito il torrente Angassino

Campo Ligure. Era ormai da alcuni anni che si attendeva il necessario intervento di pulizia sull'alveo del torrente Angassino, il quale, nella sua parte finale, attraversa il paese per poi confluire nello Stura. L'Angassino e il Ponzema sono stati gli artefici dell'ultima disastrosa alluvione subita dal nostro borgo il 7 ottobre del 1977. Da allora su questi torrenti sono state realizzate 2 briglie: una di contenimento del materiale solido di trasporto e una, un po' più a valle, selettiva e cioè di contenimento degli alberi che durante questi tragici eventi scorrono abbondanti trascinati dalle acque tumultuose. Così si sono cementificate le sponde e realizzate, sia a valle che a monte, delle briglie in forma di "piccole cascate", le quali hanno il compito di rallentare l'impeto dell'acqua.

È naturale, quindi, che con il depositarsi dei materiali, tra una briglia e l'altra, crescano con grande velocità numerose essenze legnose e allora l'ente allora preposto, la Comunità Montana, provvedeva con periodicità ad appaltare i necessari lavori di pulizia. Oggi, con la soppressione di questo ente, le competenze sono passate alle province e, grazie al lavoro costante svolto dall' "Unione di Comuni valli Stura Orba e Leira", è stato possibile ottenere, anche se con un po' di ritardo, un intervento che, attuato nei mesi scorsi, ha riportato l'alveo, come si può evincere dalle foto pubblicate,

in condizioni di buona sicurezza. Purtroppo, adesso si prospetta un altro periodo difficile e complesso perché è arrivato il turno delle Province ad essere soppresse e ancora non sappiamo a chi saranno affidate queste competenze. L'auspicio è quello che vengano affidate alle unioni di comuni, naturalmente con le adeguate risorse economiche perché altrimenti quella che dovrebbe essere la prevenzione del rischio di inondazioni rimarrà solo una chimera.

Nell'Ordine francescano

Padre Tomaso Ursidio sacerdote da 50 anni

Masone. Durante la recente festa patronale dell'Assunta, oltre ai 65 anni di sacerdozio del Canonico Don Rinaldo Cartosio, è stato anche festeggiato il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di Padre Tomaso Ursidio, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che ha presieduto i vespri e la processione della solennità.

Il religioso masonese, entrato in seminario nel 1950 in San Francesco d'Albaro a Genova, ha compiuto gli studi a Susa, ad Assisi, nella cui cattedrale avvenne la sua prima Professione religiosa sulla tomba di S.Francesco nel 1955, e, infine, a Padova dove nel 1963 fu ordinato sacerdote dal vescovo Monsignor Bortignon.

Nonostante il desiderio di partire per le missioni, esercitò le sue prime attività pastorali in comunità parrocchiali a Torino, a Genova nella chiesa del S.Rosario e a Londra dove restò circa un anno per imparare l'inglese.

Finalmente, nel 1968, fu destinato allo Zambia e in terra africana rimase per vent'anni impegnato nelle diverse attività missionarie.

Rientrato in Italia per motivi di salute, venne nominato parroco nella chiesa del S.Rosario e, quindi, ricoprì per tre anni a Roma l'incarico di delegato delle Missioni dell'Ordine Francescano.

Il suo spirito missionario, comunque, prevalse ancora e passò ancora cinque anni nelle Filippine incaricato della formazione dei giovani e, quindi, tornò definitivamente in Italia, prima nella Casa del monte Fasce a Genova e, poi, nella parrocchia di S.Antonio a Boccadasse dove tutt'ora risiede in attesa di trasferirsi a Valdobbiadene.

Padre Tomaso Ursidio

Per la Natività della Madonna dall'arciconfraternita invito all'addobbo

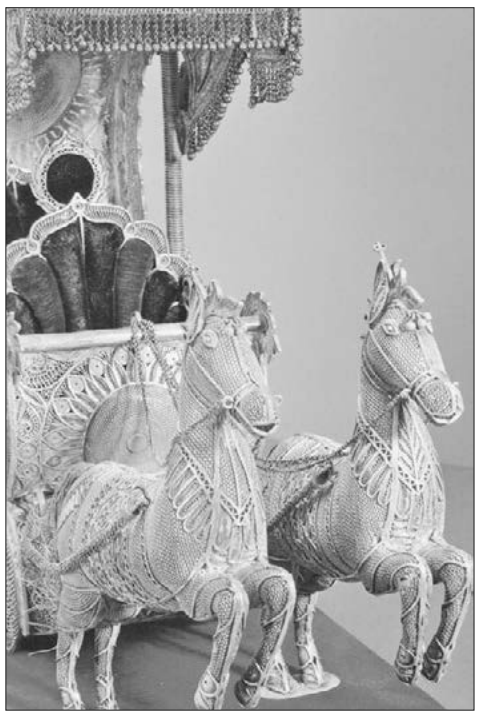
Masone. L'Arciconfraternita della Natività di Maria SS. e San Carlo dell'Oratorio del Paese Vecchio, in occasione della processione per la ricorrenza della Natività della Madonna che si terrà la sera di sabato 7 settembre, invita la popolazione ad addobbare con drappi e lumini i balconi lungo le strade attraversate dal corteo processionale. Le signore, invece, sono invitate a preparare focacce e torte da offrire alle Confraternite presenti al termine della funzione religiosa. Quanto preparato potrà essere consegnato in Oratorio al Paese Vecchio nella giornata di sabato. Infine, alle ore 20 prima della processione, i bambini sono attesi presso l'Oratorio fuori Porta per indossare le vesti da angioletti.

Progetto integrato sulla filigrana

Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri

Campo Ligure. Questa estate 2013 ha portato, al nostro comune e all'altro comune dell'Unione Mele, due corsi finanziati dalla Regione Liguria su valorizzazione e recupero degli antichi mestieri.

I due comuni hanno, infatti, una tradizione ultra secolare, Campo Ligure sulla lavorazione del sottile filo d'argento e oro e Mele sulle sue famose cartiere. Per il nostro comune il soggetto proponente è la Xelon sinergetica, ente di formazione accreditato dalla Regione insieme ai laboratori locali, che hanno dato la loro disponibilità, Piombo Silvio Il Gioiello, Gierre e smalti e argento di Oliveri Stefano. Obiettivo del progetto è la formazione di orafi fili granisti nel rispetto delle indicazioni del marchio Artigiani in Liguria e secondo i dettami del disciplinare della filigrana. I destinatari sono 10 disoccupati e lavoratori/trici in mobilità. La sede del progetto, concordato con l'amministrazione comunale, sarà in prevalenza una sala sita all'interno del Civico Museo Pietro Carlo Bosio. Il corso di formazione si articolerà su 600 ore suddivise in 300 ore di aula-laboratorio e 285 di esperienza di stage, oltre una quidicina di varie. Alla fine l'obiettivo è quello di creare almeno due soggetti in grado di essere inseriti presso i laboratori orafi, che godranno ancora di incentivi economici a beneficio dell'impresa nella forma di bonus assunzionali. Chi fosse interessato può contattare la Xelon alla mail info @xelon.org



Riceviamo e pubblichiamo

Masone. Ci giunge nel cuore dell'estate la triste e inattesa notizia della improvvisa e prematura morte del "nostro campione" di kick boxing, l'ovadese Corrado Arecco di 41 anni.

"Nostro" perché, a livello sportivo, si è formato con il team Pastorino, seguito dal maestro masonese Mauro Antonio Pastorino, nelle palestre di Masone e Ovada nel corso degli anni '90 conquistando, nel 2002, il titolo di campione europeo, glorioso apice della sua bella carriera sportiva.

Ma di fronte alla morte di un giovane padre di famiglia non è solo con questo che lo dobbiamo e vogliamo ricordare… e non basta nemmeno il solito formale "era un bravo ragazzo, un bravo uomo!"… solito scontato pensiero di buona formalità sociale.

Nel suo ricordo ci dobbiamo domandare "che cosa ha lasciato Corrado a quanti lo hanno conosciuto?"

Credo l'esempio di un uomo, che sempre aveva quella curiosità di vedere, di capire, di imparare novità, che ci permette di ricordarlo sempre in crescita, sempre "migliorato" anche nelle cose semplici di tutti i giorni.

E sempre nel rispetto degli altri… a volte quasi timoroso nella paura di far dei torti tanto che il maestro Pastorino, per lui quasi un fratello maggiore, lo definiva un "ragazzo all'antica…. A tratti quasi fuori del tempo!".

Che dire? Ricordiamolo con una preghiera, per lui, per il piccolo figlio, per la moglie e per i familiari tutti.

In questi casi si fanno le condoglianze… che cosa sono?

Si conduole cioè con la vicinanza di un saluto, con la presenza, con una preghiera o uno scritto.

Si cerca di dividere il dolore dei più provati dalla perdita del congiunto.

Questo fanno gli amici veri. Questo ha fatto e sta facendo il maestro Pastorino. Questo stanno facendo i tanti amici delle palestre che ancora ora Corrado, con entusiasmo e grande professionalità, frequentava come istruttore.

Gian Luigi Montaldo
Presidente del Team Pastorino
Savate - Kick boxing

Per il prossimo Consiglio comunale a Masone

Interpellanza sulle tariffe

Masone. Il consigliere di minoranza del gruppo "Per Masone", Stefano Bessini, ha presentato una interpellanza al Sindaco in merito alla revisione delle tariffe dell'A.T.O..

Ecco il testo:

«In data 24 maggio ho presentato interpellanza per conoscere il Piano tariffario dei servizi di pubblica utilità deliberati dalla conferenza dei sindaci, membri dell'A.T.O. della Provincia di Genova, svoltasi in data 29 aprile 2013 nella sede della Provincia a seguito di nota di convocazione prot. 41051/2013 in data 12 aprile 2013 che in fotocopia si allega.

Lei sig. Sindaco ha risposto nella seduta consiliare del 3 agosto 2013 che non c'era stata nessuna Conferenza alla quale Lei abbia partecipato; per svergognarmi meglio ha pubblicamente consultato il Suo Tablet dichiarando che non risultava nulla.

Essendo la Conferenza convocata, come sopra dimostrato chiedo di sapere:

Se tale conferenza è stata formalmente annullata o è stata rinviata;

Se si è svolta senza la partecipazione della nostra Amministrazione;

Se tale partecipazione c'è stata, chi ha partecipato.

Essendo la mia precedente interpellanza da Lei, sig. Sindaco, irrisa con l'esibizione del Suo Sig. Tablet per dimostrare che non c'era stata nessuna conferenza vorrei sapere se il Suo Tablet è smemorato, se è confuso, ignavo o farlocco o semplicemente bugiardo.

Se il Suo Tablet, Sig. Sindaco fosse bugiardo lo butti, usi una normale agenda ed eviterà brutte figure.

Nella speranza che finalmente l'Amministrazione mi fornisca i dati richiesti con la mia precedente interrogazione chiedo che l'argomento sia inserito all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio Comunale».

Edito da De Ferrari

All'ombra del leudo un mondo scomparso

Le pagine di "All'ombra del leudo", di Mirella Zolezzi, Rosangela Chiappe, Rita Chiappara, Sergio Spina, edito da De Ferrari editore, ci aiutano a ricordare un mondo scomparso e quasi del tutto dimenticato, che meriterebbe una maggiore attenzione, se non altro perché i leudi sono stati gli ultimi velieri a fare la storia della Liguria.

Corredato da un'esauriente scheda redatta da Sergio Spina, completa di accurate illustrazioni delle imbarcazioni, il testo ci offre una ricostruzione scrupolosa della storia della Liguria vista dalla parte del mare e di quei liguri che ne sono stati i protagonisti.

Mirella Zolezzi, nata a Riva Trigoso, autrice di microstorie sulla Liguria. Rosangela Chiappe, nata a Riva Trigoso, memoria vivente della storia della sua terra, nonostante viva da più di cinquant'anni in Lombardia.Rita Chiappara, nata a Sestri Levante, si definisce fantasista del cibo, si divide tra Marciana e Sestri Levante. Sergio Spina, nato a Marciana Marina, costruttore navale, consulente Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico Etnoantropologico della Liguria, membro Istiaen.

Per l'insostenibile concorrenza cinese nel settore fotovoltaico

Ferrania Solis per essere competitiva abbasserà gli stipendi ai suoi operai?

Cairo M.tte. Continuano le iniziative per trovare una soluzione ai problemi che stanno attanagliando "Ferrania Solis", la fabbrica valbormidese che produce celle fotovoltaiche. Sembrava una scelta vincente questa sorta di riconversione industriale di questo antico stabilimento a fronte della necessità nel nostro paese di provvedere alla graduale trasformazione delle fonti di energia. Eppure già agli inizi della sua attività, Ferrania Solis aveva incontrato non poche difficoltà a portare avanti il suo progetto. Erano bastati alcuni tentennamenti da parte del governo nell'incentivare le energie rinnovabili che l'azienda aveva incominciato a segnare il passo.

Il 2 settembre scorso i lavoratori si sono riuniti in assemblea per concertare le strategie da adottare nel corso dell'incontro di mercoledì 4 settembre all'Unione Industriali quando è ripreso il tavolo delle trattative. Al centro del confronto c'è la richiesta dell'azienda di abbassare il costo del lavoro.

Alla base delle difficoltà che sta attraversando questo settore, non soltanto in Italia ma in tutta Europa ci sarebbe il cosiddetto "dumping", un parola inglese che, nel linguaggio economico, serve ad indicare la vendita all'estero di una merce a prezzi inferiori a quelli praticati sul mercato interno. Il dumping rappresenta un potente strumento di lotta commerciale per la conquista di mercati esteri, ma provoca in genere l'erezione di barriere doganali difensive, che sarebbero i dazi antidumping.

All'origine di questa situazione c'è il mercato cinese e le misure antidumping messe in atto dalla Commissione Europea sono considerate dalle aziende deludenti, prive di efficacia. Il 5 agosto scorso Alessandro Cremonesi, presidente IFI (Industrie Fotovoltaiche Italiane) aveva sottolineato l'impossibilità delle industrie italiane ad essere competitive sul mercato: «*Il prezzo offerto dai cinesi e accettato dalla Commissione, pari a 57 eurocents per watt è quello che l'industria*

Europea sostiene come costo delle materie prime e costi diretti e indiretti per la produzione dei moduli; cui vanno poi aggiunti i costi fissi, quelli di struttura (SG&A) e il trasporto. In media, tali costi aggiuntivi contano per circa altri 9-10 eurocents per watt sul costo del modulo, portando il costo totale dei moduli fabbricati in Europa e Italia a circa 67 eurocents per watt, senza prendere in considerazione alcun margine di profitto. Evidentemente ci troviamo ancora una volta dinnanzi a un prezzo di dumping nei confronti del quale nessun produttore europeo potrà competere».

E pertanto per superare queste gravi difficoltà sembra non resti altro da fare che intervenire sugli stipendi dei dipendenti ed è per questi motivi che è in corso la vertenza tra sindacati e Ferrania Solis. Nei precedenti confronti non si era trovato un punto di incontro in quanto, secondo i sindacati, la richiesta dell'azienda, che ovviamente comporta ulteriori sacrifici da parte dei lavoratori, non avrebbe una contropartita adeguata: il piano industriale non offrirebbe prospettive tali da giustificare un impegno di questo genere.

Nell'incontro del quattro settembre, che si svolge mentre il giornale sta andando in macchina, potrebbe intravvedersi qualche soluzione magari con la proprietà in grado di prospettare nuove ipotesi di investimento, cosa questa che potrebbe finalmente presagire la possibilità di un rilancio dell'azienda.

Ma le prospettive non sono per nulla incoraggianti e non soltanto per l'azienda valbormidese. Tutta l'industria del fotovoltaico europeo deve far i conti con le importazioni dalla Cina: «*Non è accettabile* – prosegue Cremonesi – *che la Commissione non si sia resa conto che se c'è stato un calo nel livello di prezzi è proprio dovuto al fatto che l'industria europea per non chiudere le proprie fabbriche e mantenere al massimo il livello occupazionale abbia dovuto comprimere i propri margini fino a renderli prossimi allo zero, proprio per cercare di contrastare il dumping cinese e ritagliarsi quote di mercato da sopravvivenza. È come se la Commissione UE sia rimasta del tutto ignara e impermeabile rispetto al fallimento di oltre 65 produttori di celle e moduli fotovoltaici in Europa e in Italia nell'ultimo anno e mezzo*». **PDP**

Premiata Cairo Medioevale

Cairo M.tte. Domenica 1 settembre, nell'ambito del "Festivalmare" che si è svolto al Portovecchio di Sanremo, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori categorie istituzionali. Tra questi Cairo Medioevale che ha partecipato nella categoria entroterra per la Provincia di Savona. La manifestazione, che ha avuto luogo dal 6 al 10 agosto, è stata considerata un azzeccato mix di spettacoli a tema, anche di levatura internazionale.

Secondo il Ministro della Salute Lorenzin

Un ospedale piccolo come il nostro non può avere un futuro di qualità

Cairo M.tte. Ha fatto molto parlare in questi giorni la visita del Ministro della Salute Lorenzin a Genova dove si è incontrato con Burlando, Montaldo e i consiglieri regionali del Pdl senza tralasciare una visita al San Martino e al Gaslini.

Mentre stiamo stendendo questa nota la visita è in pieno svolgimento e pertanto non siamo in grado di farvene un resoconto ma non pensiamo che il Ministro si discosti di molto dalla lunga intervista rilasciata a Guido Filippi e pubblicata su "Il Secolo XIX" domenica scorsa con il titolo: «*Lorenzin ai medici «Troppi esami inutili e pochi davvero utili*».

I recenti interventi di "razionalizzazione" che hanno fortemente penalizzato la Valbormida vengono di fatto riconfermati, compreso, ci sembra di capire, il "ridimensionamento" del nosocomio cairese: «*Servono ospedali nuovi, attrezzati e competitivi con l'estero*; - precisa la Lorenzin - *quello dei finanziamenti statali che sono bloccati da anni è uno degli argomenti che dovremo affrontare. Il futuro è ospedali grandi medi, ma super attrezzati. I piccoli non garantiscono assistenza di qualità come dimostrano anche le ultime tragedie e comunque non ce li possiamo permettere: devono essere convertiti sulla riabilitazione, ma serve anche tanta assistenza sul territorio e domiciliare. Inoltre bisogna potenziare e riorganizzare il servizio di soccorso e trasporto in elicottero dei malati*». Il ministro, a quanto pare, sta pensando in grande ma quello che appare scontato e che la parola d'ordine rimane sempre la stessa: risparmiare sulla salute. Che cosa siano poi questi fantomatici finanziamenti statali bloccati da anni è tutto da capire.

Un altro punto oscuro di questa vicenda è la babele della diagnostica, che ha peraltro ispirato il titolo del suddetto articolo. L'addentrasi in questo labirinto con insostenibili liste di attesa rimane sempre un mistero. Come si fa a capire se un accertamento è utile prima ancora di eseguirlo? E come la mettiamo con la prevenzione? È lo stesso Ministro ad ammettere che la crisi ha esasperato la condizione di molte persone che rinunciano a curarsi e a fare prevenzione, una situazione che colpisce in particolare gli anziani e le fasce di popolazione meno abbienti.

Le nuove sale operatoriedell'ospedale di Cairo.

Il Ministro, dicevamo, pensa in grande, e dovrebbe continuare a farlo, passando però dalle parole ai fatti. Diamo atto che lo spreco va eliminato ma forse non si tratta soltanto di risparmiare sugli esami diagnostici o la prescrizione dei farmaci, ma di intervenire sul sistema di compravendita dei diversi servizi e attrezzature, sulla stessa organizzazione del sistema sanitario per la quale sono in fase di discussione in Parlamento numerose proposte di legge. C'è anche la proposta di istituire una Commissione Parlamentare di Inchiesta sull'efficienza e l'efficacia del sistema sanitario che porta la firma dell'attuale sindaco di Roma Ignazio Marino.

La Valbormida, dal canto suo, sembra ormai rassegnata a questo trend che nessuno sembra poter arrestare. Giusto un anno fa il Consiglio Regionale aveva dato carta bianca ai manager col compito di far quadrare i conti attraverso un pesante ridimensionamento di tutto l'apparato sanitario.

E il sindaco di Cairo non poteva far altro che ammettere la vanificazione di tutte le aspettative: «*Abbiamo sempre chiesto fondamentalmente due cose: il mantenimento dei servizi sanitari di base e la creazione di aree di specializzazione anche al servizio delle rete ospedaliera savonese. Oggi non vedo nulla di tutto ciò e non vedo neppure un progetto moderno di trasformazione dell'Ospedale San Giuseppe in un ottica di sanità europea più moderna e al passo con le necessità di risparmio, ma solo l'ennesima applicazione di tagli orizzontali ai servizi*».

Era l'agosto del 2012. Ad un anno di distanza le dichiarazioni del Ministro Lorenzin non fanno altro che confermare che n ospedale piccolo come quello di Cairo non può avere un futuro. **PDP**

Torneo a Bragno di calciobalilla

Cairo M.tte. Domenica 8 settembre, a Bragno, si svolgerà il IX Memorial Briano Giacomo, torneo di calciobalilla, con inizio alle ore 15 presso il Bar Tango di corso Stalingrado 110. Torneo a coppie specialità tradizionale. Prime 2 iscrizioni 10 euro a testa, terza iscrizione in omaggio, eventuali successive 5 euro a testa. Nella prima iscrizione è compresa una consumazione e la maglietta ricordo. Dalle ore 15 alle 20 si svolgeranno i gironi di qualificazione all'italiana da 4 coppie ciascuno. La prima classificata di ogni girone passa al tabellone finale vincenti perdenti. Ogni partecipante può vincere al massimo 2 gironi di qualificazione (anche vinti con soci diversi). È gradita una comunicazione di partecipazione non vincolante ai numeri seguenti: 333 5744434 (Enrico), 340 1416144 (Edoardo).

Il mercatino delle pulci domenica 8 settembre

Cairo M.tte - Domenica, 8 settembre 2013, la Proloco di Cairo organizza la 34ª Edizione del Mercatino delle Pulci.

I vicoli e le piazzette del centro storico si vestiranno di antico: Espositori specializzati metteranno in mostra le loro collezioni.

Tantissime bancarelle daranno vita ad oggetti di ogni genere a cui soffitte e cantine avevano dato ingiusta ospitalità. Riportati alla luce del giorno, cresce in noi il desiderio di rivederli perché con essi abbiamo lavorato, attraversato momenti felici e, soprattutto, in certi casi, giocato fino allo sfinimento.

A proposito di giochi, ci sarà, come sempre, "L'Angolo dei Ragazzi" dove i piccoli espositori (fino a 14 anni) potranno far vedere e scambiare tra loro giocattoli, figurine e tanto altro.

Abbinati al Mercatino delle Pulci, due avvenimenti importanti allieteranno la giornata: la 13ª Tappa del Campionato Italiano Ciclotappo e la 2ª Edizione dell'"Arte in Piazza" di Fotografia e Arte Visiva.

Tutti i negozi del Centro Storico saranno aperti per l'intera giornata.

E per soddisfare i buongustai, dalle ore 12 totani fritti e dalle ore 15 frittelle della Proloco. Arrivederci a domenica 8 settembre.

Non si possono imporre assunzioni "clientelari"

Toshiba: le pretese del sindacato contestate dai "Grillini" del Metup

Carcare. L'intervento della Cgil sulla Toshiba del 30 agosto scorso poteva passare quasi inosservato se non fosse per la reazione immediata degli Amici di Beppe Grillo Meetup Val Bormida che hanno attaccato duramente il sindacato: «*In merito alla richiesta avanzata dalla CGIL di convocare un tavolo urgente per "ricollocare i lavoratori in difficoltà" alla Toshiba, riteniamo che debba essere l'azienda stessa ad avere la discrezionalità sulla scelta delle assunzioni sulla base di requisiti puramente meritocratici e di competenza*».

Il segretario generale della Cgil savonese, Fulvia Veirana, aveva ritenuta necessaria l'apertura di un confronto tra soggetti istituzionali e la multinazionale giapponese per chiarire quali potranno essere le prospettive di carattere occupazionale.

La Toshiba non esiste ancora e, bisogna ammetterlo, è comprensibile l'irritazione del Grillini per il comportamento di chi vorrebbe scegliere anzitempo chi deve e chi non deve entrare in questo nuovo stabilimento che rappresenta in effetti l'unica nuova opportunità per la Valbormida.

Tutti hanno bisogno di lavorare e la creazione di corsie preferenziali significa inequivocabilmente escludere altri che hanno gli stessi diritti.

Tutti quelli che non lavorano sono disoccupati ed è arduo, dal di fuori, operare delle scelte che spesso finiscono per essere clientelari: «*Auspichiamo che l'azienda sia innovativa,* - precisa ancora il Meetup Val Bormida - *oltre che per il tipo di attività svolta, per la disponibilità ad assumere personale della valle senza filtri ed imposizioni da parte di chi da sempre "segnala" propri adepti o tesserati.*

Riteniamo che disoccupati in difficoltà ce ne siano molti e che a tutti vadano concesse le stesse opportunità, senza distinzioni di casta, ma solo in base ad una adeguata formazione professionale che darà sicuramente migliori frutti».

Per quel che è dato di sapere si stanno prefigurando importanti prospettive occupazionali, in quanto, a regime, lo stabilimento, primo e unico in Europa del settore energia della Toshiba, dovrebbe impiegare sino a 200 lavoratori. Sarà inoltre l'unico sito nel mondo dotato di una sala test per la produzione di accumulatori di energia.

Alle lavorazioni dello stabilimento di Carcare parteciperà anche la AM Stampi di Bragno, di Attilio Bonifacino, venendo così ad aumentare il numero dei lavoratori.

Resta però il fatto che i disoccupati sono tutti uguali, e quel gettarsi a capofitto in questa, per il momento, ipotetica opportunità, ipotecando le assunzioni, pecca un po' di bon ton.

PDP

Pinguino VIAGGI NETWORK

NEW YORK
27 novembre - 3 dicembre
Gruppo confermato
Volo diretto a/r : **512 €**
Soggiorno ed escursioni: **680 €**

AGENZIA VIAGGI MIRA EL MUNDO
Via Colla 60 c • 17014 Cairo Montenotte (SV)
Tel 019500523 - Fax 0192050239

Pro Loco Città di Cairo Montenotte
Città di CAIRO Montenotte

Domenica 8 Settembre 2013
Cairo Montenotte - Centro Storico
34ª ed. Mercatino delle Pulci
Collezionismo e oggettistica d'arte
Corso Italia disponibile l'angolo dei ragazzi fino a 14 anni

Piazza della Vittoria - dalle ore 10.00
2ª ed. Arte in Piazza
Fotografia · Pittura · Arte Visiva
dalle ore 15.00 Ciclotappo
13ª Tappa Campionati Italiani
dalle ore 12 Totani fritti
dalle ore 15 Frittelle
Per info: Pro Loco Cairo - Via Roma, 1 · Tel. e Fax 019 500324
333 8289635 · e-mail: cairoproloco@libero.it · www.prolococairo.it
I negozi del centro saranno aperti tutto il giorno

Da settembre, street food, concerti e birra

Una stagione di novità all'Osteria del vino cattivo

Cairo M.tte - All'annunciarsi della fine dell'estate ci vogliono dei buoni motivi per mettere via pinne e ombrellone senza troppa malinconia e avviarsi verso l'autunno valbormidese: musica d'autore e grandi tribute band, appuntamenti teatrali, sportivi ed enogastronomici sono la risposta dell'Osteria del vino cattivo.

Quattro le novità dalla cucina e dal bar: una scelta di street food sempre in menu, nuova frontiera dello stile alimentare nato per la strada, che ora ha conquistato anche i gourmet; ingredienti dal territorio che privilegiano il km0 e la conoscenza diretta con agricoltori, allevatori, produttori di formaggio e di altre eccellenze della zona; terzo punto, ma non per importanza, le birre artigianali tedesche e italiane, per raccontare l'ormai diffusa cultura di produzione di birre in Italia, con quasi 600 microbirrifici attivi dal Piemonte alla Sicilia; e infine i vini di piccole cantine dal convincente rapporto qualità-prezzo, conosciuti in anni di degustazioni ed incontri, per permettere a tutte le tasche di scoprire e concedersi le gioie dei vini di qualità.

Nel programma culturale spiccano i concerti del giovedì sera che proseguiranno la tradizione di musica live in Osteria con una programmazione rock'n'roll, reggae, cantautoriale.

Non mancherà il dj set del venerdì, e in settimana si sperimenteranno ampie

collaborazioni con le realtà culturali del territorio, per serate teatrali, letterarie,

proiezioni e degustazioni enogastronomiche. A breve il programma completo sul sito web www.osteriadelvinocattivo.com.

Motore di cambiamento sarà la nuova gestione, composta da 3 trentenni della Valbormida, provenienti da un'esperienza di ristorazione e uniti dalla passione per il buon bere, la cucina e la socialità: tra loro, uno chef che ha lasciato un ristorante "stellato" per realizzare il proprio sogno nella sua valle di origine. In questi tempi di crisi e disoccupazione cavalcante, questi ragazzi hanno coraggiosamente scelto il contrattacco, in rete con altre realtà d'eccellenza del territorio come il Laboratorio Liquori Origine, il birrificio Scarampola e Az. Agricola Pastorino.

Il tutto avrà inizio con la riapertura giovedì 26 settembre, dopo un rapido rinnovamento, ed entrerà subito nel vivo con il consolidato appuntamento dell'Oktoberfest in Osteria. **RCM**

Giovedì 12 settembre un convegno a Carcare

"Sport e territorio" al Calasanzio

Carcare - Per giovedì 12 settembre con inizio alle ore 18, un importante convegno è organizzato nell'ambito del torneo internazionale di pallavolo femminile "sempre con noi" che si svolgerà a Carcare dal 13 al 15 settembre. Un torneo che vede la partecipazione di 12 squadre di elevato livello, come si osserva dal sito della società www.pallavolocarcare.it

Il convegno, "Sport & Territorio - Lo sport utile strumento per combattere il disagio giovanile", è stato voluto dalla società Pallavolo Carcare, che, quest'anno, si è avvalsa della preziosa collaborazione del Liceo Calasanzio e del Comune di Carcare.

Imponente e ricca l'organizzazione che vede la partecipazione di importanti relatori che, dopo i saluti iniziali del Presidente della Pallavolo Carcare Balestra del Sindaco Bologna e dell'assessore provinciale allo sport Sara Foscolo, si alterneranno con interventi che saranno preganti di significato con il tema trattato, quindi utile specialmente per gli addetti al mondo dello sport e non solo.

Questi gli interventi:

Dott.sa **Paola Salmoiraghi,** Dirigente scolastico Liceo S.G.Calasanzio, "*Scuola & sport, un binomio per crescere";*

Vittorio Ottonello, Presidente Regionale del CONI, "*Educazione sportiva nei giovani tra i 6 e 11 anni";*

Matteo Rossi, Assessore allo sport della regione Liguria, "*Importanza educativa,sociale ed economica dello Sport";*

Dott. **Donato Capece,** Vice Presidente CESI – Commissione giustizia parlamento europeo, Segretario Generale SAPPE Roma, "*La giustizia minorile in Italia - Europa";*

Dott.sa **Francesca Vitali,** Università degli studi di Verona, "*Processi motivazionali e prevenzione dell'abbandono sportivo giovanile".*

Al termine sarà consegnata al Liceo Calasanzio una Medaglia pervenuta dal Presidente della Repubblica.

L'ultima festa estiva alle Ville di Cairo

È stata un successo la sagra di San Matteo

Cairo M.tte. Iniziata mercoledì 28 agosto scorso, si è conclusa domenica 1° settembre alle Ville la festa patronale di San Matteo, ultimo appuntamento per quel che riguarda le manifestazioni di intrattenimento che si svolgono durante la stagione estiva a Cairo. Le serate danzanti hanno fatto da cornice alle proposte culinarie che lo stand gastronomico ha offerto al gran numero di partecipanti alla manifestazione che, come sempre, hanno affollato i tavoli per gustare i piatti prelibati preparati dai cuochi e celermente serviti dagli addetti. Una organizzazione perfetta per l'ultima festa estiva cairese che, grazie agli organizzatori, resta un punto di riferimento non solo per Cairo ma per l'intera Valle Bormida. La festa di San Matteo ha visto anche la partecipazione delle associazioni locali Avis, Croce Bianca e A.N.M.I. cairese "Flaminio Pesce".

È Jessica Burghi Miss Terrona 2013

Cairo M.tte. È Jessica Bughi di Santa Maria Capua a Vetere la ragazza eletta "Miss Terrona 2013" presso il teatro comunale del Palazzo di Città di Cairo Montenotte nella sera di sabato 31 agosto. Non è stato premiato solo lo sguardo e il sorriso, ma anche la prova di cucina di Jessica Bughi. La fascia di Miss Cinema è stata assegnata a Rossana Nappo di Napoli, quella di Miss Eleganza ad Alessandra Martines di Catania.

Sabato 31 agosto a Savona

25° anniversario di professione per la generale Madre Cristina

Cairo M.tte - Il ritorno a Cairo dal mese di settembre dello scorso anno delle tre suore dell'Istituto savonese delle Figlie di Maria Vergine Immacolata Suor Natalina, suor Antonina e, a tempo parziale, suor Morena è stato consentito dal benevolo assenso dato dalla superiora generale Madre Cristina alla richiesta del nostro parroco Don Mario: una preziosa presenza nei campi di azione pastorale ed educativa della parrocchia di San Lorenzo in cui le suore si sono subito inserite con amabilità e competenza. Madre Cristina, oggi superiora generale dell'istituto, è però una "vecchia" conoscenza di molti ragazzi e ragazze cairesi odierni che l'hanno avuta come giovanissima "insegnante" negli anni 90 all'Asilo Bertolotti, ed è ricordata con stima ed affetto dai molti parrocchiani cairesi che l'hanno già potuta apprezzare nei vari impegni pastorali in cui, in quegli anni, si fece stimare e benvolere. Lo scorso sabato 31 agosto madre Cristina ha celebrato il 25 anniversario di professione religiosa presso la casa madre savonese dell'Istituto. Insieme con lei hanno rinnovato i voti alcune altre religiose che festeggiavano i più "maturi" anniversari dei 50, 60 e 70 anni di professione. Alla cerimonia, presieduta dal vescovo di Savona Mons. Lupi, ha presenziato anche il diacono della nostra parrocchia che ha così partecipato a Madre Cristina e a tutte le sorelle dell'Istituto savonese delle Figlie di Maria Vergine Immacolata la gratitudine e l'affetto dei sacerdoti e dell'intera nostra comunità parrocchiale. **SDV**

Nuovo tetto alle scuole medie con i contributi de La Filippa

Cairo M.tte. Sono iniziati il 28 agosto scorso i lavori di manutenzione straordinaria del tetto dell'edificio scolastico di Largo Dispersi in Russia. L'intervento si è reso necessario in quanto si è verificata una infiltrazione d'acqua dal tetto provocata dall'usura.

Il preventivo di spesa ammonta a 3.800 euro, tutto compreso, di cui si farà carico la Ligure Piemontese Laterizi.

Questo finanziamento è da ricercarsi nell'accordo tra il Comune e La Filippa siglato nel novembre dello scorso anno.

Presso la casa di cura Bormioli di Altare

Ha compiuto 100 anni Caterina Moga

Altare - Giovedì 29 agosto una festa di compleanno centenaria si è svolta presso la casa di cura Bormioli di Altare. A spegnere le cento candeline della torta è stata Moga Caterina, nata a Savona il 29.08.1913, che è cresciuta in una famiglia di origine piemontese con 6 sorelle. Caterina si sposò con Galleano Luigi nel 1934 e si trasferì in Somalia dove lui lavorò come direttore di un emporio a Villaggio Duca degli Abruzzi, nei pressi di Mogadiscio. Qui nacque la loro unica figlia, Anna Maria, artista ceramista savonese. Durante la permanenza in Africa contrasse alcune malattie tropicali, come malaria e amebiasi. Vista la problematica sanitaria, per salvaguardare la figlia nel 1943 decise di ritornare a Savona, senza però il marito, che rimase a lavorare in Somalia sino alla fine della II Guerra Mondiale. Affrontò la circumnavigazione del continente africano poiché il Canale di Suez era chiuso per il conflitto bellico. Il viaggio avvenne a bordo di un piroscafo e durò ben 40 giorni. Ha abitato in via Quarda Superiore fino al 1987 quando si trasferì con la famiglia in loc. Cimavalle - Santuario di Savona. Dal 2008 è ospite nella Casa di Riposo Bormioli di Altare. Una sua sorella visse fino a 104 anni, un'altra sino a 97. Sua nipote Annalisa è medico del 118, suo pronipote è Emanuele.

Su www.lancora.eu
Le manifestazioni previste a Cairo M.tte per i 150 anni del Club Alpino Italiano

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.tte. I giovani valbormidesi sembrano aver fatto tesoro degli insegnamenti ricevuti nell'ambito delle varie iniziative sull'educazione stradale messe in atto dai carabinieri in collaborazione con gli istituti scolastici. Secondo il capitano Luca Baldi i ragazzi hanno acquisito una maggiore consapevolezza e responsabilità. Molto utili anche i frequenti controlli da parte delle forze dell'ordine e le varie iniziative che promuovono il trasporto sicuro.

Cairo M.tte. Sono stati concessi gli arresti domiciliari ad Andrea Botto, l'elettricista cairese che il 26 agosto scorso era stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giudice per le indagini preliminari ha successivamente convalidato la custodia cautelare ma gli ha concesso gli arresti domiciliari. L'elettricista, incensurato, ha negato risolutamente di essere al centro di un giro di spaccio di droga che deterrebbe soltanto per uso personale.

Altare. La Croce Bianca di Altare e la Croce Verde di Ventimiglia hanno messo in atto un'iniziativa, chiamata "Autobus Verde", che consentirà alle persone delle Province di Imperia e Savona di raggiungere il luogo del concerto finale dei "Buio Pesto" che avrà luogo il prossimo 5 Settembre 2013 allo Stadio Marassi di Genova. Si tratta di un modo semplice ma efficace che ha lo scopo di togliere dalle strade il maggior numero possibile di auto private a tutto vantaggio della sicurezza.

Altare. Nel tardo pomeriggio di sabato 31 settembre scorso ha avuto luogo un rocambolesco incidente fortunatamente senza gravi conseguenze. Sull'incrocio tra via XXV Aprile e la strada Provinciale che porta a Mallare, due auto si sono scontrate richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco, della locale Croce Bianca e dei carabinieri della Compagnia di Cairo. A bordo della Suzuky Jimny, due donne di Altare, che sono state trasferite in codice giallo all'ospedale di Savona. Sull'altra vettura, una Ford Focus, c'era soltanto il guidatore.

Cairo M.tte. Nella sua edizione di luglio, il magazine britannico "Glass Worldwide" ha dedicato un intero articolo, corredato da numerose foto, alla Vetreria Etrusca ed alla sua creatività. L'azienda, situata in località Isolagrande ad Altare, è un produttore di bottiglie di vetro per olio, aceto, vino, spumanti, birre, distillati e contenitori in vetro per prodotti cosmetici. Vasi in vetro per uso alimentare. Bottiglie speciali e contenitori in vetro personalizzati. Nel 2011 è stato festeggiato il sessantesimo anniversario di fondazione.

SPETTACOLI E CULTURA

- Cairo M.tte - Sabato 7 e domenica 8 settembre lo stadio comunale "Cesare Brin" di Cairo Montenotte ospita il **"3° trofeo Giacomo Comparato"**, cat. Allievi '98.

- Cairo M.tte - Sabato 7 settembre **all'Osteria del Vino Cattivo** in Via Apollo Sanguinetti a Cairo alle ore 21 live "Trois Tetons" e alle 20,230 live "Hanimal House".

- Cosseria - La Pro Loco di Cosseria presenta, **dal 6 all'8 settembre**, la "**Festa in giallo"** con il seguente programma: 6 settembre, pollo al curry e, alle ore 21, si balla con Mary, Roby e la Band; 7 settembre: zuppa di pesce e, alle 21, musiche e danze occitane con Lou Tapage; 8 settembre: nel pomeriggio esibizione di trial e quoad, alla sere scaloppine in salsa dorata e alle 21 si balla con Cristian Live. Tutte le sere estrazioni gratuite di premi. L'ingresso alla pista da ballo coperta è gratuito.

- Cairo M.tte - Il Comune di Cairo Montenotte collabora all'organizzazione del **soggiorno marino a Spotorno** dal 9 al 23 settembre 2013: per informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali in via Fratelli Francia n. 12 (ex Cinema Abba), aperto al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

- Carcare **- Giovedì 12 settembre alle ore 18** nell'aula magna del Liceo Calasanzio la società Pallavolo Carcare, in concomitanza con il **5° torneo internazionale di Pallavolo femminile** "Sempre con noi", organizza il convegno "Sport e territorio – lo sport utile strumento per combattere il disagio giovanile".

- Cairo M.tte - Mangiare lento e sano: un incontro prezioso quello che si terrà **Sabato 14 settembre alle 10,30**, nell'ambito delle celebrazioni per Cairo Città Europea dello Sport 2013 ed in concomitanza con il Mercato della Terra, con un **convegno in tema di alimentazione**, sport e salute. Relatori: dott.ssa Rosanna Vagge, medico nefrologo e maratoneta di livello, membro di Slow Food e Slow Medicine, e il dottor Luca Speciani, medico alimentarista e responsabile medico nutrizionale della nazionale italiana di ultramaratona. Ingresso libero.

Nel 70º dell'affondamento della Corazzata Roma

Si inaugura il monumento ai Caduti del Mare

Cairo M.tte - Domenica 8 settembre 2013 nel Piazzale intitolato a Silvio Garino, Ammiraglio di Squadra Medaglia d'Argento al valor militare, si terrà l'inaugurazione del Monumento dedicato ai Caduti del Mare in occasione del **70º anniversario dell'affondamento della Corazzata Roma**, evento organizzato dall'Associazione Marinai d'Italia di Cairo Montenotte con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

L'affondamento della corrazzata Roma fu uno degli eventi conseguenti la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943 che, di fatto, invece di significare la fine della guerra causò un capovolgimento di fronte gravido di conseguenze nefaste per le nostre forze militari e per l'intera popolazione italiana.

Il proclama Badoglio dell'8 settembre 1943 annunciava l'entrata in vigore dell'armistizio di Cassibile firmato con gli anglo-americani il giorno 3 dello stesso mese proclamando che, "….*conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza.* »

Il proclama non fu senza conseguenze. La fuga dalla Capitale dei vertici militari, del Capo del Governo Pietro Badoglio, del Re Vittorio Emanuele III, e di suo figlio Umberto dapprima verso Pescara, poi verso Brindisi, e la confusione, provocata soprattutto dall'utilizzo di una forma che non faceva comprendere il reale senso delle clausole armistiziali e che fu dai più invece erroneamente interpretata come la fine della guerra, generarono ulteriore confusione presso tutte le forze armate italiane in tutti i vari fronti sui quali ancora combattevano, e che, lasciate senza precisi ordini, si sbandarono.

Oltre 600.000 soldati italiani vennero catturati dall'esercito germanico, e destinati a diversi Lager con la qualifica di I.M.I. (internati militari italiani) nelle settimane immediatamente successive.

Più della metà dei soldati in servizio abbandonarono le armi e tornarono alle loro case in abiti civili.

La ritorsione da parte degli ormai ex-alleati nazisti non si fece attendere tanto che fu immediatamente attuata "l'operazione Achse" (asse), ovvero l'occupazione militare di tutta la penisola italiana; **il 9 settembre avvenne l'affondamento della Corazzata Roma** alla quale nella notte precedente era stato ordinato, assieme a tutta la flotta della Regia Marina, di far rotta verso Malta in ottemperanza alle clausole armistiziali anziché, come precedentemente stabilito, attaccare gli alleati impegnati nello sbarco di Salerno.

Nelle stesse ore una parte delle forze armate rimase fedele al Re Vittorio Emanuele III come la Divisione Acqui sull'isola di Cefalonia che fu annientata; una parte si diede alla macchia dando vita alle prime formazioni partigiane come la Brigata Maiella.

Altri reparti, soprattutto al nord, come la X Flottiglia MAS e la MVSN, decisero di rimanere fedeli al suo vecchio alleato e al fascismo.

Nell'affondamento della corrazzata Roma ben 1352 marinai perdettero la vita. I naufraghi, recuperati dalle unità navali inviate in loro soccorso, furono 622.

Tra gli scampati figurava anche il marinaio carcarese Gino Corrent che, molti anni dopo, raccolse le sue memorie di quella tragica vicenda in un toccante libro di ricordi: in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti del Mare di domenica 8 a Cairo sarà proprio Loredana Corrent, una delle figlie di Gino, a commemorare il fatto con la lettura di alcune pagine del libro autobiografico "Ricordi di una vita" del suo indimenticabile papà scomparso nel mese di giugno del 2012.

SDV

Andata a fondo davanti all'isola della Maddalena il 9 settembre 1943.

L'affondamento delle nave corazzata Roma nei libro dei ricordi del carcarese Gino Corrent

Carcare - Gino Corrent è scomparso il lunedì 18 giugno 2012, anno in cui, il 9 gennaio, il "ragazzo" Bellunese trapiantato a Carcare, autore del libro autobiografico "Ricordi di una vita", aveva compiuto 91 anni, consapevoli e ben portati. Questo "grande" Carcarese era conosciuto, tra l'altro, per essere il fratello di Candido Corrent, caduto in Russia a fine gennaio 1943 a soli 21 anni di età, e padre del giovane figlio, anche lui Candido, perito violentemente sulla strada, giovane speranza calcistica di soli 24 anni, a cui è poi stato intitolato lo stadio di calcio Carcarese.

Gino era emigrato a Carcare nel novembre 1936, con la famiglia, in cerca di fortuna. Nel 1940 fu chiamato di leva e arruolato in marina. Dopo alcuni movimenti costieri venne imbarcato sulla Corazzata "Roma", andata a fondo davanti all'isola della Maddalena il 9 settembre 1943.

Sull'epopea della corazzata Roma e sul suo affondamento Gino si è soffermato, con toccanti noti autobiografiche, in molti dei capitoletti in cui è suddiviso il suo libro "Ricordi di una vita" .

Lasciamo a Gino Corrent raccontare l'agonia della nave Roma e gli ultimi istanti degli oltre duemila uomini che si trovavano a bordo ringraziando i parenti per la benevola concessione fatta a l'Ancora per la pubblicazione.

Il 9 settembre "….*eravamo in vista dell'arcipelago della Maddalena* – racconta Gino Corrent -. *Questa volta non c'erano dubbi: dopo il breve discorso dell'Ammiraglio eravamo tutti convinti che quel luogo era stato scelto per auto affondarci, ma c'era un "ma". La Maddalena era base navale e come tale per entrarci occorreva l'ausilio di un pilota che conoscesse il solco di rotta, perché tutt'attorno era cosparsa di mine subacquee. Invano fu cercato il pilota della base, non arrivava nessuna risposta, solo un "Qui Maddalena" con una voce gutturale. Il significato era chiaro: i tedeschi avevano occupato la capitaneria. Ci fu un tentativo di forzare l'ingresso della base da parte di due cacciatorpediniere, i cui nomi sono scritti sull'albo della storia, perche saltarono in aria entrambe.*

A questo punto le navi da guerra che ci seguivano, ruppero la disciplina e con la "Vittorio Veneto" in testa dirottarono di 45º: ce le siamo viste sfilare davanti a tutta forza.

Anche la "Roma" ha corretto la rotta, seguendo le due corazzate e quando fu colpita si trovava in coda. Se la causa del nostro affondamento furono le bombe tedesche o altro, questo lo sa per certo Signore. Quello che sapevamo tutti e che le navi da guerra erano tutte minate. Era una forma di auto eroismo da lupi di mare morire con la nave piuttosto che arrendersi al nemico. La storia marinara e piena di questi episodi, in massima parte esaltati."

"Quando ci fu lo scoppio che fece volare in aria la torre due, nessuno aveva gridato il fatidico "Si salvi chi può!", ma ognuno questo grido l'aveva dentro di se: ci fu una specie di gara rabbiosa alla ricerca di qualche salvagente, ed in questa ricerca la cortesia non era certo di casa.

Ho visto un capo aiutante (Maresciallo poliziotto) puntare la pistola alla tempia di un marinaio in possesso di salvagente: voleva costringerlo a cederglielo ma ormai anche il concetto di gerarchia era saltato ed il marinaio, assai più prestante fisicamente, con un pugno l'ha steso a terra.

Ho visto questa scena dal bocchettone della Torre tre e, anche se la nave era fortemente sbandata, ignoravo completamente la gravità del momento. Corsi con gli altri verso l'apertura di luce del telemetro per scendere dalla scaletta di sicurezza e qui vidi un'altra scena drammatica: dentro quella piccola apertura si erano incastrati tre o forse più marinai, che non riuscivano più ad andare avanti ne a tornare indietro e dietro di loro o si era formata una coda in attesa di uscire.

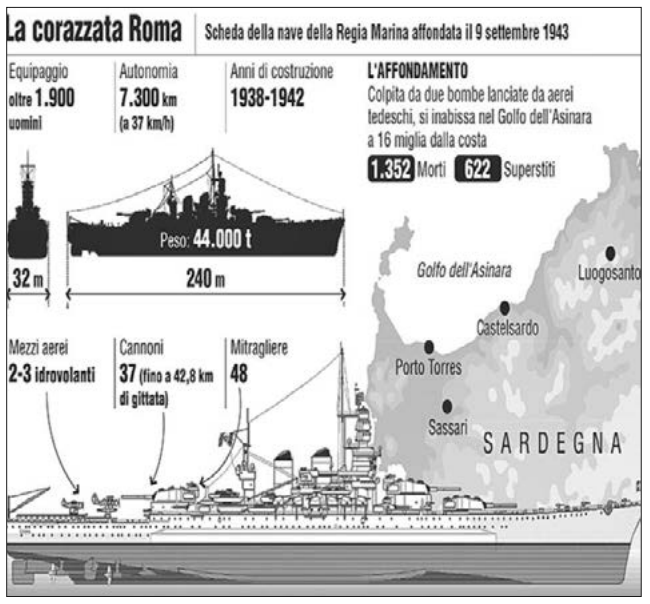
A quella vista mi si rizzarono i capelli ma riuscii a mantenermi abbastanza razionale. Tornai indietro, raggiunsi la botola della scala interna, che trovai aperta, scesi fino alla base della torre, sperando nel miracolo di trovare aperto pure il portellone blindato. Lo trovai spalancato: il miracolo si era verificato:…. Sceso nel sottocoperta, lo trovai tutto illuminato dalle luci di emergenza. Queste piacevoli sorprese mi infusero un po' di tranquillità e di sicurezza. … . Intanto ero arrivato all' Osteriggio Macchine: oltre c'era l'inferno di fumo e di fuoco. Dovetti retrocedere in fretta, investito da fiammate…" cercando di raggiungere *"… la plancia mitragliere. Come vi giunsi lo spettacolo era agghiacciante: parecchi corpi erano già riversi, immobili, altri, feriti e urlanti, si trascinavano in direzione poppa. Rinunciai ad ulteriori ricerche e sentii qualcuno che gridava: "Ai salvagenti!".*

Sul tetto delta Torre tre c'erano quattro zatteroni di salvataggio: salii assieme ad altri sul tetto e liberammo uno dopo l'altro i quattro zatteroni. E' probabile che, cadendo dalle murate delta nave, abbiano investito qualche marinaio, data la confusione che regnava la sotto, ma in quella Babilonia nessuno si curava più di niente. Liberati gli zatteroni, pensavamo di salirci noi che li avevamo fatti scendere ma, appena toccavano il mare si riempivano di gente e si allontanavano più in fretta possibile.

Scesi dal tetto della Torre tre un po' deluso ma non in preda al panico e, visto che ero vicino al mio posto di branda e al mio stipetto, lo aprii: sul retro dello sportello erano appese le foto delle persone a me care e le baciai.

Vidi anche il gamellino con ancora la pastasciutta che a mezzogiorno non avevo mangiato e me ne infilai qualche forchettata in bocca, pensando: "Chissà quando mi capiterà di mangiarne ancora". Feci per uscire dalla parte dove ero entrato, ma dovetti cambiare strada, perché era tutto già allagato.

Fuori molta gente correva verso poppa, ormai sbandata e molto in salita; mi slacciai la cinghia, lasciai cadere i pantaloni, mi tolsi pure il camisaccio e con piacevole sorpresa mi accorsi che avevo addosso il bustino minisalvagente creato dal nostro sarto di bordo Troia: mentalmente gli rivolsi un grazie mentre correvo verso la poppa estrema per tuffarmi, ma qui giunto, un altro imprevisto: l'altezza non era più quella che mi aspettavo, era molto superiore, ed ebbi paura. Tornai indietro e mi imbattei nel signor Bettini, giovane ufficiale di macchina, che mi prese per mano e mi disse: "Vieni, ci buttiamo insieme". Grazie ai suoi consigli e alla sua presenza trovai il coraggio di buttarmi in mare e poi di nuotare al suo fianco. Mi ritornarono le forze,e la sicurezza e dopo un po' ci fermammo e ci voltammo verso la "Roma" che viveva i suoi ultimi istanti.



Quella che era stata l'ammiraglia delta flotta italiana, colpita e spezzata in due tronconi, si stava inabissando e nel farlo si contorceva e si dimenava come un immenso mostro marino: ad un certo punto si girò su se stessa, volgendo in alto la sua parte viva e sprofondando verso gli abissi con la parte morta… con *…. i due tronconi ritti, uno di fronte all'altro, con prua e poppa rivolte verso il cielo.*

Il sole stava morendo pure lui all'orizzonte, ma proiettava ancora i suoi raggi infuocati su ogni cosa, allungando sinistramente le ombre. Uno di quei raggi cadeva dritto sulle eliche bronzee e lucidissime che lo riflettevano con tanta intensità da abbagliarmi.

Tutt'intorno al relitto c'era un guazzane disordinato di marinai in cerca di scampo, che si aggrappavano a qualsiasi cosa che galleggiava. Ne ho persino visto alcuni ostinatamente aggrappati al relitto che stava affondando. Qualcuno accanto a me si e messo a gridare: "Allontaniamoci in fretta, altrimenti il risucchio ci inghiotte!". … Mi rimisi a nuotare a grandi bracciate, un po' preso dal panico, ma il pensiero era sempre inchiodato a quello spettacolo apocalittico e non riuscii a sottrarmi alla voglia di girarmi indietro: i due tronconi della nave, molto più piccoli ormai, sporgevano ancora fuori dall'acqua ma si stavano inabissando sempre più velocemente.

Non abbassai lo sguardo, era il mio ultimo addio a ciò che era stato il mio mondo per quindici mesi. Il temuto risucchio non c'e stato: la super Ammiraglia con tutto suo stato maggiore se n'e andata al Padre in grande umiltà, perché Lui e solo Lui e il Signore dei Cieli e degli abissi".

Nell'immane tragedia Gino Corrent ebbe la fortuna di essere recuperato dopo tre ore da un cacciatorpediniere e portato in salvo a Port Mahon, sull'isola di Minorca, nelle Baleari.

SDV

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 12 settembre 1993

Commercianti scatenati dicono basta lle feste delle Pro - Loco e Pds

Cairo M.tte. I commercianti della Provincia di Savona hanno deciso di dichiarare guerra aperta alle feste ed alle sagre che da anni animano la vita di città e paesi. E con le sagre, i commercianti dichiarano guerra anche a quelle associazioni che da queste cercano di trarre sostentamento come le Proloco in primo luogo, ma anche le varie Pubbliche Assistenze, l'Avis, ecc. Ed ovviamente viene dichiarata guerra a quelle associazioni politiche che dalle feste cercano di trarre finanziamenti per la propria attività: il P.D.S. in primo luogo i cui festival dell'Unità, che ormai sono una vera e propria tradizione. I commercianti sostanzialmente vogliono che si metta fine a tutte queste attività che fanno parte del mondo associativo, perché le ritengono sostanzialmente un fenomeno di concorrenza sleale.

Cairo M.tte. La salmonella quest'anno continua ad imperversare in Valle Bormida aiutata dal bel tempo e dalla temperatura mite. Dopo i casi di salmonellosi fra gli abitanti dei diversi paesi della valle e di fine anno scolastico in alcune scuole materne, ora ad essere aggredita dalla malattia è la Scuola Nazionale di Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte. Trattandosi di una caserma la salmonella ha ovviamente colpito numerosi allievi della scuola. Ben una cinquantina di agenti avrebbe mostrato, nei giorni scorsi, i chiari sintomi dell'infezione, che pur non avendo gravi conseguenze provoca fortissimi disturbi intestinali.

Ferrania. Milano 31 agosto 1993. Il Bilancio Consolidato 1992 del Gruppo 3M Italia evidenzia un utile netto di oltre 40 miliardi, pari al 3,5% delle vendite. Le vendite hanno avuto un incremento del 4,8% rispetto all'esercizio precedente raggiungendo i 1.139 miliardi. «*In una congiuntura economica interna, che si è andata aggravando nel corso del 1992, con un ulteriore calo dello 0,6% dell'indice della produzione industriale e con un prodotto interno lordo aumentato solo dello 0,8* - spiega Giancarlo Casiroli Stefanini, Consigliere Delegato Finanza e Amministrazione - *il Gruppo 3M Italia ha saputo reagire conseguendo un aumento del fatturato sul mercato interno del 5,1% tutto dovuto a volume, essendo i prezzi mediamente diminuiti deH'1,3%*».

Don Benso, parroco di S. Marzano e Moasca, missionario in Sud Dakota

Canelli. Ne aveva parlato, lunedì sera 26 agosto, con i collaboratori più ristretti. Don Andrea Benso, 43 anni, da tre anni parroco di San Marzano e Moasca, lascerà le parrocchie per andare a fare il missionario in Sud Dakota, nella riserva dei pellerossa. Un'idea coltivata da sempre, comunicata dal Vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Micchiardi, domenica 1° settembre (alle ore 10 a Moasca e alle 11 a San Marzano) ed esplicitata da don Andrea con una intensa lettera ai parrocchiani.

E così passerà tre settimane con i genitori a Torino, per poi andare a raffinare, per otto mesi, la sua preparazione nell'Istituto di Propaganda Fide a Roma. E il 14 giugno 2014 potrà coronare il suo sogno e decollare per il Sud Dakota dove rimarrà per tre o sei anni.

Don Andrea Benso, nato a Genova nel gennaio 1970, ordinato sacerdote il 10 giugno 2009, aveva preso possesso delle parrocchie di San Marziano a San Marzano Oliveto e di San Pietro Apostolo di Moasca, sempre in attesa del disbrigo della pratiche necessarie per il passaggio alla sua missione agognata. Grazie alla suo spiccato senso della missione umana e spirituale aveva saputo impostare un bel rapporto con la popolazione che lo rimpiangerà non poco.

Il Vescovo Mons. Micchiardi, sentito per telefono, ha così commentato: «Anche se in Diocesi siamo in pochi sacerdoti, è molto bello che il respiro di Cristo ci arrivi e si espanda in tutto il mondo».

La catechista Alda Saracco, dopo la messa, ha poi intervistato il Vescovo che le ha garantito la presenza di don Andrea alle Messe domenicale per due domeniche, ma che, al momento non sa ancora come sostituire don Andrea, e che si rivolgerà anche a Roma per avere 'rinforzi'.

Il sindaco Maurizio Bologna così ha commentato: «Per me, don Andrea, oltre che prete- parroco, è un grande amico. Sono contento che possa seguire la sua missione e sentirsi pienamente realizzato. Intatta rimarrà la nostra stima e amicizia. Noi, restiamo in fiduciosa attesa di un sostituto».

Don Andrea Benso

Quando e da chi verrà sostituito, non sono in pochi a chiederselo.

Don Benso: "Cari parrocchiani vi scrivo …"

Canelli. Questa l'intensa lettera che don Andrea ha fatto pervenire ai fedeli di Moasca e San Marzano:

«Cari parrocchiani, vi scrivo per mettervi al corrente di una decisione importante che ho preso dopo lunga riflessione, dopo aver molto pregato ed essermi confrontato con il mio padre spirituale e il nostro Vescovo. Lascio le parrocchie per rispondere ad una chiamata del Signore che mi "spinge" a partire per la missione. L'anno prossimo partirò, a Dio piacendo, per il Sud Dakota (USA) dove svolgerò il mio ministero a favore dei Lakota-Sioux.

Ancora da seminarista e diacono avevo trascorso due estati in Missione quindi conosco già il luogo dove sarò destinato. So che i tempi sono maturi e, come dice il Signore, *non posso volgermi indietro dopo aver messo mano all'aratro* (Lc 9,62)!

Ho sempre desiderato mettermi alla prova in un contesto di missione dove il Vangelo è sì arrivato, ma non si è ancora radicato. Fin da piccolo avevo un forte interesse per questi popoli lontani che prima ho conosciuto sui libri e attraverso il grande schermo, poi personalmente nel loro ambiente di vita.

Non scendo nei particolari perché rischierei di parlare una lingua poco comprensibile. Vi basti sapere che parto con l'animo in pace e, sempre citando il Vangelo, *con la faccia dura* (Lc 9,51)… Certo i dubbi ci sono e anche qualche preoccupazione (soprattutto lasciare la mia famiglia), ma fiducioso che il Signore è con me ovunque io vada e non mi abbandona. L'accordo tra le 2 Diocesi è che io mi fermi 3 anni (rinnovabili fino a 6). Vedremo.

Riguardo al mio rapporto con voi mi dispiace molto lasciare San Marzano e Moasca dove in questi 3 anni mi sono trovato bene! Mi dispiace soprattutto lasciare persone e famiglie con le quali si è creato un rapporto di vera amicizia e stima …

Come spero capirete non c'è *nessun* motivo personale che mi ha fatto decidere di andar via se non quello di rispondere ad una chiamata di Dio: a questo progetto stavo pensando già da anni, molto prima di arrivare a San Marzano e Moasca.

Io arrivai qui 3 anni fa senza conoscere nessuno. Ho obbedito alla chiamata del Vescovo. Adesso devo obbedire ad un'altra chiamata. Temo che molti di voi non capiranno le ragioni della mia partenza e già mi immagino le reazioni: *c'è tanto bene da fare qui, che bisogno c'è di andare in capo al mondo*? E cose di questo genere … Ma non dimenticatevi che la Chiesa è missionaria per sua natura e che bisogna testimoniare il Vangelo fino agli estremi confini della terra!

Mi rincuora molto l'esempio di Papa Francesco che ci esorta ad uscire dal chiuso delle nostre comunità e di raggiungere, come le chiama lui, le "*periferie esistenziali*" …

È vero, siamo stati insieme solo 3 anni, lo stesso tempo che Gesù ha trascorso con i suoi discepoli prima di morire, risorgere e salire al Cielo … ma credo che siano stati 3 anni intensi in cui abbiamo fatto insieme cose per certi versi nuove: l'adorazione eucaristica mensile, il centro estivo San Marzano-Moasca/Santa Chiara di Canelli, il Presepe vivente, i concerti Gospel natalizi, il pellegrinaggio in Terra Santa, ecc.

Soprattutto mi auguro che la Parola da me seminata in voi nelle omelie domenicali e negli incontri di catechesi porti frutti come e quando Dio vorrà … Come direbbe San Paolo *vi ho trasmesso quello che, a mia volta, ho ricevuto* (1Cor 15,3) e l'ho fatto con passione!

Ringrazio di cuore tutti coloro che mi hanno aiutato nel condurre le vostre comunità. Ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini e mi hanno accolto nelle loro case con simpatia e affetto! Che Dio vi benedica».

"70 anni dopo: storie e memorie dell'armistizio"

Canelli. 70 anni fa, la sera dell'8 settembre 1943, la radio diffuse l'annuncio dell'armistizio con gli alleati sottoscritto pochi giorni prima a Cassibile, nella Sicilia occupata, dal governo italiano guidato da Pietro Badoglio. Il Paese precipitò nel caos: il Re ed il Governo abbandonarono Roma, dopo tre anni di guerre di aggressione, l'Italia era divisa, occupata dalle truppe tedesche al centro nord, da quelle alleate al sud. L'esercito, lasciato senza ordini, si sbandò, oltre 600 mila militari vennero catturati e deportati nei campi di internamento in Germania, chi tentò di resistere, come gli uomini della Divisione Acqui a Cefalonia, venne passato per le armi. Mentre in Italia nasceva la lotta partigiana, la stragrande maggioranza degli internati militari italiani in Germania rifiutò di giurare fedeltà alla Repubblica sociale, preferendo la prigionia alla continuazione della guerra nelle file fasciste: questa resistenza passiva rappresentò oggettivamente un decisivo contributo alla lotta di liberazione. Tra i militari internati, moltissimi non fecero ritorno alle loro case, tra questi *190 ragazzi astigiani*.

Dei drammi vissuti in quei giorni *si parlerà domenica 8 settembre, alle ore 20.45, a Canelli,* al Centro Servizi G.B. Giuliani, in un incontro pubblico, dal titolo "70 anni dopo: storie e memorie dell'armistizio. Immagini, ricordi e testimonianze di militari e internati astigiani", durante una serata organizzata dall'Israt, dal Comune di Canelli e dall'Associazione *Memoria Viva*, che in questi anni si è impegnata nella raccolta delle memorie della guerra e della lotta di liberazione nella Valle Belbo.

Attraverso immagini di repertorio, interviste, letture di brani di memoriali, i giorni dell'armistizio verranno ricordati con una particolare attenzione dedicata alle esperienze dei militari astigiani che riuscirono a tornare a casa passando attraverso le maglie dei rastrellamenti tedeschi o che sopravvissero alla durissima esperienza dell'internamento in Germania.

Valle Belbo Pulita segnalerà l'inquinamento del Belbo

Canelli. Il presidente dell'associazione Valle Belbo Pulita-Scarrone Gian Garlo comunica: «Come negli scorsi quattro anni, l'associazione Valle Belbo Pulita è la referente con ARPA Asti per la segnalazione di casi *di inquinamento delle acque del torrente Belbo*, con particolare riguardo al prossimo periodo vendemmiale e, alla luce dell'esperienza acquisita, ha organizzato un gruppo di intervento per collaborare all'immediato rilievo di situazioni di inquinamento.

L'Associazione Valle Belbo Pulita, in collaborazione con:

1. L'Assessorato all'Ambiente del Comune di Canelli;
2. Il Gruppo volontari della Protezione Civile di Canelli;
3. La Polizia Municipale di Canelli;
4. L'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo Sezione di Canelli nell'ambito dell'attività di sorveglianza e controllo programmato e svolto da parte del Dipartimento di Asti di Arpa Piemonte, nel bacino del torrente Belbo in provincia di Asti, con particolare riguardo al prossimo periodo vendemmiale e alla luce dell'esperienza acquisita negli anni passati ha organizzato un gruppo di intervento per collaborare all'immediato rilievo di situazioni di inquinamento.

Allo scopo si rimane a disposizione per ricevere segnalazioni tutti i giorni della settimana sabato e domenica compresi.

Info: Associazione Valle Belbo Pulita 3201878948, 0141823093, 3474313772, 3339292502, 3398370396, 3398370396, 3386109306, 3473660046; Ass. Ambiente Comune di Canelli 0141820232, 3292107938, 3292107936, 3292107941; Polizia municipale di Canelli 0141823533 0141832300; Volontari Protez. Civile Canelli 3351446957 3351446958; Ass. Nazionale Carabinieri Canelli 3403019432».

Canelli ritorna al Palio con la novità del fantino sardo Colombati

Canelli. "Questa volta me la gioco tutta. Mi auguro di poter almeno entrare in finale". È con questa prima battuta che il rettore del Comitato Palio di Canelli, Giancarlo Benedetti, il John Wajne della Valle Belbo, rompe l'assordante silenzio nel quale si era rifugiato dopo la squalifica subita nel 2011 ("per un figurante in più"!) e la relativa esclusione, l'anno scorso, dalla partecipazione al Palio di Asti.

"Ritorneremo alla corsa astigiana per non perdere i diritti acquisiti. In rappresentanza del Comune di Canelli cercheremo di fare un buon piazzamento con la novità dell'accoppiata Alessandro Colombati, 23 anni, sardo, che, con il suo cavallo, correrà per la prima volta sulla pista astigiana, dopo aver già corso a Siena. Essendo da noi la prima volta, sono sicuro che, per farsi apprezzare, darà tutto se stesso".

Il fantino quando sarà a Canelli?

"Spero di averlo per l'ultima corsa organizzata dal Collegio dei rettori, sabato 31 agosto. Comunque, certamente a Canelli ci sarà per la seconda settimana di settembre per le visite veterinarie e partecipare alle prove ufficiali".

A Canelli, ci sarà la sfilata storica, in anteprima?

"Sabato sera, 14 settembre, in anteprima, per le vie di Canelli ci sarà, come tradizione, la sfilata storica *"La famiglia degli Scarampi"* che si concluderà in piazza Carlo Gancia con la benedizione del cavallo e del fantino. Durante la cerimonia il rettore chiederà ufficialmente al Sindaco di poter correre il Palio con le insegne e i colori bianco azzurri della città di Canelli".

Allora il Comune, in qualche modo ha contribuito alla costosa partecipazione al Palio!

"È in questo senso che mi gioco tutto: se nel maggio prossimo, non cambierà l'amministrazione comunale, io non correrò più il Palio. E' un vecchio discorso, sempre fatto di tante promesse mai mantenute. Noi nel 2011 al Palio abbiamo corso con Bucefalo che non è nemmeno entrato in finale. Guarda caso, nel 2012 Bucefalo, con lo stesso cavallo, lo vinse. Come mai? A noi mancava la benzina, la biada, o più chiaramente, il money".

Ma un occhio di riguardo il Comune non l'ha mai avuto per la tua Associazione, per il Palio, per il Rally?

"Oh, bella! Ti racconto l'ultima. In un primo momento, mi avevano autorizzato a vendere i panini, lungo il percorso del Rally. Qualche entrata ci sarebbe stata. Invece, tre giorni prima, mi hanno tolto l'autorizzazione con la motivazione che si doveva usare un occhio di riguardo per gli esercenti".

In merito alla festa di "Canelli città del vino" (21-22 settembre), hai avanzato qualche critica!

"Infatti, non capisco perché si debbano spendere euro per pagare l'ospitalità alle Regioni che vengono a vendere i loro prodotti, quando dovremmo essere noi ad essere pagati.

Quando andiamo a sfornare farinata nelle varie feste, siamo noi che paghiamo. Per esempio, al Festival delle Sagre pagavamo 600 euro più Iva".

Il gruppo Wine group LLC nuovo partner della Gancia

Canelli. Il nuovo partner della Gancia Spa per gli Stati Uniti è il Gruppo Wine Group LLC, uno dei più importati gruppi sul mercato del vino del mondo. L'annuncio lo aveva anticipato direttamente il nuovo proprietario della Gancia, il russo Roustam Tariko durante la cena dei Conferenti di fine luglio scorso. L'accordo è stato ufficializzato poche settimane fa: "Il terzo gruppo di vini al mondo distribuirà negli Stati Uniti il prestigioso marchio Gancia che oltre 150 anni fa ha creato il primo spumante in Italia; Wine Group LLC avrà l'esclusiva per la distribuzione e la commercializzazione del brand sul territorio statunitense". Un ritorno, quello della ditta canellese oltre oceano, che fa sperare grandi cose come lo stesso Tariko aveva detto durante la serata alla Locanda Gancia di Santo Stefano. Una realtà che si è subito avverata e dove la casa spumantiera Gancia proporrà sul mercato a stelle e strisce 4 prodotti: Il Moscato d'Asti, l'Asti Spumante, il Moscato Rosè ed il Prosecco.

Roustam Tariko

Riaperto il centro accoglienza Caritas e area comunale in regione Dota per i "Vendemmiatori"

Canelli. I primi avamposti dei 'raccoglitori' stranieri su pullman provenienti da Romania e Bulgaria, sotto gli occhi di polizia locale e forze dell'ordine, sono già attraccati in città. Rituale che si ripete ad ogni vendemmia, con centinaia di braccia dall'Est che, abitualmente sollevano mugugni e proteste per la mancanza dei servizi essenziali per i bisogni corporali, gli accampamenti improvvisati, gli schiamazzi, i bastioni del Belbo trasformati in dormitorio. Proteste, in particolare, in piazza Unione Europea diventata il centro di arrivo e stazionamento degli stranieri. Come sempre, ad interpretare le proteste, la Caritas parrocchiale (parrocchia San Tommaso, con San Vincenzo, parrocchia San Leonardo, Croce Rossa, Protezione Civile, Crescereinsieme) lunedì scorso, 26 agosto, ha riaperto il centro di accoglienza di piazza Gioberti dove sono *disponibili 24 letti,* servizi igienici, docce calde e lavatrici per i "migranti della vendemmia". "Abbiamo messo a disposizione 24 posti letto, bagni, docce e due lavatrici - spiega il presidente Caritas Claudio Riccabone - Il centro, eccezionalmente e complice la crisi, è rimasto aperto dalla fine della vendemmia 2012 sino all'inizio dell'estate". Le proteste, quest'anno sono state, anche accolte dalla giunta comunale, unitamente alla Prefettura, Questura e Forze dell'ordine. "Non volendo limitare la libertà di nessuno e neppure creare barriere - spiega il sindaco Marco Gabusi - sapendo che queste persone, spesso, rappresentano una risorsa per molti vignaioli, è nostro preciso dovere preservare la sicurezza e l'ordine pubblico, nel rispetto del decoro e della comune convivenza con i canellesi". È nato, così, in regione Dota, nell'area industriale, al fondo di via Contratto dove è presente un grande piazzale per il parcheggio di bus e tir, un progetto con maggiori controlli da parte di Carabinieri e Polizia e la predisposizione di un'area attrezzata con *due wc chimici e una doccia.* Soluzione abbastanza improvvisata anche per i due soli bagni, senza luce, e l'acqua fredda della doccia.

"È una sistemazione temporanea, per il periodo vendemmiale - dice il sindaco Gabusi - Una risposta, da un lato, alle esigenze igienico-sanitarie di queste persone e, dall'altra, al maggior decoro di piazza Unione Europea e delle aree adiacenti". **MaFe**

Concerto "Notte di musica"

Canelli. Sabato 7 settembre avrà luogo a Canelli, in piazza Cavour, alle ore 21, il concerto musica italiana dagli anni 40 ad oggi "Una notte di musica", organizzato dall'Aido, con la partecipazione del *Quartetto Italiano*. Nel corso della serata, si svolgerà un Mercatino di artigianato e hobbisti.

Il Rotary premia un "lion" e Ugo Conti lo evidenzia

Canelli. Il socio del Lions 'Nizza Monferrato - Canelli', Ugo Conti, già presidente nel 1993-1994, con una lunga ed intensa missiva, ci aggiorna sulla vita e sull'interessante organizzazione del suo amato Club.

«Il "Lions International" fu fondato nel 1917 da Melvin Jones (1879-1961) con lo scopo principale di 'Servire' ed aiutare chi ha più bisogno.

Charter. Con il termine *charter* si indica anche la riunione di fine anno che segna il passaggio dal presidente in carica. Una festa elegante durante la quale vengono distribuiti premi e benemerenze.

Il presidente ha molte possibilità e facoltà di svolgere, come meglio ritiene, il programma. È così che decide i "Service", ovvero le opere che ritiene opportuno finanziare nell'annata: restaurare un quadro antico piuttosto che aiutare la vecchietta sola e povera pagando l'affitto e/o il riscaldamento, borse di studio o attrezzature di ospedale. Esistono 'Service' locali, distrettuali e internazionali.

Il Distretto. Con lo stesso criterio il "distretto" (organo che raggruppa un certo numero di club) e il capo distretto (sempre e solo in carica per un anno) si chiama governatore. Organizza 'Service' ai quali ogni club deve contribuire, così come i club di ogni nazione devono contribuire ai service individuati dal Presidente Internazionale. Un distretto può associarsi ad altri distretti e diventa multidistrettuale. Quindi il Lions Club è organizzato in modo verticistico e la base è costituita dai club locali e territoriali. Il Lions Club è presente in quasi tutti gli stati del mondo a guida democratica. Ogni club conta un minimo di 20/25 soci sino a 60/65.

Presidente. Il Presidente è coadiuvato dal Consiglio - circa 10-15 soci - le cui funzioni organizzative e operative (segretario tesoriere ecc.) sono svolte dai collaboratori, su ordine del presidente. Il presidente dovrebbe solo "pensare" e "programmare".

Melvin Jones. La più prestigiosa delle benemerenze Lions si intitola "Melvin Jones", in onore del fondatore. Il premio viene assegnato al socio o ai soci che, più di altri, si siano impegnati a favore del club.

Franca Tosa. Nella *charter* di giugno, con il "Melvin Jons" è stata premiata la signora Franca Tosa ved. Benzi. La prima donna entrata nel club Nizza Monferrato-Canelli (allora molto maschilista) per trasferimento dal Venezuela. Franca Tosa - 90 anni - spirito e forza di una ventenne, vedova da oltre 50 anni è stata un'apprezzata imprenditrice in Venezuela, dove ha continuato l'attività del marito, dopo la sua morte. Ho pienamente condiviso il premio meritatissimo assegnato a Franca, per la sua grande dedizione al club, per l'età, e per le sue iniziative, suggerimenti e proposte, ma non accetto che, contemporaneamente, non si sia fatto M.J. anche Fausto Solito».

Fausto Solito. Il dott. Fausto Solito fa parte del club da 20 anni, essendo stato ammesso nel 1993-1994, sotto la mia presidenza. In questi 20 anni, è diventato il punto di riferimento fra tutti i soci del club, con cariche ed incarichi interni al club e nel distretto. È stato eletto presidente già due volte. Nel 2000/2001 ed in particolare nel 2010/2011 per celebrare il cinquantenario (1960) di fondazione su richiesta avanzata dai soci fondatori ancora in vita a quella data (Contratto Alberto - Dagna Francesco successivamente defunto - Musso Carlo) e condivisa all'unanimità da tutti i soci del club, con applauso. Il dott. Fausto Solito non è solo una risorsa del nostro club ma è consultato dai vari governatori. Sempre pronto ad aiutare tutti. È un vero amico. Non voglio offendere nessuno e neppure espormi più di tanto, ma Fausto è l'anima del Lions Clubs Nizza Monferrato - Canelli».

Ugo Conti

A questo punto, Ugo Conti ricorda il restauro della grande croce a Roccaverano, un evento memorabile per il Lions di Nizza Monferrato – Canelli.

Croce di Roccaverano. «Presidente l'ing. Alberto Branda, ricoprivo la carica di segretario, quando, in Consiglio Direttivo, Fausto Solito propose, fra i vari 'Service' dell'anno, il rifacimento della grande Croce in legno costruita da suo padre, a Roccaverano, in occasione dell'anno santo 1950. Come da progetto dell'ing. Branda, si costruì un basamento in pietra di Langa e la croce stilizzata alta 20 metri, in acciaio inox. Fausto riuscì ad avere un contributo ed un finanziamento dal club di Casale. E il monumento, posizionato sulla vetta della provincia di Asti, venne dedicato ad un bimbo morto di Casale, figlio di un socio, e a tutte le vittime dell'11 settembre 2001 delle torri gemelle della Grande Mela (N.Y.) con il titolo "Il dovere della memoria". All'inaugurazione tanta gente e le massime autorità della Regione, con il console degli Stati Uniti in Italia».

Conti ha così modo di ritornare sulla sua proposta del Melvin Jones a Solito:

«Già nel 2011-2012, pensavo che il presidente in carica e direttivo conferissero l'onorificenza, non solo meritata, ma dovuta, al dott. Fausto Solito. Ma ciò non avvenne. Fausto Solito non è stato insignito dal nostro club, ma, a sorpresa, il Rotary Canelli - Nizza, forse per la prima volta in Italia, nel giugno scorso, ha premiato, con il proprio massimo riconoscimento, "un lion"».

Canelli è ancora fuori dalle Sagre

Canelli. Dopo la bocciatura dello scorso anno, Canelli è ancora fuori dalle Sagre. Per il secondo anno consecutivo, l'Associazione Pro Loco di Canelli non sfilerà alla kermesse enogastronomica astigiana di domenica 8 settembre. L'esclusione è motivata dal fatto che, per più anni, la sfilata della Pro Loco canellese è stata relegata in fondo della graduatoria stabilita dal regolamento. Al suo posto è subentrata Variglie, la prima delle cinque Pro Loco in lista d'attesa, tra cui c'è anche la Pro Loco Antico Borgo Villanuova di Canelli. "Questa è stata una gran carognata che la città non si merita - ha commentato il presidente Pro Loco città di Canelli, Giancarlo Benedetti - Noi, nel 2011, abbiamo aperto le casse della cucina alle ore 11,10 invece che alle 11,30, ed abbiamo ottenuto un punteggio basso che ci ha fatto precipitare in fondo alla classifica. E dire che, proprio due anni fa, avevamo rifatto la casetta delle Sagre!". Il presidente della Camera di Commercio, Mario Sacco, ci tiene a precisare: "Con Benedetti e Canelli non c'è nulla di personale. La norma ci serve per mantenere alto il livello della manifestazione. Mi spiace per Canelli, ma, negli ultimi anni, i punteggi assegnati ai piatti, alla sfilata e alla presentazione del servizio erano dei più bassi".

"Musica, Vino e Territorio" grande serata OICCE, al Balbo

Canelli. In occasione della prossima edizione della manifestazione "Canelli la Città del Vino" che si terrà il 21 e 22 settembre 2013, l'Associazione O.I.C.C.E *(Organizzazione Interprofessionale per la comunicazione delle conoscenze in enologia)* organizzerà, nella serata di venerdì 20 settembre, alle ore 21,00, al teatro Balbo, una serata musicale dal titolo "Musica, Vino e Territorio".

Nel corso della serata saranno assegnati i premi "Vino e Territorio" a personalità che si sono distinte e si distinguono nella promozione artistica, tecnica, scientifica e culturale con particolare riguardo al territorio vitivinicolo piemontese, astigiano, canellese, con possibilità di estensione su tutto il territorio nazionale. In settimana saranno resi noti ufficialmente i nomi dei premiati che riceveranno il riconoscimento dal Sindaco Marco Gabusi e dalla Dr. Giusi Mainardi, direttore di OICCE Times. La consegna dei premi avverrà nel corso di un grande concerto-spettacolo. La Banda musicale della Città di Canelli, diretta dal Maestro Tibaldi, eseguirà celebri musiche che OICCE ha scelto come colonna sonora per una caleidoscopica varietà di immagini volte ad esprimere l'anima vitivinicola di questo territorio legato al Moscato d'Asti e all'Asti Spumante, all'enomeccanica, all'arte, alla ricerca sulla vite e sul vino.

Ex galoppatoio: area verde, percorso pedonale e ciclabile

Canelli. Sono iniziati i lavori di sistemazione nell'ex galoppatoio di Santa Caterina. Gli interventi riguardano l'area di proprietà comunale, circa 12 mila mq, acquistati lo scorso anno, pari ad oltre un terzo dell'appezzamento, compresi tra via Saracco e via Robino. L'intervento è realizzato dalla Pistone Alvaro di Canelli, che la primavera scorsa si era aggiudicata l'appalto per la riqualificazione dell'invaso dove, a novembre del 1994, erano stati depositati i rifiuti alluvionali. L'impresa canellese aveva proposto un ribasso, sul prezzo a base d'asta di 72.274 euro, pari a 65.053 euro. Gli interventi, su progetto dell'Ufficio tecnico comunale, riguarderanno la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile all'interno di un'area verde attrezzata, arredo urbano e illuminazione. I lavori dovranno essere terminati in novanta giorni.

Alla Toso tradizionale pranzo di 200 conferenti

Canelli. Si è tenuto giovedì 29 agosto scorso il tradizionale "pranzo dei conferenti" della Toso SpA, "una giornata di festa tutti insieme prima che inizi la vendemmia" come è solito dire Piero Toso, che in azienda si occupa dei contatti con i produttori di uva e di questo momento di convivialità. Non è da adesso che la Toso organizza questo incontro con chi fornisce la materia prima per la produzione vinicola. "Questo momento di convivialità in Casa Toso è una tradizione consolidata" - ci ricorda Piero Toso - "La prima edizione risale al 1980 e da allora non abbiamo tralasciato un anno. Per noi è importante, ma lo è anche per i viticoltori, perché la sentono come l'occasione per incontrarsi, anche tra loro, conoscersi meglio e dialogare. Il pranzo in fondo è un pretesto: contano i rapporti che si instaurano e portano a collaborare con più entusiasmo e soddisfazione." Sono almeno 150 le aziende che forniscono le uve a Toso, soprattutto Moscato e Brachetto, poi anche Barbera, Dolcetto e Cortese. Per questo, la loro concentrazione maggiore è nelle Valli Belbo e Bormida, in particolare Canelli, Cossano e Santo Stefano Belbo che sono immediatamente a ridosso del fulcro produttivo aziendale. Al di là degli accordi e degli scritti, ciò che fa la differenza è quella stretta di mano, quel guardarsi dritto in faccia. Per questo ci sono esperienze di collaborazione che durano da decenni, come quella di Bruno Delpiano di Loazzolo, che conferisce le uve alla Toso da metà degli anni Sessanta, quasi 50 anni. Ricorda benissimo come nei primi tempi la Toso venisse direttamente in cascina a ritirare le uve: arrivava Vincenzo Toso con il camion e per loro questo era un servizio essenziale.

Luigi Negro da Cessole va ancora più indietro e ricorda i tempi di nonno Pietro Toso, che seguiva i camion sui pesi: "Da Perletto portavamo le uve a Vesime con le bigonce sui carri trainati da animali. - ricorda Negro - Dopo il peso, le uve venivano trasferite sui camion e poi Pietro tirava fuori il suo portafoglio a fisarmonica e pagava le uve che aveva ritirato". Parlando con i conferenti, soprattutto i più anziani, si percepisce il loro attaccamento alla Toso. In particolare, una persona è rimasta nei loro cuori, Vincenzo Toso, il papà di due degli attuali titolari, scomparso all'inizio del 2012. Il ricordo è unanime: "Con Vincenzo avevamo un rapporto speciale. Lui ti stava a sentire, poi diceva la sua, si dialogava per ore. Sapeva trattare con le persone e ti lasciava soddisfatto. È anche in nome di questo ricordo che siamo rimasti fedeli a Casa Toso e vogliamo continuare così".

Tra qualche giorno, verso il 10 settembre, cominceranno la vendemmia e la vinificazione. Quando i viticoltori arriveranno in cantina con i loro carichi, alla Toso troveranno - come ormai da 4/5 anni - un gazebo con un tavolo allestito per un piccolo spuntino a base di pane, salame e formaggi. Continuare con la convivialità non guasta. Anche quando il lavoro è più pressante.

Sabato 21 le premiazioni del 35º "Concors - Sità 'd Canej"

Canelli. Lo storico concorso "për conte, faule, legende, novele, sagistica e travaj scolastich, in lenga piemontèisa", è mirabilmente organizzato per la 35ª volta dall'assessorato alla Cultura di Canelli è giunto alla fase della sua premiazione che si svolgerà *sabato 21 settembre, alle ore 16,* nel salone della Cassa di Risparmio, in piazza Carlo Gancia a Canelli. I migliori lavori saranno pubblicati su "La Slòira", su "Ij Brandé-Armanach ëd posìa piemontèisa", su "Piemontèis ancheuj" e su giornali locali e regionali.

Premi. Saranno premiati tre lavori per ognuna delle cinque sessioni: conte e faule; leggende popolari; novelle e prose di vita; saggistica e lavori scolastici di cultura popolare piemontese. Il premio "Biblioteca 'd Canej" sarà assegnato ad uno studio o ad una ricerca su Canelli e alla sua gente di ieri o di oggi, o sull'enologia piemontese. Per questo premio è ammessa la lingua italiana. Il premio "Masino Scaglione", sarà assegnato per la fedeltà al concorso. Un premio anche per il più giovane dei partecipanti.

Giuria. Fanno parte della giuria: Aldo Gai (assessore alla Cultura e Manifestazioni -presidente), Cristina Duretto, Giuseppe Goria, Giovanni Pietro Nani, Clara Nervi, Dario Pasero, Censin Pich, Palmina Stanga, Maria Luisa Barbero (segretaria).

Vendemmia 2013, l'ottimismo è d'obbligo

Canelli. "L'ottimismo è d'obbligo. L'andamento produttivo e la situazione di mercato lasciano ben sperare". "Il solleone di questi ultimi giorni ha lanciato il recupero di un'annata partita lentamente. Difficoltà si sono avute per le grandinate e per la tromba d'aria del 29 luglio. In ogni caso, grazie agli interventi dei viticoltori, le uve stanno ben maturando. La riduzione dei consumi nazionali è ampiamente compensata dalla richiesta dell'estero". Queste le incoraggianti previsioni della Coldiretti astigiana sul profilo della vendemmia 2013. Con il contributo dello specifico Osservatorio Tecnico ed Economico, la situazione viene così dettagliata: "Il ritardato risveglio vegetativo, dovuto al clima di primavera - inizio estate freddo e piovoso, interrompe una serie di vendemmie anticipate. Il solleone di fine luglio-inizio agosto ha lanciato il recupero di un'annata partita lentamente dal punto di vista della maturazione". Nonostante poi la grandine e la tromba d'aria del 29 luglio, l'annata si presenta, in ogni caso, per molti aspetti 'bella', ma non facile per il viticoltore. Più articolato invece il quadro sull'andamento del mercato che registra "vivacità nella ricerca di uve e di vini, anche spinta da due annate particolarmente avare, specie l'ultima che ha fatto registrare una scarsezza produttiva addirittura a livello internazionale. Segni incoraggianti che certificano una tendenza sull'imbottigliamento tendente alla crescita se consideriamo l'aumento dei volumi certificati e la riduzione delle giacenze… Relativamente ai prezzi delle uve, a parte gli accordi interprofessionali 'storici' (Asti, Alta Langa, Brachetto) per le altre Doc-Docg, i rappresentanti delle componenti acquirenti non hanno manifestato interesse a fissare quotazioni o indicazioni ante vendemmia. *Vendemmia.* In generale la vendemmia risulta promettente ed equilibrata, sia dal punto di vista della sanità delle uve che a livello di qualità. Tuttavia saranno decisive le condizioni meteo di fine agosto-settembre a dire l'ultima su questa vendemmia".

Un migliaio di persone al "May day on the beach"

Canelli. Sul rettangolo di sabbia di piazza Gancia dove si sono svolte le manifestazioni sportive estive di 'Canelli Beach', sabato sera 31 agosto, gran successo per "May day on the beach", l'happening che ha riunito oltre un migliaio di giovani e meno giovani. Al grande bancone d'assaggio le specialità presentate da otto bar e locali cittadini: Caffè Centro, Tiramisù Caffetteria, Caffè Pasticceria Artigiana, Gelato Caffè, Caffè Torino, Jumanji Live Pub, Osteria Scacciapensieri, Bar Commercio. La Casa della Pizza e la Proloco Antico Borgo Villanuova hanno accompagnato cocktail e aperitivi con pizza e stuzzichini. La musica è stata affidata alle percussioni e ai ritmi travolgenti dei Timbales e le sonorità degli astigiani Sturia Lavandini, al loro ritorno sulla ribalta locale, mentre nel finale si sono alternati alla consolle alcuni dj. Hanno collaborato all'iniziativa, il Comune di Canelli e la Pro Loco Antico Borgo Villanuova.

La Cia in merito alla cancellazione Imu agricola

Canelli. In merito alla cancellazione dell'Imu agricola, Dino Scanavino, presidente provinciale e vicepresidente nazionale vicario della Cia, nel tardo pomeriggio di mercoledì 28 agosto, subito dopo l'annuncio dell'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio dei Ministri, ha espresso piena soddisfazione per l'eliminazione dell'Imu sui terreni e fabbricati agricoli e sulla prima casa . "Questo è ciò che la Cia, prima di ogni altro, chiedeva da più di un anno - ha affermato il presidente Scanavino - e finalmente, a prescindere dalle contrastate vicende politiche delle ultime settimane, si è deciso di ascoltare le giuste richieste che venivano dal mondo dell'agricoltura per una tassazione equa e non vessatoria sugli "strumenti" che gli agricoltori italiani utilizzano ogni giorno per il loro lavoro". La battaglia condotta dalla Confederazione italiana agricoltori contro la cosiddetta Imu agricola era ufficialmente iniziata con l'affollatissima manifestazione di Nizza Monferrato del febbraio dello scorso anno quando oltre cinquecento agricoltori delle province di Asti e Alessandria erano convenuti all'ex Foro Boario di piazza Garibaldi per sostenere la linea della Confederazione rappresentata, per l'occasione dal presidente nazionale Giuseppe Politi, dal vicepresidente nazionale Scanavino e dal presidente regionale Roberto Ercole. L'azione di contrasto era poi proseguita ininterrottamente nei mesi successivi fino alla già citata decisione del Governo. "Dopo la cancellazione dell'Imu - conclude Scanavino - viene ora annunciata l'istituzione della Service Tax, ma su questa nuova tassa avremo modo di pronunciarci non appena ne conosceremo i termini di applicazione".

Alla Olivieri è stata affidata l'asfaltatura delle strade

Canelli. È stata affidata alla Olivieri Costruzioni Generali di Canelli l'appalto per l'asfaltatura delle strade comunali. Intervento pari a 137 mila 836 euro che vede coinvolte vie di comunicazione del centro cittadino e lungo le colline del Moscato. Il manto bituminoso è già stato steso sul primo tratto del ponte Goria, sulla rotatoria di viale Italia alla confluenza con via Asti, in via Buenos Aires, lungo via Villanuova, la strada che da via Asti sale all'antico borgo. Altri interventi sono previsti su strade secondarie e vie cittadine.

Sabato 7 prelievo di sangue alla Fidas di Canelli

Canelli. L'Associazione Donatori di Sangue del Piemonte FIDAS Gruppo di Canelli raccoglie l'appello della Banca del Sangue di Torino che segnala la riduzione di sangue, in particolare del gruppo "0 negativo". Ricordiamo che il sangue è indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza, negli interventi chirurgici e nei trapianti di organi, nella cura delle malattie oncologiche, nelle varie forme di anemia cronica. L'appello del Gruppo Donatori di Sangue FIDAS di Canelli è rivolto a tutti i cittadini con età compresa tra il 18 e i 60 anni, che godono di buona salute, per sabato 7 settembre dalle ore 8,30 alle 12 a donare sangue presso la sede di Via Robino 131 a Canelli. Vi aspettiamo.

Notizie dall'Assessorato ai Lavori pubblici

Apertura di cantieri per strade loculi, marciapiedi, rio Nizza

Nizza Monferrato. Terminate le "ferie" d'agosto sono in partenza parecchi lavori per la sistemazione di strade, costruzione loculi e marciapiedi di strada Ponteverde. Il vice sindaco e Assessore ai Lavori pubblici, Gian Domenico Cavarino, dal suo Ufficio dei Lavori pubblici, da notizia dei numerosi "cantieri" prossimi ad essere aperti:

Loculi cimiteriali: L'impresa Branda di Nizza Monferrato si è aggiudicata la gara d'appalto per la costruzione di 120 nuovi loculi presso il Cimitero comunale, per soddisfare le richieste visto che ne rimangono solo un esiguo numero nei piani più alti delle costruzioni precedenti. Importo lordo della commessa euro 105.000;

Rio Nizza: questo intervento di manutenzione e sistemazione del Rio Nizza, dalla bocca tarata fino alla confluenza con il torrente Belbo è a carico dell'Aipo per un importo di circa 14.000, aggiudicato alla Ditta Balsamo Canio di Nizza Monferrato;

Strada Manera: la sistemazione di strada Manera appaltato all'Impresa Saracino di Nizza Monferrato è completamente a carico della Regione Piemonte con un finanziamento complessivo di euro 54.000. Il dissesto della strada era stato causato dalle violenti piogge del novembre 2009, così come quella di strada Baglio (trattata più sotto).

La pratica allora espletata con la richiesta di intervento regionale che aveva provveduto a suo tempo a fare un sopraluogo per definire i danni, ha richiesto parecchio tempo ed ora giunto il finanziamento si darà inizio ai lavori nella seconda metà di ottobre a vendemmia ultimata;

Strada Baglio Fontanile: anche questi lavori che saranno eseguito dalla ditta Impredil (sempre di Nizza) sono finanziati dalla Regione per 65.000 ed inizieranno dopo il 15 ottobre;

sia per strada Manera che per strada Baglio Fontanile è prevista la consegna dei lavori il prossimo 17 settembre;

strade diverse: nelle settimane scorse l'Assessore Cavarino con l'Ufficio tecnico ha proceduto ad un sopraluogo sulle diverse strade urbane ed extra urbane per definire gli interventi più urgenti e necessari che saranno effettuati dalla Ditta Piacenza che per un totale di euro 40.000;

Marciapiede strada Ponteverde: la ditta Saracino di Nizza è in procinto di incominciare i lavori per la costruzione dei nuovi marciapiedi in strada Ponteverde, dal cimitero fino alla confluenza di strada Villalta con la posa di blocchetti auto bloccanti (circa 220 metri lineari per cm. 150 di larghezza); costo dei lavori 100.00 euro, spese di esproprio (effettuato in modo bonario) compreso; con il ribasso d'asta, inoltre, si pensa sia possibile arrivare fino al cartello presso la nuova rotonda con un camminamento (per i pedoni) in asfalto;

Illuminazione pubblica: nelle prossime settimane è in programma un incontro fra l'Amministrazione e l'Enel Sole per discutere di una nuova convenzione per i 620 punti luce di competenza Enel; il contratto scadrà nel prossimo mese di giugno ma è intenzione dell'Assessorato procedere ad incontri preliminari per preparare eventualmente la nuova convenzione ad un prezzo più conveniente; risparmio che si otterrebbe sostituendo le attuali lampade con quelle più moderne a Led;

è intenzione dell'Amministrazione di sostituire anche le lampade con quelle a Led anche i circa 1.200 punti luce a carico del Comune; per questo si procederà per tempo alla richiesta di preventivi di manutenzione presso le diverse di in questo modo si otterrebbe un notevole risparmio che si potrebbe utilizzare per la sistemazione delle strade urbane ed extraurbane.

Per la nuova struttura in Valle Belbo

Ugo Cavallera promette fondi per l'ospedale

Lo stato attuale dei lavori per la costruzione del nuovo edificio dell'Ospedale della Valle Belbo.

Nizza Monferrato. Nell'incontro della settimana scorsa ad Asti con politici astigiani, amministratori e vertici Asl Asti l'Assessore regionale alla Sanità Ugo Cavallera ha dato notizie sulle intenzioni del governo regionale in merito ai problemi della Sanità in provincia di Asti. In particolare ha fornito informazioni ed assicurazioni sul laboratorio analisi astigiano che nelle intenzioni della Regione dovrebbe cedere parte delle analisi ed esami specialistici a quello di Alessandria, sulle Case della Salute di Villanova e San Damiano, sulla destinazione del vecchio ospedale di Asti, ecc.

In merito alla sorte futura della nuova struttura dell'Ospedale Valle Belbo di Regione Boidi i cui lavori sono fermi da parecchio tempo, l'Assessore Cavallera in risposta ad una richiesta del sindaco di Nizza Monferrato, Flavio Pesce, presente anche nella sua veste di presidente dell'Assemblea dei sindaci, ha "promesso" lo sblocco dei 3.000 di euro già iscritti a bilancio per poter continuare i lavori per la costruzione del nuovo ospedale, mentre si è impegnato a "trovare" fondi per 2014, circa 15 milioni di euro, necessari completare questo primo lotto di lavori in programma. Ricordiamo che finora per il nuovo ospedale della Valle Belbo sono stati spesi circa 20 milioni di euro di fondi statali che facevano parte dell'ex art. 20, mentre nulla finora è arrivato dalla Regione ed gli eventuali 3.000 euro sarebbero i primi investiti.

Gli intervenuti hanno preso atto delle assicurazioni e delle promesse dell'Assessore ed in particolare i politici astigiani presenti si sono impegnati a vigilare affinchè la sanità astigiana non venga ulteriormente penalizzata dalla future scelte regionali sia per quanto riguarda le strutture sia per i servizi dell'utenza.

Tutta Piazza Garibaldi occupata dagli espositori

Mostra scambio di successo tanti appassionati e visitatori

Nizza Monferrato. Nizza per due giorni, sabato 31 agosto e domenica 1º settembre, è stata la "capitale" gli appassionati ed i "patiti" dei pezzi d'epoca, siano essi auto oppure moto ed anche…bici.

La mostra scambio di autovetture e moto d'epoca ed accessori di Nizza Monferrato, organizzata sempre con grande cura ed impegno (senza lesinare sforzi) dai soci del Veteran Motor Club di Nizza Monferrato ha richiamato sull'area espositiva di Piazza Garibaldi (18.000 metri quadri di superficie) che sembra fatta apposta per ospitare questo genere di manifestazioni è stata "baciata" dal successo, visto il gran numero di visitatori che per due giorni (il primo fine settimana di settembre) si sono alternati, senza soluzione di continuità, fra le bancarelle degli numerosi espositori (molti di loro si sono alternati nelle due giornate).

La mostra, quasi un amarcord di pezzi rari, è stata una rivisitazione di tanti nomi e tante marche, specialmente di moto, che i più giovani non hanno conosciuto: Laverda, MotoBi, Bultaco, Morini, Benelli, (solo per citarne qualcuna). Nomi che moltissimi fra i visitatori), specialmente i più anziani, rimandano con nostalgia alla loro gioventù.

Con i pezzi d'epoca, anche i ricambi e gli accessori, indispensabili per rimettere a nuovo e perfettamente in funzione un'auto oppure una moto d'epoca.

Certamente da elogiare il grosso lavoro dello staff organizzativo del Veteran Motor Club Nicese, guidato dal presidente Antonio Saponaro che non ha lesinato sforzi per organizzare una "mostra scambio" che nel corso degli anni è diventato uno dei più importanti appuntamenti per i tanti appassionati del settore e per questo un plauso speciale va a tutti i collaboratori ed a tutto il consiglio, composto oltre che dal presidente, da: Marco Veggi (segretario); Giovanni Betti; Alberto Casabianca; Pasquale Miglionico; Pier Luigi Plazza; Giovanni Pilone; tutti hanno lavorato nel ricordo di Giuseppe Colla (ricopriva la carica di vice presidente), recentemente scomparso.

La mostra scambio 2013 va in archivio, con la soddisfazione di aver lavorato bene e con successo, visti i riscontri positivi per la grande partecipazione di pubblico ma l'impegno è già rivolto a preparare quella del 2014, sempre per il primo fine settimana di settembre, perché il tempo non si ferma.

Nizza alle Sagre di Asti

Nove forni per farinata e le botti per il vino

Nizza Monferrato. Come da tradizione Nizza sarà presente, sabato 7 e domenica 8 settembre, al Festival delle Sagre di Asti sia per la sfilata per le vie della città sia in piazza Campo del Palio per la due giorni kermesse gastronomica con la sua ormai famosa "belecauda".

Le botti

In particolare Nizza rappresenterà (una cinquantina i figuranti che sfileranno) su 4 carri ed un moto carro "le botti", dalla loro costruzione con il mastro bottaio, al trasporto a destinazione su un carro ferroviario, alla contrattazione al Bar Dora, ecc. ed in più i garzoni di bottega che spingono alla stazione oppure alle ditte committenti. Saranno circa 3000 i figuranti in rappresentanza di oltre 40 paesi della provincia astigiana che sfileranno per le vie di Asti con carri trainati da buoi e cavalli, trattori e tanti personaggi a ricordare le scene più significative della vita e l'antica civiltà contadina di un tempo.

Domenica 8 settembre il corteo partirà alle ore 9,15 da piazza Marconi e sfilerà per le vie di Asti senza soluzione di continuità sceneggiando la vita contadina.

La belecauda

In piazza Campo del Palio, dalle ore 11,30, inizierà il 2festival gastronomico" delel Pro loco astigiane che presenteranno i loro piatti tipici. Sono 44 le Pro loco presenti e ci saranno come ogni anno alcune Pro loco "ospiti".

Quest'anno ci saranno quella di Mezzenile (provincia di Torino) con la Polenta concia e Valmontone (Roma) con le Penne all'amatriciana e le Ciambelle al vino. La Pro loco di Nizza presenterà la sua inimitabile "belecauda" (come si dice in dialetto nicese) e per soddisfare le richieste dei tantissimi che faranno coda presso lo stand nicese, saranno 9 i forni che sforneranno, in continuazione, padellate di "farinata" per questa due giorni gastronomica.

Con due squadre di operai

Lavori secondo lotto del teleriscaldamento

Il cantiere di corso Asti.

Nizza Monferrato. Anche in questo mese di agosto sono proseguiti, senza sosta, la seconda tranche di lavori per la posa delle tubature per il teleriscaldamento.

Il secondo lotto, partito lo scorso 26 giugno, ha interessato in particolare parte dell'anello di piazza Garibaldi, lato ospedale e isolati di via Pio Corsi (verso la piazza) e parte di via Valle S. Giovanni, con la seconda squadra di lavoro.

Attualmente, come informa il responsabile dei lavori della Monferrato Energia (del Gruppo Egea), Mauro Oddone, dopo l'attraversamento della tangenziale (ultimato velocemente) gli scavi sono giunti in piazza Dal Pozzo per l'allacciamento alle scuole superiori nicesi (Istituto tecnico "N. Pellati) e edifici condominali della piazza. Successivamente si procederà in via Pio Corsi per giungere alla confluenza con via Crova per l'allacciamento del Palazzo baronale Crova.

L'altra squadra invece sarà impegnata in corso Asti per arrivare fino alla confluenza di via Fiume.

Il termine di questo secondo lotto di interventi è previsto per la fine di settembre, primi di ottobre, salvo rallentamenti dovuti a condizioni meteorologiche sfavorevoli (vedi piogge impreviste).

Durante gli scavi, inoltre, in collaborazione con Acque potabili (gestisce l'acquedotto nicese) si è provveduto a sostituire alcune tubature dell'acqua considerate ormai obsolete.

Con questa tranche di lavori sono state allacciate alla rete del nuovo teleriscaldamento una quindicina di utenze che quindi potranno usufruire del nuovo servizio.

Potrebbe essere la volta buona

Nizza conferma "Tittia" e spera nella vittoria

Tittia con Pier Paolo Verri e Bruno Verri.

Nizza Monferrato. Sarà ancora Giovanni Atzeni, soprannominato "Tittia" a difendere i colori nicesi al Palio di Asti del 15 settembre prossimo. Il rettore del Comitati palio, Pier Paolo Verri con i suoi collaboratori ha deciso di puntare ancora una volta sul senese Atzeni che nel 2013 ha spopolato a Siena.

Il fantino che indosserà la giubba giallorossa, si può ben definire, a ragione, un "pezzo da novanta", visto e considerato che in questo 2013 è riuscito ad aggiudicarsi entrambe le "corse" del Palio di Siena: sia quella del 2 luglio per la contrada dell'Oca sia quella dell'Assunta del 16 agosto scorso per i colori dell'Onda. Un exploit poche volte riuscito nel corso degli anni ad altri fantini. Se dobbiamo prestare fede al vecchio proverbio che recita "non c'è due senza tre" ecco che i colori giallorossi possono sperare di tagliare per primi il traguardo come vincitori del Palio di Asti edizione 2013, per aggiudicarsi l'ambito stendardo che andrebbe ad aggiungersi a quello vinto nell'ormai lontano 1986.

Il palmarès di vittorie del giovane (si può considerare tale visto che, appena diciottenne, nel 2003 si presenta al via al canapo aggiudicandosi il Palio di Asti) Giovanni Atzeni è molto nutrito: 4 vittorie a Siena (2007-2011 e due vittorie nel 2013); due primi posti ad Asti (2003-2007); e poi ancora vittorie a Legnano, Fucecchio, Castel del Piano, Piancavallo, solo per citare le più importanti. Dal 2011 indossa la casacca dei colori giallorossi nicesi.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Alla stazione ferroviaria di Nizza

Riapre la biglietteria dopo la sosta estiva

Nizza Monferrato. Riapre regolarmente lunedì 9 settembre la biglietteria della stazione di Nizza. Gli orari di apertura sono consultabili sul posto. La chiusura estiva, senza indicazioni sulla riapertura, aveva fatto temere la sospensione anche di questo servizio; soprattutto dopo che, da ormai più di un anno, tutti i treni della tratta Alessandria-Castagnole Delle Lanze sono stati sospesi e sostituiti da autocorsa affidata alle Province di riferimento e di conseguenza ai consorzi di autotrasporto (il risultato è che, anche consultando gli orari sul sito Trenitalia.com, non appare più "possibile" andare da Nizza ad Alessandria).

Il servizio sostitutivo è affidato alla ditta Geloso di Canelli, che si occupa anche dello sbigliettamento. Presso la loro sede può essere acquistato l'abbonamento. Mentre per quanto riguarda i treni per Acqui, Asti e Torino, negli orari di chiusura della biglietteria si può fare riferimento al vicino bar o al distributore automatico, che però accetta solo bancomat e carte di credito. L'Associazione Pendolari dell'Acquese, come già dalla lettera qui riportata, teme che, nel prossimo futuro, potrebbe essere sospesa anche la tratta Asti-Acqui, invitando cittadini e istituzioni a "restare in guardia".

F.G.

Per i 57 anni di matrimonio

Il cardinal Laiolo ospite dei coniugi Balestrino

Nizza Monferrato. I coniugi Balestrino, Pietro e Giuseppina Giolito, hanno festeggiato il 57.mo anniversario del loro matrimonio. Ospite di questo loro "festa" il cardinal Giovanni Laiolo che nell'occasione ha visitato, presso l'omonima distilleria, il museo intitolato al nipote "Alberto Fabbri", tragicamente scomparso in giovanissima età a causa di un incidente stradale.

Approfittando della presenza dell'illustre prelato Pietro Balestrino e Luigino Torello, a nome dell'Unione ex allievi dell'Oratorio Don Bosco di Nizza, hanno fatto omaggio di un libro su Don Celi ed uno sul venerabile Paolo Pio Perazzo, nicese di nascita, ferroviere conosciuto per il suo impegno religioso e sociale.

Il cardinal Laiolo è stato nunzio apostolico in Germania; dal 2006 è presidente del Governatorato della Città del Vaticano, nominato nel 2006 da Benedetto XVI, e presidente della Pontificia commissione per la Città del Vaticano.

E' originario di Vinchio dove ogni anno passa le vacanze estive (una quindicina di giorni) accompagnato dalla sorella Rosella. La nonna paterna è di Belveglio, mentre il papà, medico, aveva stabilito la residenza della famiglia in seguito all'assegnazione di una condotta.

Dalle parrocchie

Venerdì 6 settembre - *celebrazioni del primo venerdì del mese:*

S. Giovanni, ore 8,30: confessioni; ore 9,00: S. Messa;

S. Siro – preghiera animata dal Gruppo di Preghiera S. padre Pio, con il seguente programma: ore 16,15. S. Rosario meditato; ore 17,00: S. Messa;

S. Ippolito: ore 17,30, S. Messa e adorazione eucaristica;

Domenica 8 settembre: solito orario sante messe festive;

la santa Messa dello ree 10,30 nella chiesa di S. Siro sarà celebrata da don Prospère (in visita a Nizza) parroco in una grande missione nel sud del Ciad (dove i coniugi Orecchia da qualche anno operano, con la loro presenza temporanea, nel centro di formazione di catechisti). Al termine della santa Messa nel salone Sannazzaro incontro conviviale e di condivisione con don Prospère per conoscere la sua esperienza nella realtà del Ciad, uno dei paesi più poveri del continente africano.

Da pagare entro il 31 ottobre

Tassa sui passi carrai su strada provinciale

Nizza Monferrato. Chi ha accesso e passi carrai su strade provinciale deve pagare il Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) entro i, 31 ottobre prossimo.

Il pagamento del canone interessa *tutti i titolari di accessi carrabili,* ossia dei manufatti costituiti da opere finalizzati all'attraversamento della banchina stradale o dei marciapiede, realizzati modificando il piano stradale al fine di facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata, situati a lato delle strade provinciali, ubicate anche all'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti; *sono esclusi* dal pagamento *tutti gli accessi carrabili o pedonali posti a filo con il manto stradale che si aprono direttamente sulla sede viabile pavimentata,* cioè nel caso in cui sia sia inesistente la banchina o in ogni caso mancanti di un'opera visibile che renda concreta l'occupazione nonché certa la superficie sottratta all'uso pubblico e l'accesso non sia individuato da apposito segnale autorizzato dall'Ente proprietario ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 285 del 30/4(1992 (art. 15 comma 7 D. Lgs. 285/92);

sono esenti dal pagamento *tutti gli accessi pedonali con un'apertura massima di mt. 1,20* o se di dimensioni superiori, eseguiti con dei dispositivi fissi atti ad impedire l'accesso dei veicoli.

Opere di artisti savonesi

Mostra di ceramiche in via Cesare Battisti

Nizza Monferrato. Una mostra di opere in ceramica aperta a tutti in un cortile privato: è successo sabato 31 agosto e domenica 1° settembre a Nizza, presso un'abitazione di via Cesare Battisti. A promuovere l'iniziativa, un gruppo di artisti del Savonese, alcuni dei quali di origine nicese, che da 5 anni frequentano la scuola per ceramisti ad Albissola. Sono Giacomo Prato e Maria Palaoro (i "padroni di casa"), Elisabetta Brunetti Buraggi, Gianfranco Cavallero e Paola Principato. Vari i soggetti dei lavori, dal tempo alle figure umane, da riproduzioni nei minimi dettagli di ambienti e personaggi a opere più astratte.

Per i ragazzi del centro diurno

Settimana di soggiorno marino a Bordighera

Nizza Monferrato. I ragazzi del Centro diurno di Nizza di Viale Umberto I, gestito dal consorzio Cisa Asti sud, sono partiti, domenica 1 settembre, per un soggiorno marino di una settimana presso una struttura ricettiva di Bordighera, accompagnati dai loro abituali operatori assistenziali. Il soggiorno è curato in particolare dai numerosi volontari del GVA (Gruppo volontari assistenza) che provvederanno anche alla preparazione dei pasti e quant'altro collaborando con gli educatori. Sono una trentina i ragazzi che potranno godere anch'essi di una settimana di "ferie" in serenità ed allegria.

Apre in via Carlo Alberto a Nizza Monferrato

"Centro Galileo Galilei" per disturbi apprendimento

Nizza Monferrato. A Nizza Monferrato è in funzione dai primi di settembre presso il poliambulatorio, C & C and Partners, in via Carlo Alberto 81 (sopra farmacia Baldi) un centro per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA; dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia).

Il centro Galileo Galilei nasce dalla volontà di creare una equipe multidisciplinare di specialisti di DSA che consente di integrare le specifiche professionalità. L'equipe multidisciplinare è composta da. Neuropsichiatra infantile, pediatra, psicologi-psicoterapeuti, pedagogista, terapista della psicomotricità dell'età evolutiva. Il centro offre un servizio privato di consulenze e trattamenti individuali, nell'ottica di favorire la creazione di una rete tra famiglia, scuola, servizio privato e servi specialistici, previsti sul territorio. Il centro Galileo Galilei sarà aperto dal lunedì al sabato mattina, con consulenze su appuntamento, contattando la segreteria del C&C and Partners: 0141 726 222; cell. 346 330 77 90.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 6 a lun. 9 settembre: **Shadowhunters - Città di ossa** (orario: ven., sab. e lun. 21.30; dom. 19.45-22.00).

CRISTALLO (0144 980302), ***Chiuso***.

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, ***Chiuso per ferie***.

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 6 a lun. 9 settembre: **Elysium** (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00).

SOCIALE (0141 701496), da gio. 5 a lun. 9 settembre: **One Direction - This is us in 3D** (orario: gio., ven. e lun. 21.00; sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261), da ven. 6 a dom. 8 settembre: **Monsters University 2D** (orario: ven. 20.30; sab. e dom. 17.30-20.30).

Week end al cinema

ELYSIUM *(USA, 2013) di N.Bloomkamp con J.Foster, M.Damon, A Braga.*

Sceneggiatura originale per questo nuovo colossal della fantascienza - costato oltre cento milioni di dollari - ad opera di uno dei volti nuovi del genere Neil Bloomkamp, autore di un paio di stagioni orsono di "Distretto nove" candidato a ben quattro premi Oscar e nuovo cult del genere. Elysium è una stazione orbitale, anzi un vero è proprio satellite che ruota attorno alla terra. Nulla di nuovo, ma nel 2154 la stazione è abitata da una casta eletta di pochi e fortunati ricchissimi che tengono in scacco il resto della umanità, abitante di una terra ormai al collasso per il sovraffollamento. Ovviamente la base è protetta dalle possibili intrusioni da un sistema di Droni. Max Da Costa è abitante del pianeta che, sapendo di dover morire, cerca di entrare in Elysium dove un macchinario rivoluzionario potrebbe salvarlo; stringe accordi con dei criminali e resta invischiato nella lotta di potere per la conquista del potere sulla stazione spaziale. Cast molto ricercato con Matt Damon e soprattutto Jodie Foster, lontana per qualche anno dal grande schermo. Da vedere per i riferimenti continui fra presente e un futuro non troppo lontano.

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

Ponzone. 32ª "Sagra del fungo": ore 20.15 cena a base di funghi, specialità della serata polenta (prenotazione obbligatoria); inoltre mostra-borsa e scambio minerali e fossili stranieri (orario 19-23). Info e prenotazioni: 0144 78409.

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

Acqui Terme. Per la rassegna "Musica in estate", a palazzo Robellini ore 21, "Sentimenti e colori della chitarra italiana del '900", concerto di Giacomo Parimbelli, chitarra. Info: 0144 322142. Ingresso libero.
Acqui Terme. Alle ore 21.30 nella sala Santa Maria, concerto "Omaggio a Luciano Berio" nel decennale della sua scomparsa; ingresso libero.
Cairo Montenotte. Nell'anfiteatro di Palazzo di Città, ore 20.30, serata di balli occitani con la maestra Daniela Mandrile ed il gruppo Lhi Destartavela; in occasione del 150° di fondazione del Cai.
Castelletto d'Orba. Sagra dell'uva e del vino, presso il palazzetto dello sport - località Castelvero: ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21.30 musica dal vivo.
Ponzone. 32ª "Sagra del fungo": ore 20.15 cena a base di funghi, specialità della serata tagliatelle (prenotazione obbligatoria); inoltre mostra-borsa e scambio minerali e fossili stranieri (orario 19-23). Info e prenotazioni: 0144 78409.
Spigno Monferrato. Ore 21 discoteca con dj Sir Williams e Agostino Poggio, presso lo sferisterio.

SABATO 7 SETTEMBRE

Acqui Terme. In piazza M. Ferraris, dalle 9 alle 12, mercatino biologico.

Due immagini dell'ultima edizione di "acQqui si gioca".

Acqui Terme. Dalle ore 16, Festa delle Feste e Show del Vino in centro città - isola pedonale.
Acqui Terme. 5° concorso nazionale di poesia "Città di Acqui Terme, nella sala Belle Époque del dell'hotel Nuove Terme: ore 16 consegna premio alla carriera al prof. Carlo Orsola, ore 21 cerimonia di premiazione dei vincitori.
Canelli. In piazza Cavour, ore 21, concerto musica italiana "Una notte di musica", organizzato dall'Aido, con la partecipazione del Quartetto Italiano.
Castelletto d'Orba. Sagra dell'uva e del vino, presso il palazzetto dello sport - località Castelvero: ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21.30 musica dal vivo.
Ponzone. 32ª "Sagra del fungo": ore 20.15 cena a base di funghi, specialità della serata tagliatelle (prenotazione obbligatoria); inoltre mostra-borsa e scambio minerali e fossili stranieri (orario 19-23). Info e prenotazioni: 0144 78409.
Sassello. Alle ore 20.45 nell'oratorio di San Giovanni, concerto del Coro della Cappella Musicale Bartolomeo della Rovere, della Cattedrale di Savona.
Spigno Monferrato. Ore 17, presso le scuole elementari, "Il più bel giorno della mia vita", ritorno a casa di Carlo Visconti dopo 16 mesi di prigionia in Germania raccontato dal figlio Antoni con proiezioni e letture; presso lo sferisterio ore 19.30 apertura stand gastronomico, serata "buij e bagnet" e ravioli; ore 21 serata danzante con l'orchestra "Perry e gli indimenticabili.

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Acqui Terme. Festa delle Feste, Show del Vino e Palio del Brentau in centro città - isola pedonale.
Cairo Montenotte. La Pro Loco organizza la 34ª edizione del "Mercatino delle Pulci" nelle piazze e vie del centro storico; inoltre 13ª Tappa del Campionato italiano "Ciclotappo" e 2ª edizione dell'"Arte in piazza" di fotografia e arte visiva; la Pro Loco offrirà dalle ore 12 totani fritti e dalle ore 15 frittelle.
Canelli. Ore 20.45, al centro servizi G.B. Giuliani, "70 anni dopo: storie e memorie dell'armistizio", immagini, ricordi e testimonianze di militari e internati astigiani. Incontro organizzato da "Associazione Memoria Viva", Città di Canelli e IsrAt.
Castelletto d'Orba. Sagra dell'uva e del vino, presso il palazzetto dello sport - località Castelvero: ore 12.30 e ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21.30 musica dal vivo. Inoltre, 2° "Raduno delle fonti" auto e moto d'epoca: ore 9 ritrovo presso il palazzetto dello sport, ore 11 partenza e sfilata per le vie del paese.
Ponzone. 32ª "Sagra del fungo": ore 12.15 pranzo e ore 20.15 cena a base di funghi, specialità della giornata tagliatelle (prenotazione obbligatoria); inoltre mostra-borsa e scambio minerali e fossili stranieri (orario 9-23); dalle ore 16 distribuzione gratuita di polenta con sugo di funghi; spettacolo musicale, esposizione e vendita prodotti tipici. Info e prenotazioni: 0144 78409.
Spigno Monferrato. Ore 11 santa messa con processione per le vie del paese; ore 15.30 gara di pesca alla trota; ore 17, presso le scuole elementari, "Tappeti di pietra" il mosaico nel mondo antico a cura dell'archeologa Eleonora Grillo; ore 18 dimostrazione di Ju Jitsu; ore 19.30 apertura stand gastronomico, serata trippa "cume na vöta" e ravioli, ore 21 serata danzante con l'orchestra spettacolo Romina, presso lo sferisterio.

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

Acqui Terme. Per la rassegna "Musica in estate", all'hotel "La Meridiana, ore 21, "Le stagioni della musica" concerto di G.O.S.T. e Paolo Vignani, flauto, clarinetto, chitarra e fisarmonica. Info: 0144 322142. Ingresso libero.
Acqui Terme. Al Castello dei Paleologi, dalle ore 17, "Notti nere - di mistero, di indizi e di altri gialli", incontri con i maestri del brivido letterario. Informazioni: Libreria Terme 0144 324580.
Acqui Terme. 37ª edizione di Corisettembre: ore 17.30 nel chiostro San Francesco, coro Piccole Voci diretto da Andrea Bavesi.
Castelnuovo Bormida. 13ª Sagra degli gnocchi: ore 19.30 cena con gnocchi e stinco, ore 20.30 serata danzante con dj Garbarino, ore 21 scuola di ballo "Le Pietre di Luce Danzante". Info e prenotazioni: 0144 715131 - www.prolococastelnuovobormida.com

• *continua alla pagina 63*

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Artanda - via alla Bollente 11 (0144 325479, 380 2 9 2 2 0 9 8 , galleriartanda@email.it): *dal 14 al 28 settembre*, "Spazi ritagliati" mostra personale di Franco Repetto. *Inaugurazione sabato 14 settembre ore 17.30*. Orari: da martedì a sabato 17.30-19.30, domenica solo su appuntamento).
Movicentro e centro storico - *fino all'8 settembre*: "Acqui Arte - installazioni site specific sculture e video", a cura di Vittorio Tonon e Carmelina Barbato. Visite guidate su appuntamento, info: 0144 770274, 0144 322142, turimo@comuneacqui.com
Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: *dal 7 al 22 settembre*, mostra personale di Mauro Dogliotti. Inaugurazione sabato 7 settembre ore 17. Orario: tutti i giorni 10-12, 15-19.
Palazzo Robellini - piazza Levi: "La natura nella mente" mostra personale di Tiziana Barbieri. Orario: da mercoledì a domenica 15.30-18.30; lunedì e martedì chiuso. *Dal 14 al 29 settembre*, "Metamorfosi" di Roberto Bonafé. *Inaugurazione sabato 14 settembre ore 17*. Orario: da giovedì a domenica 16-19.30.

***

BUBBIO

Nell'ex oratorio della Confraternita dei "Battuti" - "Dal mare alle Langhe" eventi culturali all'insegna del rapporto tra Liguria e Piemonte: *Dal 5 ottobre al 3 novembre*, "Terre amiche", personale in ceramiche dell'artista Roberto Giannotti. Inoltre il 5 ottobre presentazione del libro "Ombre e colori" di Antonio Rossello (ore 17). Orario: giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Informazioni: 0144 83502.

***

DENICE

Nell'oratorio di San Sebastiano - "Artisti denicesi in mostra", pittura, fotografia, oggettistica, bassorilievi in rame, racconti e poesia. La mostra resterà aperta tutti i sabato dalle 16 alle 18, oppure su appuntamento telefonando a: 0144 92038 - 338 4214116 - 329 2505968.

***

MONASTERO B.da e MONTECHIARO

Castello di Monastero e chiesa di Santa Caterina a Montechiaro - *fino al 27 ottobre*, "Eso Peluzzi e il suo tempo". Orario di apertura: sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20; altri giorni per comitive e gruppi su prenotazione: 349 1214743, 0144 88012. Biglietto d'ingresso valido per entrambe le mostre.

***

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

***

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it.

***

SANTO STEFANO BELBO

Casa natale di Cesare Pavese - via Cesare Pavese 20: *fino al 29 settembre*, mostra fotografica "Beppe Fenoglio nell'obiettivo di Aldo Agnelli", in occasione del 50° anniversario della morte di Beppe Fenoglio. Orario: sabato e domenica 9-12, 15-18; giorni feriali su prenotazione 333 9379857.

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

***

CASTELLI APERTI

Gli appuntamenti di ***domenica 8 settembre***: *Castello di* **Rocca Grimalda** (visite guidate dalle 15 alle 18), banco-incontro: "Come l'erboristeria aiuta la salute". *Palazzo Tornielli di* **Molare**, visite "emozionali" raccontate in prima persona dai protagonisti della dimora signorile (per info e prenotazioni 329 7265678). *Museo civico archeologico - Castello dei Paleologi di* **Acqui Terme** (orari visite guidate: 15.30, 16.30, 17.30; ingresso 4 euro). *Castello di* **Castelnuovo Calcea** (visite guidate gratuite dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18) eretto nel 1154 venne distrutto nel 1634, della struttura originaria restano i bastioni e la torre di avvistamento del 17° secolo.

Per informazioni, orari e costi: www.castelliaperti.it - segreteria@castelliaperti.it - 334 9703432.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

GIORNI FERIALI ARRIVI			PARTENZE			GIORNI FESTIVI ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						**ALESSANDRIA**			
7.38	9.41	12.09	6.16	7.00	7.40	9.41	12.09	7.06	9.46
13.16	14.03	17.10[1]	9.01	13.23	15.58	13.16	16.40	13.23	14.54
18.14	20.17		19.42			18.14	20.17	17.29	
SAVONA						**SAVONA**			
6.15	7.31[6]	8.59	5.53	8.00[5]	9.45	9.44	13.10	6.00	8.19
13.10	15.53	18.08[6]	12.10	13.17	14.04	14.47	17.27	9.45	12.10
19.41	20.44[1]		17.11[1]	18.21[5]	20.18	19.32	20.14	13.17	16.41
								20.18	
GENOVA						**GENOVA**			
1.45[B]	7.28	8.38	3.55[B]	5.20	6.10	8.52	10.23	6.02	9.00
10.17	11.39[1]	13.39	7.03	7.40	8.54[1]	11.55	13.22	12.03	13.34
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	14.58	15.54	16.01	17.44
18.15[1]	19.05[1]	19.44[1]	14.14	15.54	17.16	17.23	19.07[3]	19.16	20.49
20.39	22.00		18.17	20.49		20.31	22.00		
ASTI						**ASTI**			
7.25	8.44	12.06	6.05	6.32	6.55	10.03	14.02	8.00	11.36
13.58	15.08	16.07[2]	7.37	8.52	13.11	20.15		18.20	
17.01[1]	18.11	19.34[1]	14.10	16.15	17.19[1]				
20.15[2]	20.23[1-10]		18.20						

NOTE:
1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. **2)** Si effettua il sabato. **3)** Si effettua il sabato e i festivi. **5)** Fino a San Giuseppe di Cairo. **6)** Da San Giuseppe di Cairo. **10)** Proveniente da Torino P.N. **11)** Per Torino P.N. **B)** Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario tel. 892021

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Testo dell'annuncio da pubblicare *(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*:

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati)*:

nome.....cognome.....

tel.....via.....città.....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Appuntamenti in zona

• dalla pagina 62

Visone. Alle ore 21 nella chiesa di San Rocco, l'associazione Vallate Visone e Caramagna presenta "Manimàn (non si sa mai...), raccolta di poesie dialettali di Giampiero Nani e Arturo Vercellino, a cura di Carlo Prosperi.

SABATO 14 SETTEMBRE

Acqui Terme. "acQui si gioca" 2ª edizione, una serata a prova di bambino, dalle ore 17 alle 23 in centro città, con giochi gonfiabili, ludobus, spettacoli itineranti, teatro, laboratori, lancio di lanterne luminose, e tanto altro.
Acqui Terme. Al Castello dei Paleologi, dalle ore 16, "Notti nere - di mistero, di indizi e di altri gialli", incontri con i maestri del brivido letterario. Informazioni: Libreria Terme 0144 324580.
Acqui Terme. 37ª edizione di Corisettembre: nella chiesa di San Francesco, ore 18, Ensemble vocale "Emozioni InCanto" e corale "Giacomo Puccini".
Castelnuovo Bormida. 13ª Sagra degli gnocchi: ore 19.30 cena con gnocchi e stinco, ore 21 sfilata di moda autunno/inverno 2013 adulti e bambini, intimo e spose, ore 23 elezione di "Miss e Mister Castinouv". Info e prenotazioni: 0144 715131 - www.prolococastelnuovobormida.com
Monastero Bormida. Alle ore 17, presso il Castello di Monastero, presentazione del volume "Monastero Bormida e le storie del suo patrimonio"; seguirà aperitivo.
Sassello. Alle ore 20.45 nell'oratorio di San Giovanni, concerto del maestro Massimiliano Damerini, pianoforte.

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Acqui Terme. In piazza Italia e isola pedonale, raduno auto Fiat Bianchina.
Acqui Terme. 37ª edizione di Corisettembre: nel chiostro San Francesco ore 16, corale Città di Acqui Terme, coro Monti Liguri, Ensemble vocale "Emozioni InCanto" e corale "Giacomo Puccini".
Acqui Terme. "Memorial per Freddy", concerto delle band acquesi in memoria di Stefano "Freddy" Frini; dalle ore 17 in piazza Bollente.
Acqui Terme. Portici Saracco - piazza Bollente: 8ª edizione di "Arte in corso" esposizione di opere a cura del Circolo culturale "M. Ferrari", dalle ore 10 alle ore 20. Info: 0144 57990, 345 4651668.
Castelnuovo Bormida. 13ª Sagra degli gnocchi: ore 9 esposizione bancarelle per le vie del paese, dalle 10 alle 16.30 raduno di cavalli a sella e carrozze, possibilità di passeggiate per le vie del paese; ore 12.30 pranzo con gnocchi e stinco, ore 14 giornata benessere - tecniche orientali, ore 17 sfilata di moda nel parco della pasticceria/bar "Zia Crì", ore 19 cena con gnocchi e stinco, ore 21 serata liscio e latino con "Alberto e Fauzia". Info e prenotazioni: 0144 715131 - www.prolococastelnuovobormida.com

Centro per l'impiego a pagina 50

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il disturbo dato dagli inquilini

Tre anni fa ho dato in affitto il mio alloggio. Da tempo era vuoto e l'occasione di poterlo riaffittare mi sembrava importante, tanto che non l'ho persa. Devo dire che dopo tutto questo tempo mi sono pentito di averlo dato. Gli inquilini tengono molto male l'alloggio e danno disturbo al vicinato. Già più di una volta sono stato informato dall'amministratore di liti notturne tra i coniugi. Ho cercato di invitare queste persone ad un po' di rispetto per gli altri, ma a quanto pare non ci sono riuscito molto. Dopo un breve periodo di calma, le liti notturne tra i coniugi sono ricominciate e sono riprese le lamentele del condominio. So che ultimamente sono intervenuti anche i Carabinieri chiamati una notte da uno dei vicini.

A questo punto sono stato nuovamente chiamato dall'amministratore, con la richiesta da parte di tutto il Condominio di dare lo sfratto agli inquilini.

Posso fare una cosa di questo genere? Nonostante tutto loro pagano regolarmente l'affitto e le spese di condominio.

***

Non vi è dubbio che la vita in Condominio da quando sono arrivati gli inquilini, si è fatta difficile. A quanto si legge nel quesito, accade che di notte i vicini vengano disturbati dagli schiamazzi da loro provocati.

L'inquilino ha l'obbligo di servirsi della cosa locata da buon padre di famiglia, per l'uso determinato nel contratto o per l'uso che può presumersi dalle circostanze ed il provocare molestie con rumori eccessivi costituisce inadempimento contrattuale per abuso della cosa locata. Stessa cosa vale nel caso di molestie provocate da animali che lui detenga in casa. Tuttavia il limite delle molestie non sempre è ben identificabile.

A tale proposito costituirebbe un importante preliminare alla azione di risoluzione contrattuale, l'avvenuto accertamento mediante una sentenza civile o penale che sancisca l'avvenuto superamento della soglia della normale tollerabilità dei rumori. In questo caso più facilmente si potrebbe giungere ad una pronunzia di risoluzione contrattuale.

Il consiglio è dunque quello di procedere con questa preliminare azione, dimostrando che gli schiamazzi provocati dagli inquilini sono fastidiosi oltre la soglia di legge.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme.

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 48,00 € (scadenza 31/12/2013). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 21%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - P.I./C.F. 00224320069.
Consiglio di amministrazione: Giovanni Benazzo, presidente; Mario Piroddi, Giovanni Smorgon, consiglieri.
Associato USPI - FISC - FIPEG.
*La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - **dom. 8 settembre** - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 8 settembre - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da ven. 6 a ven. 13 settembre - ven. 6 Cignoli (via Garibaldi); sab. 7 Caponnetto (corso Bagni), Cignoli e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 8 Caponnetto**; lun. 9 Bollente (corso Italia); mar. 10 Albertini (corso Italia); mer. 11 Centrale (corso Italia); gio. 12 Caponnetto; ven. 13 Caponnetto.

***

NUMERI UTILI
Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi; l'edicola di piazza Cavour è chiusa per ferie fino al 15 settembre.
FARMACIE, *servizio notturno* - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 6 settembre:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 7 settembre:* Farmacia Gai Cavalo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 8 settembre:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 9 settembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 10 settembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 11 settembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 12 settembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. (0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

***

NUMERI UTILI
Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAt) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Esme Patané, Agnese Maccapanni.
Morti: Francesca Teresa Scazzola, Maria Carosio, Giuseppina Orecchia, Pierina Giuseppina Monti, Maddalena Ercole.

Per la pubblicità su **L'ANCORA**
PUBLISPES s.r.l.
Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994
email: publispes@lancora.com
L'agenzia di fiducia da sempre

GEOMARAL SPURGHI
di Marenco Alberto G.
BISTAGNO
340 9123191
geomaral@virgilio.it
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHI
di Levo Paolo
- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.
EDICOLE domenica 8 settembre: via Torino, via Cairoli, piazza Castello.
FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 7 settembre dalle ore 12,30 a sabato 14 settembre sino alle ore 8,30: Farmacia Moderna, via Cairoli, 165 - tel. 0143 80348. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

***

NUMERI UTILI
Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)* (telef. 0141 721 360), il 6-7-8 settembre; *Farmacia Dova (Dr. Boschi)* (telef. 0141 721 353), il 9-10-11-12 settembre.
FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 6 settembre:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 7 settembre:* Farmacia Gai Cavalo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 8 settembre:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 9 settembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 10 settembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 11 settembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 12 settembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. (0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

***

NUMERI UTILI
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 8/9:* A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.
FARMACIE: *Domenica 8/9* - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di Ferrania.

***

NUMERI UTILI
Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

EcoSystem 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

SUPERMERCATO Gulliver®

Viaggio nella Qualità!

Dal 9 al 19 settembre

www.supergulliver.it

DAL 1964 UN VIAGGIO NELLA QUALITA'...

49 ANNI ANNIVERSARIO DI GRANDI OFFERTE

-50% 1,74

Sottilette classiche
Kraft, gr. 400, pz. 16
al kg. 4,35

-33% 1,99

Coca cola
cl. 150x2
al lt. 0,66

-50% 2,39

Detersivo liquido
General, ml. 1650
25 lavaggi

-50% 1,80

Brioss
Kinder, gr. 280
al kg. 6,43

ACQUI TERME (AL): Via Cassarogna 21, Tel. 0144.322252 - Via Fleming 44, Tel. 0144.313748 - Via S. D'Acquisto, 42 AFFILIATO, Tel. 0144325289
OVADA (AL): Via Torino 16/A, Tel. 0143.81100 - Via Nuova Costa 1 - Tel. 0143.835270 • CANELLI (AT): Via Solferino 25 - Tel. 0141.832097

Scarica l'offerta completa sul sito: www.supergulliver.it
Numero Verde 800/753346